iii.

Relazione
di accompagnamento all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023

ai sensi

dell'art. 5, della Deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR
dell'art. 2 della Deliberazione 639/2021/R/IDR
e
e della Determinazione del 18 marzo 2022, n. 1/2022-DSID

novembre 2022

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 13-22 del 30 novembre 2022

aggiornamento **febbraio 2023:**
Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dalla conferenza dei sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma
Deliberazione ARERA n. 11/2023/R/IDR del 17 gennaio 2023

INDICE

0 ISTRUTTORIA ARERA ..... pag. 5
0.1 Approfondimenti richiesti in data 15 dicembre 2022 ..... pag. 5
0.2 Approfondimenti richiesti in data 22 dicembre 2022 ..... pag. 9
1 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE ..... pag. 11
1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti ..... pag. 12
1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione ..... pag. 14
1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente ..... pag. 16
1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche ..... pag. 16
1.3 Altre informazioni rilevanti ..... pag. 18

2 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ..... pag. 19
2.1 Dati patrimoniali ..... pag. 20
2.1.1 Fonti di finanziamento ..... pag. 20
2.1.2 Altri dati economico-finanziari ..... pag. 21
2.2 Dati di conto economico ..... pag. 24
2.2.1 Dati di conto economico ..... pag. 24
2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso ..... pag. 27
2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni ..... pag. 28
2.3.1 Investimenti e dismissioni ..... pag. 28
2.3.2 Infrastrutture di terzi ..... pag. 36
2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2018 e 2019 ..... pag. 38
2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale ..... pag. 39
2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2019 ..... pag. 39

3 PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA ..... pag. 55
3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori ..... pag. 55
3.1.1 Selezione dello schema regolatorio ..... pag. 55
3.1.1.1 Ammortamento finanziario ..... pag. 55
3.1.1.2 Valorizzazione $FNI_{new,a}$ ..... pag. 56
3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG ..... pag. 56
3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex ..... pag. 58
3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI ..... pag. 59
3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex ..... pag. 59
3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC ..... pag. 63
3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT} ..... pag. 65
3.2 Moltiplicatore tariffario ..... pag. 81
3.2.1 Calcolo del moltiplicatore ..... pag. 81
3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente ..... pag. 82
3.2.3 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati. ..... pag. 83

4 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF) ..... pag. 84
4.1 Piano tariffario ..... pag. 84
4.2 Schema di conto economico ..... pag. 88
4.3 Rendiconto finanziario ..... pag. 90
4.4 Stato Patrimoniale ..... pag. 91

5 EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE ..... pag. 96

6 NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE RDT2020 ..... pag. 103

ALLEGATI

i_1. Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, programma degli interventi e piano delle opere strategiche (POS)
i_2. Richieste dei Comuni
ii. Piano Economico Finanziario 2022–2032: Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Stato Patrimoniale
iii. Relazione di Accompagnamento alla Predisposizione Tariffaria 2022–2023 ai sensi dell'art. 5, della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr e della determinazione del 18 marzo 2022, n. 1/2022-DSID e allegati
v_1. RDT2022 - 1202_13989 (File excel)
v_2. Dichiarazione di veridicità del legale rappresentante del gestore
A Istanza di deroga di cui all'art. 2.2 della deliberazione 547/2019/R/idr
B Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2 e 5.3 della deliberazione ARERA n.917/2017/R/idr
C Istanza di deroga di cui all'art. 5 comma III lett. b della deliberazione ARERA n.917/2017/R/idr
D Istanza di deroga ai sensi dell'articolo 18 comma 7 del D.M. n. 93/2017
E Istanza ai sensi dell'articolo 27-bis.1 dell'allegato A della Deliberazione 580/2019/r/idr
F Istanza motivata per il riconoscimento della componente Opmis ai sensi dall'art. 18.11 dell'allegato a alla deliberazione Arera 580/2019/r/idr

0 ISTRUTTORIA ARERA

0.1 Approfondimenti richiesti in data 15 dicembre 2022

La Direzione Sistemi Idrici Unità Regolazione Tariffaria Servizi Idrici dell'ARERA ha contattato la STO e mediante un incontro su teams avvenuto in data 15 dicembre 2022 ha chiesto chiarimenti, approfondimenti e rettifiche su alcune tematiche.

La STO dopo un confronto con Acea ATO 2, ha predisposto le seguenti risposte che sono state inviate ad ARERA in data 21 dicembre 2022.

1) ALLOCAZIONE QUOTA *CONGA*

Nelle more di una rivisitazione complessiva della materia dei conguagli, anche a seguito della definizione dei contenziosi ancora pendenti e in attesa delle future determinazioni dell'Autorità, si comprende l'indicazione di sospendere la quota *Conga,* pari complessivamente a Euro 6.533.944, dal riconoscimento tariffario nella componente *RCarc* negli anni 2022-2023.
In merito si rappresenta che si è avuto un articolato confronto con il Gestore, il quale ha manifestato che la sospensione della quota *Conga* ha dei riflessi diretti sul bilancio 2022 e pertanto il Gestore ha chiesto, sul piano regolatorio, di ridurre la rinuncia della componente FNI per 2,0 milioni di Euro - aumentandone quindi il valore riconosciuto in tariffa - e contestualmente di ridurre di pari importo i conguagli fatturabili nel 2022, nel rispetto dei limiti dello ψ approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 e con invarianza di VRG e Teta.
Tale scelta non comporta alcun onere in carico agli utenti ma piuttosto, viste le specificità del territorio, i relativi obiettivi di qualità del servizio e i connessi investimenti, determina benefici ulteriormente positivi in capo agli utenti.
La restante quota di *Conga*, pari ad Euro 4.533.944, viene detratta dai conguagli rinviati agli esercizi successivi al 2023.
Pertanto si chiede, qualora nulla osti da parte di codesta Autorità, di poter procedere in tal senso e al riguardo si riporta una tabella riepilogativa dello schema regolatorio.

SCHEMA APPROVATO		
Componenti calcolate	**2022**	**2023**
VRG[a]	**736.909.936**	**746.173.580**
Capex[a]	181.263.891	182.630.893
FoNI[a]	73.454.742	74.583.337
Opex[a]	357.996.677	343.126.132
ERC[a]	94.719.129	108.050.999
Rc_{TOT}[a]	29.475.498	37.782.219
Eventuali detrazioni	**2022**	**2023**
Capex[a]	0	0
FoNI[a]	5.450.000	125.000
Opex[a]	0	0
ERC[a]	0	0
Rc_{TOT}[a]	27.025.498	5.432.219
Componenti nel Piano Tariffario	**2022**	**2023**
VRG[a]	**704.434.438**	**740.616.361**
Capex[a]	181.263.891	182.630.893
FoNI[a]	68.004.742	74.458.337
Opex[a]	357.996.677	343.126.132
ERC[a]	94.719.129	108.050.999
Rc_{TOT}[a]	2.450.000	32.350.000

	2020	**2021**	**2022**	**2023**
RC_{TOT} MTI-3 calcolati (include inflazione)	**71.689.815**	**68.847.992**	**29.475.498**	**37.782.219**
Sviluppo **richiesto** dei conguagli **MTI-3**			2.450.000	32.350.000
eventuale **rinuncia** a conguagli RC **MTI-3**			0	
RC_{TOT} MTI-3	**4.717.780**	**173.247**	2.450.000	32.350.000
RC MTI-3 post 2023			**168.104.497**	

SCHEMA RINVIO CONGA		
Componenti calcolate	**2022**	**2023**
VRG[a]	**733.291.240**	**743.258.332**
Capex[a]	181.263.891	182.630.893
FoNI[a]	73.454.742	74.583.337
Opex[a]	357.996.677	343.126.132
ERC[a]	94.719.129	108.050.999
Rc_{TOT}[a]	25.856.802	34.866.970
Eventuali detrazioni	**2022**	**2023**
Capex[a]	0	0
FoNI[a]	3.450.000	125.000
Opex[a]	0	0
ERC[a]	0	0
Rc_{TOT}[a]	25.406.802	2.516.970
Componenti nel Piano Tariffario	**2022**	**2023**
VRG[a]	**704.434.438**	**740.616.361**
Capex[a]	181.263.891	182.630.893
FoNI[a]	70.004.742	74.458.337
Opex[a]	357.996.677	343.126.132
ERC[a]	94.719.129	108.050.999
Rc_{TOT}[a]	450.000	32.350.000

	2020	**2021**	**2022**	**2023**
RC_{TOT} MTI-3 calcolati (include inflazione)	**71.689.815**	**68.847.992**	**25.856.802**	**34.866.970**
Sviluppo **richiesto** dei conguagli **MTI-3**			450.000	32.350.000
eventuale **rinuncia** a conguagli RC **MTI-3**			0	
RC_{TOT} MTI-3	**4.717.780**	**173.247**	450.000	32.350.000
RC MTI-3 post 2023			**163.570.553**	

2) CANONI S.I.I.

Si conferma che il Comune di Ardea viene considerato nel calcolo generale della ripartizione del canone teorico da versare ai Comuni dell'ATO 2, ma attualmente non viene corrisposto alcun canone di concessione a questo Comune.

3) STRATIFICAZIONE INVESTIMENTI S.I.I.

In continuità con quanto fatto dall'avvio della gestione unica nel 2003, per i Comuni presi in carico – a meno di Campagnano di Roma caratterizzato da gestione tutelata uscente - non è stato corrisposto alcun valore residuo della gestione avendo considerato ammortizzati tutti i beni del S.I.I. e pertanto tali beni non vengono stratificati.

4) COSTI COVID

Si specifica che i Costi Covid 2021 sono attribuiti alla voce variazioni sistemiche ed eventi eccezionali, in particolare ad eventi eccezionali.

5) MAPROL

Si specifica che per il subdistributore MAPROL il contratto a pag. 11 prevede una rivalutazione con cadenza annuale secondo il coefficiente moltiplicativo del 50% dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale. Pertanto non si tratta di aumento tariffario ma adeguamento monetario.

6) APPROFONDIMENTO MANOVRA RIDUZIONE *OPEXAL* -14.800.000

Nel corso della predisposizione tariffaria 2020-2023 è stata operata, per il 2021, una riduzione degli importi *Opexal* relativi a *COee*, *COws*, *Rcres*, considerato che erano disponibili dati previsionali 2021 affidabili che, in virtù soprattutto delle politiche di approvvigionamento dell'energia attuate dal gestore Acea ATO2, mostravano valori significativamente inferiori a quelli del 2019 riconosciuti in tariffa.

Questo al fine di ridurre l'onere per gli utenti fin dal 2021, invece di attendere il 2023 per registrare un conguaglio negativo.

In pratica è stato anticipato di due anni (al 2021) quello che sarebbe stato il conguaglio negativo nel 2023.

Ed infatti il conguaglio nel 2023 è stato estremamente ridotto, come rappresentato nella Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, a pag. 61.

A seguito dell'interlocuzione avvenuta con codesta Autorità, è stata predisposta la tabella che segue, ove è rappresentato il combinato composto del computo tariffario 2020-2023 e 2022-2023 relativo alle scelte operate nel 2020 per il 2021 (colonna "Tariffa approvata") confrontato con l'analogo, relativo ad una ipotesi di applicazione del MTI-3 più "ortodossa" (colonna "Tariffa restatement").

	Tariffa approvata	Tariffa restatement	
	2021	2021	Delta
VRG[a]	**682.660.253**	**682.660.253**	**0**
Capex[a]	152.543.707	152.543.707	0
FoNI[a]	69.489.618	54.689.618	-14.800.000
Opex[a]	350.356.007	365.156.007	14.800.000
ERC[a]	110.097.674	110.097.674	0
Rc_{TOT}[a]	173.247	173.247	0
ϑ a calc post ulteriori rimodulazioni	1,078	1,078	1,078

	Tariffa approvata	Tariffa restatement	
	2023	2023	Delta
VRG[a]	**740.616.361**	**740.616.361**	**0**
Capex[a]	182.630.893	182.630.893	0
FoNI[a]	74.458.337	89.258.337	14.800.000
Opex[a]	343.126.132	343.126.132	0
ERC[a]	108.050.999	108.050.999	0
Rc_{TOT}[a]	32.350.000	17.550.000	-14.800.000
ϑ a calc post ulteriori rimodulazioni	1,202	1,078	1,078
Quota Rc_{TOT}[a] Calcolato	**915.116**	**-13.884.671**	**-14.799.787**
RcEE	1.022.071	-11.069.729	-12.091.800
RcWS	-106.955	-2.648.741	-2.541.785
Rcres	0	-166.202	-166.202

La tabella mostra come non si rilevino differenze di risultato tra l'una e l'altra ipotesi per gli utenti, restando invariati il VRG ed il Teta.
L'unica rilevante differenza, alla base della scelta assunta dalla Conferenza dei Sindaci, è che sarebbero stati posticipati di due anni gli effetti positivi derivanti dagli investimenti da FoNI che sono stati possibili già nel 2021 e che, invece, avrebbero dovuto attendere il 2023.
Infatti il delta tra la tariffa "restatement" e quella approvata nel 2020 da codesta Autorità mostra che, applicando integralmente il MTI-3, gli *Opex* nel 2021 sarebbero stati maggiori per euro 14,8 mln e ciò sarebbe stato compensato – ad invarianza di Teta – da una possibile riduzione del FoNI.
Mentre nel 2023, per conseguenza, gli *Rctot* sarebbero stati inferiori per euro 14,8 mln in esito all'applicazione del conguaglio negativo risultante, e questa riduzione sarebbe stata compensabile – sempre ad invarianza di Teta – con un aumento del FoNI di pari importo.
In pratica le operazioni presentano un saldo nullo sia nel perimetro dei singoli esercizi (2021 e 2023) sia nello sviluppo tariffario dal 2021 al 2023. Ma con gli effetti positivi per gli utenti sopra illustrati.

0.2 Approfondimenti richiesti in data 22 dicembre 2022

Successivamente, in data 22 dicembre 2022 la Direzione Sistemi Idrici Unità Assetti e Innovazione Idrica e ha chiesto alcuni chiarimenti, approfondimenti e rettifiche sulle tematiche di seguito elencate.

A seguito di successivo confronto con il Gestore Acea ATO 2, si riportano le risposte ai quesiti posti dall' Autorità.

1) COMPONENTI PEREQUATIVE
   Chiarire la discrepanza degli importi inseriti nel foglio del RDT 2022 "altri dati economico finanziari" rispetto a quanto risulterebbe versato alla CSEA.

ALTRI IMPORTI IN BOLLETTA			
Ui1 (importo fatturato componente Ui1)	Euro	3.601.117	3.684.265
Ui2 (importo fatturato componente Ui2)	Euro	8.090.455	8.267.495
Ui3 (importo fatturato componente Ui3)	Euro	4.361.566	4.657.853
Ui4 (importo fatturato componente Ui4)	Euro	3.475.253	3.697.649
Componente [(1+γOPi,j)*max{0;ΔOpex}] (importo fatturato)	Euro	3.475.253	3.685.121

Risposta

Si evidenzia che con riferimento all'anno 2020 e alle componenti Ui1 e Ui4, gli importi indicati nel foglio del RDT corrispondono a quanto versato dal Gestore alla CSEA, mentre per quanto riguarda la componente Ui3 l'importo indicato nel foglio RDT non tiene conto delle rettifiche inviate alla CSEA relative al primo, terzo, quarto, quinto e sesto bimestre, pari complessivamente a Euro 606.968.

Si evidenzia altresì che con riferimento all'anno 2021 e alla componente Ui1, gli importi indicati nel foglio RDT corrispondono a quanto versato dal Gestore alla CSEA, mentre per quanto riguarda la componente Ui3 l'importo indicato in RDT non tiene conto delle rettifiche inviate alla CSEA relative al primo e secondo bimestre, pari complessivamente a Euro 353.944.

In relazione alle discrepanze relative alla componente [(1+γOPi,j)*max{0;ΔOpex}] (importo fatturato), si evidenzia che gli importi indicati in RDT per il 2020 e per il 2021 sono determinati per cassa. Per entrambe le annualità in particolare le differenze sembrano essere determinate dal fatto che ARERA ha considerato anche gli importi che il Gestore ha versato nel 2022 per le annualità di competenza 2020 e 2021.

Si rappresenta inoltre che la somma degli importi afferenti al 2020 e 2021 indicati in RDT e risultanti versati a CSEA coincide, al netto di un delta positivo di € 14.876,52 sull'anno 2021, riconducibile ad un mero errore nella compilazione del file RDT.

Si ritiene comunque utile rappresentare che il Gestore segnala che la fonte da esso utilizzata è il sito istituzionale di CSEA.

Si resta comunque ampiamente a disposizione ad eseguire nuovamente l'analisi con l'evidenza degli importi risultanti all'Autorità.

Di seguito si riportano gli importi:

ALTRI IMPORTI IN BOLLETTA

Ui1 (importo fatturato componente Ui1)	Euro	3.601.117	3.684.265
Ui2 (importo fatturato componente Ui2)	Euro	8.090.455	8.267.495
Ui3 (importo fatturato componente Ui3)	Euro	3.754.598	4.303.909
Ui4 (importo fatturato componente Ui4)	Euro	3.475.253	3.697.649
Componente[(1+γOPi,j)*max{0;ΔOpex}](importo fatturato)	Euro	3.475.253	3.699.997
Altre componenti perequative	Euro		

2) ISTANZE DI DEROGA

Non è accogliibile l'istanza di deroga QC limitatamente all'art. 3.2 della Deliberazione 655/2015 in quanto la deroga può riguardare esclusivamente il periodo di prima applicazione della Delibera.

Non è accogliibile la tempistica richiesta per l'istanza relativa all'art. 2 della Deliberazione 547/2019 ovvero il 31/12/2024, in quanto supererebbe il biennio regolatorio 2022-2023.

Risposta

In relazione alle istanze di deroga per la Qualità contrattuale formulate dal Gestore con nota prot. 39975/22 del 24/01/2022 (comune di Arsoli), 344333/22 del 06/06/2022 (comune di Marano Equo) e 645361 del 02/11/2022 (comuni di Agosta, Anticoli Corrado, Anguillara Sabazia, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Cerreto Laziale, Civitella San Paolo, Labico, Ladispoli, Licenza, Roviano, Sant'Angelo Romano, Trevi nel Lazio), ed approvate con delibera 13-22 del 30 novembre 2022 dalla Conferenza dei Sindaci dell' ATO 2 Lazio Centrale – Roma, si prende atto che la deroga di cui al punto all'art. 3.2 della Deliberazione 655/2015 non è accoglibile in quanto presentata oltre i termini previsti di prima applicazione della Deliberazione 655/2015/R/idr.

Per quanto riguarda la deroga relativa all'art. 2 della Deliberazione 547/2019, viene richiesta per il presente biennio regolatorio 2022-2023, fatta salva la possibilità per il Gestore di presentare ulteriore istanza di deroga qualora le attività dovessero proseguire oltre il 31/12/2023, attesa la rilevante quantità di nuovi comuni e di popolazione interessata, la cui gestione è stata avviata nell'ottobre 2022.

3) CARTA DEI SERVIZI 2022

Si rilevano le seguenti questioni per le quali è necessario integrare il testo della Carta dei Servizi approvato a luglio 2022:

a) Pag. 60 lett. c) sembra un refuso in quanto il comma è stato abrogato dal Remsi Del. 311/19

Risposta

Considerato che la Carta dei Servizi è approvata dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2, si conferma che le integrazioni verranno portate all'approvazione della Conferenza medesima nella prima occasione utile.

b) Nel testo non sono previsti gli standard di preventivazione relativi ad allacciamenti idrici e allacciamenti fognari senza sopralluogo

Risposta

L' inserimento nella Carta dei Servizi degli standard generali e specifici relativi alla preventivazione per allaccio idrico e fognario senza sopralluogo sarà portato all'approvazione della Conferenza dei Sindaci alla prima occasione utile.

Al riguardo si ritiene comunque utile rappresentare che il Gestore ha evidenziato la consapevolezza che le specificità del territorio gestito necessitano sempre dell'effettuazione di sopralluoghi da parte del personale.

c) Anche attraverso la consultazione del sito di Acea ATO 2, si rilevano discrepanze sugli orari di apertura dello sportello provinciale di piazzale Ostiense 2, rispetto a quanto previsto dall'art. 52 Allegato A del RQSII.

Risposta

Si conferma la disponibilità del Gestore a garantire l'apertura dello sportello sito in Piazzale Ostiense, 2 Roma - 4 ore il sabato mattina.

1 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

ACEA ATO 2 S.p.A. provvede all'esercizio del servizio idrico integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma in regime di società mista a prevalente capitale pubblico, in adempimento alla deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 1/99 del 29 novembre 1999 - ai sensi dell'articolo 22, comma terzo, lettera e) della Legge 8 giugno 1990 n.142 - nella quale sono riportati i motivi della scelta della forma di gestione ed il relativo affidamento in conformità alla normativa allora vigente.

Il territorio dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma coincide con il territorio dei **centotredici** Comuni di seguito elencati:

- ⇒ due nella Provincia di Frosinone: Filettino e Trevi nel Lazio;
- ⇒ centonove nella Provincia di Roma: Affile, Agosta, Albano Laziale, Allumiere, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Ardea, Ariccia, Arsoli, Artena, Bellegra, Bracciano, Camerata Nuova, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Canterano, Capena, Capranica Prenestina, Carpineto Romano, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castel San Pietro Romano, Castelnuovo di Porto, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciampino, Ciciliano, Cineto Romano, Civitavecchia, Civitella San Paolo, Colleferro, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Fiumicino, Fonte Nuova, Formello, Frascati, Gallicano nel Lazio, Gavignano, Genazzano, Genzano di Roma, Gerano, Gorga, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Jenne, Labico, Ladispoli, Lanuvio, Lariano, Licenza, Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Marino, Mentana, Monte Porzio Catone, Montecompatri, Montelanico, Monterotondo, Morlupo, Nazzano, Nemi, Olevano Romano, Palestrina, Percile, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roccagiovine, Roiate, Roma, Roviano, Sacrofano, Sambuci, San Cesareo, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, San Vito Romano, Santa Marinella, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, Saracinesco, Segni, Subiaco, Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano Romano, Vallepietra, Valmontone, Velletri, Vicovaro, Zagarolo;
- ⇒ due nella Provincia di Viterbo: Oriolo Romano e Vejano;

così come individuati dall'articolo 2 della Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6, dalla Legge Regionale 5 ottobre 1999 n. 25 e poi modificati dalla Legge Regionale n. 31 del 4 novembre 1999 e dalla Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 10 del 14 luglio 2021.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 6 febbraio 2018 ha suddiviso il territorio laziale in ambiti territoriali diversi da quelli individuati nella L.R 6/1996 ed ha demandato ad un successivo atto l'approvazione dello schema della convenzione di cooperazione inerente i rapporti tra gli enti locali dei nuovi ambiti territoriali ottimali.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 218 dell' 8 maggio 2018 ha sospeso l'efficacia della D.G.R. n. 56/2018 ed ha confermato l'attuale assetto dell'organizzazione del S.I.I. regionale in cinque ATO regionali, così come definiti con L.R 6/1996 ed il relativo assetto gestionale fino alla naturale scadenza delle apposite Convenzioni di gestione.

Alla data della presente relazione tutti i Comuni dell'ATO 2 hanno trasferito i propri servizi ad ACEA ATO2.

I Comuni di Camerata Nuova, Cineto Romano, Filettino, Mandela, Riofreddo, Roccagiovine e Vallepietra esercitano il diritto di gestione dei propri servizi in economia in applicazione di quanto era disposto dall'art. 148 del D.Lgsl. 152/06.

Dal 1° gennaio 2020 è stato trasferito il servizio del Comune di Percile (ex Comune montano) con la presa in carico della gestione del servizio idrico potabile.

Il 1° dicembre 2021 è stato firmato il verbale del trasferimento del servizio idrico integrato del Comune di Arsoli.

Inoltre la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 con Delibera 3-22 del 10 febbraio 2022 ha preso atto di quanto disposto con la delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 10 del 14 luglio 2021 in merito allo spostamento del Comune di Campagnano di Roma dall'ATO 1 Lazio Nord Viterbo e del suo inserimento nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma.

Infine con la stessa Delibera, la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 ha stabilito di tenere conto, a partire dall'annualità 2022 ed a parità di importo totale, del Comune di Campagnano di Roma nella determinazione dei canoni dovuti ai Comuni per la concessione d'uso delle opere e degli impianti del S.I.I., così come da allegato 2.4 alla Convenzione di Gestione.

l 13 aprile 2022 è stato firmato il verbale del trasferimento del servizio idrico integrato del Comune di Marano Equo.

Il 16 agosto 2022 è stato firmato il verbale di trasferimento del servizio idrico integrato del Comune di Agosta.

Il 16 settembre è stato firmato il verbale di trasferimento del servizio idrico integrato del Comune di Ardea. In merito si specifica che per la ripartizione del canone teorico a partire dal 2022 il totale dell'importo è stato distribuito tra tutti i Comuni compreso quello di Ardea[1].

Per i Comuni di Anticoli Corrado, Cerreto Laziale, Trevi nel Lazio, Civitella San Paolo, Campagnano di Roma, Sant'Angelo Romano, Ladispoli, Anguillara Sabazia, Canale Monterano, Labico, Licenza, e Roviano, sono stati altresì firmati i relativi verbali di trasferimento del servizio idrico integrato con decorrenza 30 settembre 2022.

[1] Nel citato verbale di trasferimento si riporta che il territorio del Comune di Ardea si caratterizza per una articolata e farraginosa suddivisione dell'assetto proprietario della rete idrica e fognaria; il gestore unico Acea ATO 2 ha acquisito i beni attualmente presenti nel patrimonio Comunale ed il Comune di Ardea si è impegnato ad effettuare una ricognizione puntuale degli ulteriori beni idrici e fognari funzionali al S.I.I., ad adottare i provvedimenti necessari ad acquisirli al proprio patrimonio e, successivamente a trasferirne la gestione ad Acea ATO 2.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

È da segnalare l'esistenza nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma dell'acquedotto privato Algidosia in funzione dal 1603 che di fatto preleva acqua da una sorgente nel Comune di Rocca Priora e dopo un percorso di circa 13 km approvvigiona con acqua adatta al consumo umano 270 utenze nei Comuni di Montecompatri, Grottaferrata e Frascati.

Ad oggi esiste una incertezza sulla presenza di un titolo giuridico ad esercitare questo servizio e quindi sulla possibilità di definire una tariffa ad hoc per questa realtà o sull'eventuale obbligo, ed in caso sulle modalità, di trasferimento del servizio al Gestore del S.I.I.

La Conferenza dei Sindaci ha preso atto dell'esistenza di tale acquedotto con la delibera del 5 luglio 2010 n. 5.

La STO nel 2011 ha fatto redigere un parere legale in merito, da cui si deduce l'assenza dell'obbligo del trasferimento dell'acquedotto al gestore del S.I.I.

La STO ha quindi appurato che le analisi di qualità dell'acqua fossero effettuate dai soggetti competenti così come previsto dalla normativa.

Si segnala l'esistenza dell' acquedotto di proprietà della SE.CO.SV.IM. S.r.l. a Colleferro per il quale è in corso l'attività propedeutica al trasferimento al Gestore.

Infine si segnala che nella Regione Lazio esistono anche 16 acquedotti rurali di proprietà dell'ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) che interessano l'ATO 2 Lazio Centrale-Roma.

ACEA ATO 2 S.p.A. ha realizzato, o sta realizzando, gli interventi necessari per ottenere il giudizio di idoneità al consumo umano.

Al termine di queste attività i Comuni interessati dovrebbero acquisire la proprietà degli acquedotti ed ACEA ATO 2 S.p.A. dovrebbe prendere in carico la relativa gestione.

Rispetto a quanto comunicato fino alla precedente Relazione di accompagnamento si segnalano i successivi accadimenti.

Il 15 ottobre 2020 è stato firmato da ARSIAL, Comune di Sacrofano e ACEA ATO2 l'"Accordo per la definizione del trasferimento della proprietà dell'acquedotto denominato Camuccini, ricadente nei Comuni di Sacrofano, Roma Capitale e Formello, da ARSIAL al Comune di Sacrofano e della gestione ad ACEA ATO2, in attesa del perfezionamento degli atti di cessione patrimoniale delle opere al demanio del Comune di Sacrofano".

Analogamente il 18 novembre 2020 è stato firmato da ARSIAL, Comune di Sacrofano e ACEA ATO2 l'"Accordo per la definizione del trasferimento della proprietà dell'acquedotto denominato Camuccini, ricadente nei Comuni di Sacrofano, Roma Capitale e Formello, da ARSIAL al Comune di Formello e della gestione ad ACEA ATO2, in attesa del perfezionamento degli atti di cessione patrimoniale delle opere al demanio del Comune di Formello".

Il 25 febbraio 2021 è stato firmato da STO, ARSIAL, Comune di Cerveteri e ACEA ATO2 "Accordo per la definizione delle modalità di trasferimento della proprietà degli acquedotti denominati I Terzi e Tragliatella parte ricadenti nel Comune di Cerveteri, da ARSIAL al Comune di Cerveteri e della gestione ad ACEA ATO2, in attesa del perfezionamento degli atti di cessione patrimoniale delle opere demanio del comune di Cerveteri".

Inoltre, il 14 maggio 2021 si è tenuta una riunione per l'aggiornamento della situazione in merito allo stato di attuazione dell'Ordinanza Sindacale n. 36 del 21 febbraio 2014 (prorogata) e verifica attività previste nell'ambito dell'accordo firmato in data 27.06.2018 per il trasferimento della gestione e della proprietà degli acquedotti ARSIAL con idoneità al consumo umano, alla presenza dei rappresentanti del Comune di Roma Dip. SIMU, Acea ATO2, STO ATO 2 e ARSIAL.

Nella riunione Acea ATO2 comunica che l'esecuzione dei lavori relativi all'acquedotto Malborghetto, oggetto di ordinanza sindacale, sarà effettuata nell'ambito degli appalti di Acea ATO2 cosiddetti "aperti", al fine di comprimere i tempi di affidamento, ma segnala la necessità di formalizzare, con apposito atto di Roma Capitale, la delega ad Acea come Autorità Espropriante. Pertanto i presenti concordano che, esaminate ancora le attività espropriative da portare avanti e considerato che i lavori previsti hanno una durata di 365 giorni naturali e consecutivi, sarà necessario prorogare, a fine anno 2021, nuovamente l'O.S. di divieto al consumo umano per gli utenti dell'acquedotto Malborghetto.

Relativamente agli acquedotti Arsial idonei al consumo umano, si segnalava anche la necessità di trasferire i seguenti acquedotti:

- acquedotto Casaccia;
- acquedotto Piansaccoccia;
- acquedotto S. Isidoro.

A seguito di specifica richiesta del comune di Roma, Acea ATO2, con nota 814183/21 del 23 novembre 2021, comunicava che in merito all'acquedotto denominato "Malborghetto" erano in corso tutte le attività previste dal D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. successivamente all'approvazione del progetto, avvenuta con Delibera della Giunta Capitolina del 30.09.2019 (prot. RC23459/19).

Il Sindaco del Comune di Roma adottava pertanto l'Ordinanza n. 236 del 10 dicembre 2021 per prorogare fino al 31 dicembre 2022 le prescrizioni, gli obblighi e/o i divieti imposti dalle Ordinanze n. 36 del 21 febbraio 2014 e segg. per le utenze ARSIAL dell'acquedotto Malborghetto.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

Questo paragrafo non è stato compilato in quanto non di interesse dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Le attività svolte dal Gestore sono indicate nella tabella che segue.

Classificazione delle attività svolte

Servizio idrico integrato	SI/NO	Altre attività idriche	SI/NO
Captazione	SI		
Potabilizzazione	SI	Trattamento percolati da discarica	NO
Adduzione	SI	Trattamento bottini	SI
Acquedotto distribuzione	SI	Installazione e manutenzione bocche antincendio	SI
Fognatura	SI	Vendita a terzi di servizi attinenti o collegati ai servizi idrici	SI
Depurazione	SI	Spurgo pozzi neri	NO
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	SI	Lottizzazioni	SI
Vendita di acqua all'ingrosso	SI	Riuso delle acqua di depurazione	NO
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario (svolta congiuntamente ad altri servizi del SII)	SI	Lavori c/terzi per la realizzazione di infrastrutture del SII	SI
Vendita di acqua forfetaria	SI	Riscossione e riparto della tariffa da parte del gestore di acquedotto	SI
Altre prestazioni e servizi accessori conto utenti, come l'attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, la trasformazione d'uso, le volture, i subentri, la preparazione di preventivi, le letture una tantum, i sopralluoghi e le verifiche	SI	Lavori c/terzi come la realizzazione e/o manutenzione degli impianti a valle dei misuratori, la pulizia fontane, la lettura dei contatori divisionali all'interno dei condomini, l'istruttoria e sopraluogo per il rilascio/rinnovo autorizzazioni allo scarico e per rilascio pareri preventivi per impianti fognari privati, l'istruttoria, il collaudo e rilascio parere tecnico di accettabilità per opere di urbanizzazione e di allacciamento realizzati da terzi, le analisi di laboratorio, la progettazione e l'engineering e altri lavori e servizi similari	SI
Vendita di acqua con autobotte per situazioni emergenziali	NO	Vendita di acqua con autobotte per situazioni non emergenziali	SI
Fornitura bocche antincendio	SI		

Classificazione delle attività svolte

Servizio idrico integrato	SI/NO	Altre attività idriche	SI/NO
Fognatura e depurazione civile (utenti con approvvigionamento autonomo)	SI		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali (utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura)	SI		
Allacciamenti idrici e fognari	SI		
Gestione fognature bianche (se già incluse nel SII alla data del 27/12/2013)	NO		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (se già incluse nel SII alla data del 27/12/2013)	NO		
Installazione e gestione di case dell'acqua e delle fontanelle comunali	SI		

La delibera della Conferenza dei Sindaci del 10 luglio 2014 n. 9/14 ha stabilito che l'attività di esercizio e gestione delle fontanelle pubbliche dal punto di vista regolatorio fa parte a tutti gli effetti delle attività del S.I.I.

Pertanto l'attività di installazione e gestione delle case dell'acqua e delle fontanelle comunali è stata inserita tra le attività del S.I.I. e non tra le "altre attività" così come ipotizzato nelle definizioni dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione ARERA 664/2015 e 580/2019.

Fino al 31/12/2019 l'installazione e la gestione delle case dell'acqua, nel caso dell'ATO 2, è stata completamente assimilata alla installazione e alla gestione di una qualsiasi altra fontanella comunale.

Infatti sia per le case dell'acqua che per le fontanelle è previsto:
- la fornitura gratuita di acqua all'utente finale;
- il costo dell'acqua a carico del Comune proprietario;
- il costo dell'investimento, di gestione e manutenzione a carico della collettività degli utenti.

Per il resto i criteri adottati per lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori conto utenti che non sono più classificate in altre "attività idriche" ma in attività del S.I.I. nella attuale predisposizione tariffaria, sono gli stessi adottati nella predisposizione tariffaria 2018-2019.

Per la durata del periodo regolatorio 2020-2023, il Gestore si fa carico dei costi di installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle case dell'acqua che vengono installate all'interno del medesimo quadriennio 2020-2023, senza impatto in tariffa per gli utenti.

Per quanto riguarda la vendita di acqua con autobotte per situazioni non emergenziali inserita tra le altre attività idriche si rappresenta che tale servizio riguarda alcune utenze residuali ubicate nel Comune di Roma e nel Comune di Civitavecchia per le quali è iniziata da tempo l'attività di bonifica.

Si rappresenta che l'attività di bonifica in essere riguarderà un numero di 32 utenze e verrà completata con le tempistiche di seguito descritte

COMUNI	N. UTENZE TOT ELIMINATE DAL GIRO	N. UTENZE ELIMINATE DAL GIRO			MC ANNUI TOT NON PIU' EROGATI CON I GIRI	MC ANNUI ELIMINATI DAI GIRI		
		2022	2023	OLTRE 2023		2022	2023	OLTRE 2023
ROMA	30	2	22	6	2.717	200	2.101	416
CIVITAVECCHIA	2	1	1	-	182	168	14	-
TOTALI	32	3	23	6	2.899	368	2.115	416

La bonifica delle utenze servite da autobotti viene effettuata con la comunicazione da parte del Gestore della cessazione del servizio tramite autobotte alle utenze raggiunte dalla rete idrica, garantendo la continuità del servizio fino all'avvenuto allaccio alla rete idrica.

Tra le "Altre attività idriche" non ci sono al momento nell'ATO 2 attività riconducibili ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale come desumibile anche dal file RDT.

Nella presente elaborazione, in coerenza con quanto stabilito all'art 1.1 dell'Allegato A della delibera 580/2019/R/IDR, gli allacci sono stati inclusi nel SII.

Con riferimento ai contributi di allaccio, i dati utilizzati nelle elaborazioni tariffarie non sono coincidenti con i dati di bilancio. A partire dal 2008, infatti, questi contributi, dal punto di vista del trattamento contabile, sono stati assimilati ai contributi in conto capitale e pertanto mentre i contributi di allacciamento iscritti in Bilancio sono rilevati tra i risconti passivi e rilasciati progressivamente a Conto Economico, come Ricavi, in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile del cespite di riferimento, ai fini tariffari vengono considerati come CFP i contributi effettivamente incassati (criterio di cassa).

La tabella di seguito riportata evidenzia quanto sopra descritto: nella presente regolazione, in linea con quanto fatto fino ad ora, sono stati considerati i valori di cassa e non di bilancio.

Contributi di allaccio	2020	2021
dati da bilancio	2.985.329,51 €	3.144.024,24 €
inseriti in tariffa come CFP	3.165.079,64 €	3.524.126,28 €

1.3 Altre informazioni rilevanti

Questo paragrafo non è stato compilato in quanto non di interesse dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma.

2 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

Nei mesi antecedenti alla predisposizione degli elaborati tariffari 2022-2023 il Gestore e l'Ega hanno collaborato per condividere gli obiettivi e le opere da inserire nell'aggiornamento del cronoprogramma degli interventi previsti nel biennio 2022-2023 determinando di conseguenza gli importi in funzione delle necessità del territorio e delle capacità tecniche ed economiche di realizzazione del Gestore.

ACEA ATO 2 ha inviato la nota del 31 marzo 2022 prot. 0220459/22 con i dati necessari all'applicazione del parametro prestazionale "MALL" previsto dalla Convenzione di Gestione e che ha come conseguenza l'applicazione di una penale.

ACEA ATO 2 ha inviato per le vie brevi dal mese di agosto il file RDT aggiornandolo ed integrandolo settimanalmente con le informazioni che sono state oggetto di approfondimenti e confronti tra lo stesso e l'EGA.

Successivamente alla condivisione dei dati, ACEA ATO 2 con nota del 16 novembre 2022 acquisita a prot. STO 2337/22 del 16 novembre e successive, in ultimo con nota del 21 novembre 2022 acquisita a prot. STO 2360/22 del 21 novembre 2021, ha inviato il file "RDT2022 - 1202_13989" con le integrazioni convenute nel corso dei lavori congiunti Gestore/Ega ed i seguenti documenti necessari alla predisposizione tariffaria 2022-2023:

- file excel RDT 2022-2023;
- dichiarazione di veridicità dei dati del legale rappresentante del gestore;

I dati economici inviati sono congruenti con i dati di bilancio 2020 e 2021.

Con la nota del 15 novembre 2022, acquisita a prot. STO 2327-22 del 15 novembre e successive, in ultimo con la nota del 21 novembre 2022 acquisita a prot. STO 2361/22 del 22 novembre 2022, ACEA ATO 2 ha inviato gli elaborati relativi al Programma degli Interventi 2022-2023 adeguati ai disposti della determina ARERA 18 marzo 2022 n. 1/2022:

- Relazione di accompagnamento – obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, programma degli interventi e piano delle opere strategiche (pos);
- Richieste dei Comuni;

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento [2]

FONTI DI FINANZIAMENTO

			ANNO 2020	ANNO 2021
A	**Mezzi Propri**	**Euro**	**787.962.818**	**847.936.950**
	MEZZI DI TERZI			
B	**Finanziamenti a medio-lungo termine**	**Euro**	**1.109.117.617**	**1.310.193.597**
	di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	1.098.187.583	1.299.991.828
	Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	3,37%	2,62%
	Prestiti obbligazionari	Euro	0	0
	Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	0,00%	0,00%
	Altre passitvtà consolidate	Euro	150.606.421	155.238.600
C	**Finanziamenti a breve termine**	**Euro**	**52.202.496**	**47.443.373**
	di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	37.294.310	31.236.626
	Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	3,37%	2,62%
	Altre passività correnti	Euro	425.322.229	362.371.593
	Debiti tributari	Euro	9.970.304	8.499.106
B+C	**Posizione Finanziaria Netta**	**Euro**	**1.161.320.113**	**1.357.636.970**
A+B+C	**Totale Fonti**	**Euro**	**1.949.282.931**	**2.205.573.920**

Si precisa che nel corso del 2020 e 2021 non sono stati assunti dalla Società nuovi finanziamenti a medio-lungo termine . Come noto il Gestore ricorre a fonti di finanziamento presso la sua controllante e pertanto l'esposizione finanziaria verso la stessa deriva dalla gestione centralizzata dei servizi finanziari (cash pooling). La specificità del fabbisogno della controllata richiede un finanziamento da parte della capogruppo a carattere sostanzialmente "rolling" per l'intera durata della concessione.

Ulteriori informazioni riguardanti le caratteristiche e le condizioni del finanziamento verso la controllante sono riportate nello specifico foglio Finanziamenti di RDT.

Nelle "Altre passività correnti", sono stati inseriti tutti i debiti correnti ad eccezione dei debiti tributari in quanto la scheda di raccolta dati predisposta dall'Autorità ne prevede indicazione separata.

Si riporta a seguire il dettaglio delle "Altre passività consolidate":

[2] Paragrafo redatto dal Gestore

Altre passività consolidate		ANNO 2020	ANNO 2021
Tfr e altri piani a benefici definiti	Euro	26.741.667	26.729.541
Fondi rischi e oneri	Euro	17.826.213	17.706.556
Altre passività non correnti	Euro	106.038.540	110.802.503
Totale	**Euro**	**150.606.421**	**155.238.600**

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Morosità

		ANNO 2020	ANNO 2021
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	4,21%	3,48%

Si fornisce a seguire il dettaglio relativo alla determinazione del valore effettivo dell'Unpaid ratio (UR) a 24 mesi per le annualità 2020 e 2021:

Anno Emissione	Importo emesso	Unpaid a 24 mesi	
	in euro	in euro	in %
2018	651.444.739,77	27.425.511,89	**4,21%**
2019	695.445.978,32	24.190.485,40	**3,48%**

Si specifica che l'importo considerato è quanto fatturato in bolletta al netto del deposito cauzionale.

Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali

Per i costi relativi ad eventi eccezionali si fornisce a seguire il riepilogo delle voci considerate per le due annualità che verranno inserite all'interno della voce dei conguagli RC altro per le annualità 2021 e 2022.

		2020	2021
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	10.937.931	13.460.644
di cui: per eventi eccezionali	Euro	0	2.088.027

Si evidenzia che la Società, con nota prot. 0192310/22 del 16 marzo 2022, ha fornito alla Segreteria Tecnico Operativa specifica evidenza dei costi delle attività afferenti al S.I.I. sostenuti dal gestore per il verificarsi di eventi eccezionali con particolare riferimento al **trasporto dei reflui su gomma**.

Nel corso del 2020 e del 2021 non sono state svolte attività di allontanamento di liquami con autospurgo a seguito di sequestro di impianti di depurazione. Conseguentemente, non essendosi verificati eventi eccezionali afferenti al trasporto di reflui su gomma per il sequestro di impianti di depurazione nel 2020 e nel 2021, nessun costo deve essere riconosciuto in sede di aggiornamento tariffario 2022-2023.

Con la medesima nota il gestore ha inoltre specificato che per quanto riguarda il trasporto dei reflui su gomma, i cui costi sono stati inseriti nelle precedenti predisposizioni tariffarie, relativo ai sequestri:

- del depuratore Fontanelle del Comune di Montecompatri avvenuto nel 2011 è stata emessa da parte del Giudice con sentenza n. 645/2018 irrevocabile di proscioglimento per intervenuta prescrizione del reato.
- del depuratore Carchitti del Comune di Palestrina avvenuto nel 2016 all'udienza del 18/05/2021, il Tribunale di Tivoli, ha adottato la sentenza di non doversi procedere per intervenuta estinzione del reato con conseguente dissequestro dell'impianto di depurazione
- del depuratore Colubro del Comune di Artena avvenuto nel 2015 all'udienza del 07/10/2020, il processo in oggetto si è definito con sentenza di non doversi procedere per estinzione del reato;
- Cave di Peperino del Comune di Marino avvenuto nel 2019 il processo è stato differito al 18 maggio 2022 per il completamento dell'istruttoria dei testimoni del Pubblico Ministero nonché per l'esame di un consulente tecnico di parte.

Per quanto riguarda i costi relativi alle altre variazioni sistemiche si fornisce a seguire il riepilogo delle voci considerate per le due annualità che verranno inserite all'interno della voce dei conguagli RC altro per le annualità 2020 e 2021.

Dettaglio variazioni sistemiche		2020	2021
di cui: acquisizione Comuni	Euro	9.031.396	9.037.091
di cui: fontanelle	Euro	1.321.980	1.662.310
di cui: casette dell'acqua	Euro	584.555	673.216
di cui: Opcovid effettivamente sostenuti dal gestore	Euro		2.088.027

Per quanto riguarda gli importi dei costi relativi all'esercizio e manutenzione delle case dell'acqua sono stati riconosciuti all'interno della presente predisposizione tariffaria quelli relativi alle case dell'acqua istallate fino a tutto il 2019.

I maggiori costi di gestione dei servizi trasferiti nel corso del 2020 e 2021 sono stati calcolati con le modalità descritte nella relazione "Aumento dei costi operativi endogeni riconoscibili in tariffa a seguito della presa in carico di un nuovo servizio comunale - 10 giugno 2015"[3].

[3] La relazione è pubblicata nel sito "www.ato2roma.it"

I maggiori costi così determinati sono riportati nella tabella della pagina seguente.

Incremento variazioni sistemiche 2020 conseguenti al trasferimento dei servizi avvenuto nel corso del 2014, 15, 16, 17, 18, 19 e 20							
(valore a moneta 2013)			acquedotto		fognatura		depurazione
COMUNI	**presa in carico**	**giorni**	**A importo 2013**	**giorni**	**F importo 2013**	**giorni**	**D importo 2013**
Canterano	30-dic-14	365	€ 13.301	--	--	--	--
Capranica Prenestina	30-dic-14	365	€ 12.227	--	--	--	--
Gerano	30-dic-14	365	€ 46.240	--	--	--	--
Olevano Romano	30-dic-14	365	€ 249.798	--	--	--	--
Rocca Canterano	30-dic-14	365	€ 7.670	--	--	--	--
Rocca di Papa	30-dic-14	365	€ 577.108	--	--	--	--
Rocca di Papa	13-feb-15	--	--	365	€ 96.287		€ 0
Rocca di Papa	04-giu-15	--	--	--	--	365	€ 283.870
Colleferro	26-mag-15	365	€ 799.340	--	--	--	--
Rocca Priora	30-lug-15	--	--	365	€ 66.881	365	€ 197.175
Manziana	01-dic-15	365	€ 262.396	365	€ 43.779	365	€ 129.068
Valmontone	03-dic-15	365	€ 554.840	--	--	--	--
Bracciano	31-mag-16	365	€ 687.260	0	€ 114.666	0	€ 338.052
Pomezia	31-dic-16	365	€ 2.088.643	0	€ 348.479	0	€ 59.178
Rignano Flaminio	15-set-17	365	€ 354.690	0	€ 59.178	0	€ 174.466
Civitavecchia	03-apr-18	365	€ 1.898.090	0	€ 316.686	0	€ 933.640
Morlupo	16-apr-18	365	€ 300.929	0	€ 50.208	0	€ 148.022
Capena	05-nov-18	365	€ 351.541	0	€ 58.653	0	€ 172.917
Percile	01-gen-20	365	€ 10.263	0	€ 1.712	0	€ 5.048
somma A, F, D x giorni/365			€ 8.214.336		€ 206.947		€ 610.113
TOTALE					**€ 9.031.396**		

Incremento variazioni sistemiche 2021 conseguenti al trasferimento dei servizi avvenuto nel corso del 2014, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21

(valore a moneta 2013)			acquedotto		fognatura		depurazione
COMUNI	presa in carico	giorni	A importo 2013	giorni	F importo 2013	giorni	D importo 2013
Canterano	30-dic-14	365	€ 13.301	--	--	--	--
Capranica Prenestina	30-dic-14	365	€ 12.227	--	--	--	--
Gerano	30-dic-14	365	€ 46.240	--	--	--	--
Olevano Romano	30-dic-14	365	€ 249.798	--	--	--	--
Rocca Canterano	30-dic-14	365	€ 7.670	146	€ 1.280	--	--
Rocca di Papa	30-dic-14	365	€ 577.108	--	--	--	--
Rocca di Papa	13-feb-15	--	--	365	€ 96.287		€ 0
Rocca di Papa	04-giu-15	--	--	--	--	365	€ 283.870
Colleferro	26-mag-15	365	€ 799.340	--	--	--	--
Rocca Priora	30-lug-15	--	--	365	€ 66.881	365	€ 197.175
Manziana	01-dic-15	365	€ 262.396	365	€ 43.779	365	€ 129.068
Valmontone	03-dic-15	365	€ 554.840	--	--	--	--
Bracciano	31-mag-16	365	€ 687.260	0	€ 114.666	0	€ 338.052
Pomezia	31-dic-16	365	€ 2.088.643	0	€ 348.479	0	€ 59.178
Rignano Flaminio	15-set-17	365	€ 354.690	0	€ 59.178	0	€ 174.466
Civitavecchia	03-apr-18	365	€ 1.898.090	0	€ 316.686	0	€ 933.640
Morlupo	16-apr-18	365	€ 300.929	0	€ 50.208	0	€ 148.022
Capena	05-nov-18	365	€ 351.541	0	€ 58.653	0	€ 172.917
Percile	01-gen-20	365	€ 10.263	0	€ 1.712	0	€ 5.048
Arsoli	01-dic-21	31	€ 61.023	0	€ 10.181	--	--
somma A, F, D x giorni/365			€ 8.219.519		€ 207.459		€ 610.113
TOTALE					**€ 9.037.091**		

2.2 Dati di conto economico

2.2.1 Dati di conto economico [4]

Con riferimento ai dati contabili, richiesti al Gestore e dallo stesso indicati nella compilazione nel modello Dati Conto Economico - Valore della produzione e costi della Produzione, si conferma che gli stessi sono congruenti con i Bilanci 2020 e 2021 approvati.

Le voci dei "Ricavi da altre attività" non incluse nelle altre voci di "Ulteriori Specificazioni dei Ricavi" riguardano esclusivamente gli incrementi di immobilizzazioni (capitalizzazione del personale) relativi alle Altre attività idriche e alle Attività diverse, così dettagliati:

Altre attività idriche 2020: € 81.330
Altre attività idriche 2021: € 90.354
Attività diverse 2020: 0
Attività diverse 2021: € 19.621

[4] Paragrafo redatto dal Gestore

Nella tabella che segue sono indicate le voci di appartenenza delle poste indicate nella sezione "Ulteriori specifiche dei ricavi". Nella stessa si riporta, in colonna 2, la sezione del bilancio riclassificato contenente la specifica attività elencata in colonna 1.

Raccordo tra voci di ricavo e voci di bilancio

VOCE DEI RICAVI	VOCE DI BILANCIO SINTETICA (come da prospetti di nota integrativa)	ULTERIORI PRECISAZIONE Per riclassifica RDT
ricavi da articolazione tariffaria	A1	A1
vendita acqua all'ingrosso	A1	A1
Acquedotti (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	A1	A1 - Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	A1	A1- Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
Vendita di acqua forfetaria	A1	A1 - Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
Forniture di bocche antincendio	A1	A1
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	A1	A1 -Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	A1	A1 -Ricompresa in ricavi da articolazione tariffaria
contributi di allacciamento	A5	A1
prestazioni e servizi accessori		
prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All. A del 664/2015/R/idr)	A5	A1+A5
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All. A del 664/2015/R/idr)	A1	A1
trattamento percolati	--	
trattamento bottini	A1	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All. A del 664/2015/R/idr)	--	
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All. A del 664/2015/R/idr)	--	
Installazione/gestione bocche antincendio	A1	
Vendita di servizi a terzi	A1	A1
Lavoro conto terzi	A1	A1+A5
Spurgo pozzi neri	--	
rilascio autorizzazioni allo scarico	--	
Lottizzazioni	A1	A1
riuso delle acque di depurazione	--	
Case dell'acqua	--	
Proventi Straordinari	A5	A5
Contributi in conto esercizio	A5	A5

Raccordo tra voci di ricavo e voci di bilancio

VOCE DEI RICAVI	VOCE DI BILANCIO SINTETICA (come da prospetti di nota integrativa)	ULTERIORI PRECISAZIONE Per riclassifica RDT
rimborsi ed indennizzi	A5	A5
Ricavi altre attività	A5	A5

Nella tabella che segue, sono indicate le voci di appartenenza delle poste indicate nella sezione "ulteriori specifiche dei costi" e il relativo raccordo con le voci di bilancio:

Raccordo tra voci di costo e voci di bilancio

VOCE DEI COSTI	VOCE DI BILANCIO SINTETICA
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	B12 - B13
Rettifiche di valori di attività finanziarie	D4
Costi connessi all'erogazione di liberalità	B7
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	- - -
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	B7 - B14
Oneri straordinari	B14
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	- - -
Contributi associativi	B14
Spese di viaggio e di rappresentanza	B7
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	B8
Canoni di affitto immobili non industriali	B8
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	B9 – B6
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)	- - -
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 643/2013/R/idr)	- - -
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	B14
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	- - -
Uso infrastrutture di terzi	
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	B8
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	B8
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	B8
Oneri locali	
canoni di derivazione/sottensione idrica	B14
contributi per consorzi di bonifica	B8
contributi a comunità montane	- - -
canoni per restituzione acque	- - -
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	B14
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	B14

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

Gli acquirenti di acqua all'ingrosso nell'ATO 2 sono elencati nella seguente tabella.

		ANNO 2020					ANNO 2021				
Soggetto a cui si vende	**Servizio**	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente/ anno)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente /anno)	Importo (Euro/anno)
ACEA ATO 5 SPA	Adduzione	6.236.372	0,6064	7	20,99	**3.782.186**	4.989.716	0,6490	7	22,13	**3.238.515**
Acqua Pubblica Sabina S.P.A.	Adduzione	9.247.502	0,1100	20	19,94	**1.017.337**	9.915.410	0,1189	20	22,12	**1.179.615**
ACQUALATINA SPA	Adduzione	865.139	0,3290	2	20,96	**284.685**	862.737	0,3474	2	22,13	**299.744**
AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO	Adduzione	361.537	0,4009	10	18,87	**145.128**	1.434.973	0,3484	13	22,11	**500.246**
AMEA S.P.A.	Adduzione	262.121	0,3286	1	20,98	**86.154**	298.490	0,3473	1	22,13	**103.688**
COMUNE DI AGOSTA	Adduzione	359.242	0,0000	1	20,99	**21**	357.258	0,0000	1	22,12	**22**
Comune di Anguillara Sabazia	Adduzione	463.864	0,2166	1	20,99	**100.491**	463.676	0,2292	1	22,13	**106.295**
COMUNE DI CASAPROTA	Adduzione	170.165	0,1643	1	21,00	**27.979**	0	0,0000	0	0,00	**0**
Comune di Cerreto Laziale	Adduzione	32.709	0,3363	1	20,98	**11.022**	54.009	0,3984	1	22,13	**21.540**
Comune Civitella San Paolo	Adduzione	96.092	0,3286	1	20,98	**31.597**	98.237	0,3473	1	22,12	**34.140**
COMUNE DI LABICO	Adduzione	126.068	0,3297	1	20,98	**41.587**	131.002	0,3550	1	22,13	**46.531**
COMUNE DI MARANO EQUO	Adduzione	304.574	1,4573	1	20,98	**443.889**	345.258	0,4034	1	22,13	**139.296**
Comune di Poggio Moiano	Adduzione	115.719	0,1643	1	20,99	**19.034**	122.823	0,1737	1	22,12	**21.356**
COMUNE DI SANT'ANGELO ROMANO	Adduzione	235.645	0,5637	2	20,99	**132.879**	418.240	0,9246	2	22,13	**386.752**
COMUNE DI TIVOLI	Adduzione	3.662	0,3288	2	20,98	**1.246**	475	0,4822	2	8,31	**246**
Comune di Trevi nel Lazio	Adduzione	261.009	0,0000	1	21,00	**21**	261.672	0,0000	1	22,13	**22**
CONSORZIO COMUNI DELLA MEDIA SABINA	Adduzione	968.724	0,0132	1	20,99	**12.800**	998.428	0,0173	1	22,13	**17.332**
CONSORZIO DEGLI ALTIPIANI DI ARCINAZZO PER DISTRIB.ACQUA	Adduzione	42.759	0,5471	1	20,98	**23.416**	25.649	0,4319	1	22,13	**11.099**
CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA	Adduzione	468.611	0,0269	1	20,98	**12.649**	724.459	0,0678	1	22,13	**49.171**
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE FROSINONE	Adduzione	1.607.767	0,3281	1	20,90	**527.540**	1.806.405	0,3751	1	20,43	**677.684**
Flavia Servizi S.r.l.	Adduzione	348.535	0,3286	1	20,99	**114.550**	852.489	0,3601	1	22,12	**307.018**
IDRICA	Adduzione	3.660.612	0,3579	2	19,72	**1.310.085**	4.000.421	0,3910	2	22,12	**1.564.112**
REGIONE LAZIO	Adduzione	16.669	0,3286	3	20,97	**5.540**	9.135	0,3473	3	22,11	**3.239**
COMUNE DI CASTELNUOVO DI FARFA	Adduzione	0	0,0000	0	0,00	**0**	0	0,0000	0	0,00	**0**
INFRASTRUTTURE DISTRIBUZIONE GAS S.P.A.	Adduzione	0	0,0000	0	0,00	**0**	0	0,0000	0	0,00	**0**
CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO	Adduzione	0	0,0000	0	0,00	**0**	167.852	0,3938	1	1,70	**66.096**
						8.131.836					**8.773.758**

Si evidenzia la fornitura gratuita al Comune di Agosta. Ciò dipende dal mantenimento di un beneficio riconosciuto al Comune prima dell'avvio del S.I.I., in ottemperanza alle prescrizioni imposte dal disciplinare LL.PP. del 20.06.1989 Rep 12233 e dal Decreto di concessione n. 460 del 20.03.1990.

Inoltre si segnala che i prezzi unitari (colonne QV) sono stati determinati dividendo gli importi relativi ai ricavi (€/anno) per i volumi erogati (m3/anno), pertanto in caso di conguagli pregressi fatturati ai soggetti subdistributori, tali importi sono indicati nel file RDT nel foglio "Ricavi bacini tariffari".

I fornitori di acqua all'ingrosso dell'ATO 2 sono elencati nella seguente tabella.

		ANNO 2020					ANNO 2021				
Soggetto da cui si acquista	**Servizio**	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente /anno)	Importo (Euro/anno)	Volumi erogati / trattati (m3/anno)	QV (Euro/m3)	Utenze (numero)	QF (Euro/utente/anno)	Importo (Euro/anno)
MA.P.R.OL. DI GIORGI SRL	Acquedotto distribuzione	470.950	0,4358			**205.258**	500.238	0,4374			**218.786**
Consorzio Acquedotto del Medio Tirreno in liquidazione	Acquedotto distribuzione	1.713.601	0,3800			**651.168**	1.776.125	0,3800			**674.928**
TALETE S.P.A.	Acquedotto distribuzione	1.457.080	0,5700			**830.536**	1.549.070	0,5700			**882.970**
COMUNE DI CAPENA	Acquedotto distribuzione	21.000	1,0000			**21.000**	21.000	1,0000			**21.000**
Acqua Pubblica Sabina S.P.A.	Captazione	183.920	0,2746			**50.501**	440.493	0,2746			**120.952**
Acqua Pubblica Sabina S.P.A.	Acquedotto distribuzione	0	0,0000			**0**	556.873	0,2880			**160.404**
ACEA ATO 5 SPA	Acquedotto distribuzione	1.763.651	0,3803			**670.716**	1.753.872	0,3816			**669.277**
ACEA ATO 5 SPA	Acquedotto distribuzione	874.368	0,6084			**531.965**	853.202	0,6104			**520.794**
ACEA ATO 5 SPA	Captazione	874.368	1,2351			**1.079.932**	584.424	1,2393			**724.276**
ACEA ATO 5 SPA	Captazione	1.305.330	2,4208			**3.159.943**	354.219	2,4291			**860.433**
						7.201.020					**4.853.821**

Ad oggi i fornitori sono otto di cui due: ACEA ATO 5 ed il Consorzio Idraulico Sabino sono inquadrati dal punto di vista regolatorio nell'ATO 5 di Frosinone e nell'ATO 3 di Rieti.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1 Investimenti, dismissioni e MALL

Gli investimenti realizzati nel 2020 e nel 2021 inseribili nei calcoli tariffari sono riportati nella tabella seguente. In coerenza con quanto stabilito dall'Allegato A del Metodo Tariffario Idrico MTI-3 all'art. 10.3 è stata indicata anche l'attività di riferimento, nonché la tipologia di costo sotteso.

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno cespite	IP (Euro)
Terreni	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2020	489.865
Condotte di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2020	101.626.706
Opere idrauliche fisse di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2020	230.551
Opere idrauliche fisse di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2020	1.160.582
Serbatoi	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2020	38.786
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2020	20.395.940
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2020	1.072.923
Impianti di potabilizzazione	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2020	2.659.032

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno cespite	IP (Euro)
Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, stacciatura, filtrazione, addolcimento)	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2020	1.508.007
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2020	21.780.678
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2020	693.359
Sistemi informativi di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2020	1.718.358
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non ERC	2020	3.383.014
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2020	198.494
Condotte fognarie	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2020	62.457.206
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2020	7.729.841
Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2020	1.187.512
Sistemi informativi di fognatura	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2020	147.434
Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non ERC	2020	288.927
Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2020	41.955.046
Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2020	125.423
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2020	4.403.682
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2020	548.190
Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2020	2.560.276
Sistemi informativi di depurazione	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2020	280.212
Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2020	3.513.630
Laboratori e attrezzature	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2020	738.584
Sistemi informativi	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2020	20.765.703
Telecontrollo e teletrasmissione	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2020	94.277
Autoveicoli - automezzi	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2020	1.714.919
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2020	3.496
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	Comune	Non ERC	2020	1.529.949
Opere idrauliche fisse di acquedotto	Altri servizi idrici	Acquedotto	Non ERC	2020	195

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno cespite	IP (Euro)
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	Altri servizi idrici	Acquedotto	Non ERC	2020	52.598
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	Altri servizi idrici	Acquedotto	Non ERC	2020	484
Sistemi informativi di acquedotto	Altri servizi idrici	Acquedotto	Non ERC	2020	1.416
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	Altri servizi idrici	Acquedotto	Non ERC	2020	4.035
Terreni	Servizio idrico integrato	Comune	Non Erc	2021	607.731
Condotte di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non Erc	2021	103.948.009
Condotte di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2021	13.196
Opere idrauliche fisse di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non Erc	2021	702.128
Opere idrauliche fisse di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2021	106.675
Serbatoi	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non Erc	2021	5.303.897
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non Erc	2021	23.383.450
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2021	1.241.533
Impianti di potabilizzazione	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2021	2.336.676
Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, stacciatura, filtrazione, addolcimento)	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non Erc	2021	1.950.827
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non Erc	2021	22.800.416
Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2021	619.964
Sistemi informativi di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non Erc	2021	1.009.161
Sistemi informativi di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2021	22.818
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Non Erc	2021	2.956.540
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	Servizio idrico integrato	Acquedotto	Res	2021	165.436
Condotte fognarie	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non Erc	2021	33.718.122
Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non Erc	2021	4.169
Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	Servizio idrico integrato	Fognatura	Env	2021	56.928
Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non Erc	2021	9.057.484
Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non Erc	2021	873.201
Sistemi informativi di fognatura	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non Erc	2021	106.786

Categoria del cespite	Categoria di Immobilizzazione	Attività	Tipologia di costo sotteso	Anno cespite	IP (Euro)
Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	Servizio idrico integrato	Fognatura	Non Erc	2021	263.893
Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2021	41.660.121
Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2021	142.660
Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2021	13.732.317
Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2021	29.903
Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2021	2.392.708
Sistemi informativi di depurazione	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2021	104.773
Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	Servizio idrico integrato	Depurazione	Env	2021	2.570.970
Laboratori e attrezzature	Servizio idrico integrato	Comune	Non Erc	2021	1.195.035
Sistemi informativi	Servizio idrico integrato	Comune	Non Erc	2021	22.438.633
Telecontrollo e teletrasmissione	Servizio idrico integrato	Comune	Non Erc	2021	45.171
Autoveicoli - automezzi	Servizio idrico integrato	Comune	Non Erc	2021	3.119.373
Fabbricati industriali	Servizio idrico integrato	Comune	Non Erc	2021	1.159.972
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizio idrico integrato	Comune	Non Erc	2021	1.748.395
Condotte di acquedotto	Altri servizi idrici	Acquedotto	Non Erc	2021	5.199.721
Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	Altri servizi idrici	Acquedotto	Non Erc	2021	117.149
Sistemi informativi di acquedotto	Altri servizi idrici	Acquedotto	Non Erc	2021	279
Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	Altri servizi idrici	Acquedotto	Non Erc	2021	7.589

Con riferimento alle modalità di attribuzione delle immobilizzazioni del gestore alla componente ERC, si evidenzia che tutte le immobilizzazioni afferenti l'attività di depurazione sono state classificate come Env_{Capex} in quanto riguardanti gli interventi di potenziamento ed adeguamento degli impianti di depurazione, funzionali ad assicurare un'adeguata qualità della risorsa restituita all'ambiente; mentre per le immobilizzazioni afferenti l'attività di acquedotto sono state classificate come Res_{Capex} solamente quelle riguardanti gli interventi aventi ad oggetto la realizzazione di nuove opere di captazione e la costruzione ed il potenziamento degli impianti di potabilizzazione, ad esclusione di tutti gli interventi relativi ai cloratori.

Gli investimenti in esercizio sono rappresentati al netto delle dismissioni e alienazioni.

Il foglio relativo alle dismissioni non è stato compilato proprio per via di questa scelta, anche in continuità con il passato.

Gli importi degli investimenti sono stati analizzati e verificati nel "Consuntivo degli investimenti realizzati da ACEA ATO 2"[5] redatto per ciascun anno dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO 2.

La redazione delle relazioni sui consuntivi degli investimenti realizzati nel 2020 e nel 2021 è, al momento della stesura della presente relazione, in fase di completamento da parte della Segreteria Tecnico Operativa.

La prima tabella del presente paragrafo indica i valori degli investimenti effettuati nei due anni 2020 e 2021 al netto della riduzione che è stata apportata agli incrementi patrimoniali a seguito dell'applicazione del parametro di misurazione delle prestazioni MALL previsto nella Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 2.

Infatti il riconoscimento della penale, come previsto nella nuova Convenzione integrata allegata allo schema regolatorio 2016-2019, è una riduzione dei costi di capitale e più precisamente il Gestore realizza investimenti per un importo pari a dette penalità, in pratica gratuitamente, ovvero senza alcun riconoscimento tariffario.

Tale riduzione viene approvata con la Delibera della Conferenza dei Sindaci.

La riduzione già applicata nella scorsa revisione tariffaria nella annualità del 2020 e 2021 fu decisa con delibera della Conferenza dei Sindaci 6/20 del 27 novembre 2020.

La Segreteria con nota 430-22 del 1 marzo 2022 ha chiesto al gestore i dati per il calcolo del MALL così come previsto dagli art. 30.6 e 30.7 della Convenzione Integrata per l'affidamento del S.I.I. dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma approvata dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 1-16 del 27 luglio 2016.

Il Gestore ha inviato, a seguito delle richieste della Segreteria, i dati necessari per le elaborazioni del MALL per le annualità 2020 e 2021 con la nota del 31 marzo 2022 n. 0220459.

La Segreteria ha proceduto al calcolo di questo parametro utilizzando i dati forniti da ACEA ATO 2 ottenendo i risultati descritti nella relazione sintetizzati nella tabella seguente:

[5] I consuntivi sono pubblicati nel sito www.ato2roma.it.

Applicazione del parametro di misurazione delle prestazione di servizi nel periodo 2020 - 2021

RECL	**0,9979**	**0,9995**
CONT	**1,0000**	**0,9999**
(RECL+CONT)/2	**0,9989**	**0,9997**
INTER	**1,0000**	**1,0000**
DIFP	**1,0000**	**1,0000**
(INTER+DIFP)/2	**1,0000**	**1,0000**
DIFF	**1,0000**	**1,0000**
QUAP	**1,0000**	**1,0000**
QUAS	**0,9964**	**0,9969**
(QUAP+QUAS)/2	**0,9982**	**0,9985**
QUAL	**0,9971**	**0,9981**
INTV	**1,0000**	**1,0000**
TAN	**1,0000**	**1,0000**

parametro di misurazione dei servizi	**2020**	**2021**
MALL = QUAL x INTV x TAN	**0,9971**	**0,9981**

costi operativi su cui calcolare le penalità		**2020**	**2021**
costi operativi endogeni (MTI)	$OPEX_{end}^{a}$	€ 224.984.605	€ 224.984.605
costi operativi efficentabili (MTT)	$OPEX^{a}$	--	--
costi energia elettrica	CO_{EE}^{a}	€ 52.616.489	€ 59.022.078
costi wholesale	CO_{WS}^{a}	€ 7.187.263	€ 7.502.561
COP sommano		**€ 284.788.357**	**€ 291.509.245**

Applicazione del parametro di misurazione delle prestazione di servizi nel periodo 2020 - 2021

penalità	2020	2021
MALL = QUAL x INTV x TAN	0,9971	0,9981
COP x (1 - MALL)	€ 818.878	€ 544.279
ARTT 30.6 e 30.7 Convenzione integrata decurtazione da applicare	€ 498.949	€ 453.150
COP x (1 - MALL) sommano	€ 319.929	€ 91.129

Nella tabella della pagina successiva viene riporta la riduzione che è stata apportata agli incrementi patrimoniali distribuita nelle diverse categorie di investimento con lo stesso criterio adottato per la distribuzione degli IP.

categoria (c) =	2-Codotte di acquedotto	3-Opere idrauliche fisse acquedotto	4-Serbatoi	5-Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	6-Impianti di potabilizzazione	7-Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, stacciatura, filtrazione, addolcimento)	8-Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	9-Sistemi informativi di acquedotto	10-Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	11-Condotte fognarie	12-Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	13-Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	14-Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	15-Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	16-Sistemi informativi di fognatura	18-Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	19-Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	20-Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	22-Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	23-Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	25-Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	26-Sistemi informativi di depurazione	27-Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	29-Laboratori e attrezzature	30-Sistemi informativi	31-Telecontrollo e teletrasmissione	32-Autoveicoli - automezzi	34-Fabbricati industrali	36-Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione
Investimenti																												
2020	101.732.761	1.392.780	38.827	21.543.921	2.661.807	1.509.581	22.497.975	1.721.568	3.589.286	62.522.385	0	0	7.737.908	1.188.751	147.588	289.228	41.998.829	125.554	4.408.278	548.762	2.562.947	280.505	3.517.297	739.355	20.787.373	94.376	1.716.708	3.500	1.531.546
2021	109.193.402	809.044	5.305.474	24.749.493	2.337.371	1.951.407	23.427.348	1.032.565	3.130.496	33.728.154	4.170	56.945	9.060.179	873.461	106.818	263.971	41.672.515	142.703	13.736.402	29.912	2.393.420	104.804	2.571.735	1.195.391	22.445.309	45.184	3.120.301	1.160.317	1.748.915
sommano	210.926.163	2.201.824	5.344.301	46.293.414	4.999.178	3.460.988	45.925.323	2.754.133	6.719.782	96.250.539	4.170	56.945	16.798.087	2.062.212	254.406	553.199	83.671.344	268.257	18.144.680	578.674	4.956.367	385.309	6.089.032	1.934.746	43.232.682	139.560	4.837.009	1.163.817	3.280.461
Percentuali di ripartizione adottate per la stratificazione degli investimenti e del MALL																													
2020	33,1497%	0,4538%	0,0127%	7,0201%	0,8674%	0,4919%	7,3310%	0,5610%	1,1696%	20,3729%	0,0000%	0,0000%	2,5214%	0,3874%	0,0481%	0,0942%	13,6853%	0,0409%	1,4364%	0,1788%	0,8351%	0,0914%	1,1461%	0,2409%	6,7736%	0,0308%	0,5594%	0,0011%	0,4991%
2021	35,6379%	0,2641%	1,7316%	8,0776%	0,7629%	0,6369%	7,6461%	0,3370%	1,0217%	11,0080%	0,0014%	0,0186%	2,9570%	0,2851%	0,0349%	0,0862%	13,6008%	0,0466%	4,4832%	0,0098%	0,7811%	0,0342%	0,8393%	0,3901%	7,3256%	0,0147%	1,0184%	0,3787%	0,5708%

categoria (c) =	2-Codotte di acquedotto	3-Opere idrauliche fisse acquedotto	4-Serbatoi	5-Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	6-Impianti di potabilizzazione	7-Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, stacciatura, filtrazione, addolcimento)	8-Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	9-Sistemi informativi di acquedotto	10-Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	11-Condotte fognarie	12-Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	13-Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	14-Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	15-Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	16-Sistemi informativi di fognatura	18-Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	19-Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	20-Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	22-Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	23-Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	25-Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	26-Sistemi informativi di depurazione	27-Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	29-Laboratori e attrezzature	30-Sistemi informativi	31-Telecontrollo e teletrasmissione	32-Autoveicoli - automezzi	34-Fabbricati industrali	36-Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione
Mall																												
2020	106.055	1.452	40	22.459	2.775	1.574	23.454	1.795	3.742	65.179	0	0	8.067	1.239	154	302	43.783	131	4.596	572	2.672	292	3.667	771	21.671	98	1.790	4	1.597
2021	32.476	241	1.578	7.361	695	580	6.968	307	931	10.031	1	17	2.695	260	32	79	12.394	42	4.085	9	712	31	765	356	6.676	13	928	345	520
sommano	138.532	1.693	1.618	29.820	3.470	2.154	30.422	2.102	4.673	75.210	1	17	10.761	1.499	186	380	56.178	173	8.681	581	3.384	324	4.432	1.126	28.346	112	2.718	349	2.117

I contributi a fondo perduto percepiti nel 2020 e nel 2021 e trattati come CFP negli anni 2022-2023 sono riepilogati nella tabella di seguito riportata.

	2020	2021
Contributi di allacciamento	3.175.079,64	3.524.126,28
Contributi in conto capitale	0,00	2.814.784,66
Totale	**3.175.079,64**	**6.338.910,94**

I contributi in conto capitale incassati dalla Regione Lazio nel 2021 si riferiscono alla liquidazione di n. 8 interventi della crisi idrica del 2017 (OCDPC4- 47 2017 - DET GR 1814-000001 09.08.21).

Il prospetto seguente riporta la movimentazione evidenziata nel bilancio 2021 verso il bilancio 2020 dei contributi e dei risconti passivi.

Voce Bilancio	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2020	31.12.2021	Variazione	NI 2020	NI 2021	Descrizione
Altre passività	PE0000012 Risconti passivi Non Corr	19.307.982	20.244.127	936.146			Somma dei residui dei contributi ancora da rilasciare a ricavo
Altre passività	PE0000077 Risconti pass lungo contributi allaccio IFRS 15	9.622.663	8.980.264	-642.399			Rettifica IAS
	Risconti passivi non correnti (A)	**28.930.644**	**29.224.391**	**293.747**	pag. 37	pag. 40	
Altre passività correnti	PE0000079 Risconti passivi correnti contributi d'allaccio	2.270.591,00	2.429.285,74	158.694,74			Valore del contributo di allaccio di competenza dell'esercizio in chiusura
Altre passività correnti	PE0000076 Risconti pass breve contributi allaccio IFRS 15	874.787,52	897.946,58	23.159,06			
	Risconti passivi correnti (B)	**3.145.379**	**3.327.232**	**181.854**	pag. 39	pag. 42	
	Totale Risconti passivi (A)+(B)	**32.076.023**	**32.551.624**	**475.601**			

Voce Bilancio	CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2021	Variazione			
Ricavi da vendita e prestazioni	RA0100117 Contributi di allacciamento	3.165.080	3.524.126	359.047			Incassato di competenza dell'anno (CFP in tariffa)
Ricavi da vendita e prestazioni	RA0100278 Contributi di allacciamento idr riscontati	-963.204	-999.342	-36.138			
Ricavi da vendita e prestazioni	RA0100278 Contributi di allacciamento idr riscontati (IAS)	783.453	619.240	-164.214			
	Contributi di allacciamento	**2.985.330**	**3.144.024**	**158.695**	pag. 19	pag. 20	

2.3.2 Infrastrutture di terzi

La Convenzione di Gestione sottoscritta nel 2002 prevede il pagamento di un canone a carico della tariffa del S.I.I. a favore dei Comuni dell'ATO per la concessione d'uso dei beni strumentali del S.I.I. di proprietà dei Comuni.

Ciò non è in contrasto con la gratuità della concessione dell'uso di beni prevista dal D.Lgsl. 152/06 in quanto la Convenzione è antecedente a questa norma di legge.

Il valore complessivo del canone annuo previsto nel 2002, a meno di compensazioni tra i canoni dei singoli Comuni, è rimasto e rimarrà invariato.

Contemporaneamente ai Comuni è riconosciuto il rimborso delle rate dei mutui accesi per la realizzazione di opere del S.I.I. prima del trasferimento dei servizi ad ACEA ATO 2.

È necessario specificare altresì che il Gestore a fronte del canone e/o dei mutui non ha operato nessuna scrittura di beni nel proprio libro cespiti.

Una clausola contrattuale del 2002 predisposta per limitare la spesa a carico della tariffa prevede che a ciascun Comune sia riconosciuta una somma pari al valore massimo tra il canone e la rata dei mutui riconosciuti.

Questa clausola insieme al fatto che il trasferimento dei servizi comunali è ancora in corso e che a volte la verifica della rimborsabilità dei mutui si protrae a lungo, fa sì che gli importi dei canoni e dei mutui dovuti si modifichino continuamente e che sia necessario conguagliare quanto speso dal Gestore rispetto a quanto inserito in tariffa.

A tale scopo la Segreteria ogni biennio regolatorio pubblica un aggiornamento della relazione "Canoni del S.I.I." a cui si rimanda per la definizione di quanto dovuto come canoni e come mutui a ciascun Comune.[6]

I valori riportati nel foglio "Corrispettivi Infrastrutture Terzi" del file "RDT2022" sono quelli dei canoni e dei mutui dovuti a ciascun Comune secondo l'aggiornamento di ottobre 2022 di questa relazione.

Qui è necessario evidenziare che la Convenzione di Gestione prevede la copertura degli oneri connessi al funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa sia in carico ai Comuni dell'ATO e non alla tariffa.

In pratica ciascun Comune dell'ATO 2 devolve una parte del proprio canone e/o del rimborso dei mutui a loro dovuto, a favore della Segreteria.

Il Gestore versa direttamente all'EGA per conto dei Comuni quanto dovuto da quest'ultimi.

Detto ciò nei calcoli tariffari i canoni ed i mutui da tenere in conto sono:

[6] Il documento è pubblicato nel sito www.ato2roma.it.

	2022	2023
MT	989.131	954.806
AC	30.317.224	30.663.766
MT + AC	**31.306.355**	**31.618.572**

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2020 e 2021

Il programma degli interventi 2020-2023 prevedeva investimenti per complessivi 1.368,5 miliardi euro.

Con riferimento al periodo 2020-2021 in particolare era prevista una spesa di 304,5 milioni di euro per il 2020 e di 348,0 milioni di euro per il 2021.

Gli investimenti complessivi effettuati dal Gestore sono stati € 320.465.305 nel 2020 e € 360.309.878 nel 2021.

Pertanto quanto effettuato nel 2020 e nel 2021 è stato maggiore di quanto programmato, con investimenti in più rispettivamente per 15.965.305 di euro nel 2020 e 12.309.878 di euro nel 2021 per un totale di 28.275.183.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2019

La struttura dei corrispettivi (articolazione tariffaria) applicata nel 2019 nell'ATO 2, antecedente all'approvazione della nuova struttura aderente ai criteri del TICSI avvenuta l'11 novembre è quella qui di seguito riportata.

Articolazione tariffaria 2019 nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma
Delib. C.d.S del 15 ottobre 2018 n. 3/18
con recepimento prescrizioni Delib. ARERA del 13 novembre 2018 n. 572/18
a valere dal 1°gennaio 2019

TABELLA A	**UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI** (#)	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA	agevolata	0 - 92	€/m^3	0,244700
			base	92 - 184	€/m^3	0,788800
			1° eccedenza	184 - 276	€/m^3	1,396900
			2° eccedenza	276 - 368	€/m^3	2,840100
			3° eccedenza	oltre 368	€/m^3	5,564900
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,227200
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,655300
		quota fissa acquedotto			€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura			€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione			€/anno	17,035500
	(#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al Regolamento attuativo sulle agevolazioni tariffarie					

TABELLA B	**UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		AC	base	0 - 184	€/m^3	0,788800

			1° eccedenza	184 - 276	€/m³	1,396900
			2° eccedenza	276 - 368	€/m³	2,840100
			3° eccedenza	oltre 368	€/m³	5,564900
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,227200
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,655300
		quota fissa acquedotto			€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura			€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione			€/anno	17,035500

TABELLA C	**UTENZE CONDOMINIALI DOMESTICHE** (#)	**fascia**		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA	agevolata	0 - 92*N	€/m³	0,244700
			base	92*N - 184*N	€/m³	0,788800
			1° eccedenza	184*N - 276*N	€/m³	1,396900
			2° eccedenza	276*N - 368*N	€/m³	2,840100
			3° eccedenza	oltre 368*N	€/m³	5,564900
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,227200
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,655300
		quota fissa acquedotto		N *	€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura		N *	€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione		N *	€/anno	17,035500
	N è il numero di unità abitative che formano il condominio (#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al Regolamento attuativo sulle agevolazioni tariffarie					

TABELLA D	**UTENZE NON DOMESTICHE**	**fascia**		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA	base	0 - m.c.i.	€/m³	0,872000
			1° eccedenza	m.c.i. - 1,5 m.c.i.	€/m³	1,396900

			2° eccedenza	1, 5 m.c.i. - 2 m.c.i.	€/m³	2,840100
			3° eccedenza	oltre 2 m.c.i.	€/m³	5,564900
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,227200
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,655300
		quota fissa acquedotto			€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura			€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione			€/anno	17,035500
	m.c.i. - minimo contrattuale impegnato ovvero volume d'acqua pagabile anche se non consumato (art. 35 del Regolamento d'Utenza)					

TABELLA E	**UTENZE CONDOMINIALI MISTE** (#) **(condomini in cui sono presenti una o più attività commerciali)**	**fascia**		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA	agevolata	0 - 92*N	€/m³	0,244700
			base	92*N – (184*N+ ∑m.c.i.)	€/m³	0,788800
			1° eccedenza	(184*N+ ∑m.c.i.) - (276*N+ 1,5 *∑m.c.i.)	€/m³	1,396900
			2° eccedenza	(276*N+ 1,5*∑m.c.i.) – (368*N+ 2 *∑m.c.i.)	€/m³	2,840100
			3° eccedenza	oltre (368*N+ 2 *∑m.c.i.)	€/m³	5,564900
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,227200
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,655300
		quota fissa acquedotto		(N + C) *	€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura		(N + C) *	€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione		(N + C) *	€/anno	17,035500
	N è il numero di unità abitative che formano il condominio ∑m.c.i. è la somma dei minimi contrattuali impegnati delle attività commerciali presenti nel condominio C è il numero di attività commerciali presenti nel condominio (#) I nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate possono usufruire delle agevolazioni tariffarie di cui al Regolamento attuativo sulle agevolazioni tariffarie					

TABELLA F	**UTENZE PUBBLICHE COMUNALI**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA – base non domestico	tutto il volume erogato	€/m³	0,872000
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,227200
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,655300
		quota fissa acquedotto		€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura		€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione		€/anno	17,035500

TABELLA G	**UTENZE PROVVISORIE DI CANTIERE**	**fascia**		**scaglioni** [m³ trimestrali]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA	base	0 - 250 (#)	€/m³	0,872000
			1° eccedenza	250 - 375	€/m³	1,396900
			2° eccedenza	375 - 500	€/m³	2,840100
			3° eccedenza	oltre 500	€/m³	5,564900
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,227200
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,655300
	(#) 250 m³ trimestre da pagare anche se non consumati					

TABELLA H	**UTENZE DI SUBDISTRIBUZIONE**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA - base	0 - Q.C. (#)	€/m³	0,322000
		1° eccedenza	Q.C. - 1,5 Q.C.	€/m³	0,515100
		2° eccedenza	1, 5 Q.C. - 2 Q.C.	€/m³	1,046900
		3° eccedenza	oltre 2 Q.C.	€/m³	2,050700
	(#) Q.C. quantitativo contrattuale. E' il volume minimo che il Gestore deve assicurare (salvo carenza alle sorgenti) al Subdistributore e viene stabilito per contratto.				

TABELLA I	**Servizio di trattamento liquami provenienti da fosse biologiche presso i depuratori del S.I.I.**	**fascia**	**scaglioni**		**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		unica	tutto il volume conferito al depuratore	€/ton	17,455600

TABELLA L	**Fornitura d'acqua uso ANTINCENDIO**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m^3	0,872000
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m^3	0,227200
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m^3	0,655300
		quota fissa acquedotto		€/anno	20,506300
		quota fissa fognatura		€/anno	5,767800
		quota fissa depurazione		€/anno	17,035500
	Tariffe Canoni Bocche antincendio	Primaria da 45 mm		€/trim.	2,630300
		Secondaria da 45 mm			0,657400
		Primaria da 70 mm		€/trim.	5,260700
		Secondaria da 70 mm			1,315200
		Primaria da125 mm		€/trim.	7,890800
		Secondaria da 125 mm			7,890800

TABELLA M	**UTENZE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI Coefficienti per il calcolo della tariffa di fognatura e depurazione**	**--**	**--**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 3-18 Delib. ARERA 572/18 con prescrizioni**
		Coefficiente	“dv”	cent€/m^3	10,334300
		Coefficiente	“db”	cent€/m^3	13,779300
		Coefficiente	“df”	cent€/m^3	10,334300

		Coefficiente	"da"	cent€/m^3	8,681100
		Coefficiente	L	cent€/m^3	22,322500
	La tariffa viene calcolata con i suddetti coefficienti utilizzando la formula riportata dal D.P.R. del 24/05/1977				

La nuova struttura tariffaria 2019 aderente ai criteri del TICSI approvata dalla Conferenza dei Sindaci l'11 novembre con Delibera n. 4/19 è quella qui di seguito riportata.

A seguito della introduzione del TICSI, si è reso necessario procedere al conguaglio dei corrispettivi fatturati sulla base dell'articolazione tariffaria previgente applicando la nuova struttura tariffaria. Il prodotto scalare vscal2019*tarif2019 è stato elaborato tenendo conto di quanto conguagliato al 30 giugno 2020.

Articolazione tariffaria nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma

Delib. C.d.S. dell'11 novembre 2019 n. 4-19
a valere dal 1° gennaio 2019

		fascia		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
TABELLA A	**UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI**	ACQUA	agevolata	0 - 30* N	€/m^3	0,3945
			base	30*N - 60*N	€/m^3	0,7888
			1° eccedenza	60*N - 90*N	€/m^3	1,3148
			2° eccedenza	90*N - 120*N	€/m^3	1,8408
			3° eccedenza	oltre 120*N	€/m^3	2,3668
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto		N *	€/anno	6,7770
		quota fissa fognatura		N *	€/anno	1,9226
		quota fissa depurazione		N *	€/anno	5,6785
	N è il numero dei componenti del nucleo familiare					

TABELLA B	**UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 180	€/m^3	0,7888
			1° eccedenza	180 - 270	€/m^3	1,3148
			2° eccedenza	270 - 360	€/m^3	1,8408
			3° eccedenza	oltre 360	€/m^3	2,3668
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	20,3310
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA C	**UTENZE CONDOMINIALI DOMESTICHE**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	agevolata	0 - 90*N	€/m^3	0,3945
			base	90*N - 180*N	€/m^3	0,7888
			1° eccedenza	180*N - 270*N	€/m^3	1,3148
			2° eccedenza	270*N - 360*N	€/m^3	1,8408
			3° eccedenza	oltre 360*N	€/m^3	2,3668
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto		N *	€/anno	18,2979
		quota fissa fognatura		N *	€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione		N *	€/anno	17,0355
	N è il numero di unità abitative del condominio					

TABELLA D1	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #1**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 40	€/m^3	1,0058
			1° eccedenza	40 - 60	€/m^3	1,5366
			2° eccedenza	60 - 80	€/m^3	3,1241
			3° eccedenza	oltre 80	€/m^3	6,1215
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	34,9079
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D2	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #2**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 150	€/m^3	1,1497
			1° eccedenza	150 - 225	€/m^3	1,7671
			2° eccedenza	225 - 300	€/m^3	3,5928
			3° eccedenza	oltre 300	€/m^3	7,0396
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	46,5438
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D3	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #3**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 500	€/m^3	1,1977

			1° eccedenza	500 - 750	€/m³	1,8439
			2° eccedenza	750 - 1000	€/m³	3,7490
			3° eccedenza	oltre 1000	€/m³	7,3458
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	69,8157
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D4	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #4**	**fascia**		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 1100	€/m³	1,2457
			1° eccedenza	1100 - 1650	€/m³	1,9207
			2° eccedenza	1650 - 2200	€/m³	3,9051
			3° eccedenza	oltre 2200	€/m³	7,6518
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	104,7236
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D5	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #5**	**fascia**		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 5000	€/m³	1,3230
			1° eccedenza	5000 - 7500	€/m³	2,0095
			2° eccedenza	7500 - 10000	€/m³	3,9676
			3° eccedenza	oltre 10000	€/m³	7,7742
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272

		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto		€/anno	174,5393
		quota fissa fognatura		€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione		€/anno	17,0355

		fascia		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
TABELLA D6	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #6**	ACQUA	base	0 - 15000	€/m³	1,3423
			1° eccedenza	15000 - 22500	€/m³	2,0402
			2° eccedenza	22500 - 30000	€/m³	4,0302
			3° eccedenza	oltre 30000	€/m³	7,8966
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	232,7191
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

		fascia		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
TABELLA D7	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #7**	ACQUA	base	0 - 60000	€/m³	1,3614
			1° eccedenza	60000 - 90000	€/m³	2,0711
			2° eccedenza	90000 - 120000	€/m³	4,0926
			3° eccedenza	oltre 120000	€/m³	8,0191
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	290,8988
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678

		quota fissa depurazione		€/anno	17,0355

TABELLA D8	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso industriale - bassa idroesigenza**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 100000	€/m^3	1,3709
			1° eccedenza	100000 - 150000	€/m^3	2,0864
			2° eccedenza	150000 - 200000	€/m^3	4,1239
			3° eccedenza	oltre 200000	€/m^3	8,0803
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	349,0786
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D9	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso industriale - media idroesi-genza**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 250000	€/m^3	1,3807
			1° eccedenza	250000 - 375000	€/m^3	2,1018
			2° eccedenza	375000 - 500000	€/m^3	4,1551
			3° eccedenza	oltre 500000	€/m^3	8,1416
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	407,2584
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D10	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso industriale - alta idroesigenza**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 800000	€/m^3	1,3902
			1° eccedenza	800000 - 1200000	€/m^3	2,1172
			2° eccedenza	1200000 - 1600000	€/m^3	4,1864
			3° eccedenza	oltre 1600000	€/m^3	8,2028
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	465,4381
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D11	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso agricolo e zootecnico - bassa idroesigenza**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 80	€/m^3	1,0058
			1° eccedenza	80 - 120	€/m^3	1,6903
			2° eccedenza	120 - 160	€/m^3	3,4365
			3° eccedenza	oltre 160	€/m^3	6,7336
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m^3	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m^3	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	48,8710
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D12	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso agricolo e zootecnico - media idroesigenza**	**fascia**		**scaglioni** [m^3 annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 350	€/m^3	1,0538

			1° eccedenza	350 - 525	€/m³	1,6903
			2° eccedenza	525 - 700	€/m³	3,4365
			3° eccedenza	oltre 700	€/m³	6,7336
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	81,4517
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA D13	**UTENZE NON DOMESTICHE Uso agricolo e zootecnico - alta idroesigenza**	**fascia**		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	base	0 - 1500	€/m³	1,1017
			1° eccedenza	1500 - 2250	€/m³	1,6903
			2° eccedenza	2250 - 3000	€/m³	3,4365
			3° eccedenza	oltre 3000	€/m³	6,7336
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto			€/anno	174,5393
		quota fissa fognatura			€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione			€/anno	17,0355

TABELLA E	**UTENZE CONDOMINIALI MISTE (condomini in cui sono presenti una o più attività commerciali) - tariffa parte domestica**	**fascia**		**scaglioni** [m³ annui]	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	agevolata	0 - 90*N	€/m³	0,3945
			base	90*N - 180*N	€/m³	0,7888
			1° eccedenza	180*N - 270*N	€/m³	1,3148
			2° eccedenza	270*N - 360*N	€/m³	1,8408
			3° eccedenza	oltre 360*N	€/m³	2,3668

		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto	N *	€/anno	18,2979
		quota fissa fognatura	N *	€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione	N *	€/anno	17,0355
		N è il numero di unità abitative del condominio			
	UTENZE CONDOMINIALI MISTE (condomini in cui sono presenti una o più attività commerciali) - tariffa parte non domestica	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m³	1,1497
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto	M*	€/anno	42,3126
		quota fissa fognatura	M*	€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione	M*	€/anno	17,0355
		M è il numero di unità non abitative del condominio			

TABELLA F	**USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE – ANTINCENDIO**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m³	1,0058
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto		€/anno	40,7258
		quota fissa fognatura		€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione		€/anno	17,0355

TABELLA G	**USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE - ALTRE UTENZE**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m³	1,3614
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto		€/anno	46,5438
		quota fissa fognatura		€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione		€/anno	17,0355

TABELLA H	**USO PUBBLICO DISALIMENTABILE**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m³	1,3614
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto		€/anno	46,5438
		quota fissa fognatura		€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione		€/anno	17,0355

TABELLA I	**ALTRI USI - UTENZE COMUNALI**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m³	0,8720
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m³	0,2272
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m³	0,6553
		quota fissa acquedotto		€/anno	20,5063
		quota fissa fognatura		€/anno	5,7678
		quota fissa depurazione		€/anno	17,0355

TABELLA L	**UTENZE DI SUBDISTRIBUZIONE**	**fascia**	**scaglioni**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		ACQUA - base	0 - Q.C. (#)	€/m³	0,3220
		1° eccedenza	Q.C. - 1,5 Q.C.	€/m³	0,5151
		2° eccedenza	1, 5 Q.C. - 2 Q.C.	€/m³	1,0469
		3° eccedenza	oltre 2 Q.C.	€/m³	2,0507
	(#) Q.C. quantitativo contrattuale. E' il volume minimo che il Gestore deve assicurare (salvo carenza alle sorgenti) al Subdistributore e viene stabilito per contratto.				

TABELLA M	**UTENZE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI Coefficienti e parametri per il calcolo della tariffa di fognatura e depurazione**	**--**	**--**	**u.m.**	**MTI-2 tariffa 2019 Delib. CdS 4-19**
		Tariffa unitaria fognatura	$TfindATO$	cent€/m³	0,2316
		Tariffa unitaria depurazione	$TdindATO$	cent€/m³	0,7308
		Quota capacità	$TdcapacitàATO$	cent€/gr	0,0076
		Coefficiente	COD	%	0,55
		Coefficiente	SST	%	0,30
		Coefficiente	N	%	0,16
		Coefficiente	P	%	0,05
		quota fissa importo base		€/anno	21,1563
		quota fissa importo per ciascuna analisi		€/analisi	179,8284
	La tariffa viene calcolata con i suddetti coefficienti e parametri utilizzando le formule riportate nel Titolo 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 655/2017 (TICSI)				

Si conferma che l'ammontare dei prodotti delle tariffe per i volumi non considera né le agevolazioni tariffarie, né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza C.C. 335/2008, né le componenti perequative (UI1 e successive).

3 PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

La presente gestione si colloca nello schema V come descritto nella tabella seguente:

Identificazione della riga della matrice di schemi	**2020-2023**
($\sum$2020-2023 Ip_a^{exp} + CFP_a^{exp})	1.458.229.337
RAB MTI-2	1.178.726.848
($\sum$2020-2023 Ip_a^{exp} + CFP_a^{exp}) / RAB_{MTI-2}	**1,2**
Identificazione della colonna della matrice di schemi	**2020-2023**
Aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative	**NO**
VRG^{2018}	599.656.803
pop + 0,25pop_{flut}	3.907.674
VRG^{2018} / pop + 0,25pop_{flut}	**153**
Identificazione dello schema della matrice MTI-3 agg.	**2020-2023**
selezione dello schema	Schema V
limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario	1,0620

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Come desumibile dal foglio del RDT "Ammortamento_finanziario", dal 2020, in continuità con il precedente periodo regolatorio e tenuto conto delle nuove categorie regolatorie introdotte con MTI-3, l'ammortamento finanziario è stato posto:

- al 100% di tutti gli investimenti delle categorie "Condotte di acquedotto", "Opere idrauliche fisse di acquedotto", "Condotte fognarie", "Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura", "Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia" e "Fabbricati industriali" con una vita utile di 22,222222;
- al 100% di tutti gli investimenti della categoria "serbatoi" con una vita utile di 27,777777.

Alla categoria altri impianti è applicato l'ammortamento finanziario puro.

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI_{new,a}$

Il quadrante dello schema regolatorio nel quale ricade il Gestore permette di beneficiare di una componente incrementativa del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti (FoNI) denominata FNI_{new} (art. 5.2 ed art. 15.2 del MTI-3).

	2022	2023
Ip_t^{exp}	374.817.988	380.024.360
$Capex^a$	251.651.751	266.170.365
ψ [0,4÷0,8]	0,5	0,5
$FNI^{new,a}$ da formula	55.424.807	51.234.298
$FNI^{new,a}$ rinunciato da soggetto compilante	3.450.000	125.000
FNI ^{a}	**51.974.807**	**51.109.298**

Il valore della componente FNI^a – per complessivi € 103.084.104 nei due anni – è stato definito anno per anno in funzione dell'ammontare del livello di Ip_t^{exp}, al fine di sostenere il programma degli investimenti previsti nel biennio 2022-2023, nonché della stabilizzazione degli incrementi tariffari come illustrato nel successivo paragrafo 3.2.3.

A partire dal valore di $FNI^{new,a}$ come da formula prevista dal *tool,* al fine di raggiungere i valori prefissati di FNI^a, il parametro ψ è stato posto pari a 0,45 in continuità con quanto assunto per il 2020 e 2021 ed è stata prevista una rinuncia della eventuale quota eccedente.

I predetti valori della componente FNI^a e le relative assunzioni sul parametro ψ e sugli importi rinunciati vengono esplicitamente approvate dalla Conferenza dei Sindaci.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

componente tariffaria	specificazione componente	2022	2023
$Capex^a$	**AMM^a**	114.621.954	113.398.349
	OF^a	49.299.522	51.227.972
	$OFisc^a$	17.342.416	18.004.572
	$\Delta CUIT^a_{capex}$	0	0
	totale	**181.263.891**	**182.630.893**
$FoNI^a$	**FNI^a_{FoNI}**	51.974.807	51.109.298
	AMM^a_{FoNI}	18.029.935	23.349.039

compo-nente tarif-faria	specificazione com-ponente	2022	2023
	$\Delta CUIT^{a}_{FoNI}$	0	0
	$\Delta T_{G,ind}^{ATO,a}$	0	0
	$\Delta T_{G,TOT}^{a}$	0	0
	totale	**70.004.742**	**74.458.337**
$Opex^{a}$	$Opex^{a}_{end}$ (netto ERC)	225.671.063	225.671.063
	$Opex^{a}_{al}$ (netto ERC)	126.092.053	110.075.924
	$Opex^{a}_{tel}$	6.213.531	7.367.956
	di cui $Op^{new,a}$	0	0
	di cui $Opex^{a}_{QT}$	1.692.515	1.692.515
	di cui $Opex^{a}_{QC}$	2.021.016	2.050.441
	di cui Op^{a}_{social}	2.500.000	3.500.000
	di cui Op^{a}_{mis}	0	125.000
	di cui Op^{a}_{covid}	0	0
	totale	**357.976.647**	**343.114.943**
ERC^{a}	ERC^{a}_{end}	0	0
	ERC^{a}_{al}	23.749.466	23.929.725
	di cui ERC^{a}_{tel}	581.802	581.802
	ERC^{a}capex	70.387.860	83.539.472
	totale	**94.719.129**	**108.050.999**
RC_{TOT}^{a}	RC_{VOL}^{a}	18.354.733	20.742.980
	RC_{EE}^{a}	6.543.051	1.022.071
	RC_{ws}^{a}	13.757	-106.742
	RC_{ERC}^{a}	1.573.624	1.638.764
	RC_{ALTRO}^{a}	13.165.578	11.186.389
	di cui $Rc^{a}_{Attività_b}$	3.088.345	3.673.737
	di cui Rc^{a}_{res}	-127.449	0

componente tariffaria	specificazione componente	2022	2023
	di cui x variazioni sistemiche/eventi eccezionali	10.937.931	13.460.644
	di cui $RC^a_{appr,2020COVID}$	0	0
	di cui scostamento Opex $_{QC}$	-193.893	-336.945
	di cui scostamento Opex $_{QT}$	-565.875	-628.349
	di cui scostamento Op^a_{social}	-1.856.689	-5.245.374
	di cui scostamento Op^a_{covid}	1.879.761	0
	RC^a_{ARC}	-13.871.331	313.913
	$Cong^a$	0	0
	$\prod_{t=a-1}^{a}\left(1+I^t\right)$	1,0030	1,0020
	totale RC calcolato	**25.856.802**	**34.866.970**
	totale RC rimodulato	**450.000**	**32.350.000**
VRG^a		**704.414.408**	**740.605.172**

Con riferimento alla componente $Opex^a_{al}$ (netto ERC) si veda quanto descritto nel paragrafo 3.1.2.5.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

Le componenti del Capex che riguardano le immobilizzazioni del gestore sono:

Componenti nel Piano Tariffario	2022	2023
Capex	**181.263.891**	**182.630.893**
OF	49.299.522	51.227.972
OFisc	17.342.416	18.004.572
AMM	114.621.954	113.398.349
ΔCUITcapex	0	0

Con riferimento alle opere strategiche si rimanda a quanto descritto nel Programma degli Interventi (PdI).

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

La prima delle tre componenti del FoNI ovvero il FNI è già stata trattata nel precedente paragrafo 3.1.1.2.

La seconda $\Delta CUIT_{FoNI}$ è nulla.

La terza componente AMM_{FoNI} deriva dal normale ammortamento eseguito sui contributi a fondo perduto agli investimenti dell'ATO 2.

Sono nulle le ultime due componenti introdotte ex novo nell'art. 15 del MTI-3 relative alla variazione complessiva dei ricavi afferenti all'implementazione della nuova struttura dei corrispettivi per i reflui industriali disciplinata dal TICSI e alla differenza tra i ricavi effettivamente conseguiti nell'anno di attuazione della riforma del TICSI e la previsione di ricavo associata all'attuazione della medesima riforma sulla base della riclassificazione delle preesistenti variabili di scala.

Componenti nel Piano Tariffario	**2022**	**2023**
FoNI[a]	**70.004.742**	**74.458.337**
AMM^{a}_{FoNI}	18.029.935	23.349.039
FNI^{a}	51.974.807	51.109.298
ΔCUITaFoNI	0	0
DTATOG,ind	0	0
DTG,tot	0	0

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

Gli $Opex^{a}$ sono dati dalla somma della componente costi operativi endogeni, posta pari alla corrispondente componente tariffaria dell'anno 2018 ammissibile ai sensi del MTI-2, debitamente inflazionata ed efficientata come previsto dall'art. 17.1 ai sensi del MTI-3, della componente costi operativi aggiornabili, definita secondo le regole generali di cui al paragrafo 19.1 dell'Allegato A della deliberazione ARERA 580/2019 (MTI-3) e della componente costi operativi associati a specifiche finalità introdotta dal MTI-3.

L'importo dei costi operativi endogeni per il 2022 e il 2023 ai sensi del MTI-3 è pari a quello di seguito calcolato per il 2020 opportunamente inflazionato pari a € 225.671.063.

Si rimanda alla Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2020-2023, approvata dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 6-20 del 27 novembre 2020, il calcolo dei costi operativi endogeni di cui all'articolo 17.1 del MTI-3.

I costi operativi aggiornabili sono stati calcolati utilizzando le disposizioni contenute negli artt. 19 e seguenti del MTI-3 ed assumono i valori descritti nelle tabelle successive.

	2022	2023
$CO^{eff,a-2}_{EE}$	59.159.539	47.627.334
$CO^{medio,a-2}_{EE}$	0,1543	0,1618
kWh^{a-2}	365.544.339	351.522.302
$\Delta_{risparmio}$	-1.742.893	1.300.064
γ_{EE}	0	0
$\prod(1+I^t)$	1,003	1,002
Limite comma 20.3 MTI-3	14.834.284	12.012.064
$OP^{exp,a}_{EE}$ (importo massimo riconoscibile)	0,0000	0,0000
CO_{EE} ai sensi del comma 20.1 MTI-3	59.337.136	48.048.254
CO_{EE}	**59.337.136**	**48.048.254**

	2022	2023
CO_{ws}	**7.201.020**	**4.853.821**

	2022	2023
$Co^{effettivo,2017}_{fanghi}$	23.779.020	23.779.020
$Co^{effettivo,a-2}_{fanghi}$	27.695.880	21.019.287
F	0,02	0,02
$\prod(1+It)$	1,003	1,002
COΔfanghi	**3.451.611**	**0**

	2022	2023
MT	989.131	954.806
AC	30.317.224	30.663.766
MT + AC	**31.306.355**	**31.618.572**

	2022	2023
CO_{ATO}^{a}	1.544.793	1.538.562
CO_{ARERA}^{a}	187.089	186.448
CO_{mor}^{a}	22.423.849	23.265.016
CO_{dil}^{a}		
CO_{res}^{a}	640.200	565.251
CO_{altri}^{a}	**24.795.930**	**25.555.277**

Di seguito è riportata la scomposizione delle altre componenti di costo operativo (Co_{altri}):

	2022	2023
CO_{ATO}^{a}	1.544.793	1.538.562
CO_{ARERA}^{a}	187.089	186.448
CO_{mor}^{a}	22.423.849	23.265.016
CO_{dil}^{a}		
CO_{res}^{a}	640.200	565.251
CO_{altri}^{a}	**24.795.930**	**25.555.277**

L'EGA non ha riscontrato la necessità di sostegno finanziario per il gestore in merito alle misure di mitigazione dell'emergenza da COVID-19 assunte in favore degli utenti, per questo ha ritenuto di non riconoscere al gestore la componente a compensazione degli effetti delle dilazioni di pagamento concesse, COdil.

Il costo della morosità è stato calcolato applicando le percentuali previste dall'art. 28.2 del MTI-3 al fatturato delle annualità 2020 e 2021.

Con riferimento ai costi operativi associati a specifiche finalità Opextel previsti ai sensi dell'art. 18 del MTI-3, nella predisposizione tariffaria sono stati considerati:

- come previsto dall'art. 18.9 del MTI-3, i costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica **OpexQT** introdotti dal comma 23-bis.1 del MTI-2 valorizzati nei limiti delle pertinenti componenti di costo individuate ai fini della determinazione tariffaria 2019 o, se inferiori, nei limiti degli oneri effettivamente rendicontati con riferimento alla medesima annualità;
- come previsto dall'art. 18.9 del MTI-3, i costi aggiuntivi **OpexQC** relativamente ad aspetti riconoscibili all'adeguamento agli standard di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 547/2019/R/IDR;
- come previsto dall'art. 18.10 del MTI-3, i costi aggiuntivi agli **OpSocial** per la copertura di oneri per l'intervento di limitazione associabili ai casi di cui al comma 7.3 lett. a) dell'Allegato A alla deliberazione 311/2019/R/IDR;

Inoltre l'art. 18.11 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR stabilisce che, per ciascuna annualità 2020-2023, la componente **Opmis** ai fini dell'implementazione delle misure tese ad accelerare l'adeguamento alle più recenti disposizioni regolatorie per rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi, nonché per favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura ove ne ricorrano i presupposti, è proposta su istanza motivata di riconoscimento da parte dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente, corredata da un piano di attività tese al superamento degli impedimenti tecnici riscontrati nella procedura di limitazione ovvero disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali.

Ai fini del conseguimento degli scopi previsti dall'art. 18.11 della Delibera ARERA n. 580/2019, il Gestore ha presentato istanza (si veda capitolo 5) prevedendo un costo per il 2023 pari a € 125.000.

Pertanto i costi operativi considerati nelle elaborazioni tariffarie sono quelli riportati nella seguente tabella.

	2022	2023
OP^{new}	0	0
$Opex_{QT}$	1.692.515	1.692.515
$Opex_{QC}$	2.021.016	2.050.441
Op_{social}	2.500.000	3.500.000
Op_{mis}	0	125.000
Op_{COVID}		
$Opex_{tel}$	**6.213.531**	**7.367.956**

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

Si evidenzia che tutte le immobilizzazioni afferenti l'attività di depurazione sono state classificate come EnvCapex in quanto riguardanti gli interventi di potenziamento ed adeguamento degli impianti di depurazione, funzionali ad assicurare un'adeguata qualità della risorsa restituita all'ambiente; mentre per le immobilizzazioni afferenti l'attività di acquedotto sono state classificate come ResCapex solamente quelle riguardanti gli interventi aventi ad oggetto la realizzazione di nuove opere di captazione e la costruzione ed il potenziamento degli impianti di potabilizzazione, ad esclusione di tutti gli interventi relativi ai cloratori.

La componente ERC viene valorizzata, sulla base delle regole di cui agli artt.24, 25 e 26 del MTI-3:

	2022	2023
ERC	**94.719.129**	**108.050.999**
ERC_{capex}	70.387.860	83.539.472
ERC_{opex}	24.331.268	24.511.527

La componente ERC capex viene valorizzata, sulla base delle regole di cui al Titolo 3 del MTI-3:

	2022	2023
ENV_{capex}	61.998.643	75.665.146
RES_{capex}	8.389.217	7.874.325
ERC_{capex}	**70.387.860**	**83.539.472**

Di seguito la valorizzazione della componente ERC opex:

	2022	2023
ERC_{end}	0	0
ERC_{al}	23.749.466	23.929.725
ERC_{tel}	581.802	581.802
ERC_{opex}	**24.331.268**	**24.511.527**

E' da segnalare che la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 con delibera 1-18 del 2 febbraio 2018 ha approvato lo schema di convenzione allegato alla DGR Lazio n. 30 del 25 gennaio 2018 avente ad oggetto «Ulteriore aggiornamento dello Schema di Convenzione allegato alla DGR n. 263 del 17 maggio 2016 "Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore. Approvazione del nuovo schema di Convenzione"».

Tale convenzione prevede il pagamento dall'E.ATO 2 all'E.ATO 3 di 7 milioni di euro per l'anno 2018 e per l'anno 2019, nonché di 7,5 milioni di euro per gli anni successivi dal 2020 al 2032, per la realizzazione di opere necessarie alla salvaguardia delle sorgenti ed alla tutela della risorsa idrica.

Con la nota STO prot. 240-18 del 17 luglio 2018 è stato chiesto il parere dell'ARERA circa l'ammissibilità in tariffa degli importi derivanti dalla predetta convenzione.

Gli importi relativi agli anni 2018 e 2019 sono già stati inseriti nella elaborazione tariffaria 2020-2023 con riferimento agli esercizi 2020-2021.

Inoltre l'art. 8.6 della Convenzione prevede che "gli importi di cui sopra siano rivalutati secondo l'indice di inflazione programmata, a decorrere dal 1 gennaio 2019 e per ogni anno successivo".

Nella tabella è riportato, a partire dal 2019, il Tasso di Inflazione Programmata (TIP) ed i conseguenti indici di rivalutazione da applicare.

TIP e indici di rivalutazione

Anno	Tasso inflazione Programmata	Indice annuo rivalutazione	Indice rivalutazione progressivo
2019	1,20%	1,012	1,012
2020	-0,20%	0,998	1,010
2021	0,50%	1,005	1,015
2022	5,40%	1,054	1,070

La rivalutazione degli importi si è applicata a partire dall'anno 2020 come risulta dalla seguente tabella.

Rivalutazione applicata agli importi dell'interferenza - Canone dovuto

Anno	Importo annuo interferenza	Indice rivalutazione progressivo	Importo annuo rivalutato
2018	7.000.000	1,000	7.000.000
2019	7.000.000	1,000	7.000.000
2020	7.500.000	1,010	7.574.820
2021	7.500.000	1,015	7.612.694
2022	7.500.000	1,070	8.023.780

Gli importi da riconoscere in tariffa negli anni n+2 sono di seguito illustrati:

	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Importo da riconoscere in tariffa in n+2	7.000.000	7.000.000	7.574.820	7.612.694	8.023.780	**37.211.294**

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

Il dettaglio dei costi delle Altre attività idriche desumibili dal bilancio e da considerare nel calcolo dei conguagli è di seguito riportato:

Cb - Costi altre attività idriche		
	2022	**2023**
CO altre attività idriche	4.862.403	5.728.798
all'applicazione di norme tributarie	0	0
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0	0
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	0	0
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	0	0
Oneri straordinari	25.488	221.128
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	0
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	0
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0	0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
costi del personale)	81.330	90.354
Rimborsi e indennizzi	4.005.353	3.970.886
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0	0
di cui, per "Obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale"		
Totale C^{a-2}_{b2}	**0**	**0**
Totale C^{a-2}_{b1}	**750.231**	**1.446.430**

Di seguito è riportato il dettaglio della formazione dei ricavi delle altre attività Rb:

Rb - Ricavi altre attività idriche		
	2022	**2023**
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	3.088.079	3.252.069
Prestazioni e servizi accessori	0	0
Vendita di acqua con autobotte	112.946	126.076
Trattamento percolati	0	0
Trattamento bottini	0	0
Installazione/manutenzione bocche antincendio	0	0
Vendita di servizi a terzi	779.243	733.134
Lavori conto terzi	1.349.510	1.075.533
Spurgo pozzi neri	0	0
Rilascio autorizzazioni allo scarico	0	0
Lottizzazioni	183.564	159.094
Riuso delle acque di depurazione	0	0
Case dell'acqua	0	0
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	1.413.579	3.447.998
di cui, per "Obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale"		
Totale R^{a-2}_{b2}	**0**	**0**
Totale R^{a-2}_{b1}	**6.926.922**	**8.793.903**

La tabella seguente riporta il dettaglio delle componenti della Altre attività idriche a conguaglio inserite nel VRG:

	2022	**2023**
%b	0,5	0,5
R_{b1}^{a-2}	6.926.922	8.793.903
C_{b1}^{a-2}	750.231	1.446.430
γ_b	0,5	0,5
R_{b2}^{a-2}	0	0
C_{b2}^{a-2}	0	0
$Rc^{a}_{Attiv\ b1}$	3.088.345	3.673.737
$Rc^{a}_{Attiv\ b2}$	0	0
$Rc^{a}_{Attiv\ b}$	**3.088.345**	**3.673.737**

Per quanto riguarda la valorizzazione dei conguagli si descrivono nelle tabelle seguenti le elaborazioni eseguite per il calcolo di ciascuna voce della componente conguagli eseguite secondo le disposizioni contenute nell'art. 27 del MTI-3.

Sviluppo della componente **Rc**

$$Rc_{TOT}^{a} = (Rc_{VOL}^{a} + Rc_{EE}^{a} + Rc_{ws}^{a} + Rc_{ERC}^{a} + Rc_{ALTRO}^{a}) * \prod_{t=a-1}^{a} (1 + I^{t})$$

I prodotti delle tariffe per i volumi per i rispettivi anni previsti dall'Allegato A determinano i seguenti valori per il calcolo del RCvol:

	2022	**2023**
ϑ^{a-2} ai fini del calcolo dei conguagli	1,020	1,078
$tarif^{2015}*vscal^{a-4}$	625.773.396	621.265.226
$\vartheta^{a-2}*tarif^{2015}vscal^{a-4}$ (minuendo, include dettaglio, ingrosso, ind)	638.288.864	669.723.913
($tarif^{a-2}vscal^{a-2}$) (sottraendo, include dettaglio, ingrosso, ind)	619.934.131	648.980.933
Rc_{vol} (per dettaglio, ingrosso, ind)	18.354.733	20.742.980
Componente da allocare a FoNI (informazione raccolta nel foglio "FoNI")	NO	NO
$\Delta T^{ATO}_{G,ind}$	0	0
Componente da allocare a FoNI (informazione raccolta nel foglio "FoNI")	NO	NO
$\Delta T_{G,tot}$	-619.934.131	-648.980.933
Rc_{vol} da calcolo	18.354.733	20.742.980
Rc_{vol} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0
Rc_{vol}^{a}	**18.354.733**	**20.742.980**

dove risulta:

	minuendo		*sottraendo*
a = 2020	$\vartheta^{2018}*tarif^{2015}*vscal^{2016}$	-	$tarif^{2018}*vscal^{2018}$
a = 2021	$\vartheta^{2019}*tarif^{2015}*vscal^{2017}$	-	$tarif^{2019}*vscal^{2019}$
a = 2022	$\vartheta^{2020}*tarif^{2019}*vscal^{2018}$	-	$tarif^{2020}*vscal^{2020}$
a = 2023	$\vartheta^{2021}*tarif^{2019}*vscal^{2019}$	-	$tarif^{2021}*vscal^{2021}$

I conguagli relativi all'energia elettrica sono rappresentati dai seguenti valori:

	2022	2023
$CO^{eff,a-2}_{EE}$	59.159.539	47.627.334
$CO^{medio,a-2}_{EE}$	0,1543	0,1618
kWh^{a-2}	365.544.339	351.522.302
$CO^{medio,a-2}_{EE} * kWh^{a-2}*1,1$	62.043.841	62.563.939
$\Delta_{risparmio}$	-1.742.892,90	1.300.064,14
Y_{EE}	0	0
CO_{EE}^{a-2}	52.616.489	46.930.279
Rc_{EE} da calcolo	6.543.051	1.022.071
Rc_{EE} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0
Rc_{EE}^{a}	**6.543.051**	**1.022.071**

La contenuta incidenza dei conguagli relativi all'energia elettrica RC_{EE} nel 2023 (1,46% sul costo effettivo del 2021) è riconducibile alla scelta operata in sede di predisposizione tariffaria 2020-2021, approvata dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 6-20 del 27 novembre 2020, di decurtare di € 12.091.800 il costo riconosciuto ex ante nelle tariffe 2021, salvo conguaglio, in considerazione della previsione di un costo effettivo dell'energia, sempre nel 2021, significativamente più contenuto.

Infatti, se la componente tariffaria CO_{EE} 2021 fosse stata mantenuta al valore base del 2019 pari a € 59.022.078, si sarebbe determinata una copertura del costo di energia elettrica in rilevante eccesso rispetto al costo effettivo, con impatto incrementativo sul moltiplicatore tariffario.

L'impatto della situazione emergenziale derivante dal rincaro dei costi energetici connessa alla grave crisi internazionale in atto in Ucraina (acclarata anche da ARERA nella delibera 229/2022) è stato considerato nel Piano Economico Finanziario (PEF), descritto nella sezione 4 della presente Relazione.

I conguagli relativi all'acqua all'ingrosso sono rappresentati dai seguenti valori:

	2022	2023
$Co_{ws,}^{jeff,a-2}$	7.201.020	4.853.821
$Co_{ws,}^{ja-2}$	7.187.263	4.960.563
Rc_{ws} da calcolo	13.757	-106.742
Rc_{ws} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0
Rc_{ws}^{a}	**13.757**	**-106.742**

Il conguaglio negativo relativo all'acqua all'ingrosso RC_{ws} nel 2023 è riconducibile alla scelta operata in sede di predisposizione tariffaria 2020-2021, approvata dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 6-20 del 27 novembre 2020, di decurtare di € 2.541.999 il costo riconosciuto ex ante nelle tariffe 2021, salvo conguaglio, in considerazione della previsione di un costo dell'acqua all'ingrosso, sempre nel 2021, significativamente più contenuto.

Infatti, se la componente tariffaria CO_{ws} 2021 fosse stata mantenuta al valore base del 2019 pari a € 7.502.561, si sarebbe determinata una copertura del costo dell'acqua all'ingrosso in rilevante eccesso rispetto al costo effettivo, con impatto incrementativo sul moltiplicatore tariffario.

I conguagli dei costi ambientali e della risorsa assumono i seguenti valori:

	2022	2023
$ERC_{al}^{a-2\ effettivo}$	23.749.466	23.929.725
ERC_{al}^{a-2}	22.092.298	22.290.961
$ERC_{tel}^{a-2\ effettivo}$	498.258	682.794
ERC_{tel}^{a-2}	581.802	581.802
Rc_{ERC} da calcolo	1.573.624	1.638.764
Rc_{ERC} (eventuale detrazione da "Input per calcoli finali")	0	0
Rc_{ERC}^{a}	**1.573.624**	**1.638.764**

I conguagli degli altri oneri non contenuti nei costi ambientali e della risorsa sono:

	2022	2023
Oneri locali $^{a-2}$	640.200	674.767
CO_{res}^{a-2} (al lordo dei contributi)	767.648	674.767
Rc^{a}_{res}	**-127.449**	**0**

Il conguaglio pari a zero relativo agli oneri locali RC_{res} nel 2023 è riconducibile alla scelta operata in sede di predisposizione tariffaria 2020-2021, approvata dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 6-20 del 27 novembre 2020, di decurtare di € 166.202 il costo riconosciuto ex ante nelle tariffe 2021, salvo conguaglio, in considerazione della previsione di un costo dei oneri locali, sempre nel 2021, più contenuto.

Infatti, se la componente tariffaria RC_{res} 2021 fosse stata mantenuta al valore base del 2019 pari a € 840.968, si sarebbe determinata una copertura del costo degli oneri locali in eccesso rispetto al costo effettivo, con impatto incrementativo sul moltiplicatore tariffario.

I conguagli relativi alla componente a copertura del contributo versato all'Autorità sono:

	2022	2023
$CO^{a-2}_{ARERA,effettivo}$	173.383	186.916
CO^{a-2}_{ARERA}	169.936	173.383
Rc^{a}_{ARERA}	**3.447**	**13.533**

Qui di seguito si descrive come si compone la voce RCaltro:

	2022	2023
$Rc^{a}_{Attiv\ b}$	3.088.345	3.673.737
Rc^{a}_{res}	-127.449	0
Rc^{a}_{ARERA}	3.447	13.533
Costo forniture all'ingrosso transfrontaliere	0	0
Rc_{IP} (valori a moneta a-2, include eventuale $FoNI_{noninv}$)	0	-0
Costi per variazioni sistemiche / eventi eccezionali	10.937.931	13.460.644
$Rimb_{335}^{a}$	0	0
Rc^{a}_{appr}	0	0
ΔOp_{COVID}	1.879.761	
$\Delta Opex_{QC}$	-193.893	-336.945
$\Delta Opex_{QT}$	-565.875	-628.349
ΔOp_{social}	-1.856.689	-5.245.374
ΔOp_{mis}	0	0
Recupero volumi 2019		0
Recupero energia elettrica 2019		249.144
Rinvio di quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario nel 2020		
$Rc_{appr2020,COVID}$	0	0
Rc^{a}_{Altro}	**13.165.578**	**11.186.389**

Con riferimento alla componente tariffaria OpexQT sono stati confermati gli oneri effettivamente rendicontati nel 2019.

	INDICATORE	ATTIVITA'	Note	Consuntivo 2020		Consuntivo 2021	
		SUPERVISORI SOA		Risorse (N.)	euro	Risorse (N.)	euro
$Opex_{tel}$	Macro indicatore M1 e M2	Supervisori per pianificazione FS (ingegneri)	costi definiti per specifica attività	4	59.493	4	25.660
$Opex_{tel}$	Indicatore M3a e macro indicatore M6	Implementazione personale Manutenzione TLC (tecnici elettronici/elettrotecnici/ strumentisti)	costi definiti per specifica attività	4	51.212	4	25.691
		QUALITA TECNICA		Risorse (N.)	euro	Risorse (N.)	euro
$Opex_{tel}$	Macro Indicatore M2	Analisi e Validazione dati FS (amministrativi con conoscenze informatiche)	Non esistono costi di riferimento della QT anni passati	4	180.446	4	165.689
		CONDUTTORI IDRICO		Risorse (N.)	euro	Risorse (N.)	euro
$Opex_{tel}$	Indicatore M3a	Conduzione potabilizzatori/cloratori	Costi complessivi conduzione reti idriche	4	162.358	4	155.064
$Opex_{tel}$	Indicatore M3a	Prelevatori +3		3	99.219	3	117.624
		DEPURAZIONE		Risorse (N.)	euro	Risorse (N.)	euro
$Opex_{tel}$	Macro indicatore M6	Conduzione – prelievo campioni impianti di depurazione (operai)	Costi complessivi conduzione depurazione	9	248.317	9	241.811
$Opex_{tel}$	Macro indicatore M6	Personale (biologi/periti chimici)		4	163.331	4	168.395
$Opex_{tel}$	Macro indicatore M6	Reagenti					
		RETI FOGNARIE		Risorse (N.)	euro	Risorse (N.)	euro
$Opex_{tel}$	M4b eM4c	Verifica scolmatori (operai)	Costo gestione collettori fognari	3	82.772	3	80.604
$Opex_{tel}$	M4b eM4c	Verifica scolmatori (operai)		1	27.591	1	26.868
$Opex_{tel}$	Macro indicatore M6	Costo maggiori analisi acque reflue	Costi analisi elabori		51.900		56.760
$Opex_{tel}$		TOTALE		36	1.126.640	36	1.064.166
ERC_{tel}	Indicatore M3	Water Safety Plan		Risorse (N.)	euro	Risorse (N.)	euro
ERC_{tel}	Indicatore M3	Convenzione ISS	Non esitono costi WSPanni prcedenti destinati a tale attività		70.000		70.000
ERC_{tel}	Indicatore M3	Analisi ed attività specialistiche esterne			221.426		324.031
ERC_{tel}	Indicatore M3	Personale (operai)		2	55.182	2	53.736
ERC_{tel}	Indicatore M3	Personale (tecnici)		6	151.651	6	235.028
ERC_{tel}	Indicatore M3	Totale WSP		8	498.258	8	682.794
				Totale	1.624.897	Totale	1.746.960

La tabella di seguito riportata evidenzia il confronto tra costi riconosciuti in tariffa e costi effettivamente sostenuti per il 2020 ed il 2021:

	2020	2021
OpexQT riconosciuti in tariffa	1.692.515	1.692.515
OpexQT effettivamente consuntivati	1.126.640	1.064.166
Conguaglio se negativo a favore dell'utenza	-565.875	-628.349

Si specifica che il MTI-3 all'art. 27.1 lett. j) prevede il recupero dello scostamento tra la quantificazione della componente $OpexQT\ a$ e gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore per l'adeguamento alla deliberazione 917/2017/R/IDR solo se a vantaggio dell'utenza come si evince dalla tabella seguente:

	2022	2023
$Opex_{QT}$ effettivamente sostenuti dal gestore	1.126.640	1.064.166
$Opex^{a-2}_{QT}$	1.692.515	1.692.515
$\Delta Opex_{QT}$	**-565.875**	**-628.349**

Con riferimento alla componente tariffaria OpexQC in sede di predisposizione tariffaria 2020-2023 approvata dalla Conferenza dei Sindaci con delibera n. 60/20 del 27 novembre 2020, sono stati riconosciuti al gestore, ai sensi dell'articolo 18.9 lettera b) dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019/2020/R/IDR del 27 dicembre 2019 e previa presentazione di motivata istanza, oneri aggiuntivi relativi ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli obiettivi di qualità contrattuale di cui alla deliberazione ARERA 547/2019/R/IDR, con riferimento al solo macro-indicatore MC1, a cui è associato un obiettivo di miglioramento rispetto al livello di partenza.

La tabella di seguito riportata evidenzia il confronto tra costi riconosciuti in tariffa e costi effettivamente sostenuti per il 2020 ed il 2021:

		Costi previsti in tariffa	Costi effettivi sostenuti	Delta	Conguaglio Opex qc nel 2022
anno 2020	Costo del personale	524.359	580.466	56.107	56.107
	Costi informatici	250.000	0	-250.000	-250.000
	Totale	**774.359**	**580.466**	**-193.893**	**-193.893**
anno 2021	Costo del personale	1.492.217	1.155.272	-336.945	-336.945
	FTE	27	26	-1	
	Costi informatici	500.000	500.000	0	0
	Totale	**1.992.217**	**1.655.272**	**-336.945**	**-336.945**

Si specifica che il MTI-3 all'art. 27.1 lett. j) prevede il recupero dello scostamento tra la quantificazione della componente $OpexQc\ a$ e gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore per l'adeguamento agli standard e agli obiettivi di qualità contrattuale solo se a vantaggio dell'utenza come si evince dalla tabella seguente:

	2022	2023
$Opex_{QC}$ effettivamente sostenuti dal gestore	580.466	1.655.272
$Opex^{a-2}_{QC}$	774.359	1.992.217
$\Delta Opex_{QC}$	**-193.893**	**-336.945**

Con riferimento alla componente tariffaria Opsocial che è costituita come previsto dall'art. 18.10 del MTI-3 dalla somma di due voci di costo per:

- il mantenimento o l'introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle minime previste dalla regolazione, c.d. bonus idrico integrativo;
- gli interventi di limitazione associabili ai casi di cui al comma 7.3 lett. a) dell'allegato a alla deliberazione 311/2019/r/idr;

In sede di predisposizione tariffaria 2020-2023, approvata da ARERA con deliberazione 197/2021/R/IDR dell'11 maggio 2021 "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma", per l'anno 2020 sono stati riconosciuti relativamente alla componente OpSocial 2.000.000 €, destinati alle agevolazioni ulteriori da implementare a livello locale. Per l'anno 2021, invece, tale componente complessivamente ammonta a 6.105.000 €, di cui 5.000.000 € destinati alle agevolazioni ulteriori da implementare a livello locale, e la restante parte, pari a 1.105.000 €, per la copertura dei costi per l'intervento di limitazione associabili ai casi di cui al comma 7.3 lett. a) del REMSI.

La tabella di seguito riportata evidenzia i costi effettivamente sostenuti per le limitazioni per morosità effettuate nel corso del 2021:

Tipologia Utenza	Importo oggetto di morosità (€)	Numero di limitazioni	Limitazioni che ricadono nella casistica 7.3.a REMSI		Limitazioni che ricadono nella casistica 7.3.b REMSI		Spese di limitazione fatturate agli utenti (€)
			Numero	Importo (€)	Numero	Importo (€)	
Domestico residenti	3.839.674,86	6.599	5	1.230,36	6.594	3.838.444,50	165.981,20
Condominiali	6.787.432,99	5.394					151.320,40
TOTALE	**10.627.108,85**	**11.993**	**5**	**1.230,36**	**6.594**	**3.838.444,50**	**317.301,60**

La tabella di seguito riportata evidenzia il confronto tra costi riconosciuti in tariffa e costi effettivamente sostenuti per il 2020 ed il 2021:

	Costi previsti in tariffa	Costi effettivi sostenuti	Delta	Utilizzabili per riduzione conguagli
anno 2020	0	0	0	0
anno 2021	1.105.000	1.230	1.103.770	1.103.770

La tabella di seguito riportata evidenzia il confronto tra costi riconosciuti in tariffa e costi effettivamente sostenuti per il 2020 ed il 2021 OpSocial, destinati alle agevolazioni ulteriori da implementare a livello locale:

Bonus idrico integrativo - riepilogo 2020-2021		
	2020	**2021**
Saldo iniziale	€ 2.000.000,00	€ 5.000.000,00
Domande pervenute	862	4.058
Erogato in bolletta	€ 143.311,06	€ 858.396,00
Utilizzo per conguagli	€ 1.856.688,94	€ 4.141.604,00
Saldo finale	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Il MTI-3 all'art. 27.1 lett. k) prevede il recupero dello scostamento tra la quantificazione della componente Opsocial e l'importo effettivamente impiegato per l'erogazione del bonus idrico integrativo agli aventi diritto come si evince dalla tabella seguente:

Recupero Opsocial		
	2022	**2023**
Opsocial effettivamente sostenuti dal gestore	143.311	859.626
Opsocial - scostamento da destinare all'emergenza COVID (comma 27.1 MTI-3)		
Opsocial in tariffa	2.000.000	6.105.000
Delta Opsocial	**-1.856.689**	**-5.245.374**

Quanto non speso per le limitazioni per morosità effettuate nel corso del 2021 e per il bonus nel 2020 e 2021 viene utilizzato per la riduzione dei conguagli.

In sede di predisposizione tariffaria 2020-2023 approvata dalla Conferenza dei Sindaci con delibera n. 06/20 del 27 novembre 2020 e dall'ARERA con deliberazione n.197/2021 del 11 maggio 2021, è stata riconosciuta al Gestore, ai sensi dell'articolo 18.12 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019/2020/R/IDR del 27 dicembre 2019, limitatamente all'anno 2020 la componente di natura previsionale OPcovid.

I costi riconosciuti in tariffa nell'anno 2020 ammontano a € 500.000.

Coerentemente con quanto previsto dall'articolo 18.12 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019/2020/R/IDR del 27 dicembre 2019 e dall'articolo 5.3 a) e 5.3 b) della deliberazione ARERA

235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020, la relazione evidenzia sia i costi emergenti sia i costi cessanti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021- Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato – ha stabilito all'art. 6.2 c) comma iii) che alla luce del protrarsi degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, degli oneri aggiuntivi, ovvero dei minori costi operativi, conseguenti alle iniziative adottate nel 2021 per il contrasto alla diffusione del virus, secondo le medesime modalità e nel rispetto dei limiti previsti al comma 18.12 del MTI-3, siano aggiunte al comma 27.1, lett. f), del MTI-3, dopo le parole "costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali", le seguenti: "per l'anno aa= {2023}, tale voce può ricomprendere gli oneri aggiuntivi, ovvero i minori costi operativi, conseguenti alle iniziative adottate nel 2021 per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, secondo le medesime modalità e nel rispetto dei limiti previsti al comma 18.12".

Inoltre, la deliberazione ARERA 639/2021/R/IDR prevede che per quanto concerne i criteri per l'aggiornamento delle componenti a conguaglio di cui all'articolo 27 del MTI-3 per l'anno aa = {2023}, la quantificazione della voce a Rc ALTRO possa tener conto anche dei suddetti oneri aggiuntivi/minori costi operativi, attribuibili alle iniziative adottate nel 2021 per il contrasto alla diffusione del virus sempre nel rispetto dei limiti previsti al comma 18.12 del MTI-3.

Per il 2020 i costi emergenti - che ammontano complessivamente a € 3.066.016,27 - sono stati suddivisi in tre categorie:

- costi da fornitori terzi sostenuti direttamente dal Gestore, pari ad € 1.740.709,17;
- costi infragruppo sostenuti da Acea SpA per tutte le società del Gruppo e ribaltati al Gestore, comprensivi dell'integrazione dei servizi di accoglienza e piantonamento di Piazzale Ostiense e di altri siti, pari ad € 1.197.307,10;
- costi infragruppo da ElaboRI per le analisi delle acque reflue, pari ad € 128.000,00.

Per il 2021 I costi emergenti - che ammontano complessivamente a € 2.741.027,45- sono stati suddivisi in tre categorie:

- costi da fornitori terzi sostenuti direttamente dal Gestore, pari ad € 1.457.520,07;
- costi infragruppo sostenuti da Acea SpA per tutte le società del Gruppo e ribaltati al Gestore, comprensivi dell'integrazione dei servizi di accoglienza e piantonamento di Piazzale Ostiense e di altri siti, pari ad € 1.043.507,38;
- costi infragruppo da ElaboRI per le analisi delle acque reflue, pari ad € 240.000,00.

I costi evitati 2020 e 2021 hanno riguardato solamente alcune categorie di costo, relative al personale che ha lavorato in modalità smart working, all'attività di lettura e ai consumi idrici ed energetici evidenziate nella tabella di seguito riportata:

	Costi evitati	totale
anno 2020	Spese per viaggi e trasferte	-48.386
	Ore di straordinario personale non operativo	-439.234
	Letture consumi	-158.370
	Consumi elettrici e idrici	-40.267
	Totale	**-686.256**
anno 2021	Spese per viaggi e trasferte	-66.992
	Ore di straordinario personale non operativo	-586.008
	Consumi elettrici e idrici	
	Totale	**-653.000**

La seguente tabella fornisce una sintesi dei costi emergenti e dei costi evitati nel 2020 e nel 2021 ed evidenzia il conguaglio dei costi COVID-19 da riconoscere nel 2022, inserito nella componente RC_{TOT}, e nel 2023, inserito tra i costi per eventi eccezionali (vedi pagina 15 della presente Relazione):

		Costi previsti in tariffa	Costi effettivi sostenuti	Delta	Conguaglio OP covid
anno 2020	Costi emergenti	500.000	3.066.016	2.566.016	2.566.016
	Costi evitati	0	-686.256	-686.256	-686.256
	Totale	**500.000**	**2.379.760**	**1.879.760**	**1.879.760**
anno 2021	Costi emergenti	0	2.741.027	2.741.027	2.741.027
	Costi evitati	0	-653.000	-653.000	-653.000
	Totale	**0**	**2.088.027**	**2.088.027**	**2.088.027**

Infine la Deliberazione 30 dicembre 2021 639/2021/r/idr "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato nn. 02/2016, 8/2016, 2481/2017, 5777/2018, 8079/2020, 8221/2020, 8354/2020, 8502/2020, 8503/2020, 645/2021, 731/2021, 732/2021, 768/2021, 3809/2021 e 4914/2021, in ordine alle regole di computo tariffario relative alle annualità 2012 e 2013, nonché al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 all'art. 7 ha introdotto ulteriori regole per i conguagli, aggiungendo l'articolo 27-bis.1 alla Deliberazione 580/2019/r/idr.

Tale nuova disposizione prevede che l'Ente di governo dell'ambito possa riconsiderare, su istanza del gestore per la copertura dei costi efficienti, le predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2012 e 2013, nonché al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011, potendo predisporre la componente di conguaglio aggiuntiva opportunamente inflazionata.

Il Gestore, facendo seguito alle interlocuzioni e agli incontri avuti con la STO al fine di condividere i calcoli e la quantificazione della voce RC_{ARC} in sede di aggiornamento tariffario 2022-2023, con nota 0647770/22 dell'8 novembre 2022 ha trasmesso l'Istanza ai sensi dell'art. 7.2 Deliberazione ARERA 639/221/R/IDR del 30 dicembre 2022.

In particolare l'Istanza è stata presentata al fine del riconoscimento delle voci seguenti:

a. recupero della differenza tra quanto riconosciuto nelle pertinenti predisposizioni tariffarie in applicazione delle regole per il computo del "Capitale investito netto del gestore del SII" di cui all'articolo 11 del MTT e quanto risulta determinando la "quota a compensazione del capitale circolante netto", $CCN2012$ e $CCN2013$, di cui ai commi 11.2 e 11.3 dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/IDR (MTT);

b. recupero della differenza tra l'importo che, ai sensi delle deliberazione 273/2013/R/IDR, è stato detratto dalla quota di remunerazione del capitale da restituire agli utenti relativamente al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011 e l'importo calcolato considerando, in luogo degli "oneri fiscali in ragione dell'imposta effettivamente pagata", degli "oneri finanziari effettivamente sostenuti dal gestore" e degli "accantonamenti per la svalutazione crediti", gli oneri finanziari e fiscali standardizzati calcolati secondo i criteri, i parametri e le regole di cui al Titolo 5 del MTT;

I risultati delle elaborazioni sono di seguito illustrati:

	2022	2023
RCARC - comma 27-bis.1 MTI-3	**-13.871.331**	**313.913**
Fattore correttivo del Cong - comma 27-bis.2 MTI-3	**0**	**0**

Pertanto il valore totale dei conguagli maturati nel 2020 e 2021 da inserire nel VRG 2022 e 2023 risulta:

	2022	2023
Rc_{TOT}^{a}	**25.856.802**	**34.866.970**
Rc_{vol}	18.409.834	20.784.466
Rc_{EE}	6.562.693	1.024.115
Rc_{WS}	13.799	-106.955
Rc_{ERC}	1.578.348	1.642.042
Rc_{ALTRO}	13.205.101	11.208.762

Lo sviluppo dei conguagli è il seguente:

	2020	2021	2022	2023
RC_{TOT} MTI-3 calcolati (include inflazione)	**71.689.815**	**68.847.992**	**25.856.802**	**34.866.970**
Sviluppo **richiesto** dei conguagli **MTI-3**			450.000	32.350.000
eventuale **rinuncia** a conguagli RC **MTI-3**			0	
RC_{TOT} MTI-3	**4.717.780**	**173.247**	450.000	32.350.000
RC MTI-3 post 2023			**163.570.533**	

I conguagli totali calcolati per il 2022 e 2023 ammontano ad € 60.723.772.

Si specifica che all'interno dei valori di RC_{TOT} MTI-3 calcolati, e quindi nel VRG, è confluito anche il recupero dei meccanismi di premialità ottenuti nel 2018 e nel 2019 riconducibili ad aspetti di qualità contrattuale pari complessivamente a € 69.486.051.

Al fine di evitare un andamento altalenante degli incrementi tariffari ed a vantaggio della sostenibilità della tariffa verso gli utenti, è stato deciso - sempre garantendo l'equilibrio economico-finanziario del Gestore - di confermare gli incrementi tariffari previsti per il 2022 e il 2023 dall'ultimo PEF approvato in sede di predisposizione tariffaria 2020-2023.

Tale risultato è stato ottenuto rinviando oltre il 2023 componenti tariffarie per € 163.570.533 con l'effetto di una complessiva regolarizzazione dell'andamento tariffario nell'arco del PEF.

Si fa presente che da un'analisi condotta sui costi sostenuti dal gestore per l'energia elettrica è risultato quanto segue.

Nel corso del 2022, il costo dell'energia elettrica sostenuto dal gestore, grazie alla politica di sourcing adottata che ha fissato il prezzo di acquisto dell'energia del 2022 a fine 2020, non sta risentendo dei notevoli incrementi e della estrema volatilità dei prezzi dell'energia stessa sui mercati.

Questa circostanza fa sì che il costo dell'energia elettrica effettivamente sostenuto dal gestore nel 2022 risulterà, sulla base delle ultime previsioni, significativamente inferiore per circa € 15.000.000 alla componente a copertura del costo per l'energia elettrica riconosciuto, salvo conguaglio, ai fini tariffari per il medesimo anno (CO_{EE} 2022) che, come noto, è un valore parametrato ai costi consuntivi dell'anno 2020.

Pertanto, i conguagli che si genereranno oltre il 2023 beneficeranno del conguaglio negativo della componente energia CO_{EE} del 2022 che troverà riconoscimento tariffario nel 2024.

La tabella di seguito riportata illustra la tempistica di recupero di tutte le componenti conguagli, entro il periodo regolatorio e oltre il 2024:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Conguagli tariffari maturati al 31/12/2023	163.570.553								
Conguagli tariffari maturati dal 2024	3.431.806	115.505.837	15.046.354	15.046.354	15.046.354	15.046.354	15.046.354	15.046.354	15.046.354
Conguagli tariffari collocati nel VRG	40.581.021	56.581.021	52.081.021	57.981.021	37.607.021	20.581.021	21.581.021	40.783.991	60.055.533
conguagli residui	126.421.337	185.346.153	148.311.486	105.376.818	82.816.151	77.281.484	70.746.817	45.009.179	0

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

La tabella seguente riporta il calcolo del VRG con i dati e le ipotesi descritte nei precedenti paragrafi.

Sviluppo del VRG	$VRG^{a} = Capex^{a} + FoNI^{a} + Opex^{a} + ERC^{a} + Rc_{TOT}^{a}$

Componenti calcolate	**2022**	**2023**
VRG^a	**733.271.210**	**743.247.143**
Capex^a	181.263.891	182.630.893
FoNI^a	73.454.742	74.583.337
Opex^a	357.976.647	343.114.943
ERC^a	94.719.129	108.050.999
Rc_{TOT}^a	25.856.802	34.866.970
Eventuali detrazioni	**2022**	**2023**
Capex^a	0	0
FoNI^a	3.450.000	125.000
Opex^a	0	0
ERC^a	0	0
Rc_{TOT}^a	25.406.802	2.516.970
Componenti nel Piano Tariffario	**2022**	**2023**
VRG^a	**704.414.409**	**740.605.172**
Capex^a	181.263.891	182.630.893
FoNI^a	70.004.742	74.458.337
Opex^a	357.976.647	343.114.943
ERC^a	94.719.129	108.050.999
Rc_{TOT}^a	450.000	32.350.000

Lo sviluppo del moltiplicatore viene descritto nelle tabelle seguenti:

Sviluppo del Moltiplicatore	$\vartheta^{a} = \frac{VRG^{a}}{\sum_u \underline{tarif}_u^{2019} \bullet (\underline{vscal}_u^{a-2})^T + R_b^{a-2}}$

	2022	2023
$\Sigma Tar^{2019} * Vscal^{a-2}$ (include vendita all'ingrosso)	611.592.972	607.421.958
R_b^{a-2}	6.926.922	8.793.903
VRG^a calcolato	**733.271.210**	**743.247.143**
ϑ^a calcolato	**1,186**	**1,206**
Limite al **VRG**^{a}	**740.844.777**	**775.833.183**
Limite al moltiplicatore	**1,198**	**1,259**
info predisposizione iniziale	**nei limiti**	**nei limiti**
VRG^a calc post eventuali detrazioni	**729.821.210**	**743.122.143**
ϑ^a calc post eventuali detrazioni	**1,180**	**1,206**
Limite al **VRG**^{a} post eventuali detrazioni	**740.844.777**	**772.182.931**
Limite al moltiplicatore post eventuali detrazioni	**1,198**	**1,253**
info predisposizione intermedia	**nei limiti**	**nei limiti**
VRG^a calc post ulteriori rimodulazioni	**704.414.409**	**740.605.172**
ϑ^a calc post ulteriori rimodulazioni	**1,139**	**1,202**
Limite al **VRG**^{a} post ulteriori rimodulazioni	**708.006.451**	**745.301.418**
Limite al moltiplicatore post ulteriori rimodulazioni	**1,145**	**1,209**
info predisposizione finale	**nei limiti**	**nei limiti**
VRG^a (calcolo per applicabile)	**704.414.409**	**740.605.172**
ϑ^a (calcolo per applicabile)	**1,139**	**1,202**
Limite al **VRG**^{a} (calcolo per applicabile)	**708.006.451**	**745.301.418**
Limite al moltiplicatore (calcolo per applicabile)	**1,145**	**1,209**
info predisposizione applicabile	**nei limiti**	**nei limiti**

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

I principali dati della tariffa sono:

	2022	2023
FONI (mil.di €)	70.004.742	74.458.337
VRG (mil.di €)	704.414.409	740.605.172
Teta	1,139	1,202
increm tariff.	5,66%	5,53%

Il limite di crescita del moltiplicatore tariffario previsto dal quadrante dello schema regolatorio viene rispettato.

Gli incrementi tariffari rispetto l'anno precedente sono sempre compatibili con l'incremento massimo consentito dallo schema regolatorio in cui ricade la gestione dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma.

3.2.3 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

La tariffa in vigore dal 1° gennaio 2022 nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma a norma dell'articolo 7.2a della deliberazione ARERA 580/2019 è stata calcolata con il moltiplicatore tariffario risultante dal PEF adottato dalla delibera della Conferenza dei Sindaci n. 6/20 e poi approvato dalla deliberazione ARERA 197/21:

		2022	2023
Predisposizione tariffaria 2020-2023	Teta	1,139	1,202
	increm tariff.	5,66%	5,53%
Aggiornamento predisposizione tariffaria 2022-2023	Teta	1,139	1,202
	increm tariff.	5,66%	5,53%

Pertanto per il 2022 e 2023 si conferma il valore dell'incremento tariffario approvato con la precedente predisposizione tariffaria 2020-2023.

Per gli anni successivi si è lavorato ad una rimodulazione dei conguagli che permettesse una certa stabilizzazione degli incrementi tariffari futuri come si evince dalla tabella del Piano tariffario.

4 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)

Il Piano economico finanziario (PEF) è il documento approvato dall'Ente di governo dell'ambito, che, come previsto dall'art. 149, c. 4, del d.lgs. 152/06, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Ai sensi della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr e dell'Allegato A, così come integrata dalle deliberazioni 235/2020/R/idr e 639/2021/Ridr (di seguito deliberazione 580/2019), il PEF regolatorio si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale.

Per lo sviluppo del PEF regolatorio ci si è avvalsi del tool di calcolo predisposto da ANEA, Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti.

4.1 Piano Tariffario

Il Piano Tariffario rappresenta la proiezione per tutto il periodo di affidamento, con dettaglio annuale, delle componenti di costo ammesse nel VRG, ai sensi della delibera 580/2019 e s.m.i.

Nel Piano Tariffario, i valori di VRG e theta 2022-2023 corrispondono a quelli del tool ARERA RDT2022 (MTI-3 aggiornamento biennale).

Per lo sviluppo del Piano Tariffario 2024-2032 sono state adottate le ipotesi alla base del calcolo delle tariffe 2022-2023, reiterando negli anni successivi i criteri e le modalità di determinazione delle componenti tariffarie definiti dal MTI-3 ed esplicitati nei paragrafi precedenti.

Nella determinazione del VRG per gli anni successivi al 2023, si è tenuto conto dei conguagli maturati al 31/12/2023 ma non ancora collocati nel VRG alla medesima data, nonché, dal 2024, del conguaglio atteso per la stima dei maggiori costi sistemici connessi all'ampliamento di perimetro, per il margine conseguito sulle altre attività idriche e per i maggiori costi di energia elettrica attesi del 2023. Nella voce RCTOT hanno dunque trovato collocazione tali componenti tariffarie, come evidenziato nel seguente prospetto.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Conguagli tariffari maturati al 31/12/2023	163.570.553								
Conguagli tariffari maturati dal 2024	3.431.806	115.505.837	15.046.354	15.046.354	15.046.354	15.046.354	15.046.354	15.046.354	15.046.354
Conguagli tariffari collocati nel VRG	40.581.021	56.581.021	52.081.021	57.981.021	37.607.021	20.581.021	21.581.021	40.783.991	60.055.533
conguagli residui	126.421.337	185.346.153	148.311.486	105.376.818	82.816.151	77.281.484	70.746.817	45.009.179	0

Il Piano Tariffario è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo individuate per gli anni 2022-2023 ai sensi dell'allegato A alla deliberazione 580/2019 (MTI3), così come integrato dalla deliberazione 639/2021.

Il Piano Tariffario è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati.

A partire dalla predisposizione tariffaria del 2024, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui al MTI3 aggiornato.

Nel Piano tariffario lo sviluppo delle componenti "MT e AC" relative ai canoni e ai ratei dei mu-tui riconosciuti agli enti concedenti corrisponde agli importi previsti nel Piano d'Ambito.

Per gli anni successivi al 2023, considerato l'andamento esponenziale dei costi di energia elettrica, nelle more della definizione delle modalità di riconoscimento dei maggiori costi nel metodo tariffario MTI-4, è stato ritenuto prudenziale accertare per gli anni 2024 e 2025 la maturazione del presumibile conguaglio dei costi effettivi di energia elettrica 2022 e 2023, stimati dal gestore in base alle risultanze contabili alla data di redazione del presente piano ed alle condizioni contrattuali in atto, dal-le quali è stato desunto il prevedibile impatto sul costo effettivo 2023; detto conguaglio è quantificato in -€11.614.548 per l'anno 2022 ed in +€100.459.483 per l'anno 2023, ma non è stato inserito nelle tariffe 2024-2025; vista l'entità complessiva dei conguagli, si è proceduto alla rimodulazione degli stessi negli anni residui della concessione, per garantire il rispetto del limite di incremento tariffario annuale e la sostenibilità della tariffa. Si evidenzia come, sulla base della progressione dei conguagli ipotizzata di cui alla tabella che precede, solo negli anni 2031 e 2032 viene completato il collocamento dei conguagli nelle tariffe, con la componente RCTOT pari, rispettivamente, 40,8 e 64,6 milioni di euro.

Dal 2024 il COEE in tariffa è posto pari al costo riconoscibile dal MTI3 aggiornato, corrispondente al costo effettivo rendicontato del 2021 inflazionato, incrementato del 25%.

Tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2022 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero.

Il Piano Tariffario considera a fini tariffari gli investimenti dei quali è prevista l'entrata in funzione in ciascun anno, tenuto conto in ogni caso che l'investimento realizzato nell'anno (a) rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2).

Lo sviluppo degli IP e dei CFP impiegati per il calcolo delle tariffe corrisponde al piano degli interventi illustrato nel prospetto che segue (dati in migliaia di euro).

I contributi sono costituiti dai contributi previsti nel programma degli interventi, comprensivi dei contributi da utenti per gli allacciamenti.

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Spesa prevista per investimenti SAL	395.405	410.324	484.273	534.815	595.905	499.362	497.595	476.361	492.224	363.721	225.937
Contributi	20.587	30.300	94.300	132.586	147.586	87.586	67.586	67.586	82.586	52.586	3.300
SAL netti	374.818	380.024	389.973	402.229	448.319	411.776	430.009	408.775	409.638	311.135	222.637
Variazione lavori in corso LIC	78.614	98.755	138.474	178.885	236.016	-152.677	222.159	248.244	248.275	160.721	-1.238.717
Entrata in funzione investimenti IP	316.791	311.570	345.799	355.930	359.889	652.038	275.436	228.117	243.949	203.000	1.464.654

Si evidenzia che il Programma degli Interventi, assai rilevante anche in ragione della straordinarietà delle opere strategiche che sono previste, è sostenuto significativamente dalla componente FONI – per complessivi € 1.589.375.879 nel periodo 2022-2032. I predetti valori della componente FONI, risultano pertanto fondamentali nel quadro degli schemi regolatori che vengono approvati anno per anno dalla Conferenza dei Sindaci, tenendo conto che in caso di modifiche della regolazione tariffaria dovranno essere adottate misure per replicare analoghe condizioni di sostenibilità economica-finanziaria.

Lo sviluppo previsto per i canoni di concessione, mutui MT e altri corrispettivi AC (dati in migliaia di euro), è il seguente:

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
MT	989	955	817	817	816	814	814	783	624	624	606
AC	30.317	30.664	31.200	31.200	31.200	31.200	31.200	31.225	31.368	20.524	20.542
MT+AC	31.306	31.619	32.018	32.018	32.017	32.015	32.015	32.009	31.992	21.149	21.149

Dal 2024 il tasso di morosità previsto è pari al 3%.

Dal 2024 il parametro ψ utilizzato per il calcolo del FNI potenziale è posto pari 0,45, valore all'interno della fascia di oscillazione prevista dalla regolazione (da 0,4 a 0,8).

Quota parte degli investimenti è stata assoggettata ad ammortamento finanziario già a partire dal 2015. Le aliquote di ammortamento corrispondenti alle vite utili finanziarie accelerate sono state applicate al costo storico regolatorio dei cespiti realizzati.

Nel Piano Tariffario attuale, ai cespiti realizzati dal 2023 al 2025 (anni tariffari 2025-2027) appartenenti alle categorie di cespiti già soggette ad ammortamento accelerato, sono state applicate le aliquote di ammortamento corrispondenti alle vite utili finanziarie pure, ammortizzando i cespiti nell'orizzonte della concessione; negli anni successivi le vite utili finanziarie di tali categorie di cespiti sono state mantenute costanti.

Le vite utili applicate dal 2024 sono riepilogate nel seguente prospetto.

		anno cespite	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
		anno tariffario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
ID	Categoria Cespite	*VU MTI 3*	*VU fin*	*VU fin*	*VU fin*	*VU fin*	*VU fin*	*VU fin*	*VU fin*	*VU fin*	*VU fin*
1	Terreni										
2	Condotte di acquedotto	40	22	8	7	6	6	6	6	6	40
3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40	22	8	7	6	6	6	6	6	40
4	Serbatoi	40	28	8	7	6	6	6	6	6	6
5	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
6	Impianti di potabilizzazione	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
7	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, stacciati	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12
8	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
9	Sistemi informativi di acquedotto	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
10	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
11	Condotte fognarie	50	22	8	7	6	6	6	6	6	6
12	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40	22	8	7	6	6	6	6	6	40
13	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40	22	8	7	6	6	6	6	6	40
14	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
15	Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
16	Sistemi informativi di fognatura	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
18	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
19	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
20	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunaggio)	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
21	Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo, primar	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
22	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
23	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
24	Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
25	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
26	Sistemi informativi di depurazione	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
27	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
28	Altri impianti	20	9	8	7	6	6	6	6	6	6
29	Laboratori e attrezzature	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
30	Sistemi informativi	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
31	Telecontrollo e teletrasmissione	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
32	Autoveicoli - automezzi	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
33	Fabbricati non industriali	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
34	Fabbricati industriali	40	22	8	7	6	6	6	6	6	6
35	Costruzioni leggere	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
36	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
37	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7

4.2 Schema di Conto Economico

Il PEF consente di verificare la sostenibilità del Programma degli Interventi del Piano d'Ambito sulla base dei flussi di cassa generati dalle attività regolate dal MTI-3 ed è stato sviluppato in base alle seguenti assunzioni.

- ✓ lo sviluppo del PEF inizia con l'anno 2022 e termina con l'ultimo anno di affidamento 2032;
- ✓ lo sviluppo del PEF tiene conto del raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII;
- ✓ il PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per ciascun gestore per gli anni 2022-2023 ai sensi della deliberazione 580/2019 e s.m.i;
- ✓ per il calcolo della quota di ammortamento nel conto economico, ci si è basati sulle previsioni contenute nel PdI in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, assumendo le medesime ipotesi di ammortamento accelerato adottate per il calcolo delle tariffe.

Il Conto economico è stato redatto in base allo schema di cui all'Appendice Allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr ed è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario.

I dati di output del Piano Tariffario sono stati elaborati per pervenire ad una più accurata rappresentazione delle poste di Ricavo e Costo e ad una corretta stima dei flussi di cassa della gestione.

In particolare è stata elaborata:

- una stima degli ammortamenti, che differiscono da quelli determinati ai fini tariffari perché, a parità di aliquote di ammortamento, non sono rivalutati con il deflatore;
- una stima degli oneri finanziari conseguenti all'ipotesi di copertura con fonti di finanziamento aggiuntive del fabbisogno finanziario evidenziato dalla gestione;
- una versione di Conto Economico conforme agli schemi di cui al MTI-3, che, tenuto conto di ammortamenti, oneri finanziari e delle altre voci di costo e di ricavo desumibili dal Piano Tariffario, consentisse di stimare il complessivo flusso di cassa in entrata ed in uscita per le operazioni di esercizio.

I ricavi operativi economici

I ricavi di ciascun anno sono pari al VRG, al netto del FoNI, che corrisponde ai:

- ✓ Ricavi tariffari da utenti al dettaglio e all'ingrosso del SII;
- ✓ Ricavi non tariffari del SII per prestazioni accessorie;
- ✓ Ricavi per altre attività idriche non SII;

I ricavi da tariffe (al netto del FoNI) sono pari ai Ricavi da articolazione tariffaria garantiti $\vartheta^a \bullet \sum_u tarif_u^{2019} \bullet (vscal_u^{a-2})^T$.

Ai ricavi tariffari di ciascun anno vengono sottratti gli importi corrispondenti ai conguagli fatturati (componente tariffaria RCTOT), poiché riferibili a ricavi accertati per competenza nelle annualità precedenti, nelle quali sono maturati e assoggettati a tassazione. A partire dal 2022, i nuovi conguagli maturati vengono accertati tra i ricavi di competenza e vengono successivamente stornati quando trovano collocazione nel VRG.

I Ricavi da tariffe sono indicati al lordo della componente tariffaria OPsocial (contestualmente inserita come costo tra gli OPEX).

Gli Altri ricavi SII sono pari alla somma dei Ricavi Ra (prestazioni accessorie), come valorizzati nel Piano Tariffario, della quota annuale risconto contributi c/impianti e del FoNI. La voce Quota annuale risconto contributi c/impianti contiene anche la quota degli allacciamenti.

I Ricavi da Altre Attività Idriche sono pari ai Ricavi Rb, come valorizzati nel Piano Tariffario.

Ai fini di una rappresentazione delle poste conforme agli schemi ARERA, la quota di VRG corrispondente al FoNI è stata allocata in apposita riga di entrata dello schema di Rendiconto Finanziario, mentre nel Conto Economico è allocata nella voce altri Ricavi del SII tra le quote dei contributi riscontati e rilasciati al conto economico.

I contributi a fondo perduto ed il FoNI sono trattati contabilmente con il meccanismo dei risconti passivi, come richiesto dai prospetti di rendicontazione ARERA. È dunque inserita nel Conto Economico la quota di ricavi corrispondente al rilascio annuo dei CFP e del FoNI riscontati tra gli altri ricavi del SII.

I costi operativi economici

I costi sono stati stimati pari agli Opex riconosciuti in tariffa, ipotizzando quindi il sostenimento di costi operativi endogeni pari a quelli coperti da ricavi tariffari. Analoghe assunzioni sono state effettuate per gli altri costi. Le perdite su crediti effettivamente sopportate si sono supposte pari al 100% della quota riconosciuta nel VRG ed inserite tra i costi. Si è proceduto ad allocare tra i costi di esercizio la quota di OPsocial incassata nell'anno e destinata ad agevolazioni tariffarie.

Le imposte

Le imposte sono state determinate applicando al reddito imponibile le aliquote IRES 24% e IRAP 5,12%.

4.3 Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in base allo schema di cui all'Appendice Allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr ed è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario e sviluppate nel Conto Economico.

Per alcune poste si è proceduto ad una integrazione dei dati di output del Piano Tariffario per una più completa stima dei flussi della gestione.

Capitale circolante netto e IVA

Il CCN è stato determinato secondo le disposizioni contenute nell'art.9.2, Allegato A, deliberazione 580/2019, applicando 60 giorni di dilazione dei pagamenti a fornitori di beni e servizi e di investimenti e 90 giorni di dilazione degli incassi da clienti.

Si è ipotizzato che il debito IVA maturato, essendo il gestore soggetto al regime dello split payment, venga versato nel corso dell'anno.

Erogazione contributi pubblici

La quota di investimenti considerati ai fini tariffari come investimenti finanziati da contributo a fondo perduto si ipotizza incassata nell'anno in cui si colloca l'uscita di cassa per la realizzazione dell'investimento.

Finanziamenti nuovi e pregressi

La metodologia tariffaria vigente prevede che una quota dei ricavi garantiti al Gestore riferibile ai costi del capitale (denominata Capex) sia determinata parametricamente in funzione dell'entità del capitale investito nel SII.

Ne consegue che i flussi di cassa in entrata dal 2022 a fine concessione contengono una quota di ricavo idealmente destinata alla copertura degli esborsi finanziari sopportati dal Gestore in passato per le realizzazione delle immobilizzazioni esistenti al 31/12/2021. Al fine di dare una rappresentazione realistica dei flussi di cassa futuri, si è dunque tenuto conto di flussi in uscita destinati alla copertura di impegni finanziari pregressi, posti pari alla posizione finanziaria netta del Gestore al 31/12/2021.

Infatti, anche in assenza di un finanziamento esterno concesso da istituti bancari e caratterizzato da un piano di rimborso predefinito, una quota rilevante del capitale investito è stato comunque finanziato con mezzi di terzi; per questa ragione si è ipotizzata l'esistenza di un debito finanziario pregresso di importo corrispondente alla posizione finanziaria netta della società ACEA ATO2 al 31/12/2021, pari a circa 1.358 milioni di euro.

Tale debito finanziario, contratto per lo più con la holding ACEA, non è configurabile come un finanziamento bancario, ma si è ritenuto opportuno inserire la posizione finanziaria netta del Gestore tra i flussi in uscita, al fine di tenere conto dell'esistenza di una significativa provvista finanziaria pregressa che ha consentito la realizzazione di ingenti investimenti, in funzione dei quali oggi si generano, e in futuro si genereranno, i correlati ricavi tariffari.

Nell'orizzonte temporale considerato, in relazione al piano finanziario, sono state ipotizzate le seguenti condizioni:

- ✓ I flussi di cassa disponibili in ciascun anno sono destinati alla riduzione del finanziamento in essere; ne consegue che il tasso di copertura del servizio del debito mediante il flusso di cassa disponibile (DSCR) risulta pari a 1;
- ✓ Tasso di interesse 3%.

L'entità del Valore Residuo regolatorio risulta ampiamente superiore al debito residuo a fine concessione, consentendo di conseguire l'equilibrio economico finanziario.

Si è ritenuto conseguito l'obiettivo della sostenibilità finanziaria del Programma degli Interventi e del complessivo equilibrio della gestione economico-finanziaria poiché:

- adottato un tasso di interesse complessivo sul nuovo finanziamento pari a 3%,
- posto il valore annuale minimo di copertura del servizio del debito (DSCR) compatibile con la natura del finanziamento contratto presso la holding pari a 1, il debito residuo a fine concessione è di entità tale da non compromettere la sostenibilità della posizione finanziaria.

4.4 Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto in base allo schema di cui all'Appendice Allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr ed è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario, poi sviluppate nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario. In particolare, lo Stato Patrimoniale regolatorio del 2022 è stato ricostruito mediante l'utilizzo dei dati relativi alle immobilizzazioni regolatorie e dei dati relativi al patrimonio netto ed alle passività finanziarie e commerciali desumibili dalla rendicontazione regolatoria. Negli anni successivi, lo Stato Patrimoniale accoglie le variazioni attive e passive riconducibili alle partite economiche ed alle movimentazioni finanziarie.

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI

	UdM	Del 580/2019/R/IDR	Del 639/2021/R/IDR
VRG^{2018}	euro	599.656.803	599.656.803
Popolazione residente cui aggiungere 0,25xabitanti fluttuanti	n. abitante	3.907.674	3.907.674
$\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} \leq VRG_{PM}$ (SI) oppure $\frac{VRG^{2018}}{pop+0,25pop_{flut}} > VRG_{PM}$ (NO)	SI/NO	NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	SI/NO	NO	NO
$\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}$	euro	1.368.500.000	1.458.229.337
RAB_{MTI-2}	euro	1.178.726.848	1.178.726.848
$\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{2020}^{2023} IP_a^{exp} + CFP_a^{exp}}{RAB_{MTI-2}} > \omega$ (NO)	SI/NO	NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A) **SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)**	**A/B**	**Schema regolatorio**	**Schema regolatorio**
ψ	(0,4-0,8)	0,45	0,45
SCHEMA REGOLATORIO	**(I, II, III, IV, V, VI)**	**V**	**V**

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC

	UdM	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Opexaend	euro	224.984.605	224.984.605	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063	225.671.063
Opexaal	euro	121.153.619	115.581.670	126.092.053	110.075.924	122.079.850	122.079.850	122.079.017	122.077.119	122.077.119	122.070.912	122.054.442	111.210.913	111.210.913
Opnew,a	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OpexaQT	euro	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515	1.692.515
OpexaQC	euro	774.359	1.992.217	2.021.016	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441	2.050.441
Opasocial	euro	2.000.000	6.105.000	2.500.000	3.500.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Opamis	euro	0	0	0	125.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OpaCOVID	euro	500.000												
Opexa (al netto degli ERC)	euro	**351.105.098**	**350.356.007**	**357.976.647**	**343.114.943**	**356.493.869**	**356.493.869**	**356.493.036**	**356.491.138**	**356.491.138**	**356.484.931**	**356.468.461**	**345.624.932**	**345.624.932**
AMMa	euro	98.068.201	94.108.905	114.621.954	113.398.349	120.050.480	130.316.106	139.843.715	144.366.562	144.460.831	189.209.892	185.376.406	175.496.248	159.303.269
OFa	euro	48.120.046	43.377.729	49.299.522	51.227.972	55.082.045	59.051.076	62.158.736	64.333.121	65.820.990	71.783.182	68.780.546	65.329.803	60.873.531
OFisca	euro	16.813.857	15.057.073	17.342.416	18.004.572	19.760.476	21.435.234	23.037.507	24.548.563	26.129.032	27.184.956	27.283.982	27.372.449	27.145.691
DCUITaCapex	euro	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Capexa (al netto degli ERC)	euro	**163.002.104**	**152.543.707**	**181.263.891**	**182.630.893**	**194.893.001**	**210.802.416**	**225.039.957**	**233.248.246**	**236.410.853**	**288.178.030**	**281.440.934**	**268.198.500**	**247.322.490**
IPtexp	euro	295.600.292	344.229.183	374.817.988	380.024.360	389.972.612	402.229.473	448.319.148	411.775.968	430.009.485	408.774.818	409.637.810	311.135.350	222.636.856
Capexa	euro	213.627.397	239.768.617	251.651.751	266.170.365	280.365.799	299.186.329	315.887.274	324.778.417	323.108.688	383.254.099	368.558.649	346.312.291	318.397.195
FNInew,a	euro	**44.247.436**	**56.127.489**	**51.974.807**	**51.109.298**	**49.323.066**	**46.369.415**	**59.594.343**	**39.148.898**	**48.105.358**	**11.484.323**	**18.485.622**	**-**	**-**
ERCacapex	euro	50.625.293	87.224.910	70.387.860	83.539.472	85.472.798	88.383.913	90.847.317	91.530.171	86.697.835	95.076.069	87.117.715	78.113.791	71.074.705
ERCaopex	euro	22.674.100	22.872.763	24.331.268	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527	24.511.527
ERCa	euro	**73.299.393**	**110.097.674**	**94.719.129**	**108.050.999**	**109.984.326**	**112.895.441**	**115.358.844**	**116.041.698**	**111.209.363**	**119.587.597**	**111.629.242**	**102.625.318**	**95.586.233**

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
FNIaFoNI	euro	44.247.436	56.127.489	51.974.807	51.109.298	49.323.066	46.369.415	59.594.343	39.148.898	48.105.358	11.484.323	18.485.622	0	0
AMMaFoNI	euro	10.991.540	13.362.129	18.029.935	23.349.039	28.676.934	40.130.585	60.905.657	92.651.102	132.605.350	153.824.595	189.054.715	231.359.843	245.325.710
DCUITaFoNI	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DTATOG,ind	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DTG,tot	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNIa	euro	**55.238.975**	**69.489.618**	**70.004.742**	**74.458.337**	**78.000.000**	**86.500.000**	**120.500.000**	**131.800.000**	**180.710.709**	**165.308.919**	**207.540.337**	**231.359.843**	**245.325.710**

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Opexa	euro	351.105.098	350.356.007	357.976.647	343.114.943	356.493.869	356.493.869	356.493.036	356.491.138	356.491.138	356.484.931	356.468.461	345.624.932	345.624.932
Capexa	euro	163.002.104	152.543.707	181.263.891	182.630.893	194.893.001	210.802.416	225.039.957	233.248.246	236.410.853	288.178.030	281.440.934	268.198.500	247.322.490
FoNIa	euro	55.238.975	69.489.618	70.004.742	74.458.337	78.000.000	86.500.000	120.500.000	131.800.000	180.710.709	165.308.919	207.540.337	231.359.843	245.325.710
RCaTOT	euro	4.717.780	173.247	450.000	32.350.000	40.581.021	56.581.021	52.081.021	57.981.021	37.607.021	20.581.021	21.581.021	40.783.991	60.055.533
ERCa	euro	73.299.393	110.097.674	94.719.129	108.050.999	109.984.326	112.895.441	115.358.844	116.041.698	111.209.363	119.587.597	111.629.242	102.625.318	95.586.233
VRGa predisposto dal soggetto competente	**euro**	**647.363.351**	**682.660.253**	**704.414.409**	**740.605.172**	**779.952.217**	**823.272.747**	**869.472.858**	**895.562.104**	**922.429.084**	**950.140.497**	**978.659.996**	**988.592.585**	**993.914.898**

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
VRGa predisposto dal soggetto competente	euro	647.363.351	682.660.253	704.414.409	740.605.172	779.952.217	823.272.747	869.472.858	895.562.104	922.429.084	950.140.497	978.659.996	988.592.585	993.914.898
Ra-2b	euro	6.106.360	7.007.850	6.926.922	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903	8.793.903
S tarif2019*vscala-2	euro	628.398.882	626.344.800	611.592.972	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958	607.421.958
Ja predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	**1,020**	**1,078**	**1,139**	**1,202**	**1,266**	**1,336**	**1,411**	**1,453**	**1,497**	**1,542**	**1,588**	**1,604**	**1,613**
		2,03%	5,64%	**5,66%**	**5,53%**	***5,31%***	5,55%	***5,61%***	***3,00%***	3,00%	***3,00%***	3,00%	***1,01%***	***0,54%***
Rcaappr2020,COVID	euro	0												

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,062	1,084	1,145	1,209	**1,276**	**1,344**	**1,419**	**1,498**	**1,543**	**1,590**	**1,637**	**1,687**	**1,704**
VRGa (coerente con J applicabile)	euro	**647.363.351**	**682.660.253**	**704.414.409**	**740.605.172**	**779.952.216,567**	**823.272.746,616**	**869.472.858,375**	**895.562.103,755**	**922.429.083,502**	**950.140.497,313**	**978.659.996,313**	**988.592.585,144**	**993.914.898,070**
Ja applicabile	n. (3 cifre decimali)	**1,020**	**1,078**	**1,139**	**1,202**	**1,266**	**1,336**	**1,411**	**1,453**	**1,497**	**1,542**	**1,588**	**1,604**	**1,613**

Meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, controllo sui livelli raggiunti e modalità di copertura dei premi

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Strumento allocativo (€/mc)	€/mc	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004	0,004
(1+γOPi,j)*max(0;ΔOpex)	euro	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204	3.682.204

INVESTIMENTI

	UdM	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Investimenti al lordo dei contributi	**euro**	**304.500.000**	**348.000.000**	**395.404.977**	**410.324.360**	**484.272.612**	**534.815.187**	**595.904.862**	**499.361.682**	**497.595.199**	**476.360.532**	**492.223.524**	**363.721.064**	**225.936.856**
Contributi	euro	8.899.708	3.770.817	20.586.989	30.300.000	*94.300.000*	132.585.714	*147.585.714*	*87.585.714*	67.585.714	*67.585.714*	82.585.714	*52.585.714*	*3.300.000*
Investimenti al netto dei contributi	euro	295.600.292	344.229.183	374.817.988	380.024.360	*389.972.612*	402.229.473	*448.319.148*	*411.775.968*	430.009.485	*408.774.818*	409.637.810	*311.135.350*	*222.636.856*
CIN	euro	1.561.950.550	1.688.729.607	1.875.224.645	2.064.697.754	*2.268.786.980*	2.473.379.475	*2.727.961.819*	*3.000.239.768*	3.296.185.402	*3.460.011.538*	3.536.643.144	*3.567.772.953*	*3.601.208.390*
CINfp	euro	106.278.052	131.939.218	177.905.943	236.007.851	*303.250.543*	378.416.192	*510.193.629*	*668.004.144*	842.977.843	*929.473.944*	1.011.801.014	*1.044.305.354*	*1.103.055.033*
OF/CIN	%	3,08%	2,57%	3,61%	3,54%	*3,39%*	3,27%	*3,07%*	*2,85%*	2,62%	*2,69%*	2,51%	*2,35%*	*2,17%*

Trasferimento importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/idr)

	UdM	2020-2023
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	69.376.282
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffa	euro	69.376.282
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	0
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE

	UdM	Del 580/2019/R/IDR
Ipc,t	euro	7.847.672.001
FAIP,c,t	euro	4.651.568.378
CFPc,t	euro	2.712.146.029
FACFP,c,t	euro	1.323.342.336
LIC	euro	449.719.232
VR a fine concessione	euro	**2.257.019.162**

CONTO ECONOMICO

Voce_Conto_Economico	UdM	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Ricavi da tariffe	euro	627.409.789	734.177.511	660.770.732	678.696.107	694.442.211	702.788.466	700.559.851	760.102.411	744.799.020	711.497.985	683.278.541
Contributi di allacciamento	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri ricavi SII	euro	19.654.359	27.426.061	33.755.817	43.578.939	60.823.347	85.922.180	120.859.480	154.148.242	188.759.389	219.698.035	235.524.956
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	7.889.095	10.569.200	11.134.830	11.752.907	12.412.078	12.784.250	13.167.521	13.562.544	13.969.415	14.109.109	14.250.200
Totale Ricavi	**euro**	**654.953.244**	**772.172.772**	**705.661.379**	**734.027.953**	**767.677.636**	**801.494.895**	**834.586.852**	**927.813.197**	**947.527.824**	**945.305.129**	**933.053.697**
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	270.185.973	367.569.718	280.489.161	280.489.161	280.488.328	280.486.430	280.486.430	280.480.223	280.463.753	269.620.224	269.620.224
Costo del personale	euro	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425	100.527.425
Totale Costi	**euro**	**370.713.397**	**468.097.143**	**381.016.586**	**381.016.586**	**381.015.752**	**381.013.855**	**381.013.855**	**381.007.648**	**380.991.178**	**370.147.649**	**370.147.649**
MOL	**euro**	**284.239.846**	**304.075.630**	**324.644.793**	**353.011.367**	**386.661.884**	**420.481.040**	**453.572.997**	**546.805.549**	**566.536.646**	**575.157.480**	**562.906.048**
Ammortamenti	euro	170.559.611	183.636.621	198.761.306	218.911.282	246.873.055	277.158.185	308.592.106	394.286.079	418.712.436	432.514.319	427.218.082
Reddito Operativo	**euro**	**113.680.235**	**120.439.008**	**125.883.488**	**134.100.085**	**139.788.829**	**143.322.855**	**144.980.891**	**152.519.471**	**147.824.210**	**142.643.161**	**135.687.966**
Interessi passivi	euro	27.152.000	21.629.347	45.486.728	48.821.610	50.483.030	51.516.409	51.961.094	51.392.256	49.928.470	47.295.622	42.430.342
Risultato ante imposte	**euro**	**86.528.235**	**98.809.661**	**80.396.760**	**85.278.475**	**89.305.799**	**91.806.446**	**93.019.797**	**101.127.215**	**97.895.740**	**95.347.539**	**93.257.624**
IRES	euro	20.766.776	23.714.319	19.295.222	20.466.834	21.433.392	22.033.547	22.324.751	24.270.532	23.494.978	22.883.409	22.381.830
IRAP	euro	5.820.428	6.166.477	6.445.235	6.865.924	7.157.188	7.338.130	7.423.022	7.808.997	7.568.600	7.303.330	6.947.224
Totale imposte	**euro**	**26.587.205**	**29.880.796**	**25.740.457**	**27.332.758**	**28.590.580**	**29.371.677**	**29.747.773**	**32.079.529**	**31.063.577**	**30.186.739**	**29.329.054**
Risultato di esercizio	**euro**	**59.941.031**	**68.928.865**	**54.656.303**	**57.945.717**	**60.715.219**	**62.434.769**	**63.272.024**	**69.047.686**	**66.832.163**	**65.160.800**	**63.928.570**

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	626.427.983	651.021.674	686.305.399	720.230.774	731.476.879	745.723.133	723.120.518	765.637.078	751.333.687	737.235.622	732.821.665
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	2.112.618	4.567.150	4.811.569	5.078.652	5.363.492	5.524.314	5.689.933	5.860.630	6.036.447	6.096.811	6.157.779
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	7.889.095	10.569.200	11.134.830	11.752.907	12.412.078	12.784.250	13.167.521	13.562.544	13.969.415	14.109.109	14.250.200
RICAVI OPERATIVI	**euro**	**636.429.697**	**666.158.024**	**702.251.799**	**737.062.333**	**749.252.448**	**764.031.697**	**741.977.972**	**785.060.252**	**771.339.549**	**757.441.542**	**753.229.645**
Costi operativi	euro	370.713.397	468.097.143	381.016.586	381.016.586	381.015.752	381.013.855	381.013.855	381.007.648	380.991.178	370.147.649	370.147.649
COSTI OPERATIVI MONETARI	**euro**	**370.713.397**	**468.097.143**	**381.016.586**	**381.016.586**	**381.015.752**	**381.013.855**	**381.013.855**	**381.007.648**	**380.991.178**	**370.147.649**	**370.147.649**
Imposte	euro	26.587.205	29.880.796	25.740.457	27.332.758	28.590.580	29.371.677	29.747.773	32.079.529	31.063.577	30.186.739	29.329.054
IMPOSTE	**euro**	**26.587.205**	**29.880.796**	**25.740.457**	**27.332.758**	**28.590.580**	**29.371.677**	**29.747.773**	**32.079.529**	**31.063.577**	**30.186.739**	**29.329.054**
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	**euro**	**239.129.095**	**168.180.086**	**295.494.756**	**328.712.989**	**339.646.116**	**353.646.165**	**331.216.344**	**371.973.076**	**359.284.794**	**357.107.154**	**353.752.942**
Variazioni circolante commerciale	euro	10.479.680	10.479.680	- 11.825.266	- 1.133.393	6.735.641	- 19.879.042	5.691.315	- 15.176.981	6.326.414	- 19.136.594	- 21.507.054
Variazione credito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione debito IVA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	**euro**	**249.608.775**	**178.659.766**	**283.669.491**	**327.579.596**	**346.381.757**	**333.767.123**	**336.907.659**	**356.796.095**	**365.611.208**	**337.970.560**	**332.245.888**
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	68.004.742	74.458.337	78.000.000	86.500.000	120.500.000	131.800.000	180.710.709	165.308.919	207.540.337	231.227.126	245.325.710
Altri investimenti	euro	327.400.235	335.866.023	406.272.612	448.315.187	475.404.862	367.561.682	316.884.490	311.051.613	284.683.187	132.493.938	- 19.388.854
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	**euro**	**- 145.796.202**	**- 231.664.594**	**- 200.603.121**	**- 207.235.591**	**- 249.523.105**	**- 165.594.559**	**- 160.687.540**	**- 119.564.437**	**- 126.612.317**	**- 25.750.504**	**106.309.032**
FoNI	euro	68.004.742	74.458.337	78.000.000	86.500.000	120.500.000	131.800.000	180.710.709	165.308.919	207.540.337	231.227.126	245.325.710
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	1.441.956.471	148.535.604	73.789.849	36.971.487	31.920.421	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	20.586.989	30.300.000	94.300.000	132.585.714	147.585.714	87.585.714	67.585.714	67.585.714	82.585.714	52.585.714	3.300.000
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	**euro**	**1.384.752.000**	**21.629.347**	**45.486.728**	**48.821.610**	**50.483.030**	**53.791.155**	**87.608.882**	**113.330.196**	**163.513.735**	**258.062.336**	**354.934.742**
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	1.357.600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	27.152.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	-	-	2.274.746	35.647.789	61.937.940	113.585.265	210.766.715	312.504.400
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	21.629.347	45.486.728	48.821.610	50.483.030	51.516.409	51.961.094	51.392.256	49.928.470	47.295.622	42.430.342
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**1.384.752.000**	**21.629.347**	**45.486.728**	**48.821.610**	**50.483.030**	**53.791.155**	**87.608.882**	**113.330.196**	**163.513.735**	**258.062.336**	**354.934.742**
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	**euro**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Valore residuo a fine concessione	euro											2.257.781.515
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro											996.456.977

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm
TIR unlevered	6,1%
TIR levered	3,9%
ADSCR	1
DSCR minimo	1
LLCR	1

STATO PATRIMONIALE

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
ATTIVO											
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	**2.301.899.967**	**2.528.587.705**	**2.814.099.011**	**3.130.002.916**	**3.479.034.724**	**3.701.238.221**	**3.890.241.315**	**3.972.315.768**	**4.045.826.856**	**3.977.033.601**	**3.775.752.375**
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) Attivo circolante	**589.740.073**	**680.959.210**	**665.214.361**	**633.121.455**	**599.393.148**	**560.467.099**	**531.924.736**	**538.075.399**	**527.819.226**	**470.084.867**	**419.399.337**
I - Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Crediti	589.740.073	680.959.210	665.214.361	633.121.455	599.393.148	560.467.099	531.924.736	538.075.399	527.819.226	470.084.867	419.399.337
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D) Ratei e risconti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
PASSIVO											
A) Patrimonio netto	**907.877.981**	**976.806.846**	**1.031.463.149**	**1.089.408.865**	**1.150.124.085**	**1.212.558.854**	**1.275.830.878**	**1.344.878.564**	**1.411.710.727**	**1.476.871.527**	**1.540.800.097**
I - Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	847.936.950	907.877.981	976.806.846	1.031.463.149	1.089.408.865	1.150.124.085	1.212.558.854	1.275.830.878	1.344.878.564	1.411.710.727	1.476.871.527
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	59.941.031	68.928.865	54.656.303	57.945.717	60.715.219	62.434.769	63.272.024	69.047.686	66.832.163	65.160.800	63.928.570
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Fondi per rischi e oneri	**17.706.556**	**17.706.556**	**17.706.556**	**17.706.556**	**17.706.556**	**17.706.556**	**17.706.556**	**17.706.556**	**17.706.556**	**17.706.556**	**17.706.556**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**26.729.541**	**26.729.541**	**26.729.541**	**26.729.541**	**26.729.541**	**26.729.541**	**26.729.541**	**26.729.541**	**26.729.541**	**26.729.541**	**26.729.541**
D) Debiti	**1.619.290.515**	**1.786.369.099**	**1.858.123.501**	**1.903.403.356**	**1.945.365.779**	**1.927.220.609**	**1.891.282.439**	**1.825.852.849**	**1.714.872.491**	**1.481.199.587**	**1.146.045.727**
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	1.441.956.471	1.590.492.075	1.664.281.925	1.701.253.412	1.733.173.833	1.730.899.086	1.695.251.298	1.633.313.358	1.519.728.092	1.308.961.378	996.456.977
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353	67.716.353
7) debiti verso fornitori	109.617.690	128.160.670	126.125.223	134.433.591	144.475.593	128.605.169	128.314.788	124.823.138	127.428.046	104.521.856	81.872.397
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E) Ratei e risconti	**320.035.447**	**401.934.873**	**545.290.625**	**725.876.052**	**938.501.911**	**1.077.489.760**	**1.210.616.636**	**1.295.223.657**	**1.402.626.767**	**1.444.611.257**	**1.463.869.791**
Dividend Payout Ratio	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

5 EVENTUALI ISTANZE SPECIFICHE

5.A Istanza ai sensi del comma 2.1 della deliberazione 547/2019/r/idr

In relazione all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale, e nello specifico della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) art. 2.1 e 547/2019/R/idr "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e diposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni", Acea ATO2:

- con nota prot. 39975/22 del 24 gennaio 2022 con riferimento al servizio del Comune Arsoli, acquisito a far data dal 01/12/2021 per il servizio idrico potabile;
- con nota prot. 344333/22 del 6 giugno 2022 con riferimento al servizio del Comune di Marano Equo, acquisito a far data dal 01/04/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- con nota prot. 0645361/22 del 2 novembre 2022 con riferimento ai servizi dei Comuni di: Agosta acquisito a far data dal 16/08/2022, Anguillara Sabazia acquisito a far data dal 30/09/2022, Anticoli Corrado acquisito a far data dal 30/09/2022, Campagnano di Roma acquisito a far data dal 30/09/2022, Canale Monterano acquisito a far data dal 30/09/2022, Cerreto Laziale acquisito a far data dal 30/09/2022, Civitella San Paolo acquisito a far data dal 30/09/2022, Labico acquisito a far data dal 30/09/2022, Ladispoli acquisito a far data dal 30/09/2022, Licenza acquisito a far data dal 30/09/2022, Roviano acquisito a far data dal 30/09/2022, Sant'Angelo Romano acquisito a far data dal 30/09/2022, Trevi nel Lazio acquisito a far data dal 30/09/2022 (ALL.3);

ha richiesto alla STO dell'EGA di presentare, apposita istanza motivata di:

- Temporanea esclusione ex ante, per un periodo di 12 mesi, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard specifici di cui alla deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera a) della deliberazione 547/2019/R/idr, al fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali;
- Temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui alla deliberazione 655/2015/R/idr, al perimetro gestionale preesistente, fino al 31.12.2023, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera b) della deliberazione 547/2019/R/idr in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2018, al fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

L'istanza di deroga è allegata alla Delibera di approvazione dell'aggiornamento dello schema regolatorio 2022-2023 (Allegato A).

5.B Istanza ai sensi del comma 5.2.a e 5.3.a della Deliberazione 917/2017/R/IDR (RQTI)

L'art. 5.2 della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard specifici S1, S2 ed S3 prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare motivata istanza di deroga per la temporanea esclusione, ex ante, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali.

L'art. 5.3 della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard generali prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2016, al perimetro gestionale preesistente all'effettuazione delle medesime, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

Il Gestore ha richiesto alla STO dell'EGA di presentare istanza di deroga ai sensi degli artt. 5.2.a e 5.3.a della suddetta delibera:

- con nota del 24 gennaio prot. 39980/22 per il Comune di Arsoli a far data dal 01/12/2021 (ALL. 1);
- con nota del 16 maggio 2022 prot. 305338/22 per il Comune di Marano Equo, acquisito a far data dal 01/04/2022 (ALL. 2);
- con nota del 2 novembre 2022 prot. 0645371/22 con riferimento ai servizi dei Comuni di: Agosta acquisito a far data dal 16/08/2022, Anguillara Sabazia acquisito a far data dal 30/09/2022, Anticoli Corrado acquisito a far data dal 30/09/2022, Campagnano di Roma acquisito a far data dal 30/09/2022, Canale Monterano acquisito a far data dal 30/09/2022, Cerreto Laziale acquisito a far data dal 30/09/2022, Civitella San Paolo acquisito a far data dal 30/09/2022, Labico acquisito a far data dal 30/09/2022, Ladispoli acquisito a far data dal 30/09/2022, Licenza acquisito a far data dal 30/09/2022, Roviano acquisito a far data dal 30/09/2022, Sant'Angelo Romano acquisito a far data dal 30/09/2022, Trevi nel Lazio acquisito a far data dal 30/09/2022 (ALL.3);

chiedendo la deroga a decorrere dalla data di acquisizione fino al 31/12/2024. La richiesta è connessa a difficoltà inerenti lo stato rilevato delle infrastrutture idriche consegnate dai Comuni e l'incompletezza dei dati messi a disposizione.

L'istanza di deroga è allegata alla Delibera di approvazione dell'aggiornamento dello schema regolatorio 2022-2023 (Allegato B).

5.C Istanza di deroga ex art. 5 comma 3 lett.b - Deliberazione n.917/2017/R/idr

L'art. 5.3, della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard generali prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti, precisando gli interventi e la tempistica prevista per superamento, in un arco di tempo predefinito, delle criticità relative ai macro-indicatori per i quali non sono inizialmente verificati i prerequisiti.

Sussiste una procedura di infrazione, pendente a livello nazionale e di interesse dell'ATO 2, per mancata conformità dei sistemi di fognatura e depurazione alle disposizioni della Direttiva 91/271/CEE è la "Procedura 2014/2059: presunte non conformità alla direttiva relativamente agli agglomerati con a.e. >2.000".

Per l'ATO 2 risulta in infrazione il solo agglomerato di Roma, relativamente a 29.000 abitanti residenti.

I necessari interventi per l'eliminazione di questi scarichi sono in essere nella pianificazione dell'ATO 2 da tempo, ma principalmente questioni autorizzative ne hanno ritardato la realizzazione.

Il Gestore, con nota del 7 novembre prot. 0039980/22 (ALL. 1), ha richiesto all'EGA di presentare motivata istanza di deroga ai sensi dell' art. 5.3.b della suddetta delibera ex ante per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'art.7, ai macro-indicatori M5 e M6, tenendo conto del fatto che il mancato rispetto dei prerequisiti per gli anni 2022-2023 è riconducibile alle ragioni descritte nella stessa nota e che sono stati avviati tutti gli interventi necessari per il superamento delle criticità entro l'anno 2023.

L'istanza di deroga è allegata alla Delibera di approvazione dello schema regolatorio 2022-2023 (Allegato C).

5.D Istanza di deroga ai sensi dell'art. 18 comma 7 del D.M. n. 93/2017

Il Decreto Ministeriale n. 93 del 2017 del 21 aprile 2017 impone ai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato la verifica e/o sostituzione dei contatori idrici con bollo metrico scaduto (per decorso del termine di durata decennale) entro il termine del 2020.

Acea ATO2, in qualità di Gestore idrico dell'ATO2 Lazio Centrale - Roma ha chiesto, con nota 386685/20 del 25 agosto 2020, una programmazione del piano di sostituzione in deroga ai termini previsti ai sensi dell'articolo 18 comma 7 del D.M. n. 93/2017.

La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'istanza di deroga con Delibera 6-20 del 27 novembre 2020.

La deroga richiesta nasceva dalla necessità di dilazionare nel tempo la sostituzione massiva dei contatori che avrebbe avuto importanti ricadute tariffarie tali da imporre una rivalutazione di tale attività al fine di rendere il piano di sostituzione più equilibrato nel tempo.
Inoltre, la proposta di deroga veniva supportata anche dall'esigenza operativa di introdurre, di concerto con il piano di sostituzione misuratori, la possibilità di gestire le utenze da remoto mediante telegestione dei misuratori.

Nel triennio 2020-2021-2022, Acea ATO2 ha sostituito circa 320 mila contatori riducendo a circa 96 mila la previsione di contatori vetusti al 31 dicembre del corrente anno.

Il Gestore con nota 0644308/22 del 27 ottobre 2022 (ALL.1) ha richiesto alla STO dell'EGA di presentare istanza di deroga ai sensi dell'art. 18 comma 7 del D.M. n. 93/2017 per le motivazioni di seguito esposte.

Nel corso del 2022, per effetto dell'art. 22 comma 1 – quinquies del decreto legge n. 152 del 2021, il Gestore ha completato l'acquisizione di ulteriori 13 territori comunali al 30 settembre 2022 con un aumento del perimetro delle utenze gestite stimato in 42.701 unità. Tale variazione di perimetro impone l'aumento dei misuratori che dovranno essere oggetto di sostituzione fino a circa 139 mila, a fine 2022.

A questo quadro, si aggiunge che Acea ATO2, ha verificato l'assenza sul mercato di soluzioni disponibili con le funzionalità richieste ed ha sviluppato un progetto di gruppo in grado di garantire innovativi sistemi di telelettura e telegestione basati su tecnologia NB-IoT, tali da potersi conformare alle disposizioni dell'ARERA in termini di qualità Tecnica e Gestione utenza (incluso il REMSI). La nuova soluzione sarà installabile dal secondo semestre dell'anno 2023 e garantirà le prestazioni di un misuratore integrato ad ultrasuoni, con una periodicità di sostituzione pari a 13 anni e un conseguente significativo efficientamento dei costi.

Il Gestore, a fronte della predetta variazione di perimetro gestorio e in considerazione del citato sviluppo tecnologico innovativo, ritiene opportuno proporre una variazione dell'attuale piano di sostituzione in deroga, da un lato, per contenere l'impegno tariffario connesso alla sostituzione massiva degli

apparati allungando il periodo di implementazione e, dall'altro, per valersi della prospettata tecnologia digitale.

L'istanza di deroga è allegata alla Delibera di approvazione dell'aggiornamento dello schema regolatorio 2022-2023 (Allegato D).

5.E Istanza ai sensi dell'articolo 27-bis.1 dell'allegato A della Deliberazione 580/2019/r/idr

La Deliberazione 30 dicembre 2021 639/2021/r/idr "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato nn. 02/2016, 8/2016, 2481/2017, 5777/2018, 8079/2020, 8221/2020, 8354/2020, 8502/2020, 8503/2020, 645/2021, 731/2021, 732/2021, 768/2021, 3809/2021 e 4914/2021, in ordine alle regole di computo tariffario relative alle annualità 2012 e 2013, nonché al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 all'art. 7 ha introdotto ulteriori regole per i conguagli, aggiungendo l'articolo 27-bis.1 alla Deliberazione 580/2019/r/idr.

Tale nuova disposizione prevede che l'Ente di governo dell'ambito possa riconsiderare, su istanza del gestore per la copertura dei costi efficienti, le predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2012 e 2013, nonché al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011, potendo predisporre la componente di conguaglio aggiuntiva opportunamente inflazionata, $RcARC$.

Il Gestore, facendo seguito alle interlocuzioni e agli incontri avuti con la STO al fine di condividere i calcoli e la quantificazione della voce RCARC in sede di aggiornamento tariffario 2022-2023, con nota 0647770/22 dell'8 novembre 2022 ha trasmesso l'Istanza ai sensi dell'art. 7.2 Deliberazione ARERA 639/221/R/IDR del 30 dicembre 2022.

In particolare l'Istanza è stata presentata al fine del riconoscimento delle voci seguenti:

c. recupero della differenza tra quanto riconosciuto nelle pertinenti predisposizioni tariffarie in applicazione delle regole per il computo del "Capitale investito netto del gestore del SII" di cui all'articolo 11 del MTT e quanto risulta determinando la "quota a compensazione del capitale circolante netto", $CCN2012$ e $CCN2013$, di cui ai commi 11.2 e 11.3 dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/IDR (MTT);

d. recupero della differenza tra l'importo che, ai sensi delle deliberazione 273/2013/R/IDR, è stato detratto dalla quota di remunerazione del capitale da restituire agli utenti relativamente al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011 e l'importo calcolato considerando, in luogo degli "oneri fiscali in ragione dell'imposta effettivamente pagata", degli "oneri finanziari effettivamente sostenuti dal gestore" e degli "accantonamenti per la svalutazione crediti", gli oneri finanziari e fiscali standardizzati calcolati secondo i criteri, i parametri e le regole di cui al Titolo 5 del MTT;

e. aggiornamento della componente $Conga$ per gli anni 2012 e 2013, di cui all'articolo 46 del MTT, potendo applicare, in luogo del "tasso di inflazione a valere per l'anno a+2" (secondo quanto previsto al comma 46.2 del MTT), un fattore correttivo a copertura dell'eventuale onere finanziario, commisurato al tasso nominale Kd, ossia il rendimento di riferimento delle immobilizzazioni, il cui interesse è soggetto a scudo fiscale".

L'istanza insieme con la corrispondenza intercorsa è allegata alla Delibera di approvazione dell'aggiornamento dello schema regolatorio 2022-2023 (Allegato E).

5.F Istanza motivata per il riconoscimento della componente Opmis ai sensi dall'art. 18.11 dell'allegato a alla deliberazione Arera 580/2019/r/idr

L'art. 18.11 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR stabilisce che per ciascuna annualità 2020-2023 la componente Opmis ai fini dell'implementazione delle misure tese ad accelerare l'adeguamento alle più recenti disposizioni regolatorie per rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi, nonché per favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura ove ne ricorrano i presupposti è proposta su istanza motivata di riconoscimento da parte dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente, corredata da un piano di attività tese al superamento degli impedimenti tecnici riscontrati nella procedura di limitazione ovvero disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali.

Il Gestore con nota 0657742/22 dell'8 novembre 2022 (ALL. 1) ha inviato una relazione con lo scopo di illustrare il dettaglio dei costi che Acea Ato2 prevede di sostenere nel 2023 per le attività di cui all'Art. 18.11 della Delibera ARERA n. 580/2019 di approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3).

L'istanza motivata per il riconoscimento di tale componente è allegata alla Delibera di approvazione dell'aggiornamento dello schema regolatorio 2020-2023 (Allegato F).

6 NOTE E COMMENTI SULLA COMPILAZIONE DEL FILE «RDT 2022»

DATI STORICI

Da un confronto tra i dati utilizzati nella predisposizione tariffaria 2020-2023 e i dati storici presenti nel tool di calcolo, si è riscontrata, una discrepanza con riferimento ai fogli "Dati_Anni_Precedenti" e "QT-Altri dati".

Con riferimento al foglio "Dati_Anni_Precedenti" si comunica che viene correttamente riportato per l'annualità 2021 il livello di VRG approvato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale con delibera n. 06/20 del 27 novembre 2020 e dall'Autorità con Delibera 197/2021/R/idr dell'11 maggio 2021, pari a 682.660.253€, ma nella specificazione dei costi operativi aggiornabili presente nello stesso foglio di calcolo, non viene tenuto conto della detrazione operata per l'anno 2021 su tale tipologia di costi pari a 14.800.000€. In sede di compilazione del tool RDT 2022 è stata attribuita alle singole componenti dei costi aggiornabili la detrazione complessiva.

Tale rettifica risulta fondamentale anche ai fini di un corretta quantificazione dei conguagli dei costi aggiornabili dell'anno 2021 che trovano riconoscimento nel calcolo della componente tariffaria RC_{TOT} del 2023.

Con riferimento al foglio "QT-Altri dati" così come pubblicato da ARERA, si specifica che i dati sono stati parzialmente ricalcolati includendo i Comuni in deroga di Morlupo e Capena, anche se i dati relativi alla Qualità Tecnica contenuti in tutti gli altri fogli del file RDT sono valorizzati senza tenere conto dei suddetti Comuni in quanto, a parità di perimetro gestionale, non sono strettamente necessari per il ricalcolo degli obiettivi.

Il tool è stato corretto in tale senso ed al riguardo questa Segreteria ha inviato la nota prot. 621/22 del 28/03/2022 in cui ha segnalato all'Autorità tale rettifica.

MODIFICHE DI FORMULE NEL TOOL

Sono state operate le seguenti modifiche alle formule del tool di calcolo:

- nel foglio Conferma_investimenti_2019 nella cella AC2 è stata modificata la formula esistente al fine di effettuare un confronto omogeneo, per lo stesso anno 2019, con il foglio PdI-riepilogo
- nel foglio Opex alle celle E257 e F257 i valori del foglio Dati_anni_precedenti sono stati annullati al fine di evitare il doppio conteggio degli $Opex_{QC}$ lett. B) relativi al 2020 e al 2021

ISTANZA

DI DEROGA DI CUI
ALL'ART. 2.1 DELLA DELIBERAZIONE 547/2019/R/IDR

Allegato A

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 13-22 del 30 novembre 2022

aggiornamento **febbraio 2023:**
Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dalla conferenza dei sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma
Deliberazione ARERA n. 11/2023/R/IDR del 17 gennaio 2023

Con riferimento ai comuni in elenco:

- Arsoli, acquisito a far data dal 01/12/2021 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Marano Equo, acquisito a far data dal 01/04/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Agosta, acquisito a far data dal 16/08/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Anguillara Sabazia, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Anticoli Corrado, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Campagnano di Roma, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
- Canale Monterano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Cerreto Laziale, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Civitella San Paolo, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
- Labico, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Ladispoli, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Licenza, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Roviano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Sant'Angelo Romano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
- Trevi nel Lazio, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;

in relazione all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale, e nello specifico delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) 547/2019/R/idr "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e diposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni", Acea ATO2 con nota 0645361/22 del 2 novembre 2022, ha chiesto alla Segreteria Tecnico-Operativa dell'Ente di Governo d'Ambito di presentare all'ARERA istanza motivata di:

i. Temporanea esclusione ex ante, per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di acquisizione, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard specifici di cui alla deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera a) della deliberazione 547/2019/R/idr, al fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali;
ii. Temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui alla deliberazione 655/2015/R/idr, al perimetro gestionale preesistente, fino al 31.12.2023, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera b) della deliberazione 547/2019/R/idr in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2018, al fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

Si specifica che la popolazione residente nei Comuni oggetto della presente richiesta è complessivamente pari a 91.418 abitanti (base dati ISTAT 2011).

Le acquisizioni sopra riportate sono state effettuate quasi tutte a partire dalla seconda metà di agosto e nel mese di settembre 2022, ai sensi del comma 2-ter del D. Lgs. 152/2006, inserito dall'art. 22 della Legge 29/12/2021, n. 233 di conversione del Decreto-legge 6/11/2021, n. 152. Tale comma prevede infatti che "Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2 -bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis.".
In ottemperanza al predetto comma 2-ter del D. Lgs. 152/2006, la Regione Lazio con nota del 17 maggio 2022 ha diffidato i Comuni predetti perché provvedessero al trasferimento del servizio, con conclusione della procedura entro il successivo 30 settembre. La Regione ha inoltre disposto l'applicazione dei poteri sostitutivi, con nomina del commissario ad acta, per i Comuni:

- Anticoli Corrado, Cerreto Laziale, Licenza e Trevi nel Lazio (in BUR Lazio N. 50 del 14/06/2022, con deliberazioni del 7 giugno 2022 n. 394, 395, 396 e 397) e successiva nomina del commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio. n. T00086 del 23 giugno 2022 (in BURL n. 54 del 28/06/2022);
- Labico, con Deliberazione 5 luglio 2022, n. 523 (BURL 58 del 12/07/2022);
- Roviano, con Deliberazione 5 luglio 2024, n. 524 (BURL 58 del 12/07/2022) e successiva nomina del commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 25 luglio 2022, n. T00111 (BURL 63 del 28/07/2022);

In relazione a quanto sopra, si rappresenta che nei territori di nuova acquisizione si presentano numerose criticità in ordine allo stato rilevato delle infrastrutture e all'incompletezza della documentazione trasmessa, che rendono necessario il ricorso alla deroga, anche in ragione del fatto che si è operato il trasferimento simultaneo del servizio idrico integrato da parte di un elevato numero di Comuni con tempistiche piuttosto ristrette.
Si rappresenta in proposito che Acea ATO 2 non ha ancora ricevuto i database definitivi delle utenze e l'assenza dei dati attestanti la situazione contrattuale alla data di avvio della gestione Acea ATO 2 impedisce un efficiente rapporto con gli utenti per la gestione delle richieste tecniche e commerciali.

Nello specifico, si segnala la necessità da parte di Acea ATO2 di:

- verificare e acquisire a sistema le informazioni messe a disposizione dal precedente gestore;
- rettificare e integrare le informazioni, errate e/o mancanti, necessarie all'espletamento delle attività gestionali, in conformità alle disposizioni della deliberazione 655/2015/R/IDR.

<u>Arsoli, acquisito a far data dal 01/12/2021 per i servizi idrico-potabile e di fognatura</u>

- Per 232 dei 1086 punti di fornitura non è stata fornita la lettura. Per tutti gli altri punti di fornitura è stata fornita una lettura vetusta (anno 2018/2019).
- Il Comune si è impegnato a trasmettere entro 60gg la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere entro 60gg l'elenco delle utenze comunali, con relativi attributi obbligatori concordati nel verbale stesso.

- La quasi totalità dei misuratori è ubicata all'interno della proprietà privata degli utenti;
- Le letture di passaggio del precedente gestore sono nella quasi totalità stimate ed è assente il dato di consumo medio annuo di ciascuna fornitura

Marano Equo, acquisito a far data dal 01/04/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura

- Per 490 dei 822 punti di fornitura non è stata fornita la matricola del contatore e la relativa lettura. Per tutti gli altri punti di fornitura non è stata fornita una data di lettura;
- Per 450 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico;
- Per 3 punti di fornitura, non è stato fornito il codice fiscale dell'intestatario dell'utenza;
- Il Comune si è impegnato a trasmettere entro 60gg la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio;
- Il Comune si è impegnato a trasmettere entro 60gg l'elenco delle utenze comunali, con relativi attributi obbligatori concordati nel verbale stesso.
- La quasi totalità dei misuratori è ubicata all'interno della proprietà privata degli utenti e non hanno accumuli e sollevamenti privati;
- Il precedente gestore non ha fornito le letture di passaggio ed è assente il dato di consumo medio annuo di ciascuna fornitura.

Agosta, acquisito a far data dal 16/08/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura

- I dati delle utenze risalgono al 2020.
- Non è stata fornita la matricola del contatore e la relativa lettura.
- Per 861 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Anguillara Sabazia, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura

- Non è stata fornita la lettura reale o stimata.
- Per 95 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune non ha chiarito la natura di alcune tipologie di tariffe.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Anticoli Corrado, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;

- Non è stata fornito alcun dato relativo alle utenze.

- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, i dati delle utenze e la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Campagnano di Roma, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;

- Il Comune ha fornito 89 utenze Condominiali senza i Dati Fiscali dell'intestatario.

Canale Monterano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;

- Per 746 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Cerreto Laziale, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;

- Per 68 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Civitella San Paolo, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;

- Non è stata fornita la lettura reale o stimata.
- Per 413 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune non ha chiarito la natura di alcune tipologie di tariffe.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Labico, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;

- Non è stata fornita la lettura reale o stimata.
- Per 81 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali

interessati.
- Il Comune ha fornito 110 utenze interessate da Voltura, senza chiarire quale di esse sia l'utenza effettivamente attiva.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Ladispoli, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune ha fornito 60 utenze Condominiali senza i Dati Fiscali dell'intestatario.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Licenza, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Non è stata fornita la tipologia di Tariffa delle singole utenze.
- Non è stata fornita la lettura reale o stimata.
- Per 106 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Roviano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Sant'Angelo Romano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
- I dati delle utenze risalgono al 2020.
- Non è stata fornita la lettura reale o stimata recente.
- Per 230 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Per 63 Utenze non sono stati forniti i Dati Fiscali del Cliente intestatario.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali

interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Trevi nel Lazio, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Non è stata fornita la tipologia di Tariffa delle singole utenze.
- Non è stata fornita la lettura reale o stimata recente.
- Per 961 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Per 57 utenze è stato fornito un misuratore già censito su altra utenza.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Inoltre, si ravvisa la complessità gestionale legata al fatto che gli utenti avranno un verosimile generale incremento della bollettazione derivante dall'applicazione dell'articolazione tariffaria applicata nell'ambito territoriale Acea ATO 2 (tariffe più alte di quelle attuali, intercettazioni delle eccedenze a seguito della rilevazione di letture effettive come da normativa di riferimento).

Stante quanto sopra, la richiesta di deroga si rende necessaria soprattutto con riguardo alle criticità che hanno impatto sulla fatturazione, variazioni contrattuali, call center e reclami (verosimile ingente flusso di contatti in entrata nel primo periodo), gestione separata, sportelli, pronto intervento e gestione utenza.

Tali necessità di deroga, peraltro, sono state dal Gestore già rappresentare in sede di acquisizione sia al Comune che alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo d'Ambito.

Allegati:
- nota Acea ATO 2 prot. 0039975/22 del 24 gennaio 2022
- nota Acea ATO 2 prot. 0344333/22 del 6 giugno 2022
- nota Acea ATO 2 prot. 0645361/22 del 2 novembre 2022

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0000097/22
del 24/01/2022

Presidenza

ACEA ATO2 SpA

Spettabile
Segreteria Tecnico Operativa Conferenza dei Sindaci
ATO2 Lazio Centrale – Roma
c.a. Dirigente Responsabile Ing. Massimo Paternostro
Via Cesare Pascarella, 31
00153 ROMA
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Trasmessa via PEC

Oggetto: **Istanza di deroga relativa all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale, di cui all'art. 3.2 della deliberazione 655/2015/R/idr e all'art. 2.2 della deliberazione 547/2019/R/idr**

Con riferimento al servizio idrico potabile del Comune di Arsoli, acquisito a far data dal 01/12/2021 per il servizio idrico potabile, in relazione all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale, e nello specifico delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" e 547/2019/R/idr "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e diposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni", Acea ATO2 chiede alla Segreteria Tecnico-Operativa dell'Ente di Governo d'Ambito di presentare all'ARERA istanza motivata di:

- Deroga, per un periodo di 12 mesi, dall'applicazione della deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 3.2 della deliberazione 655/2015/R/idr medesima con riferimento ai processi di aggregazione delle gestioni (di cui all'articolo 172 del d.lgs. 152/06), al fine di consentire alla Società i tempi necessari per adeguare i sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni in materia di qualità contrattuale;
- Temporanea esclusione ex ante, per un periodo di 12 mesi, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard specifici di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera a) della deliberazione 547/2019/R/idr, al fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali;
- Temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, al perimetro gestionale preesistente, fino al 31.12.2024, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera b) della deliberazione 547/2019/R/idr in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1 gennaio 2018, al fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

Si fa presente che Acea ATO 2 ha ricevuto il Data Base delle utenze solo nel momento dell'acquisizione. Si rappresenta, pertanto, che l'assenza dei dati attestanti la situazione contrattuale alla data di avvio della gestione Acea ATO 2 ha impedito un efficiente rapporto con gli utenti sia in caso di richieste commerciali che tecniche.

ACEA ATO2 SpA

Nello specifico, con riguardo al database utenze ricevuto, si segnala la necessità da parte di Acea ATO2 di:

- verificare e acquisire a sistema le informazioni messe a disposizione dal precedente gestore;
- rettificare e integrare le informazioni, errate e/o mancanti, necessarie all'espletamento delle attività gestionali, in conformità alle disposizioni della deliberazione 655/2015/R/IDR.

Si rappresenta, infatti, che al momento dell'acquisizione:

- per 232 dei 1086 punti di fornitura non è stata fornita la lettura. Per tutti gli altri punti di fornitura è stata fornita una lettura vetusta (anno 2018/2019).
- come da punto 3.4 del verbale di acquisizione S.I.I. firmato in data 01/12/2021, il Comune si è impegnato a trasmettere entro 60gg la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio.
- come da punto 3.3 del verbale di acquisizione S.I.I. firmato in data 01/12/2021, il Comune si è impegnato a trasmettere entro 60gg l'elenco delle utenze comunali, con relativi attributi obbligatori concordati nel verbale stesso.

Inoltre, si ravvisano le seguenti complessità gestionali che, anche a valle delle esperienze pregresse, sono intervenute e interverranno nella fase post-acquisizione:

- gli utenti avranno un verosimile generale incremento della bollettazione derivante dall'applicazione dell'articolazione tariffaria applicata nell'ambito territoriale Acea ATO 2 (tariffe più alte di quelle attuali, intercettazioni delle eccedenze a seguito della rilevazione di letture effettive come da normativa di riferimento);
- la quasi totalità dei misuratori è ubicata all'interno della proprietà privata degli utenti;
- le letture di passaggio del precedente gestore sono nella quasi totalità stimate ed è assente il dato di consumo medio annuo di ciascuna fornitura.

Stante quanto sopra, la richiesta di deroga si rende necessaria soprattutto con riguardo alle criticità che hanno impatto sulla fatturazione, variazioni contrattuali, call center e reclami (verosimile ingente flusso di contatti in entrata nel primo periodo), gestione separata, sportelli, pronto intervento e gestione utenza.
Tali necessità di deroga, peraltro, sono state dal Gestore già rappresentare in sede di acquisizione sia al Comune che alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo d'Ambito.

Il Presidente
Claudio Cosentino

Presidenza

ACEA ATO2 SpA

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0001047/22
del 06/06/2022

Spettabile
Segreteria Tecnico Operativa Conferenza dei Sindaci
ATO2 Lazio Centrale – Roma
c.a. Dirigente Responsabile Ing. Massimo Paternostro
Via Cesare Pascarella, 31
00153 ROMA
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Trasmessa via PEC

Oggetto: **Istanza di deroga relativa all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale, di cui all'art. 3.2 della deliberazione 655/2015/R/idr e all'art. 2.2 della deliberazione 547/2019/R/idr**

Con riferimento al servizio idrico potabile del Comune di Marano Equo, acquisito a far data dal 01/04/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura, in relazione all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale, e nello specifico delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" e 547/2019/R/idr "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e diposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni", Acea ATO2 chiede alla Segreteria Tecnico-Operativa dell'Ente di Governo d'Ambito di presentare all'ARERA istanza motivata di:

- Deroga, per un periodo di 12 mesi, dall'applicazione della deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 3.2 della deliberazione 655/2015/R/idr medesima con riferimento ai processi di aggregazione delle gestioni (di cui all'articolo 172 del d.lgs. 152/06), al fine di consentire alla Società i tempi necessari per adeguare i sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni in materia di qualità contrattuale;
- Temporanea esclusione ex ante, per un periodo di 12 mesi, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard specifici di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera a) della deliberazione 547/2019/R/idr, al fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali;
- Temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, al perimetro gestionale preesistente, fino al 31.12.2024, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera b) della deliberazione 547/2019/R/idr in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1 gennaio 2018, al fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

Presidenza

ACEA ATO2 SpA

Si fa presente che Acea ATO 2 ha ricevuto il Data Base delle utenze solo nel momento dell'acquisizione. Si rappresenta, pertanto, che l'assenza dei dati attestanti la situazione contrattuale alla data di avvio della gestione Acea ATO 2 ha impedito un efficiente rapporto con gli utenti sia in caso di richieste commerciali che tecniche.

Nello specifico, con riguardo al database utenze ricevuto, si segnala la necessità da parte di Acea ATO2 di:

- verificare e acquisire a sistema le informazioni messe a disposizione dal precedente gestore;
- rettificare e integrare le informazioni, errate e/o mancanti, necessarie all'espletamento delle attività gestionali, in conformità alle disposizioni della deliberazione 655/2015/R/IDR.

Si rappresenta, infatti, che al momento dell'acquisizione:

- per 490 dei 822 punti di fornitura non è stata fornita la matricola del contatore e la relativa lettura. Per tutti gli altri punti di fornitura non è stata fornita una data di lettura;
- per 450 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico;
- Per 3 punti di fornitura, non è stato fornito il codice fiscale dell'intestatario dell'utenza;
- come da punto 3.4 del verbale di acquisizione S.I.I. firmato in data 13/04/2022, il Comune si è impegnato a trasmettere entro 60gg la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio;
- come da punto 3.3 del verbale di acquisizione S.I.I. firmato in data 13/04/2022, il Comune si è impegnato a trasmettere entro 60gg l'elenco delle utenze comunali, con relativi attributi obbligatori concordati nel verbale stesso.

Inoltre, si ravvisano le seguenti complessità gestionali che, anche a valle delle esperienze pregresse, sono intervenute e interverranno nella fase post-acquisizione:

- gli utenti avranno un verosimile generale incremento della bollettazione derivante dall'applicazione dell'articolazione tariffaria applicata nell'ambito territoriale Acea ATO 2 (tariffe più alte di quelle attuali, intercettazioni delle eccedenze a seguito della rilevazione di letture effettive come da normativa di riferimento);
- la quasi totalità dei misuratori è ubicata all'interno della proprietà privata degli utenti e non hanno accumuli e sollevamenti privati;
- il precedente gestore non ha fornito le letture di passaggio ed è assente il dato di consumo medio annuo di ciascuna fornitura.

Stante quanto sopra, la richiesta di deroga si rende necessaria soprattutto con riguardo alle criticità che hanno impatto sulla fatturazione, variazioni contrattuali, call center e reclami (verosimile ingente flusso di contatti in entrata nel primo periodo), gestione separata, sportelli, pronto intervento e gestione utenza.
Tali necessità di deroga, peraltro, sono state dal Gestore già rappresentare in sede di acquisizione sia al Comune che alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo d'Ambito.

Il Presidente
Claudio Cosentino

Presidenza

ACEA ATO 2 SpA

Segreteria Tecnico Operativa Conferenza dei Sindaci
ATO2 Lazio Centrale – Roma
c.a. Dirigente Responsabile Ing. Massimo Paternostro
Via Cesare Pascarella, 31
00153 ROMA
stoato2roma@pec.ato2roma.it

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0002199/22
del 02/11/2022

Oggetto: Istanza di deroga relativa all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale, di cui all'art. 3.2 della deliberazione 655/2015/R/idr e all'art. 2.2 della deliberazione 547/2019/R/idr

Con riferimento ai comuni in elenco:

1. Agosta, acquisito a far data dal 16/08/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
2. Anguillara Sabazia, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
3. Anticoli Corrado, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
4. Campagnano di Roma, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
5. Canale Monterano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
6. Cerreto Laziale, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
7. Civitella San Paolo, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
8. Labico, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
9. Ladispoli, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
10. Licenza, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
11. Roviano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
12. Sant'Angelo Romano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
13. Trevi nel Lazio, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;

in relazione all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale, e nello specifico delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" e 547/2019/R/idr "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e diposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni", Acea ATO2 chiede alla Segreteria Tecnico-Operativa dell'Ente di Governo d'Ambito di presentare all'ARERA istanza motivata di:

- Deroga, per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di acquisizione, dall'applicazione della deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 3.2 della deliberazione 655/2015/R/idr medesima con riferimento ai processi di aggregazione delle gestioni (di cui all'articolo 172 del d.lgs. 152/06), al fine di consentire alla Società i tempi necessari per adeguare i sistemi informatici e gestionali alle prescrizioni in materia di qualità contrattuale;
- Temporanea esclusione ex ante, per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di acquisizione, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard specifici di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera a) della deliberazione 547/2019/R/idr, al fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali;
- Temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui alla predetta deliberazione 655/2015/R/idr, al perimetro gestionale preesistente, fino al 31.12.2024, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera b) della deliberazione 547/2019/R/idr in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1 gennaio 2018, al fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

Si specifica che la popolazione residente nei Comuni oggetto della presente richiesta è complessivamente pari a 91.418 abitanti (base dati ISTAT 2011).

Le acquisizioni sopra riportate sono state effettuate a partire dalla seconda metà di agosto e nel mese di settembre 2022, ai sensi del comma 2-ter del D. Lgs. 152/2006, inserito dall'art. 22 della Legge 29/12/2021, n. 233 di conversione del Decreto-legge 6/11/2021, n. 152. Tale comma prevede infatti che "Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2 -bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di

governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis.".

In ottemperanza al predetto comma 2-ter del D. Lgs. 152/2006, la Regione Lazio con nota del 17 maggio 2022 ha diffidato i Comuni predetti perché provvedessero al trasferimento del servizio, con conclusione della procedura entro il successivo 30 settembre. La Regione ha inoltre disposto l'applicazione dei poteri sostitutivi, con nomina del commissario ad acta, per i Comuni:

- Anticoli Corrado, Cerreto Laziale, Licenza e Trevi nel Lazio (in BUR Lazio N. 50 del 14/06/2022, con deliberazioni del 7 giugno 2022 n. 394, 395, 396 e 397) e successiva nomina del commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio. n. T00086 del 23 giugno 2022 (in BURL n. 54 del 28/06/2022);
- Labico, con Deliberazione 5 luglio 2022, n. 523 (BURL 58 del 12/07/2022);
- Roviano, con Deliberazione 5 luglio 2024, n. 524 (BURL 58 del 12/07/2022) e successiva nomina del commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 25 luglio 2022, n. T00111 (BURL 63 del 28/07/2022);

In relazione a quanto sopra, si rappresenta che nei territori di nuova acquisizione si presentano numerose criticità in ordine allo stato rilevato delle infrastrutture e all'incompletezza della documentazione trasmessa, che rendono necessario il ricorso alla deroga, anche in ragione del fatto che si è operato il trasferimento simultaneo del servizio idrico integrato da parte di un elevato numero di Comuni con tempistiche piuttosto ristrette.

Si rappresenta in proposito che Acea ATO 2 non ha ancora ricevuto i database definitivi delle utenze e l'assenza dei dati attestanti la situazione contrattuale alla data di avvio della gestione Acea ATO 2 impedisce un efficiente rapporto con gli utenti per la gestione delle richieste tecniche e commerciali.

Nello specifico, si segnala la necessità da parte di Acea ATO2 di:

- verificare e acquisire a sistema le informazioni messe a disposizione dal precedente gestore;
- rettificare e integrare le informazioni, errate e/o mancanti, necessarie all'espletamento delle attività gestionali, in conformità alle disposizioni della deliberazione 655/2015/R/IDR.

ACEA ATO 2 SpA

Si rappresenta di seguito la situazione dei singoli comuni oggetto di acquisizione:

Agosta, acquisito a far data dal 16/08/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura

- I dati delle utenze risalgono al 2020.
- Non è stata fornita la matricola del contatore e la relativa lettura.
- Per 861 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Anguillara Sabazia, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura

- Non è stata fornita la lettura reale o stimata.
- Per 95 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune non ha chiarito la natura di alcune tipologie di tariffe.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Anticoli Corrado, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura

- Non è stata fornito alcun dato relativo alle utenze.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, i dati delle utenze e la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Campagnano di Roma, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione

- Il Comune ha fornito 89 utenze Condominiali senza i Dati Fiscali dell'intestatario.

ACEA ATO 2 SpA

Canale Monterano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura

- Per 746 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Cerreto Laziale, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura

- Per 68 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Civitella San Paolo, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione

- Non è stata fornita la lettura reale o stimata.
- Per 413 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune non ha chiarito la natura di alcune tipologie di tariffe.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Labico, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura

- Non è stata fornita la lettura reale o stimata.
- Per 81 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune ha fornito 110 utenze interessate da Voltura, senza chiarire quale di esse sia l'utenza effettivamente attiva.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata,

alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Ladispoli, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura

- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune ha fornito 60 utenze Condominiali senza i Dati Fiscali dell'intestatario.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Licenza, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura

- Non è stata fornita la tipologia di Tariffa delle singole utenze.
- Non è stata fornita la lettura reale o stimata.
- Per 106 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Roviano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura

- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Sant'Angelo Romano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione

- I dati delle utenze risalgono al 2020.
- Non è stata fornita la lettura reale o stimata recente.
- Per 230 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Per 63 Utenze non sono stati forniti i Dati Fiscali del Cliente intestatario.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.

- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Trevi nel Lazio, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura

- Non è stata fornita la tipologia di Tariffa delle singole utenze.
- Non è stata fornita la lettura reale o stimata recente.
- Per 961 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Per 57 utenze è stato fornito un misuratore già censito su altra utenza.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Inoltre, si ravvisa la complessità gestionale legata al fatto che gli utenti avranno un verosimile generale incremento della bollettazione derivante dall'applicazione dell'articolazione tariffaria applicata nell'ambito territoriale Acea ATO 2 (tariffe più alte di quelle attuali, intercettazioni delle eccedenze a seguito della rilevazione di letture effettive come da normativa di riferimento);

Stante quanto sopra, la richiesta di deroga si rende necessaria soprattutto con riguardo alle criticità che hanno impatto sulla fatturazione, variazioni contrattuali, call center e reclami (verosimile ingente flusso di contatti in entrata nel primo periodo), gestione separata, sportelli, pronto intervento e gestione utenza.

Tali necessità di deroga, peraltro, sono state dal Gestore già rappresentare in sede di acquisizione sia al Comune che alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo d'Ambito.

Il Presidente

Claudio Cosentino

ISTANZA

DI DEROGA DI CUI
ALL'ART. 2.1 DELLA DELIBERAZIONE 547/2019/R/IDR

Allegato A

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 13-22 del 30 novembre 2022

aggiornamento **febbraio 2023:**
Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dalla conferenza dei sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma
Deliberazione ARERA n. 11/2023/R/IDR del 17 gennaio 2023

Con riferimento ai comuni in elenco:

- Arsoli, acquisito a far data dal 01/12/2021 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Marano Equo, acquisito a far data dal 01/04/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Agosta, acquisito a far data dal 16/08/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Anguillara Sabazia, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Anticoli Corrado, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Campagnano di Roma, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
- Canale Monterano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Cerreto Laziale, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Civitella San Paolo, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
- Labico, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- Ladispoli, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Licenza, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Roviano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Sant'Angelo Romano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
- Trevi nel Lazio, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;

in relazione all'applicazione della regolazione della qualità contrattuale, e nello specifico delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) 547/2019/R/idr "Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e diposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni", Acea ATO2 con nota 0645361/22 del 2 novembre 2022, ha chiesto alla Segreteria Tecnico-Operativa dell'Ente di Governo d'Ambito di presentare all'ARERA istanza motivata di:

i. Temporanea esclusione ex ante, per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di acquisizione, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard specifici di cui alla deliberazione 655/2015/R/idr, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera a) della deliberazione 547/2019/R/idr, al fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali;
ii. Temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui alla deliberazione 655/2015/R/idr, al perimetro gestionale preesistente, fino al 31.12.2023, secondo quanto previsto dall'art. 2.1, lettera b) della deliberazione 547/2019/R/idr in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2018, al fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

Si specifica che la popolazione residente nei Comuni oggetto della presente richiesta è complessivamente pari a 91.418 abitanti (base dati ISTAT 2011).

Le acquisizioni sopra riportate sono state effettuate quasi tutte a partire dalla seconda metà di agosto e nel mese di settembre 2022, ai sensi del comma 2-ter del D. Lgs. 152/2006, inserito dall'art. 22 della Legge 29/12/2021, n. 233 di conversione del Decreto-legge 6/11/2021, n. 152. Tale comma prevede infatti che "Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2 -bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis.".
In ottemperanza al predetto comma 2-ter del D. Lgs. 152/2006, la Regione Lazio con nota del 17 maggio 2022 ha diffidato i Comuni predetti perché provvedessero al trasferimento del servizio, con conclusione della procedura entro il successivo 30 settembre. La Regione ha inoltre disposto l'applicazione dei poteri sostitutivi, con nomina del commissario ad acta, per i Comuni:

- Anticoli Corrado, Cerreto Laziale, Licenza e Trevi nel Lazio (in BUR Lazio N. 50 del 14/06/2022, con deliberazioni del 7 giugno 2022 n. 394, 395, 396 e 397) e successiva nomina del commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio. n. T00086 del 23 giugno 2022 (in BURL n. 54 del 28/06/2022);
- Labico, con Deliberazione 5 luglio 2022, n. 523 (BURL 58 del 12/07/2022);
- Roviano, con Deliberazione 5 luglio 2024, n. 524 (BURL 58 del 12/07/2022) e successiva nomina del commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 25 luglio 2022, n. T00111 (BURL 63 del 28/07/2022);

In relazione a quanto sopra, si rappresenta che nei territori di nuova acquisizione si presentano numerose criticità in ordine allo stato rilevato delle infrastrutture e all'incompletezza della documentazione trasmessa, che rendono necessario il ricorso alla deroga, anche in ragione del fatto che si è operato il trasferimento simultaneo del servizio idrico integrato da parte di un elevato numero di Comuni con tempistiche piuttosto ristrette.
Si rappresenta in proposito che Acea ATO 2 non ha ancora ricevuto i database definitivi delle utenze e l'assenza dei dati attestanti la situazione contrattuale alla data di avvio della gestione Acea ATO 2 impedisce un efficiente rapporto con gli utenti per la gestione delle richieste tecniche e commerciali.

Nello specifico, si segnala la necessità da parte di Acea ATO2 di:

- verificare e acquisire a sistema le informazioni messe a disposizione dal precedente gestore;
- rettificare e integrare le informazioni, errate e/o mancanti, necessarie all'espletamento delle attività gestionali, in conformità alle disposizioni della deliberazione 655/2015/R/IDR.

<u>Arsoli, acquisito a far data dal 01/12/2021 per i servizi idrico-potabile e di fognatura</u>

- Per 232 dei 1086 punti di fornitura non è stata fornita la lettura. Per tutti gli altri punti di fornitura è stata fornita una lettura vetusta (anno 2018/2019).
- Il Comune si è impegnato a trasmettere entro 60gg la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere entro 60gg l'elenco delle utenze comunali, con relativi attributi obbligatori concordati nel verbale stesso.

- La quasi totalità dei misuratori è ubicata all'interno della proprietà privata degli utenti;
- Le letture di passaggio del precedente gestore sono nella quasi totalità stimate ed è assente il dato di consumo medio annuo di ciascuna fornitura

Marano Equo, acquisito a far data dal 01/04/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura

- Per 490 dei 822 punti di fornitura non è stata fornita la matricola del contatore e la relativa lettura. Per tutti gli altri punti di fornitura non è stata fornita una data di lettura;
- Per 450 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico;
- Per 3 punti di fornitura, non è stato fornito il codice fiscale dell'intestatario dell'utenza;
- Il Comune si è impegnato a trasmettere entro 60gg la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio;
- Il Comune si è impegnato a trasmettere entro 60gg l'elenco delle utenze comunali, con relativi attributi obbligatori concordati nel verbale stesso.
- La quasi totalità dei misuratori è ubicata all'interno della proprietà privata degli utenti e non hanno accumuli e sollevamenti privati;
- Il precedente gestore non ha fornito le letture di passaggio ed è assente il dato di consumo medio annuo di ciascuna fornitura.

Agosta, acquisito a far data dal 16/08/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura

- I dati delle utenze risalgono al 2020.
- Non è stata fornita la matricola del contatore e la relativa lettura.
- Per 861 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Anguillara Sabazia, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura

- Non è stata fornita la lettura reale o stimata.
- Per 95 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune non ha chiarito la natura di alcune tipologie di tariffe.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Anticoli Corrado, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;

- Non è stata fornito alcun dato relativo alle utenze.

- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, i dati delle utenze e la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Campagnano di Roma, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;

- Il Comune ha fornito 89 utenze Condominiali senza i Dati Fiscali dell'intestatario.

Canale Monterano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;

- Per 746 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Cerreto Laziale, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;

- Per 68 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Civitella San Paolo, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;

- Non è stata fornita la lettura reale o stimata.
- Per 413 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune non ha chiarito la natura di alcune tipologie di tariffe.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Labico, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;

- Non è stata fornita la lettura reale o stimata.
- Per 81 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali

interessati.
- Il Comune ha fornito 110 utenze interessate da Voltura, senza chiarire quale di esse sia l'utenza effettivamente attiva.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Ladispoli, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune ha fornito 60 utenze Condominiali senza i Dati Fiscali dell'intestatario.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Licenza, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Non è stata fornita la tipologia di Tariffa delle singole utenze.
- Non è stata fornita la lettura reale o stimata.
- Per 106 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Roviano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Sant'Angelo Romano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
- I dati delle utenze risalgono al 2020.
- Non è stata fornita la lettura reale o stimata recente.
- Per 230 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Per 63 Utenze non sono stati forniti i Dati Fiscali del Cliente intestatario.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali

interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Trevi nel Lazio, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
- Non è stata fornita la tipologia di Tariffa delle singole utenze.
- Non è stata fornita la lettura reale o stimata recente.
- Per 961 punti di fornitura l'indirizzo fisico dell'utenza non contiene il numero civico.
- Per 57 utenze è stato fornito un misuratore già censito su altra utenza.
- Non è stata fornita l'informazione utile a determinare se il Cliente è residente nel punto di fornitura.
- Non è stato fornito il numero Componenti del Nucleo Familiare.
- Non è stato fornito, per le utenze Condominiali, il numero di appartamenti/locali interessati.
- Il Comune si è impegnato a trasmettere, entro 30 giorni dall'acquisizione, la lettura reale o stimata, alla data di affidamento del servizio, che Acea Ato2 utilizzerà per l'avvio della fatturazione agli utenti.

Inoltre, si ravvisa la complessità gestionale legata al fatto che gli utenti avranno un verosimile generale incremento della bollettazione derivante dall'applicazione dell'articolazione tariffaria applicata nell'ambito territoriale Acea ATO 2 (tariffe più alte di quelle attuali, intercettazioni delle eccedenze a seguito della rilevazione di letture effettive come da normativa di riferimento).

Stante quanto sopra, la richiesta di deroga si rende necessaria soprattutto con riguardo alle criticità che hanno impatto sulla fatturazione, variazioni contrattuali, call center e reclami (verosimile ingente flusso di contatti in entrata nel primo periodo), gestione separata, sportelli, pronto intervento e gestione utenza.

Tali necessità di deroga, peraltro, sono state dal Gestore già rappresentare in sede di acquisizione sia al Comune che alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo d'Ambito.

Allegati:
- nota Acea ATO 2 prot. 0039975/22 del 24 gennaio 2022
- nota Acea ATO 2 prot. 0344333/22 del 6 giugno 2022
- nota Acea ATO 2 prot. 0645361/22 del 2 novembre 2022

ISTANZA

DI DEROGA DI CUI AGLI ARTT. 5.2 E 5.3 DELLA DELIBERAZIONE ARERA N.917/2017/R/IDR

Allegato B

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 13-22 del 30 novembre 2022

STO ATO 2 – Roma Segreteria **T**ecnico **O**perativa
della Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma
c/o Città Metropolitana di Roma Capitale
via Cesare Pascarella, 31 – 00153 Roma tel. 06-5852271 fax 06-58522724
www.ato2roma.it pec: stoato2roma@pec.ato2roma.it
mail: atodue@cittametropolitanaroma.it

Premessa

L'ARERA con la delibera 917/2017/R/IDR ha disciplinato la qualità tecnica del S.I.I. (RQTI) che si applica dal 1° gennaio 2018.

In particolare vengono fissati:

a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Gli standard specifici sono i seguenti:

a) la "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1);
b) il "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2);
c) il "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3).

Gli standard generali sono i seguenti:

a) *Macroindicatore M1 - Perdite idriche, suoi componenti M1a e M1b; gli indicatori prestazionali associati G1.1ut e G1.1proc (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, misurati); gli indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative G1.2ut e G1.2proc (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, con misura rilevata con modalità di telelettura da remoto) (artt. 6-8 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR come modificati dalla deliberazione 609/2021/R/IDR);*
b) *Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 – Disponibilità di risorse idriche (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);*
c) *Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR).*
d) *Macro-indicatore - "Adeguatezza del sistema fognario" (M4), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, e a cui afferiscono le "Rotture annue di fognatura per chilometro di rete ispezionata" (G4.1);*
e) *il macro-indicatore - "Smaltimento fanghi in discarica" (M5), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi, e a cui sono connessi gli indicatori "Assenza di agglomerati oggetto*

della procedura di infrazione 2014/2059" (G5.1) e "Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto" (G5.2), nonché "Impronta di carbonio del servizio di depurazione" (G5.3);

f) il macro-indicatore - "Qualità dell'acqua depurata" (M6), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato alla linea acque, e a cui si possono ricondurre gli indicatori "Qualità dell'acqua depurata - esteso" (G6.1), "Numerosità dei campionamenti eseguiti" (G6.2) e "Tasso di parametri risultati oltre i limiti" (G6.3).

I prerequisiti sono i seguenti:

a) con riferimento al macro-indicatore - "Perdite idriche" (M1), la disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;
b) con riferimento al macro-indicatore -"Qualità dell'acqua erogata" (M3), l'adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal d.lgs. 31/01;
c) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, lettere d), e) ed f), l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;
d) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, la disponibilità e l'affidabilità dei dati necessari.

L'art. 5.2 della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard specifici S1, S2 ed S3 prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare motivata istanza di deroga per la temporanea esclusione, ex ante, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard, in caso di operazioni straordinarie di aggregazione gestionale, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di rendere effettiva la fruibilità delle prestazioni per gli utenti finali.

L'art. 5.3, della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard generali prevede che l'Ente di governo dell'ambito può formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, in caso di significative operazioni di aggregazione gestionale verificatesi a partire dal 1° gennaio 2016, al perimetro gestionale preesistente all'effettuazione delle medesime, per un arco di tempo predefinito e al solo fine di evitare effetti distorsivi nell'implementazione iniziale del citato meccanismo.

Il Gestore ha richiesto all'EGA di presentare istanze di deroga ai sensi degli artt. 5.2.a e 5.3.a della suddetta delibera:

- con nota del 24 gennaio prot. 0039980/22 (ALL. 1) per il Comune di Arsoli acquisito il 1° dicembre 2021;
- con nota del 24 gennaio prot. 0305338/22 (ALL. 2) per il Comune di Marano Equo, acquisito a far data dal 01/04/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
- con nota prot. 0645371/22 del 2 novembre 2022 (ALL. 3) per i Comuni di Agosta acquisito a far data dal 16/08/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura, Anguillara Sabazia acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura, Anticoli Corrado acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura, Campagnano di Roma acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile,

fognatura e depurazione, Canale Monterano acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura, Cerreto Laziale acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura, Civitella San Paolo acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione, Labico acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura, Ladispoli acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura, Licenza acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura, Roviano acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura, Sant'Angelo Romano acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione, Trevi nel Lazio acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura

chiedendo per tutti una deroga a decorrere dalla data di acquisizione fino al 31/12/2024.

Si specifica che la popolazione residente nei 14 Comuni oggetto della presente richiesta è complessivamente pari a 91.418 abitanti (base dati ISTAT 2011).

Le acquisizioni sopra riportate sono state effettuate quasi tutte a partire dalla seconda metà di agosto e nel mese di settembre 2022, ai sensi del comma 2-ter del D. Lgs. 152/2006, inserito dall'art. 22 della Legge 29/12/2021, n. 233 di conversione del Decreto-legge 6/11/2021, n. 152. Tale comma prevede infatti che "Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2 -bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis.".

In ottemperanza al predetto comma 2-ter del D. Lgs. 152/2006, la Regione Lazio con nota del 17 maggio 2022 ha diffidato i Comuni predetti perché provvedessero al trasferimento del servizio, con conclusione della procedura entro il successivo 30 settembre. La Regione ha inoltre disposto l'applicazione dei poteri sostitutivi, con nomina del commissario ad acta, per i Comuni:

- Anticoli Corrado, Cerreto Laziale, Licenza e Trevi nel Lazio (in BUR Lazio N. 50 del 14/06/2022, con deliberazioni del 7 giugno 2022 n. 394, 395, 396 e 397) e successiva nomina del commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio. n. T00086 del 23 giugno 2022 (in BURL n. 54 del 28/06/2022);
- Labico, con Deliberazione 5 luglio 2022, n. 523 (BURL 58 del 12/07/2022);
- Roviano, con Deliberazione 5 luglio 2024, n. 524 (BURL 58 del 12/07/2022) e successiva nomina del commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 25 luglio 2022, n. T00111 (BURL 63 del 28/07/2022).

In relazione a quanto sopra, si rappresenta che nei territori di nuova acquisizione si presentano numerose criticità in ordine allo stato rilevato delle infrastrutture e all'incompletezza della documentazione cartografica e tecnica delle reti e degli impianti e/o contrattuale trasmessa, che rendono necessario il ricorso alla deroga, anche in ragione del fatto che si è operato il trasferimento simultaneo del servizio idrico integrato da parte di un elevato numero di Comuni con tempistiche piuttosto ristrette.

L'istanza di deroga viene presentata esclusivamente per i seguenti Standard specifici e generali del servizio idrico potabile di cui all'art. 2 della citata deliberazione:

- S1 - Durata massima della singola sospensione programmata;
- S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile;
- S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura;
- Macroindicatore M1 - Perdite idriche, suoi componenti M1a e M1b; gli indicatori prestazionali associati G1.1ut e G1.1proc (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, misurati); gli indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative G1.2ut e G1.2proc (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, con misura rilevata con modalità di telelettura da remoto) (artt. 6-8 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR come modificati dalla deliberazione 609/2021/R/IDR);
- Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 – Disponibilità di risorse idriche (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR).

L'esigenza di ricorrere alla deroga scaturisce da oggettive difficoltà inerenti allo stato rilevato delle infrastrutture idriche consegnate dai Comuni e dalla incompletezza dei dati messi a disposizione dai Comuni stessi; infatti, non sono state trasferite adeguatamente tutte le informazioni inerenti alla rete idrica, con particolare riferimento ai sezionamenti ed ai vari collegamenti ed interconnessioni. È stato possibile soltanto visionare gli impianti e raccogliere le scarse informazioni disponibili.

Un tale assetto necessita di approfondita verifica ed implementazione. Inoltre, terminata la fase di restituzione in mappa del sistema idrico, questo dovrà essere ricostituito sul GIS di Acea Ato 2. Di seguito si evidenziano le problematiche correlate al calcolo di ciascun macro indicatore per cui si chiede la deroga.

In relazione ai macro-indicatori:

Macro-indicatore M1 - Perdite idriche

Ai fini del calcolo delle perdite idriche è indispensabile acquisire la piena conoscenza degli assets e dei dispositivi di misura di processo installati sugli impianti e le reti.

Acea Ato 2 dovrà procedere alla verifica e, ove mancanti, all'installazione degli strumenti di misura necessari per la quantificazione delle perdite idriche e la redazione di un attendibile bilancio idrico. Il Gestore Acea Ato 2 intende intraprendere una campagna di ricerca delle perdite lungo le reti di distribuzione e adduzione in quanto non si ha evidenza di attività operative per la ricerca delle perdite idriche condotte comuni. Acea Ato 2 dovrà inoltre procedere alla verifica e, ove necessario alla sostituzione e adeguamento tecnologico dei misuratori di utenza per la riduzione delle perdite apparenti.

Macro-indicatore M2 - Interruzioni del servizio

In seguito all'acquisizione del servizio si intende mettere a ruolo tutti i contatori e tale informativa dovrà essere migrata sui sistemi SAP in uso in Acea Ato 2. Durante la fase transitoria sarà necessario attivare una procedura ponte per tutte le segnalazioni di guasto degli utenti. Tale procedura prevede l'apertura della segnalazione con indirizzo e nominativo senza possibilità di ulteriori informazioni inerenti all'utenza.

L'assenza di dati chiave determina incompletezza di informazioni ai fini del calcolo del macroindicatore.

Con particolare riferimento al periodo estivo, Acea Ato 2 si pone come obiettivo nell'immediato di verificare la corretta distribuzione della risorsa con una opportuna gestione delle pressioni nella rete di distribuzione e ricerca ed eliminazione delle perdite sia correlate allo stato della rete sia a sfiori per troppo pieno e simili. Successivamente, a seguito di una impegnativa e prolungata attività di distrettualizzazione e bonifica della rete, potrà essere raggiunto un livello del servizio adeguato.

Macro-indicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata

In relazione al macro-indicatore in oggetto, si rappresenta la necessità, in generale, di disporre di uno storico consistente di dati analitici e di informazioni relative alla gestione della rete al fine di gestire la qualità dell'acqua distribuita all'utenza. Nei comuni di nuova acquisizione sono di regola stati effettuati i prelievi e le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua alle fonti ed in rete; tuttavia in diversi casi, considerando le tempistiche accelerate di acquisizione, gli accertamenti sono tuttora in corso e se ne attende l'esito a breve. In ogni caso, le indagini condotte non forniscono una base conoscitiva sufficientemente ampia ai fini della gestione del macro-indicatore. Si evidenzia inoltre che in alcuni Comuni sono state riscontrate criticità di diversa natura. Le situazioni riscontrate sono di seguito sintetizzate.

- <u>Comune di Arsoli</u>

Il Comune di Arsoli è alimentato unicamente dalle seguenti sorgenti:

1) Sorgente Fonte Petricca Grande;
2) Sorgente Fonte Petricca Piccola.

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 01/12/2021, ha evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale.
Preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 01/12/2021, Acea Ato 2 ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali riscontrando criticità di gestione relativamente al posizionamento delle opere di captazione che potrebbero generare criticità rispetto al D. Lgs. 31/2001.
Premesso quanto sopra, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alle fonti e nella rete di distribuzione, anche in funzione delle disponibilità idriche, al fine di acquisire uno storico consistente di dati.

- <u>Comune di Marano Equo</u>

Il Comune di Marano Equo è alimentato unicamente dalla:
a) Stazione di Sollevamento Acqua Marcia che preleva la risorsa dall'Acquedotto Marcio

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 13/04/2022 ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalla fonte di approvvigionamento idrico suddetta e dai punti di prelievo delle reti comunali.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Agosta

Il Comune di Agosta è alimentato dalle seguenti sorgenti:

1) Sollevamento "Acqua Marcia";
2) Pozzo "Tostini";
3) Pozzo "Madonna della Pace";
4) Serbatoio sorgente località Squadrante.

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 16/08/2022 ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Anguillara Sabazia

Il Comune di Anguillara Sabazia è alimentato da 9 pozzi e da una fornitura derivata dall'acquedotto Peschiera, come di seguito riepilogato:

1. Derivazione Acquedotto Peschiera
2. Pozzo P9 (località pantane);
3. Pozzi P3 e P8 (Biadaro);
4. Pozzo P7 (Colle Sabazio);
5. Pozzi P1, P2 e P6 (Località Montano);
6. Pozzi P4 e P5 (Ponton dell'Elce);

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 30/09/2022, ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali.
Le analisi hanno evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale oltre ad uno stato di manutenzione degli impianti di trattamento da migliorare in termini di processo.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Anticoli Corrado

Il Comune di Anticoli Corrado è alimentato da 3 campi sorgentizi, come di seguito riepilogato:

1. Sorgente "Sossanti" e "Sossanti alto" e "Sossanti basso";
2. Sorgenti "Peruglia alta" e "Peruglia bassa";
3. Sorgente "Cardinale"

Acea Ato 2 non ha potuto effettuare preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 20/09/2022 le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali. Tali verifiche alla data di presentazione della presente istanza sono tuttora in corso.

Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Campagnano di Roma

Il Comune di Campagnano di Roma è alimentato da 2 captazioni, come di seguito riepilogato:

1. sorgente "La Mola"
2. Pozzo del Salvatore;

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 22/09/2022, ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali.
Le analisi hanno evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale oltre ad uno stato di manutenzione degli impianti di trattamento da migliorare in termini di processo.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Canale Monterano

Il Comune di Canale Monterano è alimentato da vari punti di fornitura, come di seguito riepilogato:

1. Derivazione Oriolo – Stazione di sollevamento "Palombara"
2. Pozzi "Casalini" P1 e P2;

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 30/09/2022, ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali.
Le analisi hanno evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale oltre alla necessità di implementare impianti di trattamento delle fonti.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Cerreto Laziale

Il Comune di Cerreto Laziale è alimentato da n. 2 pozzi, così denominati:

1. Pozzo Grande
2. Pozzo Piccolo

Acea Ato 2 non ha potuto effettuare, preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 20/09/2022, le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali. Tali verifiche alla data di presentazione della presente istanza sono tuttora in corso.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Civitella San Paolo

Il Comune di Civitella San Paolo è alimentato da n. 2 pozzi e da una fornitura dal Consorzio Peschiera, così denominati:

1. Fornitura idrica Consorzio Peschiera
2. Pozzo "Montinallo"
3. Pozzo "Minciano"

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 21/09/2022, ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Labico

Il Comune di Labico è alimentato da diversi pozzi e da una fornitura dal Consorzio Simbrivio, così denominati:

1. Fornitura idrica Consorzio Simbrivio
2. Pozzi "P1" e "P2"
3. Pozzo "Consorzio Colle Spina"

Acea Ato 2, pur avendo effettuato preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 30/09/2022, i prelievi necessari alle analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali, alla data di sottoscrizione dello stesso non disponeva ancora delle risultanze analitiche, e alla data di presentazione della presente richiesta le verifiche di cui sopra sono tuttora in corso
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Ladispoli

Il Comune di Ladispoli è alimentato da sorgenti e pozzi e da una fornitura dall'adduttrice "Olgiata – Civitavecchia", così denominati:

1. Fornitura idrica "Olgiata – Civitavecchia"
2. Sorgenti "Castel Giuliano"
3. Sorgenti "Monte la Guardia Alta – Media - Bassa"
4. Sorgenti "Braccio di Mare Alta – Bassa"
5. Sorgente "Geologhi"
6. Sorgente "Monte Cucco"

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 29/09/2022, ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali.
Le analisi hanno evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale oltre ad uno stato di manutenzione degli impianti di trattamento da migliorare in termini di processo.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Licenza

Il Comune di Licenza è alimentato da sorgenti, così denominate:

1. Sorgente "Remese"
2. Sorgente "Fonte Carbone"
3. Sorgente "Maricella"
4. Sorgente "Fonte Bella – Fonte Bella 1 e 2"

Sorgente "Fonte Oratini" Acea Ato 2, preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 30/09/2022, ha provveduto ad effettuare i prelievi necessari alle analisi di verifica della qualità

e della potabilità dell'acqua prelevata dalla fonte di approvvigionamento idrico suddetta e dai punti di prelievo delle reti comunali
Le analisi e le verifiche tuttora in corso hanno evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale oltre ad uno stato di manutenzione degli impianti di trattamento da migliorare in termini di processo.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Roviano

Il Comune di Roviano è alimentato da sorgenti e pozzi, così denominate:

1. Sorgente "Anise"
2. Sorgente "Fonte Maggiore"
3. "Pozzo Tiburtina"

Acea Ato 2, pur avendo effettuato preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 30/09/2022, i prelievi necessari alle analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali alla data di sottoscrizione dello stesso non disponeva ancora delle risultanze analitiche, e alla data di presentazione della presente richiesta le verifiche di cui sopra sono tuttora in corso.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Sant'Angelo

Il Comune di Sant'Angelo Romano è alimentato da forniture di sistemi acquedottistici, così denominate:

1. Fornitura Consorzio "Peschiera"
2. Fornitura Consorzio "APS"

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 28/09/2022, ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalla fonte di approvvigionamento idrico suddetta e dai punti di prelievo delle reti comunali.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Trevi nel Lazio

Il Comune di Trevi nel Lazio è alimentato da sorgenti e pozzi, così denominate:

1. Sorgente "Cardellina"
2. Pozzo "Piaggio"
3. Sorgente "Capo D'Acqua"
4. Sorgente "Fontana Mora"

Acea Ato 2, pur avendo effettuato preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 20/09/2022, i prelievi necessari alle analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali alla data di sottoscrizione dello stesso non disponeva ancora delle risultanze analitiche, e alla data di presentazione della presente richiesta le verifiche di cui sopra sono tuttora in corso.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

Standard Specifici

Lo standard S1 sarà fortemente influenzato da quanto indicato per il macroindicatore M2. Inoltre, la necessità già accertata di interventi lungo la rete e ai manufatti ed agli impianti determinerà la programmazione di importanti interventi che potrebbero richiedere anche il superamento dei tempi imposti dallo standard S1.

Si comunica inoltre che, ai sensi dell'art. 31.6 della RQTI, Acea ATO 2 S.p.A. sta contestualmente richiedendo ai Comuni sopra elencati il trasferimento integrale dei registri di cui al Titolo 8 della RQTI, nonché i dati ad ora comunicati annualmente all'ARERA ai sensi del comma 30.2.

Durante la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare i meccanismi incentivanti, ovvero fino al 31/12/2024, il Gestore sarà in condizione di intervenire sulle criticità maggiormente incidenti al rispetto della qualità tecnica e potrà redigere un piano degli interventi con opere di dettaglio.

Il Gestore, inoltre, si impegna entro la scadenza della richiesta di deroga (31/12/2024) a dare riscontro del superamento delle criticità evidenziate e, in caso contrario, a rappresentare le motivazioni sottese alla necessità di un eventuale prolungamento dell'istanza stessa.

Si rappresenta infine che tali difficoltà, già note in sede di attività preliminari all'acquisizione, sono state già rappresentate dal Gestore in sede di acquisizione formale sia ai Comuni in elenco, che alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo dell'Ambito.

Allegati:

- nota Acea ATO 2 del 24 gennaio prot. 0039980/22
- nota Acea ATO 2 del 16 maggio prot. 0305338/22
- nota Acea ATO 2 del 2 novembre prot. 0645371/22

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0000098/22
del 24/01/2022

Presidenza

ACEA ATO2 SpA

Spettabile
Segreteria Tecnico Operativa Conferenza dei Sindaci
ATO2 Lazio Centrale – Roma
c.a. Dirigente Responsabile Ing. Massimo Paternostro
Via Cesare Pascarella, 31
00153 ROMA
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Trasmessa via PEC

Oggetto: **Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2.a e 5.3.a della deliberazione 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)"..**

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 5.2 a) e 5.3.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR in caso, rispettivamente, di straordinarie e di significative operazioni di aggregazione gestionale (di cui all'articolo 172 del d.lgs. 152/06), Acea Ato 2 richiede alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo d'Ambito di presentare all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) istanza motivata ex ante per la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare gli indennizzi automatici per mancato rispetto degli standard specifici di qualità tecnica (previsti all'articolo 5 dell'Allegato A-RQTI della deliberazione citata) ed i meccanismi di incentivazione (previsti all'art. 7 della stessa deliberazione) il Comune di Arsoli, acquisito per il servizio idrico potabile a far data dal 01/12/2021.

L'esclusione di cui sopra è richiesta a decorrere dalla data di acquisizione e fino al 31/12/2024.

La presente istanza di deroga viene presentata esclusivamente per i seguenti Standard specifici e generali del servizio idrico potabile di cui all'art. 2 della citata deliberazione:

- S1 - Durata massima della singola sospensione programmata;
- S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile;
- S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura;
- Macroindicatore M1 - Perdite idriche, suoi componenti M1a e M1b; gli indicatori prestazionali associati $G1.1_{ut}$ e $G1.1_{proc}$ (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, misurati); gli indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative $G1.2_{ut}$ e $G1.2_{proc}$ (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, con misura rilevata con modalità di telelettura da remoto) (artt. 6-8 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR come modificati dalla deliberazione 609/2021/R/IDR);
- Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 – Disponibilità di risorse idriche (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR).

L'esigenza di ricorrere alla deroga scaturisce da oggettive difficoltà inerenti allo stato rilevato delle infrastrutture idriche consegnate dal Comune di Arsoli e dalla incompletezza dei dati messi a disposizione dal Comune stesso; infatti, non sono state trasferite adeguatamente tutte le informazioni inerenti alla rete idrica, con particolare riferimento ai sezionamenti ed ai vari collegamenti ed interconnessioni. È stato possibile soltanto visionare gli impianti e raccogliere le scarse informazioni disponibili.
Un tale assetto necessita di approfondita verifica ed implementazione. Inoltre, terminata la fase di restituzione in mappa del sistema idrico, questo dovrà essere ricostituito sul GIS di Acea Ato 2. Di seguito si evidenziano le problematiche correlate al calcolo di ciascun macro indicatore per cui si chiede la deroga.

M1 - Perdite idriche

Ai fini del calcolo delle perdite idriche è indispensabile acquisire la piena conoscenza degli assets e dei dispositivi di misura di processo installati sugli impianti e le reti del Comune di Arsoli.
Acea Ato 2 dovrà procedere alla verifica e, ove mancanti, all'installazione degli strumenti di misura necessari per la quantificazione delle perdite idriche e la redazione di un attendibile bilancio idrico. Il Gestore Acea Ato 2 intende intraprendere una campagna di ricerca delle perdite lungo le reti di distribuzione e adduzione in quanto non si ha evidenza di attività operative per la ricerca delle perdite idriche condotte dal Comune di Arsoli. Acea Ato 2 dovrà inoltre procedere alla verifica e, ove necessario alla sostituzione e adeguamento tecnologico dei misuratori di utenza per la riduzione delle perdite apparenti.

M2 - Interruzioni del servizio

In seguito all'acquisizione del servizio si intende mettere a ruolo tutti i contatori e tale informativa dovrà essere migrata sui sistemi SAP in uso in Acea Ato 2. Durante la fase transitoria sarà necessario attivare una procedura ponte per tutte le segnalazioni di guasto degli utenti. Tale procedura prevede l'apertura della segnalazione con indirizzo e nominativo senza possibilità di ulteriori informazioni inerenti all'utenza.
L'assenza di dati chiave determina incompletezza di informazioni ai fini del calcolo del macroindicatore.
Con particolare riferimento al periodo estivo, Acea Ato 2 si pone come obiettivo nell'immediato di verificare la corretta distribuzione della risorsa con una opportuna gestione delle pressioni nella rete di distribuzione e ricerca ed eliminazione delle perdite sia correlate allo stato della rete sia a sfiori per troppo pieno e simili. Successivamente, a seguito di una impegnativa e prolungata attività di distrettualizzazione e bonifica della rete, potrà essere raggiunto un livello del servizio adeguato.

M3 - Qualità dell'acqua erogata

Il Comune di Arsoli è alimentato unicamente dalle seguenti sorgenti:

a) Sorgente Fonte Petricca Grande;
b) Sorgente Fonte Petricca Piccola.

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 01/12/2021, ha evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale.
Preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 01/12/2021, Acea Ato 2 ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali riscontrando criticità di gestione relativamente al posizionamento delle opere di captazione che potrebbero generare criticità rispetto al D. Lgs. 31/2001.
Premesso quanto sopra, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alle fonti e nella rete di distribuzione, anche in funzione delle disponibilità idriche, al fine di acquisire uno storico consistente di dati.

ACEA ATO2 SpA

Standard Specifici

Lo standard S1 sarà fortemente influenzato da quanto indicato per il macroindicatore M2. Inoltre, la necessità già accertata di interventi lungo la rete e/o ai manufatti di accumulo e/o sorgenti determinerà la programmazione di importanti interventi che potrebbero richiedere anche il superamento dei tempi imposti dallo standard S1.

Si comunica inoltre che, ai sensi dell'art. 31.6 della RQTI, con apposita nota è stato richiesto al Comune di Arsoli il trasferimento integrale dei registri di cui al Titolo 8 della RQTI, nonché i dati ad ora comunicati annualmente all'ARERA ai sensi del comma 30.2.

Durante la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare i meccanismi incentivanti, ovvero fino al 31/12/2024, il Gestore sarà in condizione di intervenire sulle criticità maggiormente incidenti al rispetto della qualità tecnica e potrà redigere un piano degli interventi con opere di dettaglio.
Il Gestore, inoltre, si impegna entro la scadenza della richiesta di deroga (31/12/2024) a dare riscontro del superamento delle criticità evidenziate e, in caso contrario, a rappresentare le motivazioni sottese alla necessità di un eventuale prolungamento dell'istanza stessa.
Si rappresenta infine che tali difficoltà, già note in sede di attività preliminari all'acquisizione, sono state già rappresentate dal Gestore in sede di acquisizione formale sia al Comune che alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo dell'Ambito.

Il Presidente
Claudio Cosentino

Presidenza

ACEA ATO2 SpA

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0000932/22
del 17/05/2022

Spettabile
Segreteria Tecnico Operativa Conferenza dei Sindaci
ATO2 Lazio Centrale – Roma
c.a. Dirigente Responsabile Ing. Massimo Paternostro
Via Cesare Pascarella, 31
00153 ROMA
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Trasmessa via PEC

Oggetto: Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2.a e 5.3.a della deliberazione 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" – Comune di Marano Equo

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 5.2 a) e 5.3.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR in caso, rispettivamente, di straordinarie e di significative operazioni di aggregazione gestionale (di cui all'articolo 172 del d.lgs. 152/06), Acea Ato 2 richiede alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo d'Ambito di presentare all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) istanza motivata ex ante per la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare gli indennizzi automatici per mancato rispetto degli standard specifici di qualità tecnica (previsti all'articolo 5 dell'Allegato A-RQTI della deliberazione citata) ed i meccanismi di incentivazione (previsti all'art. 7 della stessa deliberazione) il Comune di Marano Equo, acquisito a far data dal 01/04/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura.

L'esclusione di cui sopra è richiesta a decorrere dalla data di acquisizione e fino al 31/12/2024.

La presente istanza di deroga viene presentata esclusivamente per i seguenti Standard specifici e generali del servizio idrico potabile di cui all'art. 2 della citata deliberazione:

- S1 - Durata massima della singola sospensione programmata;
- S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile;
- S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura;
- Macroindicatore M1 - Perdite idriche, suoi componenti M1a e M1b; gli indicatori prestazionali associati $G1.1_{ut}$ e $G1.1_{proc}$ (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, misurati); gli indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative $G1.2_{ut}$ e $G1.2_{proc}$ (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, con misura rilevata con modalità di telelettura da remoto) (artt. 6-8 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR come modificati dalla deliberazione 609/2021/R/IDR);
- Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 – Disponibilità di risorse idriche (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR).

L'esigenza di ricorrere alla deroga scaturisce da oggettive difficoltà inerenti allo stato rilevato delle infrastrutture idriche consegnate dal Comune di Marano Equo e dalla incompletezza dei dati messi a disposizione dal Comune stesso; infatti, non sono state trasferite adeguatamente tutte le informazioni inerenti alla rete idrica, con particolare riferimento ai sezionamenti ed ai vari collegamenti ed interconnessioni. È stato possibile soltanto visionare gli impianti e raccogliere le scarse informazioni disponibili.
Un tale assetto necessita di approfondita verifica ed implementazione. Inoltre, terminata la fase di restituzione in mappa del sistema idrico, questo dovrà essere ricostituito sul GIS di Acea Ato 2. Di seguito si evidenziano le problematiche correlate al calcolo di ciascun macro indicatore per cui si chiede la deroga.

M1 - Perdite idriche
Ai fini del calcolo delle perdite idriche è indispensabile acquisire la piena conoscenza degli assets e dei dispositivi di misura di processo installati sugli impianti e le reti del Comune di Marano Equo.
Acea Ato 2 dovrà procedere alla verifica e, ove mancanti, all'installazione degli strumenti di misura necessari per la quantificazione delle perdite idriche e la redazione di un attendibile bilancio idrico. Il Gestore Acea Ato 2 intende intraprendere una campagna di ricerca delle perdite lungo le reti di distribuzione e adduzione in quanto non si ha evidenza di attività operative per la ricerca delle perdite idriche condotte dal Comune di Marano Equo. Acea Ato 2 dovrà inoltre procedere alla verifica e, ove necessario alla sostituzione e adeguamento tecnologico dei misuratori di utenza per la riduzione delle perdite apparenti.

M2 - Interruzioni del servizio
In seguito all'acquisizione del servizio si intende mettere a ruolo tutti i contatori e tale informativa dovrà essere migrata sui sistemi SAP in uso in Acea Ato 2. Durante la fase transitoria sarà necessario attivare una procedura ponte per tutte le segnalazioni di guasto degli utenti. Tale procedura prevede l'apertura della segnalazione con indirizzo e nominativo senza possibilità di ulteriori informazioni inerenti all'utenza.
L'assenza di dati chiave determina incompletezza di informazioni ai fini del calcolo del macroindicatore.
Con particolare riferimento al periodo estivo, Acea Ato 2 si pone come obiettivo nell'immediato di verificare la corretta distribuzione della risorsa con una opportuna gestione delle pressioni nella rete di distribuzione e ricerca ed eliminazione delle perdite sia correlate allo stato della rete sia a sfiori per troppo pieno e simili. Successivamente, a seguito di una impegnativa e prolungata attività di distrettualizzazione e bonifica della rete, potrà essere raggiunto un livello del servizio adeguato.

M3 - Qualità dell'acqua erogata
Il Comune di Marano Equo è alimentato unicamente dalla:

a) Stazione di Sollevamento Acqua Marcia che preleva la risorsa dall'Acquedotto Marcio

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 13/04/2022 ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalla fonte di approvvigionamento idrico suddetta e dai punti di prelievo delle reti comunali.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

Standard Specifici
Lo standard S1 sarà fortemente influenzato da quanto indicato per il macroindicatore M2. Inoltre, la necessità già accertata di interventi lungo la rete e al manufatto di accumulo e alla stazione di Sollevamento Acqua Marcia determinerà la programmazione di importanti interventi che potrebbero richiedere anche il superamento dei tempi imposti dallo standard S1.

ACEA ATO2 SpA

Si comunica inoltre che, ai sensi dell'art. 31.6 della RQTI, con apposita nota è stato richiesto al Comune di Marano Equo il trasferimento integrale dei registri di cui al Titolo 8 della RQTI, nonché i dati ad ora comunicati annualmente all'ARERA ai sensi del comma 30.2.

Durante la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare i meccanismi incentivanti, ovvero fino al 31/12/2024, il Gestore sarà in condizione di intervenire sulle criticità maggiormente incidenti al rispetto della qualità tecnica e potrà redigere un piano degli interventi con opere di dettaglio.

Il Gestore, inoltre, si impegna entro la scadenza della richiesta di deroga (31/12/2024) a dare riscontro del superamento delle criticità evidenziate e, in caso contrario, a rappresentare le motivazioni sottese alla necessità di un eventuale prolungamento dell'istanza stessa.

Si rappresenta infine che tali difficoltà, già note in sede di attività preliminari all'acquisizione, sono state già rappresentate dal Gestore in sede di acquisizione formale sia al Comune che alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo dell'Ambito.

Il Presidente
Claudio Cosentino

Presidenza

ACEA ATO 2 SpA

Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci
ATO2 Lazio Centrale – Roma
c.a. Dirigente Responsabile Ing. Massimo Paternostro
Via Cesare Pascarella, 31
00153 ROMA
stoato2roma@pec.ato2roma.it

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0002200/22
del 02/11/2022

Oggetto: Istanza di deroga di cui agli artt. 5.2.a) e 5.3.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)".

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 5.2.a) e 5.3.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR in caso, rispettivamente, di straordinarie e di significative operazioni di aggregazione gestionale (di cui all'articolo 172 del d.lgs. 152/06), Acea Ato 2 richiede alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo d'Ambito di presentare all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) istanza motivata ex ante per la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare gli indennizzi automatici per mancato rispetto degli standard specifici di qualità tecnica (previsti all'articolo 5 dell'Allegato A-RQTI della deliberazione citata) ed i meccanismi di incentivazione (previsti all'art. 7 della medesima deliberazione), in relazione ai seguenti Comuni, recentemente acquisiti al servizio idrico integrato dal gestore unico Acea ATO 2 S.p.A.:

1. Agosta, acquisito a far data dal 16/08/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
2. Anguillara Sabazia, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
3. Anticoli Corrado, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
4. Campagnano di Roma, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
5. Canale Monterano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
6. Cerreto Laziale, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
7. Civitella San Paolo, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
8. Labico, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e di fognatura;
9. Ladispoli, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
10. Licenza, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;

11. Roviano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;
12. Sant'Angelo Romano, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile, fognatura e depurazione;
13. Trevi nel Lazio, acquisito a far data dal 30/09/2022 per i servizi idrico-potabile e fognatura;

L'esclusione di cui sopra è richiesta a decorrere dalla data di acquisizione di ognuno dei predetti comuni e fino al 31/12/2024.

Si specifica che la popolazione residente nei 13 Comuni oggetto della presente richiesta è complessivamente pari a 91.418 abitanti (base dati ISTAT 2011).

Le acquisizioni sopra riportate sono state effettuate a partire dalla seconda metà di agosto e nel mese di settembre 2022, ai sensi del comma 2-ter del D. Lgs. 152/2006, inserito dall'art. 22 della Legge 29/12/2021, n. 233 di conversione del Decreto-legge 6/11/2021, n. 152. Tale comma prevede infatti che "Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2 -bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis.".

In ottemperanza al predetto comma 2-ter del D. Lgs. 152/2006, la Regione Lazio con nota del 17 maggio 2022 ha diffidato i Comuni predetti perché provvedessero al trasferimento del servizio, con conclusione della procedura entro il successivo 30 settembre. La Regione ha inoltre disposto l'applicazione dei poteri sostitutivi, con nomina del commissario ad acta, per i Comuni:

- Anticoli Corrado, Cerreto Laziale, Licenza e Trevi nel Lazio (in BUR Lazio N. 50 del 14/06/2022, con deliberazioni del 7 giugno 2022 n. 394, 395, 396 e 397) e successiva nomina del commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio. n. T00086 del 23 giugno 2022 (in BURL n. 54 del 28/06/2022);
- Labico, con Deliberazione 5 luglio 2022, n. 523 (BURL 58 del 12/07/2022);
- Roviano, con Deliberazione 5 luglio 2024, n. 524 (BURL 58 del 12/07/2022) e successiva nomina del commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 25 luglio 2022, n. T00111 (BURL 63 del 28/07/2022);

In relazione a quanto sopra, si rappresenta che nei territori di nuova acquisizione si presentano numerose criticità in ordine allo stato rilevato delle infrastrutture e all'incompletezza della documentazione cartografica e tecnica delle reti e degli impianti e/o contrattuale trasmessa, che rendono necessario il ricorso alla deroga, anche in ragione del fatto che si è operato il trasferimento simultaneo del servizio idrico integrato da parte di un elevato numero di Comuni con tempistiche piuttosto ristrette.

In particolare, in relazione all'istanza di deroga ai sensi dell'art. 5.2.a) della deliberazione 917/2017/R/IDR, si richiede di presentare richiesta, per tutti i 13 Comuni di cui al precedente elenco, per la temporanea esclusione, ex ante, dall'applicazione degli indennizzi automatici associati al mancato rispetto degli standard specifici di cui al comma 2.1 della citata delibera:

- S1 - Durata massima della singola sospensione programmata;
- S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile;
- S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura;

Con riferimento agli standard generali di cui al comma 2.2 della deliberazione 917/2017/R/IDR si richiede di presentare istanza per gli stessi Comuni ai sensi dell'art. 5.3.a) della medesima deliberazione per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante al perimetro gestionale preesistente le acquisizioni, in relazione a:

- Macroindicatore M1 - Perdite idriche, suoi componenti M1a e M1b; gli indicatori prestazionali associati G1.1ut e G1.1proc (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, misurati); gli indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative G1.2ut e G1.2proc (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, con misura rilevata con modalità di telelettura da remoto) (artt. 6-8 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR come modificati dalla deliberazione 609/2021/R/IDR);
- Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 – Disponibilità di risorse idriche (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);
- Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR).

In particolare con riferimento alle criticità riscontrate si rappresenta quanto segue.

L'esigenza di ricorrere alla deroga scaturisce da oggettive difficoltà inerenti allo stato rilevato delle infrastrutture idriche consegnate e dalla incompletezza dei dati messi a disposizione dai Comuni stessi; infatti, non sono state trasferite adeguatamente tutte le informazioni inerenti alla rete idrica, con particolare riferimento ai sezionamenti ed ai vari collegamenti ed interconnessioni. È stato possibile soltanto visionare gli impianti e raccogliere le scarse informazioni disponibili.

Un tale assetto necessita di approfondita verifica ed implementazione. Inoltre, terminata la fase di restituzione in mappa del sistema idrico, questo dovrà essere ricostituito sul GIS di Acea Ato 2. Di seguito si evidenziano le problematiche correlate al calcolo di ciascun macro indicatore per cui si chiede la deroga.

In relazione ai macro-indicatori:

Macro-indicatore M1 - Perdite idriche

Ai fini del calcolo delle perdite idriche è indispensabile acquisire la piena conoscenza degli assets e dei dispositivi di misura di processo installati sugli impianti e le reti.

Acea Ato 2 dovrà procedere alla verifica e, ove mancanti, all'installazione degli strumenti di misura necessari per la quantificazione delle perdite idriche e la redazione di un attendibile bilancio idrico. Il Gestore Acea Ato 2 intende intraprendere una campagna di ricerca delle perdite lungo le reti di distribuzione e adduzione in quanto non si ha evidenza di attività operative per la ricerca delle perdite idriche condotte comuni. Acea Ato 2 dovrà inoltre procedere alla verifica e, ove necessario alla sostituzione e adeguamento tecnologico dei misuratori di utenza per la riduzione delle perdite apparenti.

Macro-indicatore M2 - Interruzioni del servizio

In seguito all'acquisizione del servizio si intende mettere a ruolo tutti i contatori e tale informativa dovrà essere migrata sui sistemi SAP in uso in Acea Ato 2. Durante la fase transitoria sarà necessario attivare una procedura ponte per tutte le segnalazioni di guasto degli utenti. Tale procedura prevede l'apertura della segnalazione con indirizzo e nominativo senza possibilità di ulteriori informazioni inerenti all'utenza.

L'assenza di dati chiave determina incompletezza di informazioni ai fini del calcolo del macroindicatore.

ACEA ATO 2 SpA

Con particolare riferimento al periodo estivo, Acea Ato 2 si pone come obiettivo nell'immediato di verificare la corretta distribuzione della risorsa con una opportuna gestione delle pressioni nella rete di distribuzione e ricerca ed eliminazione delle perdite sia correlate allo stato della rete sia a sfiori per troppo pieno e simili. Successivamente, a seguito di una impegnativa e prolungata attività di distrettualizzazione e bonifica della rete, potrà essere raggiunto un livello del servizio adeguato.

Macro-indicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata

In relazione al macro-indicatore in oggetto, si rappresenta la necessità, in generale, di disporre di uno storico consistente di dati analitici e di informazioni relative alla gestione della rete al fine di gestire la qualità dell'acqua distribuita all'utenza. Nei comuni di nuova acquisizione sono di regola stati effettuati i prelievi e le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua alle fonti ed in rete; tuttavia in diversi casi, considerando le tempistiche accelerate di acquisizione, gli accertamenti sono tuttora in corso e se ne attende l'esito a breve. In ogni caso, le indagini condotte non forniscono una base conoscitiva sufficientemente ampia ai fini della gestione del macro-indicatore. Si evidenzia inoltre che in alcuni Comuni sono state riscontrate criticità di diversa natura. Le situazioni riscontrate sono di seguito sintetizzate.

- Comune di Agosta

Il Comune di Agosta è alimentato dalle seguenti sorgenti:

1) Sollevamento "Acqua Marcia";
2) Pozzo "Tostini";
3) Pozzo "Madonna della Pace";
4) Serbatoio sorgente località Squadrante.

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 16/08/2022 ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Anguillara Sabazia

Il Comune di Anguillara Sabazia è alimentato da 9 pozzi e da una fornitura derivata dall'acquedotto Peschiera, come di seguito riepilogato:

1. Derivazione Acquedotto Peschiera
2. Pozzo P9 (località pantane);

3. Pozzi P3 e P8 (Biadaro);
4. Pozzo P7 (Colle Sabazio);
5. Pozzi P1, P2 e P6 (Località Montano);
6. Pozzi P4 e P5 (Ponton dell'Elce);

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 30/09/2022, ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali.

Le analisi hanno evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale oltre ad uno stato di manutenzione degli impianti di trattamento da migliorare in termini di processo.

Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Anticoli Corrado

Il Comune di Anticoli Corrado è alimentato da 3 campi sorgentizi, come di seguito riepilogato:

1. Sorgente "Sossanti" e "Sossanti alto" e "Sossanti basso";
2. Sorgenti "Peruglia alta" e "Peruglia bassa";
3. Sorgente "Cardinale"

Acea Ato 2 non ha potuto effettuare preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 20/09/2022 le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali. Tali verifiche alla data di presentazione della presente istanza sono tuttora in corso.

Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Campagnano di Roma

Il Comune di Campagnano di Roma è alimentato da 2 captazioni, come di seguito riepilogato:

1. sorgente "La Mola"
2. Pozzo del Salvatore;

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 22/09/2022, ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali.

Le analisi hanno evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale oltre ad uno stato di manutenzione degli impianti di trattamento da migliorare in termini di processo.

Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Canale Monterano

Il Comune di Canale Monterano è alimentato da vari punti di fornitura, come di seguito riepilogato:

1. Derivazione Oriolo – Stazione di sollevamento "Palombara"
2. Pozzi "Casalini" P1 e P2;

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 30/09/2022, ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali.
Le analisi hanno evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale oltre alla necessità di implementare impianti di trattamento delle fonti.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Cerreto Laziale

Il Comune di Cerreto Laziale è alimentato da n. 2 pozzi, così denominati:

1. Pozzo Grande
2. Pozzo Piccolo

Acea Ato 2 non ha potuto effettuare, preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 20/09/2022, le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali. Tali verifiche alla data di presentazione della presente istanza sono tuttora in corso.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Civitella San Paolo

Il Comune di Civitella San Paolo è alimentato da n. 2 pozzi e da una fornitura dal Consorzio Peschiera, così denominati:

1. Fornitura idrica Consorzio Peschiera
2. Pozzo "Montinallo"
3. Pozzo "Minciano"

ACEA ATO 2 SpA

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 21/09/2022, ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Labico

Il Comune di Labico è alimentato da diversi pozzi e da una fornitura dal Consorzio Simbrivio, così denominati:

1. Fornitura idrica Consorzio Simbrivio
2. Pozzi "P1" e "P2"
3. Pozzo "Consorzio Colle Spina"

Acea Ato 2, pur avendo effettuato preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 30/09/2022, i prelievi necessari alle analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali, alla data di sottoscrizione dello stesso non disponeva ancora delle risultanze analitiche, e alla data di presentazione della presente richiesta le verifiche di cui sopra sono tuttora in corso
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Ladispoli

Il Comune di Ladispoli è alimentato da sorgenti e pozzi e da una fornitura dall'adduttrice "Olgiata – Civitavecchia", così denominati:

1. Fornitura idrica "Olgiata – Civitavecchia"
2. Sorgenti "Castel Giuliano"
3. Sorgenti "Monte la Guardia Alta – Media - Bassa"
4. Sorgenti "Braccio di Mare Alta – Bassa"
5. Sorgente "Geologhi"
6. Sorgente "Monte Cucco"

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 29/09/2022, ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali.

Le analisi hanno evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale oltre ad uno stato di manutenzione degli impianti di trattamento da migliorare in termini di processo.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Licenza

Il Comune di Licenza è alimentato da sorgenti, così denominate:

1. Sorgente "Remese"
2. Sorgente "Fonte Carbone"
3. Sorgente "Maricella"
4. Sorgente "Fonte Bella – Fonte Bella 1 e 2"

Sorgente "Fonte Oratini" Acea Ato 2, preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 30/09/2022, ha provveduto ad effettuare i prelievi necessari alle analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalla fonte di approvvigionamento idrico suddetta e dai punti di prelievo delle reti comunali
Le analisi e le verifiche tuttora in corso hanno evidenziato diverse criticità riguardo la qualità dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale oltre ad uno stato di manutenzione degli impianti di trattamento da migliorare in termini di processo.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Roviano

Il Comune di Roviano è alimentato da sorgenti e pozzi, così denominate:

1. Sorgente "Anise"
2. Sorgente "Fonte Maggiore"
3. "Pozzo Tiburtina"

Acea Ato 2, pur avendo effettuato preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 30/09/2022, i prelievi necessari alle analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali alla data di sottoscrizione dello stesso non disponeva ancora delle risultanze analitiche, e alla data di presentazione della presente richiesta le verifiche di cui sopra sono tuttora in corso.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Sant'Angelo Romano

Il Comune di Sant'Angelo Romano è alimentato da forniture di sistemi acquedottistici, così denominate:

1. Fornitura Consorzio "Peschiera"
2. Fornitura Consorzio "APS"

Acea Ato 2, già preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 28/09/2022, ha provveduto ad effettuare le analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalla fonte di approvvigionamento idrico suddetta e dai punti di prelievo delle reti comunali.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

- Comune di Trevi nel Lazio

Il Comune di Trevi nel Lazio è alimentato da sorgenti e pozzi, così denominate:

1. Sorgente "Cardellina"
2. Pozzo "Piaggio"
3. Sorgente "Capo D'Acqua"
4. Sorgente "Fontana Mora"

Acea Ato 2, pur avendo effettuato preliminarmente alla firma del Verbale di consegna del S.I.I. del 20/09/2022, i prelievi necessari alle analisi di verifica della qualità e della potabilità dell'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento idrico suddette e dai punti di prelievo delle reti comunali alla data di sottoscrizione dello stesso non disponeva ancora delle risultanze analitiche, e alla data di presentazione della presente richiesta le verifiche di cui sopra sono tuttora in corso.
Premesso quanto sopra, al fine di acquisire uno storico consistente di dati, si segnala la necessità di monitorare nel tempo la qualità dell'acqua alla fonte e soprattutto nella rete di distribuzione.

Standard Specifici

Lo standard S1 sarà fortemente influenzato da quanto indicato per il macroindicatore M2. Inoltre, la necessità già accertata di interventi lungo la rete e ai manufatti ed agli impianti determinerà la programmazione di importanti interventi che potrebbero richiedere anche il superamento dei tempi imposti dallo standard S1.

Si comunica inoltre che, ai sensi dell'art. 31.6 della RQTI, la scrivente Acea ATO 2 S.p.A. sta contestualmente richiedendo ai Comuni sopra elencati il trasferimento integrale dei registri di cui al Titolo 8 della RQTI, nonché i dati ad ora comunicati annualmente all'ARERA ai sensi del comma 30.2.

ACEA ATO 2 SpA

Durante la temporanea esclusione dal perimetro gestionale cui applicare i meccanismi incentivanti, ovvero fino al 31/12/2024, il Gestore sarà in condizione di intervenire sulle criticità maggiormente incidenti al rispetto della qualità tecnica e potrà redigere un piano degli interventi con opere di dettaglio.

Il Gestore, inoltre, si impegna entro la scadenza della richiesta di deroga (31/12/2024) a dare riscontro del superamento delle criticità evidenziate e, in caso contrario, a rappresentare le motivazioni sottese alla necessità di un eventuale prolungamento dell'istanza stessa.

Si rappresenta infine che tali difficoltà, già note in sede di attività preliminari all'acquisizione, sono state già rappresentate dal Gestore in sede di acquisizione formale sia ai Comuni in elenco, che alla Segreteria Tecnica dell'Ente di Governo dell'Ambito.

Il Presidente

Claudio Cosentino

ISTANZA

DI DEROGA DI CUI AGLI ART. 5.3b DELLA DELIBERAZIONE ARERA N.917/2017/R/IDR

Allegato C

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 13-22 del 30 novembre 2022

STO ATO 2 – Roma Segreteria **T**ecnico **O**perativa
della Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma
c/o Città Metropolitana di Roma Capitale
via Cesare Pascarella, 31 – 00153 Roma tel. 06-5852271 fax 06-58522724
www.ato2roma.it pec: stoato2roma@pec.ato2roma.it
mail: atodue@cittametropolitanaroma.it

Premessa

L'ARERA con la delibera 917/2017/R/IDR ha disciplinato la qualità tecnica del S.I.I. (RQTI) che si applica dal 1° gennaio 2018.

In particolare vengono fissati:

a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Gli standard specifici sono i seguenti:

a) la "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1);
b) il "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2);
c) il "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3).

Gli standard generali sono i seguenti:

a) *Macroindicatore M1 - Perdite idriche, suoi componenti M1a e M1b; gli indicatori prestazionali associati G1.1ut e G1.1proc (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, misurati); gli indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative G1.2ut e G1.2proc (Quota dei volumi, rispettivamente di utenza e di processo, con misura rilevata con modalità di telelettura da remoto) (artt. 6-8 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR come modificati dalla deliberazione 609/2021/R/IDR);*
b) *Macroindicatore M2 - Interruzioni del servizio e indicatore semplice associato G2.1 – Disponibilità di risorse idriche (art. 9 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR);*
c) *Macroindicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata, suoi componenti M3a, M3b e M3c e indicatori semplici associati G3.1 - Numerosità dei campioni analizzati e G3.2 - Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP) (artt. 10-13 Allegato A della deliberazione 917/2017/R/IDR).*
d) *Macro-indicatore - "Adeguatezza del sistema fognario" (M4), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue, e a cui afferiscono le "Rotture annue di fognatura per chilometro di rete ispezionata" (G4.1);*
e) *il macro-indicatore - "Smaltimento fanghi in discarica" (M5), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi, e a cui sono connessi gli indicatori "Assenza di agglomerati oggetto della procedura di infrazione 2014/2059" (G5.1) e "Copertura del servizio di*

depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto" (G5.2), nonché "Impronta di carbonio del servizio di depurazione" (G5.3);

f) il macro-indicatore - "Qualità dell'acqua depurata" (M6), cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato alla linea acque, e a cui si possono ricondurre gli indicatori "Qualità dell'acqua depurata - esteso" (G6.1), "Numerosità dei campionamenti eseguiti" (G6.2) e "Tasso di parametri risultati oltre i limiti" (G6.3).

I prerequisiti sono i seguenti:

a) con riferimento al macro-indicatore - "Perdite idriche" (M1), la disponibilità e affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite totali;
b) con riferimento al macro-indicatore - "Qualità dell'acqua erogata" (M3), l'adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal d.lgs. 31/01;
c) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, lettere d), e) ed f), l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla Direttiva 91/271/CEE;
d) con riferimento a uno o più dei macro-indicatori di cui al precedente comma 2.2, la disponibilità e l'affidabilità dei dati necessari.

Relativamente ai casi di cui al precedente comma c), l'art. 22 dell'Allegato A della stessa Deliberazione 917/2015/R/IDR (Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane) prevede:

- al comma 1.: *Sono esclusi dal meccanismo di incentivazione i gestori operanti negli agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea - pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) o successive - e non ancora dichiarati conformi alla direttiva 91/271/CEE, alla data del 31 dicembre di ciascun anno (a-1)*
- al comma 2.: *Nel caso di gestori che forniscono il servizio di fognatura e/o depurazione in diversi ATO, l'esclusione dal meccanismo di incentivazione in caso di mancato raggiungimento del prerequisito descritto al comma 22.1 è relativa esclusivamente agli ATO nei quali ricadono gli agglomerati oggetto di condanna;*
- al comma 3.: *L'accesso ai meccanismi incentivanti è precluso fino alla comunicazione all'Autorità dell'esclusione dalla procedura di infrazione europea di tutti gli agglomerati oggetto di condanna ricadenti in un medesimo ATO.*

La procedura di infrazione, pendente a livello nazionale e di interesse dell'ATO 2, per mancata conformità dei sistemi di fognatura e depurazione alle disposizioni della Direttiva 91/271/CEE è la "Procedura 2014/2059: presunte non conformità alla direttiva relativamente agli agglomerati con a.e. >2.000".

Per l'ATO 2 risulta in infrazione il solo agglomerato di Roma, relativamente a 29.000 abitanti residenti.

I necessari interventi per l'eliminazione di questi scarichi sono in essere nella pianificazione dell'ATO 2 da tempo, ma principalmente questioni autorizzative ne hanno ritardato la realizzazione.

Il Presidente del Consiglio per far fronte a questa procedura di infrazione ha nominato con DPCM 9 novembre 2015, un Commissario straordinario per la progettazione e la realizzazione degli interventi di completa-mento del sistema fognario-depurativo nell'agglomerato di Roma.

Il 20 maggio 2016 il Commissario, ACEA ATO 2 S.p.A. e la Segreteria hanno sottoscritto una Convenzione per la realizzazione degli interventi di eliminazione degli scarichi non ancora depurati presenti nel Comune di Roma.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2020 (GU n.146 del 10-6-2020) al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'art. 2 del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, e degli ulteriori interventi previsti all'art. 4-septies, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 44, è stato nominato un nuovo commissario unico, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141.

La pianificazione dell'ATO 2, negli anni, ha previsto n. 12 interventi necessari al superamento della Procedura di infrazione 2014/2059. Di questi, n. 5 sono terminati:

ID PdI 2020-23	Denominazione intervento	Status
ROM 309_04	Collegamento B.ta Ottavia - Adduttrice Maglianella VI tronco	Terminato il 5 maggio 2015
ROM30505	Completamento Collettore Capannelle	Terminato l'8 luglio 2016
488	Collettore Rebibbia	Terminato l'8 febbraio 2019
ROM30204	Collettore IV Miglio Almone	Terminato l'8 luglio 2017
	Collettore Crescenza I lotto	Terminato l'8 settembre 2014

Tuttavia, con la sentenza del 6 ottobre 2021 la Corte di Giustizia Europea ha condannato l'Italia per l'inadempienza alla Direttiva 91/271/CEE - Raccolta e trattamento delle acque reflue urbane – Articoli da 3 a 5 e 10 – Assenza di reti fognarie per le acque urbane in taluni agglomerati – Assenza di trattamento secondario o di trattamento equivalente delle acque reflue urbane in taluni agglomerati – Costruzione e gestione degli impianti di trattamento – Controllo degli scarichi provenienti da siffatti impianti – Aree sensibili – Trattamento più spinto delle acque reflue. Tra gli agglomerati oggetto della condanna viene citato anche l'agglomerato di Roma per il mancato rispetto degli articoli 4 e 10.

La predetta sentenza del 6 ottobre 2021 della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, determina per l'Ambito Territoriale Ottimale n°2, Lazio centrale, Roma, il mancato rispetto dei prerequisiti dei macro-indicatori M5 - *Smaltimento Fanghi in discarica* ed M6 - *Qualità dell'acqua depurata*, di cui al meccanismo di premialità/penalità della Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) - deliberazione 917/2017/R/idr.

L'art. 5.3 comma b), della Deliberazione 917/2015/R/IDR con riferimento agli standard generali prevede tuttavia che l'Ente di governo dell'ambito possa formulare, ex ante, motivata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'Articolo 7, ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti, precisando gli interventi e la tempistica prevista per superamento, in un arco di tempo predefinito, delle criticità relative ai macro-indicatori per i quali non sono inizialmente verificati i prerequisiti.

Il Gestore quindi ha richiesto all'EGA di presentare istanza di deroga ai sensi degli art. 5.3 comma b) della suddetta delibera, con nota del 21 novembre prot. 683947/22 (ALL. 1), per gli anni 2022 e 2023, specificando, come previsto, gli interventi e la tempistica attesa per il superamento delle criticità relative agli indicatori M5 ed M6.

Lo stato degli interventi pianificati per il raggiungimento della conformità richiesta dalla Condanna, considerando che la realizzazione delle opere risulta particolarmente gravosa e complessa attese le peculiarità territoriali del tessuto urbano in cui si devono inserire, con imprevisti legati a ritrovamenti archeologici, anomalie geotecniche ed interferenze con infrastrutture preesistenti, con conseguenti impatti anche nella gestione delle imprese aggiudicatarie dei lavori è il seguente (ALL.1):

ID **PdI 2020-23**	**Denominazione intervento**	**Descrizione sintetica dello stato dei lavori**	**Fine lavori prevista**
ROM32604	Collettore Crescenza II lotto	Impianto in fase di collaudo da parte del Comune di Roma per la successiva presa in carico da parte del Gestore, propedeutica anche alla messa in esercizio degli ulteriori lotti del Collettore Crescenza	Terminato. In attesa di collaudo e di presa in carico dal Comune.
	Prolungamento collettore Crescenza II lotto	Progetto in attesa di nulla osta per un'area di intervento da parte della Soprintendenza Archeologica. Lavori in corso.	Dicembre 2023
210	via Flaminia Vecchia	Attesa licenza cavi ed acquisizione aree private. I lavori saranno eseguiti con più contratti aperti per	Settembre 2023

		ottimizzare le tempistiche della fase esecutiva.	
208	Adduttrice Maglianella VI tronco - bypass depuratore Palmarola	Progetto in attesa di nulla osta della Soprintendenza Archeologica per l'intervento di rimozione e successiva ricollocazione a fine lavori della strada romana rinvenuta. Lavori in corso.	Giugno 2023
214	Adduttrice Ponte Ladrone II lotto	Progetto autorizzato (N.O. Soprintendenza del 20-05-2022) – Necessità di nuova Conferenza dei Servizi per autorizzare lo spostamento del ponte - tubo interferente con lavorazioni previste sul sito da ANAS – Lavori in corso	Settembre 2023
211	Collettore Isola Farnese - Crescenza III lotto - Bypass depuratore Giustinianella	Progetto autorizzato – Lavori in corso	Settembre 2023
212	Collettore fognario Acqua Traversa VI tronco	In corso la preventiva bonifica ordigni bellici delle aree. I lavori saranno eseguiti con più contratti aperti per ottimizzare le tempistiche della fase esecutiva.	Dicembre 2023

In ragione delle motivazioni sopra esposte, si ritiene opportuno avvalersi dell'art. 5.3.comma b) per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'art.7, ai soli macro-indicatori per i quali vi è il rispetto dei prerequisiti, ovvero macro-indicatori M1, M2, M3 ed M4, tenendo conto del fatto che il mancato rispetto dei prerequisiti per i macro-indicatori M5 ed M6, per gli anni 2022-2023, è riconducibile alle ragioni di cui sopra e che sono stati avviati tutti gli interventi necessari per il superamento delle criticità entro l'anno 2023.

Allegati:

- nota Acea ATO2 S.p.A. del 21 novembre 2022 prot. 683947/22;
- Sentenza CGUE Causa C66819;
- Nota Com.Stra. n.UCU0988 del 18.05.2022

Presidenza

ACEA ATO2 SpA

Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci
c.a. Ing. Paternostro
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2
Lazio Centrale – Roma c/o Città Metropolitana
via Cesare Pascarella, 31
00153 Roma
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Oggetto: Istanza ex art. 5 comma III lett. b - Deliberazione 917/2017/R/idr

Con la sentenza del 6 ottobre 2021 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato l'Italia per violazione della Direttiva 91/271 sul trattamento delle acque reflue urbane (causa C-668/19).

In particolare, tra gli agglomerati oggetto della condanna viene citato anche l'agglomerato della città di Roma (Allegato 1) per il mancato rispetto degli articoli n. 4 (trattamento acque reflue urbane) e n. 10 (progettazione, costruzione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane).

Come noto, le situazioni di non conformità alla direttiva europea riguardano alcune limitate porzioni periferiche dell'area urbana di Roma relativa a circa 29.000 abitanti residenti e sono connesse alla realizzazione di collettori necessari a collegare le fognature locali di tali insediamenti ai sistemi di depurazione già esistenti.

Come altresì noto, i complessi interventi per il superamento di tali non conformità sono in corso, ed in particolare, il Gestore si è tempestivamente attivato:

- **per superare le criticità esistenti**, progettando i relativi interventi e dando avvio ai lavori dedicati alla risoluzione della condanna in commento, così come già pianificato nel vigente Programma degli Interventi 2020-2023[1];
- **per garantire la corretta gestione degli impianti**, nel rispetto dell'evolversi del quadro normativo di riferimento, sia a livello comunitario, sia a livello nazionale e regolatorio.

In dettaglio, dei 12 interventi pianificati e progettati, 5 sono conclusi, 6 sono in corso di esecuzione ed infine 1, realizzato da Roma Capitale, è in corso di collaudo per poi essere trasferito al Gestore.

Di seguito il dettaglio degli interventi terminati:

ID PdI 2020-23	Denominazione intervento	Status
ROM 309_04	Collegamento B.ta Ottavia - Adduttrice Maglianella VI tronco	Terminato il 5 maggio 2015
ROM30505	Completamento Collettore Capannelle	Terminato il 18 luglio 2016

[1] Delibera 6/2020 Predisposizione tariffaria approvata dall'Ente di Governo d'Ambito (Allegato 2), Relazione di accompagnamento "OBIETTIVI DI QUALITA' PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (Allegato 3).

488	Collettore Rebibbia	Terminato 18 febbraio 2019
ROM30204	Collettore IV Miglio Almone	Terminato 18 luglio 2017
	Collettore Crescenza I lotto	Terminato l'8 settembre 2014

Con riferimento ai residui interventi non ancora terminati, si riporta di seguito il dettaglio con evidenza della tempistica prevista per la fine dei lavori.

ID PdI 2020-23	Denominazione intervento	Descrizione sintetica dello stato dei lavori	Fine lavori prevista
ROM32604	Collettore Crescenza II lotto	Impianto in fase di collaudo da parte del Comune di Roma per la successiva presa in carico, propedeutica anche alla messa in esercizio degli ulteriori lotti del Collettore Crescenza.	Terminato. In attesa di collaudo e presa in carico dal Comune.
	Prolungamento collettore Crescenza II lotto	Progetto in attesa di nulla osta per un'area di intervento da parte della Soprintendenza Archeologica. Lavori in corso.	Dicembre 2023
210	via Flaminia Vecchia	Attesa licenza cavi ed acquisizione aree private. I lavori saranno eseguiti con più contratti aperti per ottimizzare le tempistiche della fase esecutiva.	Settembre 2023
208	Adduttrice Maglianella VI tronco - bypass depuratore Palmarola	Progetto in attesa di nulla osta della Soprintendenza Archeologica per l'intervento di rimozione e successiva ricollocazione a fine lavori della strada romana rinvenuta. Lavori in corso.	Giugno 2023
214	Adduttrice Ponte Ladrone II lotto	Progetto autorizzato (N.O. Soprintendenza del 20-05-2022). In attesa dell'esito conclusivo della Conferenza dei Servizi indetta per autorizzare lo spostamento del ponte-tubo interferente con lavorazioni previste sul sito da ANAS. Lavori in corso.	Settembre 2023
211	Collettore Isola Farnese - Crescenza III lotto - Bypass depuratore Giustinianella	Progetto autorizzato – Lavori in corso	Settembre 2023
212	Collettore fognario Acqua Traversa VI tronco	In corso la preventiva bonifica ordigni bellici delle aree. I lavori saranno eseguiti con più contratti aperti per ottimizzare le tempistiche della fase esecutiva.	Dicembre 2023

ACEA ATO2 SpA

Si rileva, per quanto attiene agli interventi non ancora conclusi, che la realizzazione delle opere risulta particolarmente gravosa e complessa attese le peculiarità territoriali del tessuto urbano in cui si devono inserire, con imprevisti legati a ritrovamenti archeologici, anomalie geotecniche ed interferenze con infrastrutture preesistenti, con conseguenti impatti anche nella gestione delle imprese aggiudicatarie dei lavori.

In particolare, nonostante fosse stato acquisito preliminarmente parere archeologico favorevole, la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma ha richiesto di eseguire ulteriori scavi archeologici ed ampliarne notevolmente il perimetro. Tale situazione è stata rappresentata dal Gestore al Commissario Unico per gli interventi sulle acque reflue urbane il quale ne ha accertato l'esistenza e ha sollecitato la Soprintendenza all'emissione dei relativi provvedimenti definitivi, così come indicato nella propria nota del 18 maggio 2022 n. U-CU0988 (Allegato 4).

Tenuto conto anche delle incertezze correlate alle tempistiche relative ai procedimenti autorizzativi necessari per l'esecuzione dei lavori, si ritiene che il Gestore potrà completare non oltre l'anno 2023 le attività necessarie a conseguire la comunicazione all'Autorità dell'esclusione dell'ATO2 dalla citata procedura di infrazione europea.

La predetta sentenza del 6 ottobre 2021 della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, determina per l'Ambito Territoriale Ottimale n°2, Lazio centrale, Roma, il mancato rispetto dei prerequisiti dei macro-indicatori M5 - Smaltimento Fanghi in discarica ed M6 - Qualità dell'acqua depurata, di cui al meccanismo di premialità/penalità della Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) - deliberazione 917/2017/R/idr.

Il Gestore ha dichiarato tale condizione nel documento "Relazione di Accompagnamento – Qualità tecnica 2022" inviato alla Segreteria Tecnica Operativa dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale – Roma, il 29 aprile 2022 per dare seguito agli obblighi di comunicazione richiesti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito "ARERA") – comunicato del 5 aprile 2022 e successive integrazioni del 2 maggio e 20 maggio 2022.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, atteso che le attività per il definitivo superamento dell'infrazione comunitaria sono in corso ed in via di completamento, si chiede quindi di voler formulare, ai sensi dell'art. 5 comma III lett.b) della predetta deliberazione ARERA 917/2017/R/idr, motivata istanza di deroga *ex ante* per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'art.7, ai soli macro-indicatori per i quali vi è il rispetto dei prerequisiti, ovvero macro-indicatori M1, M2, M3 ed M4 tenendo conto del fatto che il mancato rispetto del prerequisito per i macro-indicatori M5 ed M6 per gli anni 2022-2023, è riconducibile alle ragioni di cui sopra e che sono stati avviati tutti gli interventi necessari per il superamento delle criticità entro l'anno 2023.

Il Presidente

Claudio Cosentino

ACEA ATO2 SpA

Allegati

1. Allegato 1 - Sentenza CGUE Causa C668/19
2. Allegato 2 - Delibera 6/2020 Predisposizione tariffaria approvata dall'Ente di Governo d'Ambito;
3. Allegato 3 - Relazione di accompagnamento *"OBIETTIVI DI QUALITA' PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE"*;
4. Allegato 4 - Nota Commissario Straordinario n. U-CU0988 del 18.05.2022.

(*Gli allegati saranno trasmessi, come concordato, tramite condivisione OneDrive-Acea SpA)*

СЪД НА ЕВРОПЕЙСКИЯ СЪЮЗ
TRIBUNAL DE JUSTICIA DE LA UNIÓN EUROPEA
SOUDNÍ DVŮR EVROPSKÉ UNIE
DEN EUROPÆISKE UNIONS DOMSTOL
GERICHTSHOF DER EUROPÄISCHEN UNION
EUROOPA LIIDU KOHUS
ΔΙΚΑΣΤΗΡΙΟ ΤΗΣ ΕΥΡΩΠΑΪΚΗΣ ΕΝΩΣΗΣ
COURT OF JUSTICE OF THE EUROPEAN UNION
COUR DE JUSTICE DE L'UNION EUROPÉENNE
CÚIRT BHREITHIÚNAIS AN AONTAIS EORPAIGH
SUD EUROPSKE UNIJE
CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA
EIROPAS SAVIENĪBAS TIESA
EUROPOS SĄJUNGOS TEISINGUMO TEISMAS
AZ EURÓPAI UNIÓ BÍRÓSÁGA
IL-QORTI TAL-ĠUSTIZZJA TAL-UNJONI EWROPEA
HOF VAN JUSTITIE VAN DE EUROPESE UNIE
TRYBUNAŁ SPRAWIEDLIWOŚCI UNII EUROPEJSKIEJ
TRIBUNAL DE JUSTIÇA DA UNIÃO EUROPEIA
CURTEA DE JUSTIȚIE A UNIUNII EUROPENE
SÚDNY DVOR EURÓPSKEJ ÚNIE
SODIŠČE EVROPSKE UNIJE
EUROOPAN UNIONIN TUOMIOISTUIN
EUROPEISKA UNIONENS DOMSTOL
CVRIA
LUXEMBOURG

SENTENZA DELLA CORTE (Sesta Sezione)

6 ottobre 2021 *

«Inadempimento di uno Stato – Articolo 258 TFUE – Direttiva 91/271/CEE – Raccolta e trattamento delle acque reflue urbane – Articoli da 3 a 5 e 10 – Assenza di reti fognarie per le acque urbane in taluni agglomerati – Assenza di trattamento secondario o di trattamento equivalente delle acque reflue urbane in taluni agglomerati – Costruzione e gestione degli impianti di trattamento – Controllo degli scarichi provenienti da siffatti impianti – Aree sensibili – Trattamento più spinto delle acque reflue»

Nella causa C-668/19,

avente ad oggetto il ricorso per inadempimento, ai sensi dell'articolo 258 TFUE, proposto il 15 luglio 2019,

Commissione europea, rappresentata da E. Manhaeve e L. Cimaglia, in qualità di agenti,

ricorrente,

contro

Repubblica italiana, rappresentata da G. Palmieri, in qualità di agente, assistita da M. Russo, G. Di Leo e L. Simeoli, avvocati dello Stato,

convenuta,

LA CORTE (Sesta Sezione),

composta da L. Bay Larsen, presidente di sezione, C. Toader e N. Jääskinen (relatore), giudici,

avvocato generale: A. Rantos

* Lingua processuale: l'italiano.

cancelliere: A. Calot Escobar

vista la fase scritta del procedimento,

vista la decisione, adottata dopo aver sentito l'avvocato generale, di giudicare la causa senza conclusioni,

ha pronunciato la seguente

Sentenza

1 Con il suo ricorso, la Commissione europea chiede alla Corte di dichiarare che, avendo omesso di

– prendere le disposizioni necessarie per garantire che 166 agglomerati aventi un numero di abitanti equivalenti (in prosieguo: l'«a.e.») superiore a 2 000 siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane, conformemente all'articolo 3 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane (GU 1991, L 135, pag. 40), come modificata dal regolamento (CE) n. 1137/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2008 (GU 2008, L 311, pag. 1) (in prosieguo: la «direttiva 91/271»);

– prendere le disposizioni necessarie per garantire che in 610 agglomerati aventi un numero di a.e. superiore a 10 000, oppure aventi un numero di a.e. compreso tra 2 000 e 10 000 e scaricanti in acque dolci o estuari, le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, conformemente all'articolo 4 della direttiva 91/271;

– prendere le disposizioni necessarie per garantire che in dieci agglomerati aventi un numero di a.e. superiore a 10 000 e scaricanti in acque recipienti considerate «aree sensibili» ai sensi della direttiva 91/271 le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento più spinto di un trattamento secondario o equivalente, conformemente all'articolo 5 della medesima direttiva;

– prendere le disposizioni necessarie per garantire che in cinque «aree sensibili» ai sensi della direttiva 91/271 la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane sia pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale, conformemente al paragrafo 4 dell'articolo 5 di tale direttiva;

– prendere le disposizioni necessarie affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 della

direttiva 91/271 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali e affinché la progettazione degli impianti tenga conto delle variazioni stagionali di carico in 617 agglomerati, conformemente all'articolo 10 della medesima direttiva;

la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli da 3 a 5 e 10 della direttiva 91/271.

Contesto normativo

2 L'articolo 1 della direttiva 91/271 è così formulato:

«La presente direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue».

3 L'articolo 2 di tale direttiva prevede quanto segue:

«Ai fini della presente direttiva si intende per:

1) "Acque reflue urbane": acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e/o acque meteoriche di dilavamento.

(...)

4) «Agglomerato»: area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

5) «Rete fognaria»: un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.

6) "1 a.e. (abitante equivalente)": il carico organico biodegradabile, avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) di 60 g di ossigeno al giorno.

(...)

8) «Trattamento secondario»: trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano rispettati i requisiti stabiliti nella tabella 1 dell'allegato I.

9) «Trattamento appropriato»: il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo e/o un sistema di smaltimento che dopo lo scarico garantisca la conformità delle acque recipienti ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni della presente direttiva e di altre direttive comunitarie pertinenti.

(...)».

4 Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, primo e secondo comma, della suddetta direttiva:

«Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane,

– entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 15 000 e

– entro il 31 dicembre 2005 per quelli con numero di a.e. compreso tra 2 000 e 15 000.

Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate "aree sensibili" ai sensi della definizione di cui all'articolo 5, gli Stati membri garantiscono che gli agglomerati con oltre 10 000 a.e. siano provvisti di reti fognarie al più tardi entro il 31 dicembre 1998».

5 L'articolo 4 della medesima direttiva così dispone:

«1. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, secondo le seguenti modalità:

(...)

– entro il 31 dicembre 2005 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10 000 e 15 000;

– entro il 31 dicembre 2005 per gli scarichi in acque dolci ed estuari provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 2 000 e 10 000.

(...)

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti ai paragrafi 1 e 2 devono soddisfare i requisiti pertinenti previsti all'allegato I, sezione B. (...)

4. Il carico espresso in a.e. va calcolato sulla base del carico medio settimanale massimo in ingresso all'impianto di trattamento nel corso dell'anno escludendo situazioni inconsuete, quali quelle dovute a piogge abbondanti».

6 L’articolo 5 della direttiva 91/271 prevede quanto segue:

«1. Per conseguire gli scopi di cui al paragrafo 2, gli Stati membri individuano, entro il 31 dicembre 1993, le aree sensibili secondo i criteri stabiliti nell’allegato II.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello descritto all’articolo 4 al più tardi entro il 31 dicembre 1998 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10 000 a.e.

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall’allegato I, sezione B. (...)

4. In alternativa, i requisiti stabiliti ai paragrafi 2 e 3 per i singoli impianti non necessitano di applicazione nelle aree sensibili in cui può essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in quella determinata area è pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l’azoto totale.

5. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all’interno dei bacini drenanti in aree sensibili e che contribuiscono all’inquinamento di tali aree, sono soggetti ai paragrafi 2, 3 e 4.

(...)».

7 L’articolo 10 di tale direttiva prevede quanto segue:

«Gli Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».

8 L’allegato I a tale direttiva, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», precisa, alla sezione B, i requisiti che gli «[s]carichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane ed immessi in acque recipienti» devono rispettare:

«1. La progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti.

2. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1.

(…)».

Procedimento precontenzioso

9 Con una lettera di diffida del 31 marzo 2014 la Commissione esprimeva alla Repubblica italiana le sue preoccupazioni circa il rispetto da parte di quest'ultima delle disposizioni della direttiva 91/271, considerando che un numero elevato di agglomerati italiani e di aree italiane qualificate come «sensibili» non erano conformi ai requisiti di tale direttiva. In particolare, tale istituzione riteneva che la Repubblica italiana fosse venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3 e 4, dell'articolo 5, paragrafi 2 e 3, e dell'articolo 10 della direttiva 91/271, in relazione a 878 agglomerati con oltre 2 000 a.e., nonché agli obblighi di cui all'articolo 5, paragrafo 4, di detta direttiva, in relazione a 55 aree qualificate come «sensibili» ai sensi del paragrafo 1 di detto articolo o ai relativi bacini drenanti.

10 Con lettera del 4 agosto 2014 la Repubblica italiana, pur contestando l'analisi della Commissione riguardo a un certo numero di agglomerati o aree sensibili menzionati nella lettera di diffida, riconosceva la sussistenza di numerose situazioni di non conformità in relazione alle quali indicava che erano state intraprese o programmate le necessarie iniziative.

11 Con lettera del 27 marzo 2015 la Commissione trasmetteva a tale Stato membro un parere motivato a titolo dell'articolo 258, paragrafo 1, TFUE, considerando che il sistema di raccolta e il trattamento secondario o equivalente delle acque reflue urbane in numerosi agglomerati, in particolare quelli che scaricavano le loro acque reflue in aree sensibili o nei relativi bacini drenanti, non fossero conformi ai requisiti stabiliti dalla direttiva 91/271. In particolare, la Commissione riteneva che la Repubblica italiana fosse venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli da 3 a 5 e 10 di tale direttiva in relazione a 817 agglomerati con oltre 2 000 a.e. e che fosse altresì venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva in parola in relazione a 32 aree sensibili.

12 Con nota del 16 aprile 2015 la Commissione prorogava di due mesi il termine richiesto dalla Repubblica italiana per rispondere a tale parere motivato. Tale Stato membro rispondeva a quest'ultimo parere con note del 30 luglio 2015 e del 27 agosto 2015. Tra agosto 2016 e gennaio 2017 trasmetteva altresì nuove informazioni aggiornate e completate.

13 In particolare, la Repubblica italiana trasmetteva alla Commissione documenti e dati che, da un lato, descrivevano i progressi ottenuti in materia di reti fognarie o di trattamento nei differenti agglomerati interessati e, dall'altro, presentavano

nuove informazioni relative alle aree sensibili di cui al parere motivato del 27 marzo 2015. Inoltre, la Repubblica italiana sosteneva che taluni agglomerati e aree sensibili dovevano essere esclusi dalla procedura d'infrazione.

14 Con lettera del 18 maggio 2017 la Commissione emetteva un parere motivato complementare in cui considerava che la Repubblica italiana non aveva adempiuto né gli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli da 3 a 5 e 10 della direttiva 91/271 in relazione a 758 agglomerati con oltre 2 000 a.e., né gli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 5, paragrafo 4, di tale direttiva in relazione a 32 aree sensibili. In queste circostanze, la Commissione invitava tale Stato membro ad adottare i provvedimenti necessari per conformarsi a detto parere motivato complementare nel termine di due mesi dalla sua ricezione.

15 La Repubblica italiana rispondeva al parere motivato complementare con due note del 29 agosto 2017 e del 21 settembre 2017. Tale Stato membro descriveva in esse, per i vari agglomerati interessati, i risultati ottenuti in materia di rete fognaria, di trattamento secondario e di trattamento terziario, nonché di protezione delle aree sensibili. Inoltre, detto Stato membro ribadiva in esse la sua posizione secondo cui taluni agglomerati e aree sensibili menzionati nel parere motivato complementare dovevano essere esclusi dalla procedura d'infrazione.

16 Non ritenendosi soddisfatta delle risposte fornite dalla Repubblica italiana al parere motivato complementare in relazione a 620 agglomerati e a 5 aree sensibili, la Commissione proponeva il presente ricorso.

Sul ricorso

Argomenti delle parti

17 Mentre il presente ricorso per inadempimento era inizialmente fondato su cinque censure vertenti su una non corretta applicazione, rispettivamente, dell'articolo 3 della direttiva 91/271 in relazione a 166 agglomerati, dell'articolo 4 in relazione a 610 agglomerati, dell'articolo 5 in relazione a 10 agglomerati, dell'articolo 5, paragrafo 4, in relazione a 5 aree sensibili, e dell'articolo 10 in relazione a 617 agglomerati, la Commissione, nella sua replica, alla luce delle indicazioni comunicate dalla Repubblica italiana nel suo controricorso, ha rinunciato a procedere nei confronti di tale Stato membro per una violazione degli articoli 4 e 10 della direttiva 91/271, in relazione a 13 agglomerati, ossia quelli di Bucchianico, Penne (Abruzzo), Schilpario (Lombardia), Porto Recanati (Marche), San Marco in Lamis (Puglia), Lodé, Lu Bagnu (Sardegna), Aliminusa, Calatafimi, Camporeale, Castellana Sicula, Geraci Siculo (Sicilia) e Perugia (Umbria), nonché per una violazione degli articoli 5 e 10 di tale direttiva per quanto riguarda l'agglomerato di San Giorgio Jonico (Puglia).

18 Pertanto, al termine della fase scritta del procedimento dinanzi alla Corte, la Commissione si limita a dedurre, a sostegno del suo ricorso, cinque censure

vertenti su una non corretta applicazione, rispettivamente, dell'articolo 3 della direttiva 91/271 in relazione a 166 agglomerati, dell'articolo 4 in relazione a 596 agglomerati, dell'articolo 5 in relazione a 9 agglomerati, dell'articolo 5, paragrafo 4, in relazione a 5 aree sensibili, e dell'articolo 10 in relazione a 602 agglomerati.

19 La Repubblica italiana riconosce che la situazione attuale della maggior parte degli agglomerati e delle aree sensibili di cui al presente ricorso per inadempimento non è conforme agli obblighi derivanti dalla direttiva 91/271. A tal riguardo, senza contestare, in sostanza, l'effettività dell'inadempimento addebitato, tale Stato membro fornisce indicazioni relative alla prevista evoluzione della situazione di tali agglomerati e di tali aree sensibili.

20 Invece, per quanto riguarda 89 agglomerati e 4 aree sensibili, la Repubblica italiana contesta l'inadempimento addebitatole.

21 In primo luogo, la Repubblica italiana sostiene che gli obblighi ad essa incombenti in forza della direttiva 91/271 sono rispettati in 53 agglomerati, ossia quelli di Collecorvino, Tocco da Casauria Capoluogo (Abruzzo), Oppido Lucano (Basilicata), San Daniele del Friuli, Sappada, Trieste-Muggia (Friuli Venezia Giulia), Bergamo, Bagnolo Mella, Castelli Calepio, Gavardo, Gonzaga, Mediavalle Ardenno, Miradolo Terme, Muscoline, Pavone Mella, Poggio Rusco, Pontoglio, San Zeno Naviglio, Val Brembana, Vescovato, Tremosine, Vidigulfo (Lombardia), Camerano, Civitanova Marche, Fermo, Grottazzolina, Mondolfo, Montecassiano, Montegranaro, Santa Maria Nuova (Marche), Castel Ritaldi, Città della Pieve (Umbria), Bitonto, Bovino (Puglia), Baucina, Castelbuono, Castrofilippo, Lascari zona costiera, Leonforte, Mazzarrone, Montallegro, Polizzi Generosa, Realmonte, Regalbuto, San Mauro Castelverde, Sciara, Valledolmo (Sicilia), Manciano, Marina di Pisa-Tirrenia-Calambrone, Portoferraio, Volterra (Toscana), Falcade e Isola della Scala (Veneto) nonché in due aree sensibili, ossia quelle di Varese Lago (Lombardia) e di Fiume Sarca-Mincio (Veneto).

22 In secondo luogo, la Repubblica italiana sostiene che una «conformità strutturale», ossia una conformità dal punto di vista infrastrutturale ai requisiti derivanti dall'articolo 4 della direttiva 91/271 è stata ormai conseguita in altri 21 agglomerati, ossia quelli di Caramanico Terme, Cepagatti Pianella (Abruzzo), Grassano, Stigliano (Basilicata), Molfetta (Puglia), Cala Liberotto, Rena Majore (Sardegna), Agira, Campofelice di Roccella, Campofelice di Roccella-Zona Costiera, Capaci Isola delle Femmine, Chiusa Sclafani, Montemaggiore Belsito, Roccamena, Torretta, Villafrati, Casteltermini (Sicilia), Poppi, Chiusi, Chiusi Scalo e Comeana (Toscana).

23 In terzo e ultimo luogo, tale Stato membro ritiene che 15 agglomerati e 2 aree sensibili non dovrebbero essere oggetto della presente procedura d'infrazione.

24 Infatti, innanzitutto, gli agglomerati di Calcinato – Ponte San Marco, Capriano del Colle – Fenili Belasi, Gazzada Schianno, Castelcovati, Gardone Val Trompia, Nuvolento, Paitone, Prevalle, Polaveno, Remedello, Sarezzo, Serle, Urago

d'Oglio, Villa Carcina (Lombardia), essendo stati accorpati ad altri agglomerati di maggiori dimensioni, non costituirebbero agglomerati a sé stanti.

25 Per quanto riguarda poi l'agglomerato di Montescaglioso (Basilicata), gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane riguarderebbero un'area non sensibile ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva 91/271.

26 Infine, per quanto concerne le aree sensibili del Lago di Como (Lombardia) e del Bacino drenante Golfo di Castellammare (Sicilia), la Repubblica italiana sostiene che non è applicabile l'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 91/271, bensì l'articolo 5, paragrafi 2 e 3 di tale direttiva, di modo che neppure tali aree dovrebbero essere oggetto del presente procedimento per inadempimento, poiché tali zone sono, inoltre, oggetto di procedure d'infrazione diverse.

Giudizio della Corte

27 In via preliminare, occorre rilevare, da un lato, che, secondo una giurisprudenza costante relativa all'onere della prova nell'ambito di un procedimento per inadempimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, incombe alla Commissione dimostrare l'esistenza dell'asserito inadempimento. Spetta ad essa fornire alla Corte gli elementi necessari per la verifica, da parte di quest'ultima, dell'esistenza dell'inadempimento in questione, senza potersi fondare su una qualsivoglia presunzione [sentenza del 5 marzo 2020, Commissione/Cipro (Raccolta e depurazione delle acque reflue urbane), C-248/19, non pubblicata, EU:C:2020:171, punto 20 e giurisprudenza ivi citata].

28 È solamente quando la Commissione ha fornito elementi sufficienti a dimostrare che determinati fatti si sono verificati sul territorio dello Stato membro convenuto che spetta a quest'ultimo contestare in modo sostanziale e dettagliato gli elementi in tal senso presentati e le conseguenze che ne derivano [sentenza del 5 marzo 2020, Commissione/Cipro (Raccolta e depurazione delle acque reflue urbane), C-248/19, non pubblicata, EU:C:2020:171, punto 20 e giurisprudenza ivi citata].

29 Dall'altro lato, poiché l'esistenza di un inadempimento deve essere valutata in relazione alla situazione dello Stato membro interessato quale si presentava alla scadenza del termine stabilito nel parere motivato, i mutamenti avvenuti in seguito non possono essere presi in considerazione dalla Corte (sentenza del 17 dicembre 2020, Commissione/Grecia, C-849/19, non pubblicata, EU:C:2020:1047, punto 56 e giurisprudenza ivi citata).

30 Ne consegue che, nel caso di specie, dal momento che il parere motivato complementare aveva impartito alla Repubblica italiana un termine di due mesi a decorrere dal 18 maggio 2017, data di ricezione di quest'ultimo, affinché essa si conformasse ai suoi obblighi risultanti dalla direttiva 91/271, l'esistenza dell'asserito inadempimento dev'essere valutata alla data del 18 luglio 2017.

31 Di conseguenza, al fine di esaminare la fondatezza del presente ricorso, occorre stabilire se, a quest'ultima data, possa considerarsi accertato che la Repubblica italiana, come affermato dalla Commissione, non rispettava i requisiti derivanti dagli articoli da 3 a 5 e 10 di detta direttiva, in relazione gli agglomerati di cui al punto 18 della presente sentenza.

Sulla censura vertente su una violazione dell'articolo 3 della direttiva 91/271

32 Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, primo comma, secondo trattino, della direttiva 91/271, gli agglomerati con numero di a.e. compreso tra 2 000 e 15 000 devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane entro il 31 dicembre 2005.

33 Tale disposizione impone un preciso obbligo di risultato, formulato in modo chiaro e non equivoco, affinché tutte le acque urbane che provengono da siffatti agglomerati entrino in una rete fognaria per le acque reflue urbane [v., in tal senso, sentenza del 5 marzo 2020, Commissione/Cipro, (raccolta e depurazione delle acque reflue urbane), C-248/19, non pubblicata, EU:C:2020:171, punto 27 e giurisprudenza ivi citata].

34 Nel caso di specie, è pacifico che i 166 agglomerati di cui alla prima censura hanno un numero di a.e. compreso tra 2 000 e 15 000.

35 Orbene, in primo luogo, dal fascicolo sottoposto alla Corte risulta che di tali 166 agglomerati, 159 non soddisfacevano totalmente, alla scadenza del termine impartito nel parere motivato complementare, i requisiti fissati dall'articolo 3 della direttiva 91/271. Si tratta, più precisamente, degli agglomerati di Lettomanoppello Capoluogo (Abruzzo), Agerola, Airola, Alife, Altavilla Silentina, Apice, Ascea, Baia e Latina, Baselice, Bonito, Buccino, Caggiano, Caiazzo, Calitri, Caposele, Casalbuono, Casalvelino 1, Caselle in Pittari, Castellabate, Castel San Lorenzo, Castelvolturno Nord, Centola 1, Ceppaloni, Colle Sannita, Contursi Terme, Flumeri, Fontanarosa, Gioia Sannitica, Grazzanise, Grottaminarda, Guardia Sanframondi, Lapio, Limatola, Lioni, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Mirabella Eclano, Moiano, Mondragone, Montefalcione, Montesano sulla Marcellana, Morcone, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Padula, Pietradefusi, Pietrelcina, Pisciotta, Polla, Pollica, Postiglione, Pratola Serra, Procida, Roccabascerana, Roccagloriosa, Rofrano, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio del Sannio, San Giorgio la Molara, San Gregorio Magno, San Leucio del Sannio, San Marco dei Cavoti, San Mauro Cilento, San Salvatore Telesino, Santa Maria la Fossa, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Angelo dei Lombardi 1, Sant'Angelo dei Lombardi 2, Sanza, Sassano, Scafati, Sessa Aurunca, Sicignano degli Alburni, Summonte, Taurasi, Teano, Teggiano, Telese Terme, Tramonti, Vallata, Valle di Maddaloni, Venticano, Vitulano, Vitulazio (Campania), Acquaro, Aiello Calabro, Altomonte, Bocchigliero, Caccuri, Cardeto, Casabona, Catanzaro, Celico, Cerisano, Cerzeto, Chiaravalle Centrale, Cirò, Cirò Marina, Conflenti, Delianuova, Fiumefreddo Bruzio, Gioiosa Ionica, Grotteria, Ioppolo, Lago, Laino Borgo, Lattarico, Lungro, Luzzi, Maierato, Melissa,

Mongrassano, Monasterace, Mottafollone, Palizzi, Paludi, Paola, Parghelia, Petilia Policastro, Placanica, Plataci, Platì, Polia, Rocca di Neto, San Benedetto Ullano, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, San Gregorio d'Ippona, San Marco Argentano, San Martino di Finita, San Sosti, Santa Agata d'Esaro, Santa Caterina Albanese, Santa Severina, Santa Sofia d'Epiro, Scandale, Scigliano, Scilla, Seminara, Spilinga, Tarsia, Zambrone (Calabria), Maniago-Maniago (Friuli Venezia Giulia), Lonato, Rovato (Lombardia), Castrignano del Capo (Puglia), Borgetto, Butera, Castelvetrano-Marinella di Selinunte, Castiglione di Sicilia, Catenanuova, Nissoria, Pantelleria, Petrosino, Ravanusa, Roccapalumba, San Vito lo Capo, Santa Ninfa (Sicilia) e Pont-Saint-Martin (Valle d'Aosta).

36 Infatti, nel suo controricorso, la Repubblica italiana ha riconosciuto che tali 159 agglomerati non erano debitamente provvisti, in data 18 luglio 2017, di reti fognarie per le acque reflue urbane, e si è limitata a esporre la situazione specifica di ciascuno di detti agglomerati successivamente a tale data e, in alcuni casi, a ivi descrivere lo stato di attuazione di tale direttiva.

37 Ne consegue che, alla data di scadenza del termine indicato nel parere motivato, la situazione dei 159 agglomerati menzionati al punto 35 della presente sentenza non era conforme agli obblighi derivanti dall'articolo 3 della direttiva 91/271.

38 In secondo luogo, la Repubblica italiana sostiene che tali obblighi sono ormai rispettati in relazione agli agglomerati di Mazzarrone, Realmonte, Regalbuto (Sicilia) e Isola della Scala (Veneto).

39 Tuttavia, è giocoforza constatare che gli elementi forniti dalla Repubblica italiana a sostegno dei suoi argomenti vertono tutti sulla situazione di detti agglomerati dopo il 18 luglio 2017 e non consentono quindi di accertare che, a quest'ultima data, essi fossero debitamente provvisti di una rete fognaria per le acque reflue urbane, conformemente ai requisiti prescritti all'articolo 3 della direttiva 91/271.

40 In terzo luogo, la Repubblica italiana sostiene che gli agglomerati di Calcinato – Ponte San Marco, Capriano del Colle – Fenili Belasi e Gazzada Schianno (Lombardia) non dovrebbero figurare tra gli agglomerati oggetto del presente ricorso, in quanto si sono fusi con agglomerati di maggiori dimensioni, ossia quelli di Calcinato, Capriano del Colle, Gornate Olona e Lonate Pozzolo.

41 Tuttavia, non si può concludere sul solo fondamento di modifiche amministrative, riguardanti l'ordinamento interno e intervenute dopo la messa in mora della Repubblica italiana che gli agglomerati di Calcinato – Ponte San Marco, Capriano del Colle – Fenili Belasi e Gazzada Schianno, ora aggregati ad altri enti territoriali, non potevano più essere considerati quali agglomerati ai sensi dell'articolo 2, punto 1, della direttiva 91/271. Orbene, dalle informazioni fornite alla Corte risulta che, alla scadenza del termine impartito nel parere motivato complementare, gli agglomerati di Calcinato, Capriano del Colle e Gornate Olona, ai quali gli agglomerati di Calcinato – Ponte San Marco, Capriano del Colle – Fenili Belasi e Gazzada Schianno sono attualmente aggregati, non erano provvisti

di sistemi che consentissero di raccogliere la totalità delle loro acque reflue urbane conformemente ai requisiti previsti dall'articolo 3 della direttiva 91/271. Di conseguenza, occorre considerare che gli agglomerati di Calcinato – Ponte San Marco, Capriano del Colle – Fenili Belasi e Gazzada Schianno (Lombardia), di cui al presente ricorso per inadempimento, non erano in sé provvisti di siffatti sistemi.

42 In tali circostanze, occorre dichiarare che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 3 della direttiva 91/271 omettendo di dotare di reti fognarie per le acque reflue urbane gli agglomerati di Lettomanoppello Capoluogo (Abruzzo), Agerola, Airola, Alife, Altavilla Silentina, Apice, Ascea, Baia e Latina, Baselice, Bonito, Buccino, Caggiano, Caiazzo, Calitri, Caposele, Casalbuono, Casalvelino 1, Caselle in Pittari, Castellabate, Castel San Lorenzo, Castelvolturno Nord, Centola 1, Ceppaloni, Colle Sannita, Contursi Terme, Flumeri, Fontanarosa, Gioia Sannitica, Grazzanise, Grottaminarda, Guardia Sanframondi, Lapio, Limatola, Lioni, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Mirabella Eclano, Moiano, Mondragone, Montefalcione, Montesano sulla Marcellana, Morcone, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Padula, Pietradefusi, Pietrelcina, Pisciotta, Polla, Pollica, Postiglione, Pratola Serra, Procida, Roccabascerana, Roccagloriosa, Rofrano, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio del Sannio, San Giorgio la Molara, San Gregorio Magno, San Leucio del Sannio, San Marco dei Cavoti, San Mauro Cilento, San Salvatore Telesino, Santa Maria la Fossa, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Angelo dei Lombardi 1, Sant'Angelo dei Lombardi 2, Sanza, Sassano, Scafati, Sessa Aurunca, Sicignano degli Alburni, Summonte, Taurasi, Teano, Teggiano, Telese Terme, Tramonti, Vallata, Valle di Maddaloni, Venticano, Vitulano, Vitulazio (Campania), Acquaro, Aiello Calabro, Altomonte, Bocchigliero, Caccuri, Cardeto, Casabona, Catanzaro, Celico, Cerisano, Cerzeto, Chiaravalle Centrale, Cirò, Cirò Marina, Conflenti, Delianuova, Fiumefreddo Bruzio, Gioiosa Ionica, Grotteria, Ioppolo, Lago, Laino Borgo, Lattarico, Lungro, Luzzi, Maierato, Melissa, Mongrassano, Monasterace, Mottafollone, Palizzi, Paludi, Paola, Parghelia, Petilia Policastro, Placanica, Plataci, Platì, Polia, Rocca di Neto, San Benedetto Ullano, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, San Gregorio d'Ippona, San Marco Argentano, San Martino di Finita, San Sosti, Santa Agata d'Esaro, Santa Caterina Albanese, Santa Severina, Santa Sofia d'Epiro, Scandale, Scigliano, Scilla, Seminara, Spilinga, Tarsia, Zambrone (Calabria), Maniago-Maniago (Friuli Venezia Giulia), Calcinato – Ponte San Marco, Capriano del Colle – Fenili Belasi, Gazzada Schianno, Lonato, Rovato (Lombardia), Castrignano del Capo (Puglia), Borgetto, Butera, Castelvetrano-Marinella di Selinunte, Castiglione di Sicilia, Catenanuova, Mazzarrone, Nissoria, Pantelleria, Petrosino, Ravanusa, Realmonte, Regalbuto, Roccapalumba, San Vito lo Capo, Santa Ninfa (Sicilia), Pont-Saint-Martin (Valle d'Aosta) e Isola della Scala (Veneto).

Sulla censura vertente su una violazione dell'articolo 4 della direttiva 91/271

43 Secondo l'articolo 4, paragrafo 1, secondo e terzo trattino, della direttiva 91/271, le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie devono essere sottoposte,

entro il 31 dicembre 2005, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente vuoi prima di un qualsivoglia scarico, quando provengono da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10 000 e 15 000, vuoi prima degli scarichi in acque dolci ed estuari, quando provengono da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 2 000 e 10 000.

44 Inoltre, in forza dell'articolo 4, paragrafo 3, di tale direttiva, questo trattamento secondario o equivalente dev'essere garantito da impianti di trattamento i cui scarichi soddisfino i requisiti sanciti dall'allegato I, sezione B, alla stessa direttiva.

45 Nel caso di specie, è pacifico che i 596 agglomerati di cui alla seconda censura hanno un a.e. compreso tra 2 000 e 15 000.

46 Orbene, sotto un primo profilo, dal fascicolo sottoposto alla Corte risulta che 510 agglomerati oggetto della presente censura non disponevano, alla scadenza del termine impartito nel parere motivato complementare, di reti fognarie che consentissero di raccogliere e convogliare la totalità delle acque reflue urbane ai fini del loro trattamento secondario o equivalente. Si tratta, più precisamente, degli agglomerati di Lettomanoppello Capoluogo (Abruzzo), Agerola, Airola, Alife, Altavilla Silentina, Apice, Ascea, Baia e Latina, Baselice, Bonito, Buccino, Caggiano, Caiazzo, Calitri, Caposele, Casalbuono, Casalvelino 1, Caselle in Pittari, Castellabate, Castel San Lorenzo, Castelvolturno Nord, Centola 1, Ceppaloni, Colle Sannita, Contursi Terme, Flumeri, Fontanarosa, Gioia Sannitica, Grazzanise, Grottaminarda, Guardia Sanframondi, Lapio, Limatola, Lioni, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Mirabella Eclano, Moiano, Mondragone, Montefalcione, Montesano sulla Marcellana, Morcone, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Padula, Pietradefusi, Pietrelcina, Polla, Pollica, Postiglione, Pratola Serra, Procida, Roccabascerana, Roccagloriosa, Rofrano, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio del Sannio, San Giorgio la Molara, San Gregorio Magno, San Leucio del Sannio, San Marco dei Cavoti, San Mauro Cilento, San Salvatore Telesino, Santa Maria la Fossa, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Angelo dei Lombardi 1, Sant'Angelo dei Lombardi 2, Sanza, Sassano, Scafati, Sessa Aurunca, Sicignano degli Alburni, Summonte, Taurasi, Teano, Teggiano, Telese Terme, Vallata, Valle di Maddaloni, Venticano, Vitulano, Vitulazio (Campania), Acquaro, Aiello Calabro, Altomonte, Bocchigliero, Caccuri, Cardeto, Casabona, Catanzaro, Celico, Cerisano, Cerzeto, Chiaravalle Centrale, Cirò, Cirò Marina, Conflenti, Delianuova, Fiumefreddo Bruzio, Gioiosa Ionica, Grotteria, Ioppolo, Lago, Laino Borgo, Lattarico, Lungro, Luzzi, Maierato, Melissa, Mongrassano, Monasterace, Mottafollone, Palizzi, Paludi, Paola, Parghelia, Petilia Policastro, Placanica, Plataci, Platì, Polia, Rocca di Neto, San Benedetto Ullano, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, San Gregorio d'Ippona, San Marco Argentano, San Martino di Finita, San Sosti, Santa Agata d'Esaro, Santa Caterina Albanese, Santa Severina, Santa Sofia d'Epiro, Scandale, Scigliano, Scilla, Seminara, Spilinga, Tarsia, Zambrone (Calabria), Maniago-Maniago (Friuli Venezia Giulia), Lonato, Rovato (Lombardia), Castrignano del Capo (Puglia), Borgetto, Butera, Castiglione di Sicilia, Catenanuova, Nissoria, Pantelleria, Petrosino, Ravanusa, Roccapalumba, San Vito lo Capo, Santa Ninfa (Sicilia),

Pont-Saint-Martin (Valle d'Aosta), Atessa Capoluogo, Fara Filiorum Petri, Fossacesia, Loreto Aprutino, Manoppello Capoluogo-Scalo-Ripa Corbara, Tollo, Torino di Sangro-Borgata Marina (Abruzzo), Acerenza, Atella, Barile, Bella, Chiaromonte, Genzano di Lucania, Irsina, Pescopagano, Pietragalla, Pisticci, Pomarico, Salandra, Tricarico (Basilicata), Aprigliano, Belvedere Marittimo, Bianchi, Bisignano, Bonifati, Borgia, Briatico, Cardinale, Cariati, Carlopoli, Cerva, Cessaniti, Civita, Corigliano Calabro, Crosia, Crucoli, Dinami, Drapia, Fabrizia, Fagnano Castello, Feroleto Antico, Ferruzzano, Filadelfia, Firmo, Francavilla Angitola, Francavilla Marittima, Frascineto, Gerocarne, Gimigliano, Grimaldi, Guardavalle, Guardia Piemontese, Limbadi, Maida, Malvito, Mammola, Mandatoriccio, Marcellinara, Maropati, Mormanno, Nardodipace, Oppido Mamertina, Oriolo, Orsomarso, Parenti, Paterno Calabro, Pedace, Pentone, Piane Crati, Rende, Riace, Roccella Ionica, Roggiano Gravina, San Calogero, San Giovanni in Fiore, San Lorenzo del Vallo, San Nicola da Crissa, San Pietro Apostolo, San Pietro di Caridà, San Roberto, San Vincenzo La Costa, Santo Stefano in Aspromonte, Serra San Bruno, Serrastretta, Sersale, Spezzano Albanese, Tiriolo, Torano Castello, Verbicaro, Varapodio, Zungri (Calabria), Afragola, Altavilla Irpina, Bagnoli Irpino, Calabritto, Camerota, Foglianise, Gesualdo, Maiori, Mercato Sanseverino, Montecalvo Irpino, Montecorice, Montemiletto, Montesarchio, Napoli Ovest, Nola, Paduli, Perdifumo, Pignataro Maggiore, Riardo, Salerno, Solopaca, Torre del Greco, Vairano Patenora, Vibonati (Campania), Prata di Pordenone-Prata di Pordenone, Rivignano (Friuli Venezia Giulia), Fontana Liri-Arce, Orte, Roma (Lazio), Alassio, Andora, Lavagna, Riva Trigoso (Liguria), Alfianello, Angolo Terme, Bagolino, Borno, Borgo San Giacomo, Calvisano, Capo di Ponte, Cedegolo, Concesio, Edolo, Leno, Lograto, Lumezzane, Mairano, Malonno, Marcheno, Montodine, Nuvolera, Oltre il Colle, Pompiano, Premana, Quinzano d'Oglio, Rudiano, San Paolo, Verolanuova, Vobarno (Lombardia), Castelfidardo, Cingoli, Corinaldo, Cupramontana, Fabriano, Falconara Marittima, Gallo Cappone, Macerata, Mogliano, Montappone-Massa Fermana, Montecchio, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Orciano di Pesaro, Ostra, Potenza Picena, Recanati, Ripe, San Costanzo, Sarnano, Sassoferrato (Marche), Andria, Ascoli Satriano, Bari, Carlantino, Corato, Lucera, Montemesola, San Ferdinando di Puglia, San Severo, Volturino (Puglia), Badesi, Bono, Bortigali, Castelsardo, Cortoghiana, Lanusei, Mandas, Maracalagonis, Meana Sardo, Mores, Olmedo, Orosei, Pattada, Platamona, Settimo San Pietro, Sorgono, Tonara, Valledoria, Valledoria Zone turistiche (Sardegna), Acate, Aidone, Alcara Li Fusi, Alimena, Altofonte Centro, Aragona, Barrafranca, Belmonte Mezzagno, Bivona, Bolognetta, Bompietro, Burgio, Buseto Palazzolo, Calascibetta, Calatabiano, Caltabellotta, Caltanissetta-San Cataldo Consortile, Camastra, Cammarata-San Giovanni Gemini, Campofiorito, Campofranco, Canicattini Bagni, Capizzi, Casteldaccia, Castel di Judica, Castell'Umberto, Castell'Umberto-Sfaranda, Castronovo di Sicilia, Cattolica Eraclea, Centuripe, Cerami, Cesarò, Cianciana, Ciminna, Comiso, Comiso-Pedalino, Contessa Entellina, Corleone, Delia, Enna, Erice, Francofonte, Gaggi, Gagliano Castelferrato, Galati Mamertino, Gela, Grammichele, Graniti, Isnello, Ispica-Santa Maria Focallo, Joppolo Giancaxio, Lampedusa, Librizzi,

Licata, Licodia Eubea, Linguaglossa, Lipari, Lipari-Vulcano, Lucca Sicula, Maletto, Maniace, Marianopoli, Mazzarino, Melilli-Villasmundo, Merì, Mezzojuso, Milena, Militello Rosmarino, Milo, Mirabella Imbaccari, Mistretta, Montedoro, Monterosso Almo, Montevago, Motta Sant'Anastasia, Naro, Nicosia, Nizza di Sicilia-Alì Terme, Noto, Pachino, Pantelleria-Scauri, Petralia Soprana-Fasanò, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Piazza Armerina, Piedimonte Etneo, Pietraperzia, Prizzi, Racalmuto, Raddusa, Ramacca, Randazzo, Rocca di Caprileone, Rodi Milici, Salemi, Salemi-San Ciro, Sambuca di Sicilia, San Biagio Platani, San Cono, San Filippo del Mela, San Fratello, San Giuseppe Jato-San Cipirello, San Marco d'Alunzio, San Michele di Ganzaria, San Piero Patti, San Salvatore di Fitalia, Santa Croce Camerina-Zona costiera, Santa Lucia del Mela, Santa Margherita di Belice, Santa Maria Licodia, Santo Stefano Quisquina, Serradifalco, Sinagra, Sommatino, Sortino, Sutera, Terme Vigliatore, Tortorici, Troina, Ucria, Ustica, Valderice-Bonagia, Valguarnera, Ventimiglia di Sicilia, Villalba, Villafranca Tirrena, Villarosa, Vizzini (Sicilia), Agliana, Arcidosso, Barga, Bientina, Cascina, Cascine-La Croce, Cerreto Guidi, Foiano della Chiana, Impruneta, Montalcino, Montecalvoli, Montespertoli, Pisa, Pistoia, Pomarance, Rufina, Santa Maria a Monte, Strada in Chianti, Subbiano, Vicopisano, Zona-Firenze (Firenze) (Toscana), Borca di Cadore (Veneto), Matera, Rionero in Vulture (Basilicata) e Dolianova (Sardegna).

47 Infatti, la Repubblica italiana ha riconosciuto, nel suo controricorso, che, alla data del 18 luglio 2017, l'obbligo di sottoporre le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, previsto dall'articolo 4, paragrafi 1 e 3, della direttiva 91/271, non era rispettato in detti 510 agglomerati, esponendo la situazione specifica di ciascun agglomerato interessato e descrivendo i lavori programmati o avviati diretti a una messa in conformità alle prescrizioni di cui all'articolo 4 della direttiva 91/271.

48 Ne risulta che, alla data di scadenza del termine indicato nel parere motivato complementare, la situazione dei 510 agglomerati menzionati al punto 46 della presente sentenza non era conforme agli obblighi derivanti dall'articolo 4, paragrafi 1 e 3, della direttiva 91/271.

49 Sotto un secondo profilo, per quanto attiene agli agglomerati di Calcinato – Ponte San Marco, Capriano del Colle – Fenili Belasi, Gazzada Schianno (Lombardia), Mazzarrone, Regalbuto (Sicilia) e Isola della Scala (Veneto), dai punti 39 e 41 della presente sentenza emerge che, alla scadenza del termine fissato nel parere motivato complementare, tali agglomerati non erano provvisti di sistemi che consentissero di raccogliere la totalità delle loro acque reflue urbane, in violazione dei requisiti stabiliti dall'articolo 3 della direttiva 91/271.

50 Orbene, secondo la giurisprudenza, la mancata raccolta delle acque reflue urbane implica, di conseguenza, il mancato trattamento secondario o equivalente di tali acque [sentenza del 5 marzo 2020, Commissione/Cipro (Raccolta e depurazione delle acque reflue urbane), C-248/19, non pubblicata, EU:C:2020:171, punto 31 e giurisprudenza ivi citata].

51 In tali circostanze, occorre considerare che l'obbligo di sottoporre la totalità degli scarichi a un trattamento secondario o un trattamento equivalente, di cui all'articolo 4, paragrafi 1 e 3, della direttiva 91/271, non era soddisfatto negli agglomerati di Calcinato – Ponte San Marco, Capriano del Colle – Fenili Belasi, Gazzada Schianno (Lombardia), Mazzarrone, Regalbuto (Sicilia) e Isola della Scala (Veneto).

52 Sotto un terzo profilo,, in relazione ai 69 agglomerati oggetto della presente censura, ossia quelli di Collecorvino, Tocco da Casauria Capoluogo (Abruzzo), San Daniele del Friuli, Sappada (Friuli Venezia Giulia), Bergamo, Bagnolo Mella, Castelli Calepio, Gonzaga, Mediavalle Ardenno, Miradolo Terme, Val Brembana, Vescovato, Tremosine, Vidigulfo, Gavardo, Muscoline, Pavone Mella, Pontoglio, San Zeno Naviglio, Poggio Rusco (Lombardia), Camerano, Civitanova Marche, Fermo, Grottazzolina, Mondolfo, Montecassiano, Montegranaro, Santa Maria Nuova (Marche), Castel Ritaldi, Città della Pieve (Umbria), Bitonto (Puglia), Manciano, Marina di Pisa-Tirrenia-Calambrone, Portoferraio, Volterra (Toscana), Falcade (Veneto), Oppido Lucano (Basilicata), Baucina, Castelbuono, Castrofilippo, Lascari zona costiera, Leonforte, Montallegro, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sciara, Valledolmo (Sicilia), Bovino (Puglia), Caramanico Terme, Cepagatti Pianella (Abruzzo), Grassano, Stigliano (Basilicata), Molfetta (Puglia), Cala Liberotto, Rena Majore (Sardegna), Agira, Campofelice di Roccella, Campofelice di Roccella-Zona Costiera, Roccamena, Capaci Isola delle Femmine, Casteltermini, Chiusa Sclafani, Montemaggiore Belsito, Torretta, Villafrati (Sicilia), Poppi, Chiusi, Chiusi Scalo e Comeana (Toscana), si deve constatare che, malgrado le affermazioni della Repubblica italiana, neppure tali agglomerati erano conformi alle disposizioni dell'articolo 4 della direttiva 91/271 alla scadenza del termine impartito nel parere motivato complementare.

53 Infatti, in primo luogo, in relazione agli agglomerati di Collecorvino, Tocco da Casauria Capoluogo (Abruzzo), San Daniele del Friuli, Sappada (Friuli Venezia Giulia), Bergamo, Bagnolo Mella, Castelli Calepio, Gonzaga, Mediavalle Ardenno, Miradolo Terme, Val Brembana, Vescovato, Tremosine, Vidigulfo, Gavardo, Muscoline, Pavone Mella, Pontoglio, San Zeno Naviglio, Poggio Rusco (Lombardia), Camerano, Civitanova Marche, Fermo, Grottazzolina, Mondolfo, Montecassiano, Montegranaro, Santa Maria Nuova (Marche), Castel Ritaldi, Città della Pieve (Umbria), Bitonto (Puglia), Manciano, Marina di Pisa-Tirrenia-Calambrone, Portoferraio, Volterra (Toscana) e Falcade (Veneto), risulta dalle stesse memorie della Repubblica italiana che i lavori necessari per soddisfare, in tali agglomerati, i requisiti derivanti dall'articolo 4 della direttiva 91/271 sono stati ultimati dopo la data impartita nel parere motivato complementare o lo saranno nel corso del 2021.

54 In secondo luogo, in relazione agli agglomerati di Oppido Lucano (Basilicata), Baucina, Castelbuono, Castrofilippo, Lascari zona costiera, Leonforte, Montallegro, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sciara e Valledolmo (Sicilia), è giocoforza constatare che la Repubblica italiana ha prodotto solo

campioni prelevati negli impianti di trattamento che effettuano un trattamento secondario o un trattamento equivalente delle acque reflue di tali agglomerati durante, a seconda dei casi, gli anni 2018, 2019 o 2020, ossia dopo la scadenza del termine impartito nel parere motivato complementare. Inoltre, relativamente gli agglomerati di Castelbuono, Lascari zona costiera e San Mauro Castelverde (Sicilia), discende dagli elementi forniti alla Corte che, alla data impartita nel parere motivato complementare, le acque reflue urbane raccolte in reti fognarie di tali tre agglomerati erano solo in parte convogliate verso un impianto di trattamento.

55 In terzo luogo, per quanto concerne l'agglomerato di Bovino (Puglia), dagli elementi di cui dispone la Corte risulta che, alla data di scadenza del termine impartito nel parere motivato complementare, l'impianto di trattamento che raccoglie le acque reflue urbane di tale agglomerato non era in grado di sottoporre tutte queste acque a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

56 In quarto e ultimo luogo, in relazione agli agglomerati di Caramanico Terme, Cepagatti Pianella (Abruzzo), Grassano, Stigliano (Basilicata), Molfetta (Puglia), Cala Liberotto, Rena Majore (Sardegna), Agira, Campofelice di Roccella, Campofelice di Roccella-Zona Costiera, Roccamena, Capaci Isola delle Femmine, Casteltermini, Chiusa Sclafani, Montemaggiore Belsito, Torretta, Villafrati (Sicilia), Poppi, Chiusi, Chiusi Scalo e Comeana (Toscana), la Repubblica italiana sostiene che questi ultimi sarebbero in «conformità strutturale» ai requisiti derivanti dall'articolo 4 della direttiva 91/271.

57 A tal riguardo, occorre sottolineare che la Repubblica italiana ha essa stessa riconosciuto nelle sue memorie che, negli agglomerati di Caramanico Terme, Cepagatti Pianella (Abruzzo), Grassano, Stigliano (Basilicata), Molfetta (Puglia), Cala Liberotto, Rena Majore (Sardegna), Campofelice di Roccella, Campofelice di Roccella-Zona Costiera, Roccamena (Sicilia), Poppi, Chiusi, Chiusi Scalo e Comeana (Toscana), la conclusione dei lavori necessari ai fini della costruzione o del miglioramento degli impianti di trattamento delle acque reflue esistenti era prevista per il 2019/2021. Parimenti, per quanto attiene agli agglomerati di Agira, Capaci Isola delle Femmine, Casteltermini, Chiusa Sclafani, Montemaggiore Belsito, Torretta e Villafrati (Sicilia), la Repubblica italiana non ha fornito alcuna prova idonea a suffragare i suoi argomenti relativi alla conformità strutturale di detti agglomerati alla data di riferimento, considerato che i campioni presentati a tal riguardo da tale Stato membro sono stati prelevati nel corso degli anni 2019 e 2020.

58 Di conseguenza, l'obbligo di sottoporre la totalità delle acque reflue urbane a un trattamento secondario o equivalente, quale previsto dall'articolo 4 della direttiva 91/271, non era soddisfatto nei 69 agglomerati menzionati al punto 52 della presente sentenza.

59 Infine, e sotto un quarto profilo, relativamente agli agglomerati di Castelcovati, Gardone Val Trompia, Nuvolento, Paitone, Prevalle, Polaveno, Remedello,

Sarezzo, Serle, Urago d'Oglio e Villa Carcina (Lombardia), la Repubblica italiana sostiene che, a seguito di decisioni amministrative adottate nel corso del 2015, tali 11 agglomerati farebbero parte di altri enti territoriali, cosicché questi ultimi non dovrebbero figurare tra gli agglomerati di cui al presente ricorso per inadempimento. Tale Stato membro precisa che detti agglomerati farebbero ormai parte, rispettivamente, degli agglomerati di Concesio, Nuvolera e Rudiano, anch'essi oggetto del ricorso della Commissione, nonché dell'agglomerato di Visano, che è oggetto di un altro procedimento per inadempimento.

60 Tuttavia, come è stato constatato al punto 41 della presente sentenza, le modifiche amministrative non possono di per sé condurre alla conclusione che gli agglomerati di cui al presente ricorso per inadempimento non andavano più considerati quali agglomerati ai sensi dell'articolo 2, punto 1, della direttiva 91/271. Orbene, dai dati forniti dalla Repubblica italiana risulta che tali 11 agglomerati non disponevano, alla scadenza del termine fissato nel parere motivato complementare, di impianti operativi di trattamento delle acque reflue, dal momento che, a seconda dei casi, gli agglomerati oggetto di annessione non disponevano di un sistema di trattamento conforme all'articolo 4 della direttiva 91/271, che gli interventi necessari al fine di convogliare le acque reflue urbane di tali agglomerati verso gli impianti di trattamento degli agglomerati oggetto di annessione non erano ancora ultimati alla data impartita e che non era ancora stata comunicata nessuna data relativa alla conclusione di tali interventi.

61 Di conseguenza, si deve constatare che l'obbligo di sottoporre la totalità delle acque reflue urbane a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente, quale previsto dall'articolo 4 della direttiva 91/271, non era soddisfatto negli 11 agglomerati menzionati al punto 59 della presente sentenza.

62 In tali circostanze, si deve dichiarare che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 4 della direttiva 91/271 omettendo di garantire che le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente negli agglomerati di:

– Lettomanoppello Capoluogo (Abruzzo), Agerola, Airola, Alife, Altavilla Silentina, Apice, Ascea, Baia e Latina, Baselice, Bonito, Buccino, Caggiano, Caiazzo, Calitri, Caposele, Casalbuono, Casalvelino 1, Caselle in Pittari, Castellabate, Castel San Lorenzo, Castelvolturno Nord, Centola 1, Ceppaloni, Colle Sannita, Contursi Terme, Flumeri, Fontanarosa, Gioia Sannitica, Grazzanise, Grottaminarda, Guardia Sanframondi, Lapio, Limatola, Lioni, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Mirabella Eclano, Moiano, Mondragone, Montefalcione, Montesano sulla Marcellana, Morcone, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Padula, Pietradefusi, Pietrelcina, Polla, Pollica, Postiglione, Pratola Serra, Procida, Roccabascerana, Roccagloriosa, Rofrano, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio del Sannio, San Giorgio la Molara, San Gregorio Magno, San Leucio del Sannio, San Marco dei Cavoti, San Mauro Cilento, San Salvatore Telesino, Santa Maria la Fossa, Sant'Angelo a Cupolo,

Sant'Angelo dei Lombardi 1, Sant'Angelo dei Lombardi 2, Sanza, Sassano, Scafati, Sessa Aurunca, Sicignano degli Alburni, Summonte, Taurasi, Teano, Teggiano, Telese Terme, Vallata, Valle di Maddaloni, Venticano, Vitulano, Vitulazio (Campania), Acquaro, Aiello Calabro, Altomonte, Bocchigliero, Caccuri, Cardeto, Casabona, Catanzaro, Celico, Cerisano, Cerzeto, Chiaravalle Centrale, Cirò, Cirò Marina, Conflenti, Delianuova, Fiumefreddo Bruzio, Gioiosa Ionica, Grotteria, Ioppolo, Lago, Laino Borgo, Lattarico, Lungro, Luzzi, Maierato, Melissa, Mongrassano, Monasterace, Mottafollone, Palizzi, Paludi, Paola, Parghelia, Petilia Policastro, Placanica, Plataci, Platì, Polia, Rocca di Neto, San Benedetto Ullano, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, San Gregorio d'Ippona, San Marco Argentano, San Martino di Finita, San Sosti, Santa Agata d'Esaro, Santa Caterina Albanese, Santa Severina, Santa Sofia d'Epiro, Scandale, Scigliano, Scilla, Seminara, Spilinga, Tarsia, Zambrone (Calabria), Maniago-Maniago (Friuli Venezia Giulia), Lonato, Rovato (Lombardia), Castrignano del Capo (Puglia), Borgetto, Butera, Castiglione di Sicilia, Catenanuova, Nissoria, Pantelleria, Petrosino, Ravanusa, Roccapalumba, San Vito lo Capo, Santa Ninfa (Sicilia), Pont-Saint-Martin (Valle d'Aosta), Atessa Capoluogo, Fara Filiorum Petri, Fossacesia, Loreto Aprutino, Manoppello Capoluogo-Scalo-Ripa Corbara, Tollo, Torino di Sangro-Borgata Marina (Abruzzo), Acerenza, Atella, Barile, Bella, Chiaromonte, Genzano di Lucania, Irsina, Pescopagano, Pietragalla, Pisticci, Pomarico, Salandra, Tricarico (Basilicata), Aprigliano, Belvedere Marittimo, Bianchi, Bisignano, Bonifati, Borgia, Briatico, Cardinale, Cariati, Carlopoli, Cerva, Cessaniti, Civita, Corigliano Calabro, Crosia, Crucoli, Dinami, Drapia, Fabrizia, Fagnano Castello, Feroleto Antico, Ferruzzano, Filadelfia, Firmo, Francavilla Angitola, Francavilla Marittima, Frascineto, Gerocarne, Gimigliano, Grimaldi, Guardavalle, Guardia Piemontese, Limbadi, Maida, Malvito, Mammola, Mandatoriccio, Marcellinara, Maropati, Mormanno, Nardodipace, Oppido Mamertina, Oriolo, Orsomarso, Parenti, Paterno Calabro, Pedace, Pentone, Piane Crati, Rende, Riace, Roccella Ionica, Roggiano Gravina, San Calogero, San Giovanni in Fiore, San Lorenzo del Vallo, San Nicola da Crissa, San Pietro Apostolo, San Pietro di Caridà, San Roberto, San Vincenzo La Costa, Santo Stefano in Aspromonte, Serra San Bruno, Serrastretta, Sersale, Spezzano Albanese, Tiriolo, Torano Castello, Verbicaro, Varapodio, Zungri (Calabria), Afragola, Altavilla Irpina, Bagnoli Irpino, Calabritto, Camerota, Foglianise, Gesualdo, Maiori, Mercato Sanseverino, Montecalvo Irpino, Montecorice, Montemiletto, Montesarchio, Napoli Ovest, Nola, Paduli, Perdifumo, Pignataro Maggiore, Riardo, Salerno, Solopaca, Torre del Greco, Vairano Patenora, Vibonati (Campania), Prata di Pordenone-Prata di Pordenone, Rivignano (Friuli Venezia Giulia), Fontana Liri-Arce, Orte, Roma (Lazio), Alassio, Andora, Lavagna, Riva Trigoso (Liguria), Alfianello, Angolo Terme, Bagolino, Borno, Borgo San Giacomo, Calvisano, Capo di Ponte, Cedegolo, Concesio, Edolo, Leno, Lograto, Lumezzane, Mairano, Malonno, Marcheno, Montodine, Nuvolera, Oltre il Colle, Pompiano, Premana, Quinzano d'Oglio, Rudiano, San Paolo, Verolanuova, Vobarno (Lombardia), Castelfidardo, Cingoli, Corinaldo, Cupramontana, Fabriano, Falconara

Marittima, Gallo Cappone, Macerata, Mogliano, Montappone-Massa Fermana, Montecchio, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Orciano di Pesaro, Ostra, Potenza Picena, Recanati, Ripe, San Costanzo, Sarnano, Sassoferrato (Marche), Andria, Ascoli Satriano, Bari, Carlantino, Corato, Lucera, Montemesola, San Ferdinando di Puglia, San Severo, Volturino (Puglia), Badesi, Bono, Bortigali, Castelsardo, Cortoghiana, Lanusei, Mandas, Maracalagonis, Meana Sardo, Mores, Olmedo, Orosei, Pattada, Platamona, Settimo San Pietro, Sorgono, Tonara, Valledoria, Valledoria Zone turistiche (Sardegna), Acate, Aidone, Alcara Li Fusi, Alimena, Altofonte Centro, Aragona, Barrafranca, Belmonte Mezzagno, Bivona, Bolognetta, Bompietro, Burgio, Buseto Palazzolo, Calascibetta, Calatabiano, Caltabellotta, Caltanissetta-San Cataldo Consortile, Camastra, Cammarata-San Giovanni Gemini, Campofiorito, Campofranco, Canicattini Bagni, Capizzi, Casteldaccia, Castel di Judica, Castell'Umberto, Castell'Umberto-Sfaranda, Castronovo di Sicilia, Cattolica Eraclea, Centuripe, Cerami, Cesarò, Cianciana, Ciminna, Comiso, Comiso-Pedalino, Contessa Entellina, Corleone, Delia, Enna, Erice, Francofonte, Gaggi, Gagliano Castelferrato, Galati Mamertino, Gela, Grammichele, Graniti, Isnello, Ispica-Santa Maria Focallo, Joppolo Giancaxio, Lampedusa, Librizzi, Licata, Licodia Eubea, Linguaglossa, Lipari, Lipari-Vulcano, Lucca Sicula, Maletto, Maniace, Marianopoli, Mazzarino, Melilli-Villasmundo, Merì, Mezzojuso, Milena, Militello Rosmarino, Milo, Mirabella Imbaccari, Mistretta, Montedoro, Monterosso Almo, Montevago, Motta Sant'Anastasia, Naro, Nicosia, Nizza di Sicilia-Alì Terme, Noto, Pachino, Pantelleria-Scauri, Petralia Soprana-Fasanò, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Piazza Armerina, Piedimonte Etneo, Pietraperzia, Prizzi, Racalmuto, Raddusa, Ramacca, Randazzo, Rocca di Caprileone, Rodi Milici, Salemi, Salemi-San Ciro, Sambuca di Sicilia, San Biagio Platani, San Cono, San Filippo del Mela, San Fratello, San Giuseppe Jato-San Cipirello, San Marco d'Alunzio, San Michele di Ganzaria, San Piero Patti, San Salvatore di Fitalia, Santa Croce Camerina-Zona costiera, Santa Lucia del Mela, Santa Margherita di Belice, Santa Maria di Licodia, Santo Stefano Quisquina, Serradifalco, Sinagra, Sommatino, Sortino, Sutera, Terme Vigliatore, Tortorici, Troina, Ucria, Ustica, Valderice-Bonagia, Valguarnera, Ventimiglia di Sicilia, Villalba, Villafranca Tirrena, Villarosa, Vizzini (Sicilia), Agliana, Arcidosso, Barga, Bientina, Cascina, Cascine-La Croce, Cerreto Guidi, Foiano della Chiana, Impruneta, Montalcino, Montecalvoli, Montespertoli, Pisa, Pistoia, Pomarance, Rufina, Santa Maria a Monte, Strada in Chianti, Subbiano, Vicopisano, Zona-Firenze (Firenze) (Toscana), Borca di Cadore (Veneto), Matera, Rionero in Vulture (Basilicata) e Dolianova (Sardegna), di cui al punto 46 della presente sentenza;

– Calcinato – Ponte San Marco, Capriano del Colle – Fenili Belasi, Gazzada Schianno (Lombardia), Mazzarrone, Regalbuto (Sicilia) e Isola della Scala (Veneto), di cui al punto 49 della presente sentenza;

– Collecorvino, Tocco da Casauria Capoluogo (Abruzzo), San Daniele del Friuli, Sappada (Friuli Venezia Giulia), Bergamo, Bagnolo Mella, Castelli Calepio, Gonzaga, Mediavalle Ardenno, Miradolo Terme, Val Brembana, Vescovato,

Tremosine, Vidigulfo, Gavardo, Muscoline, Pavone Mella, Pontoglio, San Zeno Naviglio, Poggio Rusco (Lombardia), Camerano, Civitanova Marche, Fermo, Grottazzolina, Mondolfo, Montecassiano, Montegranaro, Santa Maria Nuova (Marche), Castel Ritaldi, Città della Pieve (Umbria), Bitonto (Puglia), Manciano, Marina di Pisa-Tirrenia-Calambrone, Portoferraio, Volterra (Toscana), Falcade (Veneto), Oppido Lucano (Basilicata), Baucina, Castelbuono, Castrofilippo, Lascari zona costiera, Leonforte, Montallegro, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sciara, Valledolmo (Sicilia), Bovino (Puglia), Caramanico Terme, Cepagatti Pianella (Abruzzo), Grassano, Stigliano (Basilicata), Molfetta (Puglia), Cala Liberotto, Rena Majore (Sardegna), Agira, Campofelice di Roccella, Campofelice di Roccella-Zona Costiera, Roccamena, Capaci Isola delle Femmine, Casteltermini, Chiusa Sclafani, Montemaggiore Belsito, Torretta, Villafrati (Sicilia), Poppi, Chiusi, Chiusi Scalo e Comeana (Toscana), di cui al punto 52 della presente sentenza;

– Castelcovati, Gardone Val Trompia, Nuvolento, Paitone, Prevalle, Polaveno, Remedello, Sarezzo, Serle, Urago d'Oglio e Villa Carcina (Lombardia), di cui al punto 59 della presente sentenza.

Sulla censura vertente su una violazione dell'articolo 5 della direttiva 91/271

63 Dall'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva 91/271 emerge che, per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10 000 a.e., le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie devono essere sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, a un trattamento più spinto di quello descritto all'articolo 4 di tale direttiva al più tardi entro il 31 dicembre 1998.

64 Inoltre, conformemente all'articolo 5, paragrafo 5, di detta direttiva, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all'interno dei bacini drenanti pertinenti in aree sensibili e che contribuiscono all'inquinamento di tali aree, sono soggetti alle disposizioni dell'articolo 5, paragrafi da 2 a 4 della medesima direttiva.

65 Nel caso di specie, è pacifico che i 9 agglomerati di cui alla terza censura del presente ricorso per inadempimento hanno un a.e. di oltre 10 000.

66 Orbene, sotto un primo profilo, relativamente agli agglomerati di Matera, Rionero in Vulture (Basilicata), Anagni (Lazio), Pesaro, Urbino (Marche), Dolianova (Sardegna) e Venezia (Veneto), occorre constatare che, secondo le informazioni contenute nel fascicolo sottoposto alla Corte, questi ultimi non soddisfacevano, alla scadenza del termine impartito nel parere motivato complementare, i requisiti fissati dall'articolo 5 della direttiva 91/271.

67 Infatti, la Repubblica italiana ha riconosciuto, nel suo controricorso, che tali agglomerati necessitavano di lavori per la realizzazione di un trattamento terziario al fine di conformarsi a detta disposizione della direttiva 91/271.

68 Ne consegue che, alla data impartita nel parere motivato complementare, la situazione degli agglomerati di Matera, Rionero in Vulture (Basilicata), Anagni (Lazio), Pesaro, Urbino (Marche), Dolianova (Sardegna) e Venezia (Veneto) non era conforme ai requisiti dell'articolo 5 della direttiva 91/271.

69 Sotto un secondo profilo, relativamente all'agglomerato di Trieste-Muggia (Friuli Venezia Giulia), la Repubblica italiana precisa che tutti i lavori necessari relativi all'impianto di trattamento sono stati realizzati e portati a termine e che, di conseguenza, l'impianto di trattamento in questione è stato messo in conformità alle prescrizioni dell'articolo 5 della direttiva 91/271.

70 Tuttavia, dal fascicolo sottoposto alla Corte emerge che il nuovo impianto di trattamento di Trieste-Servola è stato inaugurato il 5 marzo 2018 e l'avvio del processo depurativo è avvenuto il 18 giugno 2018, ossia in date posteriori a quella impartita nel parere motivato complementare.

71 Occorre quindi constatare che, a quest'ultima data, il trattamento delle acque reflue dell'agglomerato di Trieste-Muggia (Friuli Venezia Giulia) non era conforme ai requisiti derivanti dall'articolo 5 della direttiva 91/271.

72 Sotto un terzo profilo, in relazione all'agglomerato di Montescaglioso (Basilicata), la Repubblica italiana ha contestato, nel suo controricorso, l'inadempimento addebitato affermando che, a differenza di quanto aveva lasciato intendere un'informazione errata da essa comunicata nel corso del procedimento precontenzioso, gli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di tale agglomerato non riguardavano un'area sensibile ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva 91/271.

73 A sostegno dei suoi argomenti, la Repubblica italiana ha fornito alla Corte una carta delle aree sensibili della regione Basilicata, una carta regionale elaborata dall'Ufficio cartografico del Ministero dell'ambiente italiano, nonché le coordinate dei tre impianti di depurazione che trattano le acque dell'agglomerato di Montescaglioso, al fine di dimostrare che gli scarichi di tali impianti non avvenivano né in una di tali aree sensibili né in un bacino drenante in una di dette aree sensibili.

74 A tal riguardo, occorre rammentare che, secondo la giurisprudenza citata al punto 27 della presente sentenza, incombe alla Commissione dimostrare l'esistenza dell'asserito inadempimento. Spetta ad essa apportare alla Corte gli elementi necessari alla verifica, da parte di quest'ultima, dell'esistenza di tale inadempimento.

75 Certamente, a tal fine, la Commissione può utilizzare le informazioni che sono state messe a sua disposizione dallo stesso Stato membro, poiché tale istituzione dipende ampiamente dagli elementi forniti dallo Stato membro interessato [v., in tal senso, sentenza del 28 marzo 2019, Commissione/Irlanda (Sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue), C-427/17, non pubblicata, EU:C:2019:269, punto 38 e giurisprudenza ivi citata]. Tuttavia, tale istituzione non può assolvere il

suo onere della prova dell'inadempimento basandosi su una qualsivoglia presunzione [v., in tal senso, sentenza del 5 marzo 2020, Commissione/Cipro (Raccolta e depurazione delle acque reflue urbane), C-248/19, non pubblicata, EU:C:2020:171, punto 20 e giurisprudenza ivi citata].

76 Di conseguenza, non si può contestare, per principio, alla Commissione di utilizzare elementi che sono messi a sua disposizione per espletare il compito ad essa incombente, inclusi quelli forniti dallo stesso Stato membro interessato, qualora essi consentano di dimostrare l'inadempimento contestato [sentenza del 28 marzo 2019, Commissione/Irlanda (Sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue), C-427/17, non pubblicata, EU:C:2019:269, punto 58].

77 Tuttavia, nel caso di specie, occorre sottolineare che, a seguito delle informazioni comunicate dalla Repubblica italiana nel suo controricorso che menziona un errore di trascrizione riguardante l'agglomerato di Montescaglioso (Basilicata), la Commissione non ha fornito nessun elemento supplementare che consenta alla Corte di constatare che le acque reflue urbane di tale agglomerato venivano scaricate in un'area individuata come sensibile ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, della direttiva 91/271, o in bacini drenanti in una siffatta area.

78 In assenza di dati supplementari a tal riguardo, e tenuto conto della precisazione fornita dalla Repubblica italiana relativamente all'agglomerato di Montescaglioso (Basilicata) nel suo controricorso, si deve considerare che la Commissione non ha fornito gli elementi necessari che consentono di dimostrare l'esistenza dell'asserito inadempimento per quanto concerne tale agglomerato [v., per analogia, sentenza del 28 marzo 2019, Commissione/Irlanda (Sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue), C-427/17, non pubblicata, EU:C:2019:269, punti da 58 a 63].

79 In tali circostanze, occorre dichiarare che, omettendo di garantire che le acque reflue urbane che confluiscono nelle reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento più spinto di quello di cui all'articolo 4 della direttiva 91/271, la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 5, paragrafo 2, di tale direttiva in relazione agli agglomerati di Matera, Rionero in Vulture (Basilicata), Trieste-Muggia (Friuli Venezia Giulia), Anagni (Lazio), Pesaro, Urbino (Marche), Dolianova (Sardegna) e Venezia (Veneto).

Sulla censura vertente su una violazione dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 91/271

80 Conformemente all'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 91/271, affinché i requisiti stabiliti all'articolo 5, paragrafi 2 e 3, di tale direttiva per i singoli impianti non si applichino, deve essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane è pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale.

81 A tal riguardo, in primo luogo, la Repubblica italiana non contesta che i requisiti derivanti dall'articolo 5, paragrafo 4, di detta direttiva non erano soddisfatti nell'area sensibile del bacino drenante nel Delta del Po e nell'Adriatico (Lombardia). Infatti, la descrizione di tale area, quale effettuata da tale Stato membro nel suo controricorso, evidenzia che la situazione di quest'ultima non è conforme ai requisiti derivanti da detta disposizione.

82 Occorre quindi constatare che la situazione nell'area sensibile del bacino drenante nel Delta del Po e nell'Adriatico (Lombardia) non era conforme, alla scadenza del termine impartito nel parere motivato complementare, ai requisiti derivanti dall'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 91/271.

83 In secondo luogo, relativamente all'area sensibile del lago di Varese (Lombardia), dal fascicolo sottoposto alla Corte emerge che i campioni trasmessi dalla Repubblica italiana per contestare l'inadempimento addebitato sono stati prelevati nel 2018, ossia successivamente alla data impartita nel parere motivato complementare.

84 Di conseguenza, occorre constatare che neppure la situazione nell'area sensibile del lago di Varese (Lombardia) era conforme, a tale data, ai requisiti derivanti dall'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 91/271.

85 In terzo luogo, in relazione all'area sensibile del fiume Sarca Mincio (Veneto), la Repubblica italiana, segnatamente in risposta agli argomenti addotti dalla Commissione nella sua replica, ha trasmesso alla Corte, nella sua controreplica, una tabella contenente dati analitici relativi agli anni 2016 e 2017, la quale evidenziava che la percentuale obiettivo di abbattimento di nutrienti prevista dall'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 91/271, ossia 75% per l'azoto totale e 75% per il fosforo totale, era raggiunta già dal 2016.

86 In tali circostanze, occorre ritenere che la Repubblica italiana abbia fornito alla Corte informazioni supplementari sufficienti atte a dimostrare che la percentuale obiettivo riguardante la riduzione dei nutrienti era stata superata prima della scadenza del termine impartito nel parere motivato complementare. Di conseguenza, non si deve dichiarare un inadempimento all'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 91/271 per quanto riguarda l'area sensibile del fiume Sarca Mincio.

87 Infine, in quarto luogo, per quanto concerne le aree sensibili del lago di Como (Lombardia) e del bacino drenante Golfo di Castellammare (Sicilia), la Repubblica italiana sostiene che non è stato deciso di avvalersi della facoltà prevista all'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 91/271, nei confronti dell'insieme di tali aree, ma di applicare le disposizioni dell'articolo 5, paragrafi 2 e 3, di tale direttiva per quanto riguarda gli agglomerati con oltre 10 000 a.e. che scaricano le loro acque reflue urbane in tali aree sensibili.

88 A tal riguardo, come è stato rammentato al punto 63 della presente sentenza, l'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva 91/271 prevede che, per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10 000 a.e., le acque reflue urbane che

confluiscono in reti fognarie devono essere sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, a un trattamento più spinto di quello descritto all'articolo 4 di tale direttiva al più tardi entro il 31 dicembre 1998. Tale medesimo articolo 5, al suo paragrafo 3, aggiunge che gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall'allegato I, sezione B.

89 Tuttavia, da un lato, relativamente all'area sensibile del lago di Como (Lombardia), è sufficiente constatare che, secondo gli elementi sottoposti alla Corte, uno dei due agglomerati avanti oltre 10 000 a.e. e che scarica le sue acque reflue urbane in tale area, ossia l'agglomerato di Menaggio, non soddisfaceva, alla scadenza del termine impartito nel parere motivato complementare, i requisiti previsti dall'articolo 5, paragrafi 2 e 3, di detta direttiva.

90 Dall'altro lato, relativamente all'area sensibile del bacino drenante Golfo di Castellammare (Sicilia), dalle informazioni fornite dalla Repubblica italiana nel corso del procedimento precontenzioso emerge che gli agglomerati che hanno oltre 10 000 a.e. e che scaricano le loro acque reflue urbane in tale area sensibile sono quelli di Alcamo, Partinico e San Giuseppe Jato San Cipirello. Orbene, nessun elemento del fascicolo sottoposto alla Corte consente di ritenere che, alla scadenza del termine fissato nel parere motivato complementare, gli obblighi previsti dall'articolo 5, paragrafi 2 e 3, della direttiva 91/271 fossero stati soddisfatti in tali agglomerati.

91 Occorre quindi considerare che la situazione nelle aree sensibili del Lago di Como (Lombardia) e del bacino drenante Golfo di Castellammare (Sicilia) non era conforme ai requisiti derivanti dall'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 91/271.

92 In tali circostanze, si deve dichiarare che, omettendo di garantire che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane sia pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale, la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 91/271 relativamente alle aree sensibili del bacino drenante nel Delta del Po e nell'Adriatico, del lago di Varese, del lago di Como (Lombardia) e del bacino drenante Golfo di Castellammare (Sicilia).

Sulla censura vertente su una violazione dell'articolo 10 della direttiva 91/271

93 Conformemente all'articolo 10 della direttiva 91/271, la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 di tale direttiva devono essere condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali, e la progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico.

94 La Corte ha già giudicato che l'obbligo enunciato all'articolo 10 della direttiva 91/271 presuppone segnatamente che siano soddisfatti i requisiti previsti all'articolo 4 di tale direttiva [v., in tal senso, sentenza del 5 marzo 2020, Commissione/Cipro (Raccolta e depurazione delle acque reflue urbane), C-248/19, non pubblicata, EU:C:2020:171, punto 37 e giurisprudenza ivi citata].

95 Di conseguenza, l'obbligo enunciato all'articolo 10 della direttiva 91/271 non può essere considerato soddisfatto negli agglomerati in cui non è soddisfatto l'obbligo di sottoporre la totalità delle acque reflue urbane a un trattamento secondario o equivalente, quale previsto dall'articolo 4 di tale direttiva [v., in tal senso, sentenza del 5 marzo 2020, Commissione/Cipro (Raccolta e depurazione delle acque reflue urbane), C-248/19, non pubblicata, EU:C:2020:171, punto 38 e giurisprudenza ivi citata].

96 Parimenti, la constatazione di un inadempimento dell'obbligo risultante dell'articolo 10 della direttiva 91/271 si impone a fortiori per gli agglomerati che non soddisfano i requisiti dell'articolo 5 di tale direttiva, le cui acque reflue urbane dovrebbero essere sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, a un trattamento più spinto di quello previsto all'articolo 4 di detta direttiva e i cui scarichi provenienti da impianti di trattamento di tali acque dovrebbero soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall'allegato I, sezione B, della medesima direttiva.

97 In tali circostanze, si deve dichiarare che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 10 della direttiva 91/271 omettendo di provvedere affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali e che la progettazione degli impianti tenga conto delle variazioni stagionali di carico negli agglomerati di:

– Lettomanoppello Capoluogo (Abruzzo), Agerola, Airola, Alife, Altavilla Silentina, Apice, Ascea, Baia e Latina, Baselice, Bonito, Buccino, Caggiano, Caiazzo, Calitri, Caposele, Casalbuono, Casalvelino 1, Caselle in Pittari, Castellabate, Castel San Lorenzo, Castelvolturno Nord, Centola 1, Ceppaloni, Colle Sannita, Contursi Terme, Flumeri, Fontanarosa, Gioia Sannitica, Grazzanise, Grottaminarda, Guardia Sanframondi, Lapio, Limatola, Lioni, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Mirabella Eclano, Moiano, Mondragone, Montefalcione, Montesano sulla Marcellana, Morcone, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Padula, Pietradefusi, Pietrelcina, Polla, Pollica, Postiglione, Pratola Serra, Procida, Roccabascerana, Roccagloriosa, Rofrano, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio del Sannio, San Giorgio la Molara, San Gregorio Magno, San Leucio del Sannio, San Marco dei Cavoti, San Mauro Cilento, San Salvatore Telesino, Santa Maria la Fossa, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Angelo dei Lombardi 1, Sant'Angelo dei Lombardi 2, Sanza, Sassano, Scafati, Sessa Aurunca, Sicignano degli Alburni, Summonte, Taurasi, Teano, Teggiano, Telese Terme, Vallata, Valle di Maddaloni, Venticano, Vitulano, Vitulazio (Campania), Acquaro, Aiello Calabro, Altomonte, Bocchigliero,

Caccuri, Cardeto, Casabona, Catanzaro, Celico, Cerisano, Cerzeto, Chiaravalle Centrale, Cirò, Cirò Marina, Conflenti, Delianuova, Fiumefreddo Bruzio, Gioiosa Ionica, Grotteria, Ioppolo, Lago, Laino Borgo, Lattarico, Lungro, Luzzi, Maierato, Melissa, Mongrassano, Monasterace, Mottafollone, Palizzi, Paludi, Paola, Parghelia, Petilia Policastro, Placanica, Plataci, Platì, Polia, Rocca di Neto, San Benedetto Ullano, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, San Gregorio d'Ippona, San Marco Argentano, San Martino di Finita, San Sosti, Santa Agata d'Esaro, Santa Caterina Albanese, Santa Severina, Santa Sofia d'Epiro, Scandale, Scigliano, Scilla, Seminara, Spilinga, Tarsia, Zambrone (Calabria), Maniago-Maniago (Friuli Venezia Giulia), Lonato, Rovato (Lombardia), Castrignano del Capo (Puglia), Borgetto, Butera, Castiglione di Sicilia, Catenanuova, Nissoria, Pantelleria, Petrosino, Ravanusa, Roccapalumba, San Vito lo Capo, Santa Ninfa (Sicilia), Pont-Saint-Martin (Valle d'Aosta), Atessa Capoluogo, Fara Filiorum Petri, Fossacesia, Loreto Aprutino, Manoppello Capoluogo-Scalo-Ripa Corbara, Tollo, Torino di Sangro-Borgata Marina (Abruzzo), Acerenza, Atella, Barile, Bella, Chiaromonte, Genzano di Lucania, Irsina, Pescopagano, Pietragalla, Pisticci, Pomarico, Salandra, Tricarico (Basilicata), Aprigliano, Belvedere Marittimo, Bianchi, Bisignano, Bonifati, Borgia, Briatico, Cardinale, Cariati, Carlopoli, Cerva, Cessaniti, Civita, Corigliano Calabro, Crosia, Crucoli, Dinami, Drapia, Fabrizia, Fagnano Castello, Feroleto Antico, Ferruzzano, Filadelfia, Firmo, Francavilla Angitola, Francavilla Marittima, Frascineto, Gerocarne, Gimigliano, Grimaldi, Guardavalle, Guardia Piemontese, Limbadi, Maida, Malvito, Mammola, Mandatoriccio, Marcellinara, Maropati, Mormanno, Nardodipace, Oppido Mamertina, Oriolo, Orsomarso, Parenti, Paterno Calabro, Pedace, Pentone, Piane Crati, Rende, Riace, Roccella Ionica, Roggiano Gravina, San Calogero, San Giovanni in Fiore, San Lorenzo del Vallo, San Nicola da Crissa, San Pietro Apostolo, San Pietro di Caridà, San Roberto, San Vincenzo La Costa, Santo Stefano in Aspromonte, Serra San Bruno, Serrastretta, Sersale, Spezzano Albanese, Tiriolo, Torano Castello, Verbicaro, Varapodio, Zungri (Calabria), Afragola, Altavilla Irpina, Bagnoli Irpino, Calabritto, Camerota, Foglianise, Gesualdo, Maiori, Mercato Sanseverino, Montecalvo Irpino, Montecorice, Montemiletto, Montesarchio, Napoli Ovest, Nola, Paduli, Perdifumo, Pignataro Maggiore, Riardo, Salerno, Solopaca, Torre del Greco, Vairano Patenora, Vibonati (Campania), Prata di Pordenone-Prata di Pordenone, Rivignano (Friuli Venezia Giulia), Fontana Liri-Arce, Orte, Roma (Lazio), Alassio, Andora, Lavagna, Riva Trigoso (Liguria), Alfianello, Angolo Terme, Bagolino, Borno, Borgo San Giacomo, Calvisano, Capo di Ponte, Cedegolo, Concesio, Edolo, Leno, Lograto, Lumezzane, Mairano, Malonno, Marcheno, Montodine, Nuvolera, Oltre il Colle, Pompiano, Premana, Quinzano d'Oglio, Rudiano, San Paolo, Verolanuova, Vobarno (Lombardia), Castelfidardo, Cingoli, Corinaldo, Cupramontana, Fabriano, Falconara Marittima, Gallo Cappone, Macerata, Mogliano, Montappone-Massa Fermana, Montecchio, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Orciano di Pesaro, Ostra, Potenza Picena, Recanati, Ripe, San Costanzo, Sarnano, Sassoferrato (Marche), Andria, Ascoli Satriano, Bari, Carlantino, Corato, Lucera, Montemesola, San

Ferdinando di Puglia, San Severo, Volturino (Puglia), Badesi, Bono, Bortigali, Castelsardo, Cortoghiana, Lanusei, Mandas, Maracalagonis, Meana Sardo, Mores, Olmedo, Orosei, Pattada, Platamona, Settimo San Pietro, Sorgono, Tonara, Valledoria, Valledoria Zone turistiche (Sardegna), Acate, Aidone, Alcara Li Fusi, Alimena, Altofonte Centro, Aragona, Barrafranca, Belmonte Mezzagno, Bivona, Bolognetta, Bompietro, Burgio, Buseto Palazzolo, Calascibetta, Calatabiano, Caltabellotta, Caltanissetta-San Cataldo Consortile, Camastra, Cammarata-San Giovanni Gemini, Campofiorito, Campofranco, Canicattini Bagni, Capizzi, Casteldaccia, Castel di Judica, Castell'Umberto, Castell'Umberto-Sfaranda, Castronovo di Sicilia, Cattolica Eraclea, Centuripe, Cerami, Cesarò, Cianciana, Ciminna, Comiso, Comiso-Pedalino, Contessa Entellina, Corleone, Delia, Enna, Erice, Francofonte, Gaggi, Gagliano Castelferrato, Galati Mamertino, Gela, Grammichele, Graniti, Isnello, Ispica-Santa Maria Focallo, Joppolo Giancaxio, Lampedusa, Librizzi, Licata, Licodia Eubea, Linguaglossa, Lipari, Lipari-Vulcano, Lucca Sicula, Maletto, Maniace, Marianopoli, Mazzarino, Melilli-Villasmundo, Merì, Mezzojuso, Milena, Militello Rosmarino, Milo, Mirabella Imbaccari, Mistretta, Montedoro, Monterosso Almo, Montevago, Motta Sant'Anastasia, Naro, Nicosia, Nizza di Sicilia-Alì Terme, Noto, Pachino, Pantelleria-Scauri, Petralia Soprana-Fasanò, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Piazza Armerina, Piedimonte Etneo, Pietraperzia, Prizzi, Racalmuto, Raddusa, Ramacca, Randazzo, Rocca di Caprileone, Rodi Milici, Salemi, Salemi-San Ciro, Sambuca di Sicilia, San Biagio Platani, San Cono, San Filippo del Mela, San Fratello, San Giuseppe Jato-San Cipirello, San Marco d'Alunzio, San Michele di Ganzaria, San Piero Patti, San Salvatore di Fitalia, Santa Croce Camerina-Zona costiera, Santa Lucia del Mela, Santa Margherita di Belice, Santa Maria di Licodia, Santo Stefano Quisquina, Serradifalco, Sinagra, Sommatino, Sortino, Sutera, Terme Vigliatore, Tortorici, Troina, Ucria, Ustica, Valderice-Bonagia, Valguarnera, Ventimiglia di Sicilia, Villalba, Villafranca Tirrena, Villarosa, Vizzini (Sicilia), Agliana, Arcidosso, Barga, Bientina, Cascina, Cascine-La Croce, Cerreto Guidi, Foiano della Chiana, Impruneta, Montalcino, Montecalvoli, Montespertoli, Pisa, Pistoia, Pomarance, Rufina, Santa Maria a Monte, Strada in Chianti, Subbiano, Vicopisano, Zona-Firenze (Firenze) (Toscana), Borca di Cadore (Veneto), Matera, Rionero in Vulture (Basilicata) e Dolianova (Sardegna), di cui al punto 46 della presente sentenza;

– Calcinato – Ponte San Marco, Capriano del Colle – Fenili Belasi, Gazzada Schianno (Lombardia), Mazzarrone, Regalbuto (Sicilia) e Isola della Scala (Veneto), di cui al punto 49 della presente sentenza;

– Collecorvino, Tocco da Casauria Capoluogo (Abruzzo), San Daniele del Friuli, Sappada (Friuli Venezia Giulia), Bergamo, Bagnolo Mella, Castelli Calepio, Gonzaga, Mediavalle Ardenno, Miradolo Terme, Val Brembana, Vescovato, Tremosine, Vidigulfo, Gavardo, Muscoline, Pavone Mella, Pontoglio, San Zeno Naviglio, Poggio Rusco (Lombardia), Camerano, Civitanova Marche, Fermo, Grottazzolina, Mondolfo, Montecassiano, Montegranaro, Santa Maria Nuova (Marche), Castel Ritaldi, Città della Pieve (Umbria), Bitonto (Puglia),

Manciano, Marina di Pisa-Tirrenia-Calambrone, Portoferraio, Volterra (Toscana), Falcade (Veneto), Oppido Lucano (Basilicata), Baucina, Castelbuono, Castrofilippo, Lascari zona costiera, Leonforte, Montallegro, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sciara, Valledolmo (Sicilia), Bovino (Puglia), Caramanico Terme, Cepagatti Pianella (Abruzzo), Grassano, Stigliano (Basilicata), Molfetta (Puglia), Cala Liberotto, Rena Majore (Sardegna), Agira, Campofelice di Roccella, Campofelice di Roccella-Zona Costiera, Roccamena, Capaci Isola delle Femmine, Casteltermini, Chiusa Sclafani, Montemaggiore Belsito, Torretta, Villafrati (Sicilia), Poppi, Chiusi, Chiusi Scalo e Comeana (Toscana), di cui al punto 52 della presente sentenza;

– Castelcovati, Gardone Val Trompia, Nuvolento, Paitone, Prevalle, Polaveno, Remedello, Sarezzo, Serle, Urago d'Oglio e Villa Carcina (Lombardia), di cui al punto 59 della presente sentenza;

– Trieste-Muggia (Friuli Venezia Giulia) Anagni (Lazio), Pesaro, Urbino (Marche) e Venezia (Veneto), di cui al punto 79 della presente sentenza.

Sulle spese

98 A norma dell'articolo 138, paragrafo 1, del regolamento di procedura, la parte soccombente è condannata alle spese se ne è stata fatta domanda. La Repubblica italiana, rimasta soccombente, dev'essere condannata alle spese, conformemente alla domanda della Commissione.

Per questi motivi, la Corte (Sesta Sezione) dichiara e statuisce:

1) Omettendo di:

– **dotare di reti fognarie per le acque reflue urbane gli agglomerati di Lettomanoppello Capoluogo (Abruzzo), Agerola, Airola, Alife, Altavilla Silentina, Apice, Ascea, Baia e Latina, Baselice, Bonito, Buccino, Caggiano, Caiazzo, Calitri, Caposele, Casalbuono, Casalvelino 1, Caselle in Pittari, Castellabate, Castel San Lorenzo, Castelvolturno Nord, Centola 1, Ceppaloni, Colle Sannita, Contursi Terme, Flumeri, Fontanarosa, Gioia Sannitica, Grazzanise, Grottaminarda, Guardia Sanframondi, Lapio, Limatola, Lioni, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Mirabella Eclano, Moiano, Mondragone, Montefalcione, Montesano sulla Marcellana, Morcone, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Padula, Pietradefusi, Pietrelcina, Pisciotta, Polla, Pollica, Postiglione, Pratola Serra, Procida, Roccabascerana, Roccagloriosa, Rofrano, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio del Sannio, San Giorgio la Molara, San Gregorio Magno, San Leucio del Sannio, San Marco dei Cavoti, San Mauro Cilento, San Salvatore Telesino, Santa Maria la Fossa, Sant'Angelo a Cupolo,**

Sant'Angelo dei Lombardi 1, Sant'Angelo dei Lombardi 2, Sanza, Sassano, Scafati, Sessa Aurunca, Sicignano degli Alburni, Summonte, Taurasi, Teano, Teggiano, Telese Terme, Tramonti, Vallata, Valle di Maddaloni, Venticano, Vitulano, Vitulazio (Campania), Acquaro, Aiello Calabro, Altomonte, Bocchigliero, Caccuri, Cardeto, Casabona, Catanzaro, Celico, Cerisano, Cerzeto, Chiaravalle Centrale, Cirò, Cirò Marina, Conflenti, Delianuova, Fiumefreddo Bruzio, Gioiosa Ionica, Grotteria, Ioppolo, Lago, Laino Borgo, Lattarico, Lungro, Luzzi, Maierato, Melissa, Mongrassano, Monasterace, Mottafollone, Palizzi, Paludi, Paola, Parghelia, Petilia Policastro, Placanica, Plataci, Platì, Polia, Rocca di Neto, San Benedetto Ullano, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, San Gregorio d'Ippona, San Marco Argentano, San Martino di Finita, San Sosti, Santa Agata d'Esaro, Santa Caterina Albanese, Santa Severina, Santa Sofia d'Epiro, Scandale, Scigliano, Scilla, Seminara, Spilinga, Tarsia, Zambrone (Calabria), Maniago-Maniago (Friuli Venezia Giulia), Calcinato – Ponte San Marco, Capriano del Colle – Fenili Belasi, Gazzada Schianno, Lonato, Rovato (Lombardia), Castrignano del Capo (Puglia), Borgetto, Butera, Castelvetrano-Marinella di Selinunte, Castiglione di Sicilia, Catenanuova, Mazzarrone, Nissoria, Pantelleria, Petrosino, Ravanusa, Realmonte, Regalbuto, Roccapalumba, San Vito lo Capo, Santa Ninfa (Sicilia), Pont-Saint-Martin (Valle d'Aosta) e Isola della Scala (Veneto),

– **garantire che le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente negli agglomerati di:**

  – **Lettomanoppello Capoluogo (Abruzzo), Agerola, Airola, Alife, Altavilla Silentina, Apice, Ascea, Baia e Latina, Baselice, Bonito, Buccino, Caggiano, Caiazzo, Calitri, Caposele, Casalbuono, Casalvelino 1, Caselle in Pittari, Castellabate, Castel San Lorenzo, Castelvolturno Nord, Centola 1, Ceppaloni, Colle Sannita, Contursi Terme, Flumeri, Fontanarosa, Gioia Sannitica, Grazzanise, Grottaminarda, Guardia Sanframondi, Lapio, Limatola, Lioni, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Mirabella Eclano, Moiano, Mondragone, Montefalcione, Montesano sulla Marcellana, Morcone, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Padula, Pietradefusi, Pietrelcina, Polla, Pollica, Postiglione, Pratola Serra, Procida, Roccabascerana, Roccagloriosa, Rofrano, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio del Sannio, San Giorgio la Molara, San Gregorio Magno, San Leucio del Sannio, San Marco dei Cavoti, San Mauro Cilento, San Salvatore Telesino, Santa Maria la Fossa, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Angelo dei Lombardi 1,**

Sant'Angelo dei Lombardi 2, Sanza, Sassano, Scafati, Sessa Aurunca, Sicignano degli Alburni, Summonte, Taurasi, Teano, Teggiano, Telese Terme, Vallata, Valle di Maddaloni, Venticano, Vitulano, Vitulazio (Campania), Acquaro, Aiello Calabro, Altomonte, Bocchigliero, Caccuri, Cardeto, Casabona, Catanzaro, Celico, Cerisano, Cerzeto, Chiaravalle Centrale, Cirò, Cirò Marina, Conflenti, Delianuova, Fiumefreddo Bruzio, Gioiosa Ionica, Grotteria, Ioppolo, Lago, Laino Borgo, Lattarico, Lungro, Luzzi, Maierato, Melissa, Mongrassano, Monasterace, Mottafollone, Palizzi, Paludi, Paola, Parghelia, Petilia Policastro, Placanica, Plataci, Platì, Polia, Rocca di Neto, San Benedetto Ullano, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, San Gregorio d'Ippona, San Marco Argentano, San Martino di Finita, San Sosti, Santa Agata d'Esaro, Santa Caterina Albanese, Santa Severina, Santa Sofia d'Epiro, Scandale, Scigliano, Scilla, Seminara, Spilinga, Tarsia, Zambrone (Calabria), Maniago-Maniago (Friuli Venezia Giulia), Lonato, Rovato (Lombardia), Castrignano del Capo (Puglia), Borgetto, Butera, Castiglione di Sicilia, Catenanuova, Nissoria, Pantelleria, Petrosino, Ravanusa, Roccapalumba, San Vito lo Capo, Santa Ninfa (Sicilia), Pont-Saint-Martin (Valle d'Aosta), Atessa Capoluogo, Fara Filiorum Petri, Fossacesia, Loreto Aprutino, Manoppello Capoluogo-Scalo-Ripa Corbara, Tollo, Torino di Sangro-Borgata Marina (Abruzzo), Acerenza, Atella, Barile, Bella, Chiaromonte, Genzano di Lucania, Irsina, Pescopagano, Pietragalla, Pisticci, Pomarico, Salandra, Tricarico (Basilicata), Aprigliano, Belvedere Marittimo, Bianchi, Bisignano, Bonifati, Borgia, Briatico, Cardinale, Cariati, Carlopoli, Cerva, Cessaniti, Civita, Corigliano Calabro, Crosia, Crucoli, Dinami, Drapia, Fabrizia, Fagnano Castello, Feroleto Antico, Ferruzzano, Filadelfia, Firmo, Francavilla Angitola, Francavilla Marittima, Frascineto, Gerocarne, Gimigliano, Grimaldi, Guardavalle, Guardia Piemontese, Limbadi, Maida, Malvito, Mammola, Mandatoriccio, Marcellinara, Maropati, Mormanno, Nardodipace, Oppido Mamertina, Oriolo, Orsomarso, Parenti, Paterno Calabro, Pedace, Pentone, Piane Crati, Rende, Riace, Roccella Ionica, Roggiano Gravina, San Calogero, San Giovanni in Fiore, San Lorenzo del Vallo, San Nicola da Crissa, San Pietro Apostolo, San Pietro di Caridà, San Roberto, San Vincenzo La Costa, Santo Stefano in Aspromonte, Serra San Bruno, Serrastretta, Sersale, Spezzano Albanese, Tiriolo, Torano Castello, Verbicaro, Varapodio, Zungri (Calabria), Afragola, Altavilla Irpina, Bagnoli Irpino, Calabritto, Camerota, Foglianise,

Gesualdo, Maiori, Mercato Sanseverino, Montecalvo Irpino, Montecorice, Montemiletto, Montesarchio, Napoli Ovest, Nola, Paduli, Perdifumo, Pignataro Maggiore, Riardo, Salerno, Solopaca, Torre del Greco, Vairano Patenora, Vibonati (Campania), Prata di Pordenone-Prata di Pordenone, Rivignano (Friuli Venezia Giulia), Fontana Liri-Arce, Orte, Roma (Lazio), Alassio, Andora, Lavagna, Riva Trigoso (Liguria), Alfianello, Angolo Terme, Bagolino, Borno, Borgo San Giacomo, Calvisano, Capo di Ponte, Cedegolo, Concesio, Edolo, Leno, Lograto, Lumezzane, Mairano, Malonno, Marcheno, Montodine, Nuvolera, Oltre il Colle, Pompiano, Premana, Quinzano d'Oglio, Rudiano, San Paolo, Verolanuova, Vobarno (Lombardia), Castelfidardo, Cingoli, Corinaldo, Cupramontana, Fabriano, Falconara Marittima, Gallo Cappone, Macerata, Mogliano, Montappone-Massa Fermana, Montecchio, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Orciano di Pesaro, Ostra, Potenza Picena, Recanati, Ripe, San Costanzo, Sarnano, Sassoferrato (Marche), Andria, Ascoli Satriano, Bari, Carlantino, Corato, Lucera, Montemesola, San Ferdinando di Puglia, San Severo, Volturino (Puglia), Badesi, Bono, Bortigali, Castelsardo, Cortoghiana, Lanusei, Mandas, Maracalagonis, Meana Sardo, Mores, Olmedo, Orosei, Pattada, Platamona, Settimo San Pietro, Sorgono, Tonara, Valledoria, Valledoria Zone turistiche (Sardegna), Acate, Aidone, Alcara Li Fusi, Alimena, Altofonte Centro, Aragona, Barrafranca, Belmonte Mezzagno, Bivona, Bolognetta, Bompietro, Burgio, Buseto Palazzolo, Calascibetta, Calatabiano, Caltabellotta, Caltanissetta-San Cataldo Consortile, Camastra, Cammarata-San Giovanni Gemini, Campofiorito, Campofranco, Canicattini Bagni, Capizzi, Casteldaccia, Castel di Judica, Castell'Umberto, Castell'Umberto-Sfaranda, Castronovo di Sicilia, Cattolica Eraclea, Centuripe, Cerami, Cesarò, Cianciana, Ciminna, Comiso, Comiso-Pedalino, Contessa Entellina, Corleone, Delia, Enna, Erice, Francofonte, Gaggi, Gagliano Castelferrato, Galati Mamertino, Gela, Grammichele, Graniti, Isnello, Ispica-Santa Maria Focallo, Joppolo Giancaxio, Lampedusa, Librizzi, Licata, Licodia Eubea, Linguaglossa, Lipari, Lipari-Vulcano, Lucca Sicula, Maletto, Maniace, Marianopoli, Mazzarino, Melilli-Villasmundo, Merì, Mezzojuso, Milena, Militello Rosmarino, Milo, Mirabella Imbaccari, Mistretta, Montedoro, Monterosso Almo, Montevago, Motta Sant'Anastasia, Naro, Nicosia, Nizza di Sicilia-Alì Terme, Noto, Pachino, Pantelleria-Scauri, Petralia Soprana-Fasanò, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Piazza Armerina,

Piedimonte Etneo, Pietraperzia, Prizzi, Racalmuto, Raddusa, Ramacca, Randazzo, Rocca di Caprileone, Rodi Milici, Salemi, Salemi-San Ciro, Sambuca di Sicilia, San Biagio Platani, San Cono, San Filippo del Mela, San Fratello, San Giuseppe Jato-San Cipirello, San Marco d'Alunzio, San Michele di Ganzaria, San Piero Patti, San Salvatore di Fitalia, Santa Croce Camerina-Zona costiera, Santa Lucia del Mela, Santa Margherita di Belice, Santa Maria di Licodia, Santo Stefano Quisquina, Serradifalco, Sinagra, Sommatino, Sortino, Sutera, Terme Vigliatore, Tortorici, Troina, Ucria, Ustica, Valderice-Bonagia, Valguarnera, Ventimiglia di Sicilia, Villalba, Villafranca Tirrena, Villarosa, Vizzini (Sicilia), Agliana, Arcidosso, Barga, Bientina, Cascina, Cascine-La Croce, Cerreto Guidi, Foiano della Chiana, Impruneta, Montalcino, Montecalvoli, Montespertoli, Pisa, Pistoia, Pomarance, Rufina, Santa Maria a Monte, Strada in Chianti, Subbiano, Vicopisano, Zona-Firenze (Firenze) (Toscana), Borca di Cadore (Veneto), Matera, Rionero in Vulture (Basilicata) e Dolianova (Sardegna);

– **Calcinato – Ponte San Marco, Capriano del Colle – Fenili Belasi, Gazzada Schianno (Lombardia), Mazzarrone, Regalbuto (Sicilia) e Isola della Scala (Veneto);**

– **Collecorvino, Tocco da Casauria Capoluogo (Abruzzo), San Daniele del Friuli, Sappada (Friuli Venezia Giulia), Bergamo, Bagnolo Mella, Castelli Calepio, Gonzaga, Mediavalle Ardenno, Miradolo Terme, Val Brembana, Vescovato, Tremosine, Vidigulfo, Gavardo, Muscoline, Pavone Mella, Pontoglio, San Zeno Naviglio, Poggio Rusco (Lombardia), Camerano, Civitanova Marche, Fermo, Grottazzolina, Mondolfo, Montecassiano, Montegranaro, Santa Maria Nuova (Marche), Castel Ritaldi, Città della Pieve (Umbria), Bitonto (Puglia), Manciano, Marina di Pisa-Tirrenia-Calambrone, Portoferraio, Volterra (Toscana), Falcade (Veneto), Oppido Lucano (Basilicata), Baucina, Castelbuono, Castrofilippo, Lascari zona costiera, Leonforte, Montallegro, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sciara, Valledolmo (Sicilia), Bovino (Puglia), Caramanico Terme, Cepagatti Pianella (Abruzzo), Grassano, Stigliano (Basilicata), Molfetta (Puglia), Cala Liberotto, Rena Majore (Sardegna), Agira, Campofelice di Roccella, Campofelice di Roccella-Zona Costiera, Roccamena, Capaci Isola delle Femmine, Casteltermini, Chiusa Sclafani, Montemaggiore Belsito, Torretta, Villafrati (Sicilia), Poppi, Chiusi, Chiusi Scalo e Comeana (Toscana);**

– **Castelcovati, Gardone Val Trompia, Nuvolento, Paitone, Prevalle, Polaveno, Remedello, Sarezzo, Serle, Urago d'Oglio e Villa Carcina (Lombardia);**

– **garantire che le acque reflue urbane che confluiscono nelle reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento più spinto di un trattamento secondario o equivalente negli agglomerati di Matera, Rionero in Vulture (Basilicata), Trieste-Muggia (Friuli Venezia Giulia), Anagni (Lazio), Pesaro, Urbino (Marche), Dolianova (Sardegna) e Venezia (Veneto);**

– **garantire che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane sia pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale, nelle aree sensibili del bacino drenante nel Delta del Po e nell'Adriatico, del lago di Varese, del lago di Como (Lombardia) e del bacino drenante Golfo di Castellammare (Sicilia);**

– **provvedere affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali e che la progettazione degli impianti tenga conto delle variazioni stagionali di carico negli agglomerati di:**

  – **Lettomanoppello Capoluogo (Abruzzo), Agerola, Airola, Alife, Altavilla Silentina, Apice, Ascea, Baia e Latina, Baselice, Bonito, Buccino, Caggiano, Caiazzo, Calitri, Caposele, Casalbuono, Casalvelino 1, Caselle in Pittari, Castellabate, Castel San Lorenzo, Castelvolturno Nord, Centola 1, Ceppaloni, Colle Sannita, Contursi Terme, Flumeri, Fontanarosa, Gioia Sannitica, Grazzanise, Grottaminarda, Guardia Sanframondi, Lapio, Limatola, Lioni, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Mirabella Eclano, Moiano, Mondragone, Montefalcione, Montesano sulla Marcellana, Morcone, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Padula, Pietradefusi, Pietrelcina, Polla, Pollica, Postiglione, Pratola Serra, Procida, Roccabascerana, Roccagloriosa, Rofrano, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio del Sannio, San Giorgio la Molara, San Gregorio Magno, San Leucio del Sannio, San Marco dei Cavoti, San Mauro Cilento, San Salvatore Telesino, Santa Maria la Fossa, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Angelo dei Lombardi 1, Sant'Angelo dei Lombardi 2, Sanza, Sassano, Scafati, Sessa Aurunca, Sicignano degli Alburni, Summonte, Taurasi, Teano, Teggiano, Telese Terme, Vallata, Valle di Maddaloni,**

Venticano, Vitulano, Vitulazio (Campania), Acquaro, Aiello Calabro, Altomonte, Bocchigliero, Caccuri, Cardeto, Casabona, Catanzaro, Celico, Cerisano, Cerzeto, Chiaravalle Centrale, Cirò, Cirò Marina, Conflenti, Delianuova, Fiumefreddo Bruzio, Gioiosa Ionica, Grotteria, Ioppolo, Lago, Laino Borgo, Lattarico, Lungro, Luzzi, Maierato, Melissa, Mongrassano, Monasterace, Mottafollone, Palizzi, Paludi, Paola, Parghelia, Petilia Policastro, Placanica, Plataci, Platì, Polia, Rocca di Neto, San Benedetto Ullano, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, San Gregorio d'Ippona, San Marco Argentano, San Martino di Finita, San Sosti, Santa Agata d'Esaro, Santa Caterina Albanese, Santa Severina, Santa Sofia d'Epiro, Scandale, Scigliano, Scilla, Seminara, Spilinga, Tarsia, Zambrone (Calabria), Maniago-Maniago (Friuli Venezia Giulia), Lonato, Rovato (Lombardia), Castrignano del Capo (Puglia), Borgetto, Butera, Castiglione di Sicilia, Catenanuova, Nissoria, Pantelleria, Petrosino, Ravanusa, Roccapalumba, San Vito lo Capo, Santa Ninfa (Sicilia), Pont-Saint-Martin (Valle d'Aosta), Atessa Capoluogo, Fara Filiorum Petri, Fossacesia, Loreto Aprutino, Manoppello Capoluogo-Scalo-Ripa Corbara, Tollo, Torino di Sangro-Borgata Marina (Abruzzo), Acerenza, Atella, Barile, Bella, Chiaromonte, Genzano di Lucania, Irsina, Pescopagano, Pietragalla, Pisticci, Pomarico, Salandra, Tricarico (Basilicata), Aprigliano, Belvedere Marittimo, Bianchi, Bisignano, Bonifati, Borgia, Briatico, Cardinale, Cariati, Carlopoli, Cerva, Cessaniti, Civita, Corigliano Calabro, Crosia, Crucoli, Dinami, Drapia, Fabrizia, Fagnano Castello, Feroleto Antico, Ferruzzano, Filadelfia, Firmo, Francavilla Angitola, Francavilla Marittima, Frascineto, Gerocarne, Gimigliano, Grimaldi, Guardavalle, Guardia Piemontese, Limbadi, Maida, Malvito, Mammola, Mandatoriccio, Marcellinara, Maropati, Mormanno, Nardodipace, Oppido Mamertina, Oriolo, Orsomarso, Parenti, Paterno Calabro, Pedace, Pentone, Piane Crati, Rende, Riace, Roccella Ionica, Roggiano Gravina, San Calogero, San Giovanni in Fiore, San Lorenzo del Vallo, San Nicola da Crissa, San Pietro Apostolo, San Pietro di Caridà, San Roberto, San Vincenzo La Costa, Santo Stefano in Aspromonte, Serra San Bruno, Serrastretta, Sersale, Spezzano Albanese, Tiriolo, Torano Castello, Verbicaro, Varapodio, Zungri (Calabria), Afragola, Altavilla Irpina, Bagnoli Irpino, Calabritto, Camerota, Foglianise, Gesualdo, Maiori, Mercato Sanseverino, Montecalvo Irpino, Montecorice, Montemiletto, Montesarchio, Napoli Ovest, Nola, Paduli, Perdifumo, Pignataro Maggiore, Riardo,

Salerno, Solopaca, Torre del Greco, Vairano Patenora, Vibonati (Campania), Prata di Pordenone-Prata di Pordenone, Rivignano (Friuli Venezia Giulia), Fontana Liri-Arce, Orte, Roma (Lazio), Alassio, Andora, Lavagna, Riva Trigoso (Liguria), Alfianello, Angolo Terme, Bagolino, Borno, Borgo San Giacomo, Calvisano, Capo di Ponte, Cedegolo, Concesio, Edolo, Leno, Lograto, Lumezzane, Mairano, Malonno, Marcheno, Montodine, Nuvolera, Oltre il Colle, Pompiano, Premana, Quinzano d'Oglio, Rudiano, San Paolo, Verolanuova, Vobarno (Lombardia), Castelfidardo, Cingoli, Corinaldo, Cupramontana, Fabriano, Falconara Marittima, Gallo Cappone, Macerata, Mogliano, Montappone-Massa Fermana, Montecchio, Montefano, Montelupone, Morrovalle, Orciano di Pesaro, Ostra, Potenza Picena, Recanati, Ripe, San Costanzo, Sarnano, Sassoferrato (Marche), Andria, Ascoli Satriano, Bari, Carlantino, Corato, Lucera, Montemesola, San Ferdinando di Puglia, San Severo, Volturino (Puglia), Badesi, Bono, Bortigali, Castelsardo, Cortoghiana, Lanusei, Mandas, Maracalagonis, Meana Sardo, Mores, Olmedo, Orosei, Pattada, Platamona, Settimo San Pietro, Sorgono, Tonara, Valledoria, Valledoria Zone turistiche (Sardegna), Acate, Aidone, Alcara Li Fusi, Alimena, Altofonte Centro, Aragona, Barrafranca, Belmonte Mezzagno, Bivona, Bolognetta, Bompietro, Burgio, Buseto Palazzolo, Calascibetta, Calatabiano, Caltabellotta, Caltanissetta-San Cataldo Consortile, Camastra, Cammarata-San Giovanni Gemini, Campofiorito, Campofranco, Canicattini Bagni, Capizzi, Casteldaccia, Castel di Judica, Castell'Umberto, Castell'Umberto-Sfaranda, Castronovo di Sicilia, Cattolica Eraclea, Centuripe, Cerami, Cesarò, Cianciana, Ciminna, Comiso, Comiso-Pedalino, Contessa Entellina, Corleone, Delia, Enna, Erice, Francofonte, Gaggi, Gagliano Castelferrato, Galati Mamertino, Gela, Grammichele, Graniti, Isnello, Ispica-Santa Maria Focallo, Joppolo Giancaxio, Lampedusa, Librizzi, Licata, Licodia Eubea, Linguaglossa, Lipari, Lipari-Vulcano, Lucca Sicula, Maletto, Maniace, Marianopoli, Mazzarino, Melilli-Villasmundo, Merì, Mezzojuso, Milena, Militello Rosmarino, Milo, Mirabella Imbaccari, Mistretta, Montedoro, Monterosso Almo, Montevago, Motta Sant'Anastasia, Naro, Nicosia, Nizza di Sicilia-Alì Terme, Noto, Pachino, Pantelleria-Scauri, Petralia Soprana-Fasanò, Petralia Sottana, Piana degli Albanesi, Piazza Armerina, Piedimonte Etneo, Pietraperzia, Prizzi, Racalmuto, Raddusa, Ramacca, Randazzo, Rocca di Caprileone, Rodi Milici, Salemi, Salemi-San Ciro, Sambuca di Sicilia, San Biagio

Platani, San Cono, San Filippo del Mela, San Fratello, San Giuseppe Jato-San Cipirello, San Marco d'Alunzio, San Michele di Ganzaria, San Piero Patti, San Salvatore di Fitalia, Santa Croce Camerina-Zona costiera, Santa Lucia del Mela, Santa Margherita di Belice, Santa Maria di Licodia, Santo Stefano Quisquina, Serradifalco, Sinagra, Sommatino, Sortino, Sutera, Terme Vigliatore, Tortorici, Troina, Ucria, Ustica, Valderice-Bonagia, Valguarnera, Ventimiglia di Sicilia, Villalba, Villafranca Tirrena, Villarosa, Vizzini (Sicilia), Agliana, Arcidosso, Barga, Bientina, Cascina, Cascine-La Croce, Cerreto Guidi, Foiano della Chiana, Impruneta, Montalcino, Montecalvoli, Montespertoli, Pisa, Pistoia, Pomarance, Rufina, Santa Maria a Monte, Strada in Chianti, Subbiano, Vicopisano, Zona-Firenze (Firenze) (Toscana), Borca di Cadore (Veneto), Matera, Rionero in Vulture (Basilicata) e Dolianova (Sardegna);

– **Calcinato – Ponte San Marco, Capriano del Colle – Fenili Belasi, Gazzada Schianno (Lombardia), Mazzarrone, Regalbuto (Sicilia) e Isola della Scala (Veneto);**

– **Collecorvino, Tocco da Casauria Capoluogo (Abruzzo), San Daniele del Friuli, Sappada (Friuli Venezia Giulia), Bergamo, Bagnolo Mella, Castelli Calepio, Gonzaga, Mediavalle Ardenno, Miradolo Terme, Val Brembana, Vescovato, Tremosine, Vidigulfo, Gavardo, Muscoline, Pavone Mella, Pontoglio, San Zeno Naviglio, Poggio Rusco (Lombardia), Camerano, Civitanova Marche, Fermo, Grottazzolina, Mondolfo, Montecassiano, Montegranaro, Santa Maria Nuova (Marche), Castel Ritaldi, Città della Pieve (Umbria), Bitonto (Puglia), Manciano, Marina di Pisa-Tirrenia-Calambrone, Portoferraio, Volterra (Toscana), Falcade (Veneto), Oppido Lucano (Basilicata), Baucina, Castelbuono, Castrofilippo, Lascari zona costiera, Leonforte, Montallegro, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sciara, Valledolmo (Sicilia), Bovino (Puglia), Caramanico Terme, Cepagatti Pianella (Abruzzo), Grassano, Stigliano (Basilicata), Molfetta (Puglia), Cala Liberotto, Rena Majore (Sardegna), Agira, Campofelice di Roccella, Campofelice di Roccella-Zona Costiera, Roccamena, Capaci Isola delle Femmine, Casteltermini, Chiusa Sclafani, Montemaggiore Belsito, Torretta, Villafrati (Sicilia), Poppi, Chiusi, Chiusi Scalo e Comeana (Toscana);**

– **Castelcovati, Gardone Val Trompia, Nuvolento, Paitone, Prevalle, Polaveno, Remedello, Sarezzo, Serle, Urago d'Oglio e Villa Carcina (Lombardia);**

– **Trieste-Muggia (Friuli Venezia Giulia) Anagni (Lazio), Pesaro, Urbino (Marche) e Venezia (Veneto),**

la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli da 3 a 5 e 10 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, come modificata dal regolamento (CE) n. 1137/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2008.

2) La Repubblica italiana è condannata alle spese.

Bay Larsen Toader Jääskinen

Così deciso e pronunciato a Lussemburgo il 6 ottobre 2021.

Il cancelliere Il presidente della Sesta Sezione

A. Calot Escobar L. Bay Larsen

Presidenza

ACEA ATO2 SpA

Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci
c.a. Ing. Paternostro
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2
Lazio Centrale – Roma c/o Città Metropolitana
via Cesare Pascarella, 31
00153 Roma
stoato2roma@pec.ato2roma.it

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0002277/22
del 08/11/2022

Oggetto: Istanza ex art. 5 comma III lett. b - Deliberazione 917/2017/R/idr

Con la sentenza del 6 ottobre 2021 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato l'Italia per violazione della Direttiva 91/271 sul trattamento delle acque reflue urbane (causa C-668/19).

In particolare, tra gli agglomerati oggetto della condanna viene citato anche l'agglomerato della città di Roma (Allegato 1) per il mancato rispetto degli articoli n. 4 (trattamento acque reflue urbane) e n. 10 (progettazione, costruzione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane).

Come noto, le situazioni di non conformità alla direttiva europea riguardano alcune limitate porzioni periferiche dell'area urbana di Roma relativa a circa 29.000 abitanti residenti e sono connesse alla realizzazione di collettori necessari a collegare le fognature locali di tali insediamenti ai sistemi di depurazione già esistenti.

Come altresì noto, i complessi interventi per il superamento di tali non conformità sono in corso, ed in particolare, il Gestore si è tempestivamente attivato:

- **per superare le criticità esistenti**, progettando i relativi interventi e dando avvio ai lavori dedicati alla risoluzione della condanna in commento, così come già pianificato nel vigente Programma degli Interventi 2020-2023[1];
- **per garantire la corretta gestione degli impianti**, nel rispetto dell'evolversi del quadro normativo di riferimento, sia a livello comunitario, sia a livello nazionale e regolatorio.

In dettaglio, dei 12 interventi pianificati e progettati, 5 sono conclusi, 6 sono in corso di esecuzione ed infine 1, realizzato da Roma Capitale, è in corso di collaudo per poi essere trasferito al Gestore.

Di seguito il dettaglio degli interventi terminati:

ID PdI 2020-23	Denominazione intervento	Status
ROM 309_04	Collegamento B.ta Ottavia - Adduttrice Maglianella VI tronco	Terminato il 5 maggio 2015
ROM30505	Completamento Collettore Capannelle	Terminato il 18 luglio 2016

[1] Delibera 6/2020 Predisposizione tariffaria approvata dall'Ente di Governo d'Ambito (Allegato 2), Relazione di accompagnamento "OBIETTIVI DI QUALITA' PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (Allegato 3).

488	Collettore Rebibbia	Terminato 18 febbraio 2019
ROM30204	Collettore IV Miglio Almone	Terminato 18 luglio 2017
	Collettore Crescenza I lotto	Terminato l'8 settembre 2014

Con riferimento ai residui interventi non ancora terminati, si riporta di seguito il dettaglio con evidenza della tempistica prevista per la fine dei lavori.

ID PdI 2020-23	Denominazione intervento	Descrizione sintetica dello stato dei lavori	Fine lavori prevista
ROM32604	Collettore Crescenza II lotto	Impianto in fase di collaudo da parte del Comune di Roma per la successiva presa in carico, propedeutica anche alla messa in esercizio degli ulteriori lotti del Collettore Crescenza.	Terminato. In attesa di collaudo e presa in carico dal Comune.
	Prolungamento collettore Crescenza II lotto	Progetto in attesa di nulla osta per un'area di intervento da parte della Soprintendenza Archeologica. Lavori in corso.	Dicembre 2023
210	via Flaminia Vecchia	Attesa licenza cavi ed acquisizione aree private. I lavori saranno eseguiti con più contratti aperti per ottimizzare le tempistiche della fase esecutiva.	Settembre 2023
208	Adduttrice Maglianella VI tronco - bypass depuratore Palmarola	Progetto in attesa di nulla osta della Soprintendenza Archeologica per l'intervento di rimozione e successiva ricollocazione a fine lavori della strada romana rinvenuta. Lavori in corso.	Giugno 2023
214	Adduttrice Ponte Ladrone II lotto	Progetto autorizzato (N.O. Soprintendenza del 20-05-2022). In attesa dell'esito conclusivo della Conferenza dei Servizi indetta per autorizzare lo spostamento del ponte-tubo interferente con lavorazioni previste sul sito da ANAS. Lavori in corso.	Settembre 2023
211	Collettore Isola Farnese - Crescenza III lotto - Bypass depuratore Giustinianella	Progetto autorizzato – Lavori in corso	Settembre 2023
212	Collettore fognario Acqua Traversa VI tronco	In corso la preventiva bonifica ordigni bellici delle aree. I lavori saranno eseguiti con più contratti aperti per ottimizzare le tempistiche della fase esecutiva.	Dicembre 2023

Si rileva, per quanto attiene agli interventi non ancora conclusi, che la realizzazione delle opere risulta particolarmente gravosa e complessa attese le peculiarità territoriali del tessuto urbano in cui si devono inserire, con imprevisti legati a ritrovamenti archeologici, anomalie geotecniche ed interferenze con infrastrutture preesistenti, con conseguenti impatti anche nella gestione delle imprese aggiudicatarie dei lavori.

In particolare, nonostante fosse stato acquisito preliminarmente parere archeologico favorevole, la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma ha richiesto di eseguire ulteriori scavi archeologici ed ampliarne notevolmente il perimetro. Tale situazione è stata rappresentata dal Gestore al Commissario Unico per gli interventi sulle acque reflue urbane il quale ne ha accertato l'esistenza e ha sollecitato la Soprintendenza all'emissione dei relativi provvedimenti definitivi, così come indicato nella propria nota del 18 maggio 2022 n. U-CU0988 (Allegato 4).

Tenuto conto anche delle incertezze correlate alle tempistiche relative ai procedimenti autorizzativi necessari per l'esecuzione dei lavori, si ritiene che il Gestore potrà completare non oltre l'anno 2023 le attività necessarie a conseguire la comunicazione all'Autorità dell'esclusione dell'ATO2 dalla citata procedura di infrazione europea.

La predetta sentenza del 6 ottobre 2021 della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, determina per l'Ambito Territoriale Ottimale n°2, Lazio centrale, Roma, il mancato rispetto dei prerequisiti del macro-indicatore M5 - Smaltimento Fanghi in discarica, di cui al meccanismo di premialità/penalità della Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) - deliberazione 917/2017/R/idr.

Il Gestore ha dichiarato tale condizione nel documento "Relazione di Accompagnamento – Qualità tecnica 2022" inviato alla Segreteria Tecnica Operativa dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale – Roma, il 29 aprile 2022 per dare seguito agli obblighi di comunicazione richiesti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito "ARERA") – comunicato del 5 aprile 2022 e successive integrazioni del 2 maggio e 20 maggio 2022.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, atteso che le attività per il definitivo superamento dell'infrazione comunitaria sono in corso ed in via di completamento, si chiede quindi di voler formulare, ai sensi dell'art. 5 comma III lett.b) della predetta deliberazione ARERA 917/2017/R/idr, motivata istanza di deroga *ex ante* per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante di cui all'art.7, ai soli macro-indicatori per i quali vi è il rispetto dei prerequisiti, ovvero macro-indicatori M1, M2, M3, M4 ed M6, tenendo conto del fatto che il mancato rispetto del prerequisito per il macro-indicatore M5 per gli anni 2022-2023, è riconducibile alle ragioni di cui sopra e che sono stati avviati tutti gli interventi necessari per il superamento delle criticità entro l'anno 2023.

Il Presidente

Claudio Cosentino

Allegati

1. Allegato 1 - Sentenza CGUE Causa C668/19
2. Allegato 2 - Delibera 6/2020 Predisposizione tariffaria approvata dall'Ente di Governo d'Ambito;

3. Allegato 3 - Relazione di accompagnamento *"OBIETTIVI DI QUALITA' PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE"*;
4. Allegato 4 - Nota Commissario Straordinario n. U-CU0988 del 18.05.2022.

(*Gli allegati saranno trasmessi, come concordato, tramite condivisione OneDrive-Acea SpA)*

ISTANZA

DI DEROGA DALL'APPLICAZIONE DEL D.M. 93/2017 del 21 aprile 2017

ai sensi

dell'art. 18 comma 7 dello stesso

Allegato D

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 13-22 del 30 novembre 2022

STO ATO 2 – Roma Segreteria **T**ecnico **O**perativa
della Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma
c/o Città Metropolitana di Roma Capitale
via Cesare Pascarella, 31 – 00153 Roma tel. 06-5852271 fax 06-58522724
www.ato2roma.it pec: stoato2roma@pec.ato2roma.it
mail: atodue@cittametropolitanarom.it

Il Decreto Ministeriale n. 93 del 2017 del 21 aprile 2017 impone ai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato la verifica e/o sostituzione dei contatori idrici con bollo metrico scaduto (per decorso del termine di durata decennale) entro il termine del 2020.

Acea ATO2, in qualità di Gestore idrico dell'ATO2 Lazio Centrale - Roma ha chiesto, con nota 386685/20 del 25 agosto 2020, una programmazione del piano di sostituzione in deroga ai termini previsti ai sensi dell'articolo 18 comma 7 del D.M. n. 93/2017.

La deroga richiesta è stata approvata dalla Conferenza dei Sindaci insieme con lo schema regolatorio 2020-2023 con Delibera 6-20 del 27 novembre 2020.

La deroga nasceva dalla necessità di dilazionare nel tempo la sostituzione massiva dei contatori che avrebbe avuto importanti ricadute tariffarie tali da imporre una rivalutazione di tale attività al fine di rendere il piano di sostituzione più equilibrato nel tempo.
Inoltre, la proposta di deroga veniva supportata anche dall'esigenza operativa di introdurre, di concerto con il piano di sostituzione misuratori, la possibilità di gestire le utenze da remoto mediante telegestione dei misuratori.

Nel triennio 2020–2022, Acea ATO2 ha sostituito circa 320 mila contatori riducendo a circa 96 mila la previsione di contatori vetusti al 31 dicembre del corrente anno.

Inoltre, nel corso del 2022, per effetto dell'art. 22 comma 1 – quinquies del decreto legge n. 152 del 2021, il Gestore ha completato l'acquisizione di ulteriori 13 territori comunali al 30 settembre 2022 con un aumento del perimetro delle utenze gestite stimato in 42.701 unità. Tale variazione di perimetro impone l'aumento dei misuratori che dovranno essere oggetto di sostituzione fino a circa 139 mila, a fine 2022.

A questo quadro, si aggiunge che Acea ATO2, ha verificato l'assenza sul mercato di soluzioni disponibili con le funzionalità richieste ed ha sviluppato un progetto di gruppo in grado di garantire innovativi sistemi di telelettura e telegestione basati su tecnologia NB-IoT, tali da potersi conformare alle disposizioni dell'ARERA in termini di qualità Tecnica e Gestione utenza (incluso il REMSI). La nuova soluzione sarà installabile dal secondo semestre dell'anno 2023 e garantirà le prestazioni di un misuratore integrato ad ultrasuoni, con una periodicità di sostituzione pari a 13 anni e un conseguente significativo efficientamento dei costi.

Il Gestore, a fronte della predetta variazione di perimetro gestorio e in considerazione del citato sviluppo tecnologico innovativo, ritiene opportuno proporre una variazione dell'attuale piano di sostituzione in deroga, da un lato, per contenere l'impegno tariffario connesso alla sostituzione massiva degli apparati allungando il periodo di implementazione e, dall'altro, per valersi della prospettata tecnologia digitale.

In ragione delle motivazioni sopra esposte, si ritiene opportuno avvalersi nuovamente del beneficio della deroga temporale richiamata dal comma 7 dell'articolo 18 succitato in base al quale: "*Per gli strumenti di misura utilizzati nell'ambito delle attività dei servizi dell'energia elettrica e del gas e dei servizi idrici integrati, i termini di cui al comma 5 possono essere derogati*

nell'ambito dei provvedimenti di regolazione adottati dalla competente Autorità amministrativa indipendente, anche in funzione di eventuali piani di miglioramento dei servizi di misura con sostituzione degli strumenti di misura esistenti e per coordinare i conseguenti adempimenti, evitare oneri sproporzionati per gli operatori e riflessi negativi sui livelli dei prezzi."

Specificatamente, si ritiene che, in fase di prima applicazione del Decreto, l'adempimento ivi previsto debba essere realizzato entro il prossimo periodo regolatorio 2023-2026, secondo una tempistica che tenga anche conto dell'evolversi della tecnologia sperimentale della telegestione che sarà installata.

A tale fine, si propone la seguente variazione della pianificazione della sostituzione residua dei misuratori di utenza, nell'ambito dell'aggiornamento del Programma degli interventi.

PIANO DI SOSTITUZIONE IN DEROGA

	2020	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Piano approvato	130.000	125.872	125.460	125.460			
Sostituzioni effettive	131.684	135.448	51.000				
Nuovo Piano proposto				29.000	75.000	75.000	69.000

Allegati:

- nota Acea ATO 2 prot. 0644308/22 del 27 ottobre 2022

Presidenza

ACEA ATO2 SpA

Spett.le **Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente**
Direzione Sistemi Idrici (DSID)
servizi-idrici@arera.it

Ente di Governo d'Ambito ATO2 Lazio Centrale Roma

Segreteria Tecnica Operativa Conferenza dei Sindaci ATO 2 Lazio Centrale Roma
stoato2roma@pec.ato2roma.it

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0002176/22
del 28/10/2022

Oggetto: Decreto Ministeriale 21 aprile 2017, n. 93 del Ministero dello Sviluppo Economico. Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea.

Programmazione piano di sostituzione con deroga dei termini ai sensi dell'articolo 18 comma 7 del D.M. n. 93/2017.

Come noto, il richiamato Decreto Ministeriale n°93 del 2017 impone ai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato la verifica e/o sostituzione dei contatori idrici con bollo metrico scaduto entro il termine del 2020.

Acea ATO2, in qualità di Gestore idrico dell'ATO2 Lazio Centrale - Roma ha chiesto, con nota 386685/20 del 25 agosto 2020, una programmazione del piano di sostituzione in deroga ai termini previsti ai sensi dell'articolo 18 comma 7 del D.M. n. 93/2017.

La deroga richiesta nasceva dalla necessità di dilazionare nel tempo la sostituzione massiva dei contatori che avrebbe avuto importanti ricadute tariffarie tali da imporre una rivalutazione di tale attività al fine di rendere il piano di sostituzione più equilibrato nel tempo.
Inoltre, la proposta di deroga veniva supportata anche dall'esigenza operativa di introdurre, di concerto con il piano di sostituzione misuratori, la possibilità di gestire le utenze da remoto mediante telegestione dei misuratori.

Nel triennio 2020 – 2022, Acea ATO2 ha sostituito circa 320 mila contatori riducendo a circa 96 mila la previsione di contatori vetusti al 31 dicembre del corrente anno.

Inoltre, nel corso del 2022, per effetto dell'art. 22 comma 1 – quinquies del decreto legge n. 152 del 2021, il Gestore ha completato l'acquisizione di ulteriori 13 territori comunali al 30 settembre 2022 con un aumento del perimetro delle utenze gestite stimato in 42.701 unità. Tale variazione di

perimetro impone l'aumento dei misuratori che dovranno essere oggetto di sostituzione fino a circa 139 mila, a fine 2022.

A questo quadro, si aggiunge che Acea ATO2, ha verificato l'assenza sul mercato di soluzioni disponibili con le funzionalità richieste ed ha sviluppato un progetto di gruppo in grado di garantire innovativi sistemi di telelettura e telegestione basati su tecnologia NB-IoT, tali da potersi conformare alle disposizioni dell'ARERA in termini di qualità Tecnica e Gestione utenza (incluso il REMSI). La nuova soluzione sarà installabile dal secondo semestre dell'anno 2023 e garantirà le prestazioni di un misuratore integrato ad ultrasuoni, con una periodicità di sostituzione pari a 13 anni e un conseguente significativo efficientamento dei costi.

Il Gestore, a fronte della predetta variazione di perimetro gestorio e in considerazione del citato sviluppo tecnologico innovativo, ritiene opportuno proporre una variazione dell'attuale piano di sostituzione in deroga, da un lato, per contenere l'impegno tariffario connesso alla sostituzione massiva degli apparati allungando il periodo di implementazione e, dall'altro, per valersi della prospettata tecnologia digitale.

In ragione delle motivazioni sopra esposte, si ritiene opportuno avvalersi nuovamente del beneficio della deroga temporale richiamata dal comma 7 dell'articolo 18 succitato in base al quale: "*Per gli strumenti di misura utilizzati nell'ambito delle attività dei servizi dell'energia elettrica e del gas e dei servizi idrici integrati, i termini di cui al comma 5 possono essere derogati nell'ambito dei provvedimenti di regolazione adottati dalla competente Autorità amministrativa indipendente, anche in funzione di eventuali piani di miglioramento dei servizi di misura con sostituzione degli strumenti di misura esistenti e per coordinare i conseguenti adempimenti, evitare oneri sproporzionati per gli operatori e riflessi negativi sui livelli dei prezzi*." Specificatamente, si ritiene che, in fase di prima applicazione del Decreto, l'adempimento ivi previsto debba essere realizzato entro il prossimo periodo regolatorio 2023-2026, secondo una tempistica che tenga anche conto dell'evolversi della tecnologia sperimentale della telegestione che sarà installata.

A tale fine, si propone la seguente variazione della pianificazione della sostituzione residua dei misuratori di utenza, nell'ambito dell'aggiornamento del Programma degli interventi.

PIANO DI SOSTITUZIONE IN DEROGA

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Piano approvato	130.000	125.872	125.460	125.460			
Sostituzioni effettive	131.684	135.448	51.000				
Nuovo Piano proposto				29.000	75.000	75.000	69.000

ACEA ATO2 SpA

Tanto premesso, si formula a codesta Autorità ed a codesto Ente di Governo d'Ambito, per quanto di competenza, istanza di deroga ai sensi del citato art. 18 comma 7, da recepire nell'ambito dei provvedimenti di regolazione adottati ai sensi del MTI-3, deliberazioni ARERA 480/2019/R/idr e 639/2021/R/idr.

Nel restare a disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento in merito, invio cordiali saluti.

Il Presidente
Claudio Cosentino

Presidenza

ACEA ATO2 SpA

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0002285/22
del 08/11/2022

Segreteria Tecnico Operativa della Conferenza dei Sindaci
c.a. Ing. Paternostro
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2
Lazio Centrale – Roma c/o Città Metropolitana di Roma Capitale
via Cesare Pascarella, 31
00153 Roma
stoato2roma@pec.ato2roma.it

Roma,
Protocollo n.

Oggetto: Istanza del gestore ai sensi dell'art. 7.2 Deliberazione ARERA 639/221/R/IDR del 30 dicembre 2021

Come noto, l'articolo di cui all'oggetto stabilisce Altre regole per i conguagli a seguito delle sentenze del Consiglio di Stato in ordine alle regole di computo tariffario relativo alle annualità 2012-2013.

Sulla base degli articoli 27-bis.1 e 27-bis.2, introdotti dalla Deliberazione ARERA 639/221/R/IDR del 30 dicembre 2021 in aggiunta all'articolo 27 del MTI-3, il Gestore formula istanza per il riconoscimento della componente di conguaglio aggiuntiva opportunamente inflazionata, denominata RC_{ARC}, relativamente alle seguenti voci:

a) recupero della differenza tra quanto riconosciuto nelle pertinenti predisposizioni tariffarie in applicazione delle regole per il computo del "Capitale investito netto del gestore del SII" di cui all'articolo 11 del MTT e quanto risulta determinando la "quota a compensazione del capitale circolante netto", $CCN2012$ e $CCN2013$, di cui ai commi 11.2 e 11.3 dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/IDR (MTT);
b) recupero della differenza tra l'importo che, ai sensi delle deliberazione 273/2013/R/IDR, è stato detratto dalla quota di remunerazione del capitale da restituire agli utenti relativamente al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011 e l'importo calcolato considerando, in luogo degli "oneri fiscali in ragione dell'imposta effettivamente pagata", degli "oneri finanziari effettivamente sostenuti dal gestore" e degli "accantonamenti per la svalutazione crediti", gli oneri finanziari e fiscali standardizzati calcolati secondo i criteri, i parametri e le regole di cui al Titolo 5 del MTT;
c) aggiornamento della componente $Conga$ per gli anni 2012 e 2013, di cui all'articolo 46 del MTT, potendo applicare, in luogo del "tasso di inflazione a valere per l'anno a+2" (secondo quanto previsto al comma 46.2 del MTT), un fattore correttivo a copertura dell'eventuale

onere finanziario, commisurato al tasso nominale Kd, ossia il rendimento di riferimento delle immobilizzazioni, il cui interesse è soggetto a scudo fiscale".

Facendo seguito alle precedenti interlocuzioni e agli incontri avuti sulla tematica in oggetto, vi trasmettiamo le elaborazioni e i calcoli effettuati relativamente ai punti a), b) e c) di cui sopra (Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3) per una vostra validazione al fine del riconoscimento della componente di conguaglio RC_{ARC} in sede di aggiornamento tariffario 2022-2023.

Restando in attesa di un vostro riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente

Claudio Cosentino

	2012	2013	Con ricavi e costi AAI 2012	Con ricavi e costi AAI 2013	Delta 2012	Delta 2013
RicaviA,A1	425.833.628	425.833.628	429.735.358	429.735.358	3.901.730	3.901.730
giorni dilazione ricavi	90	90	90	90	90	90
COA,B6+B7	146.874.434	146.874.434	151.430.999	151.430.999	4.556.566	4.556.566
giorni dilazione costi	60	60	60	60	60	60
CCN	**80.856.330**	**80.856.330**	**81.069.376**	**81.069.376**	**213.046**	**213.046**
infl cumulata		3,1%	1,11	1,09		
CCN inflazionato	**80.856.330**	**83.359.642**	**90.120.357**	**88.272.807**	**9.264.027**	**4.913.165**

	2012	2013	2012	2013	2012	2013	
Of Totale	38.533.110	37.176.128	38.941.039	37.392.472	407.929	216.345	
OFisc	17.489.697	16.873.780	17.674.851	16.971.976	185.154	98.196	
Totale	**56.022.807**	**54.049.907**	**56.615.889**	**54.364.448**	**593.083**	**314.541**	**Valore totale in RCTOT**
					591.308	**313.913**	**Altri dati economico-finanziari**

ANNO	valore
2011	0,89%
2012	2,09%
2013	3,10%
2014	2,10%
2015	0,60%
2016	-0,10%
2017	-0,10%
2018	0,70%
2019	0,90%
2020	1,10%
2021	0,10%
2022	0,20%
2023	0,00%

		2012
Conguagli 2012 con inflazione	RCVOL	37.933.312
	RCEE	8.397.397
	RCWS	47.199
	RCAEEG	0
	RCALTRO	4.259.453
	Eventi eccezionali	10.890.393
	RCTOT non inflazionato	61.527.754
	RCTOT inflazionato al 2014	64.764.739
	Restituzione fondo tariffe inflazionato al 2014	-8.536.637
	RCTOT netto al 2014	56.228.102

		2012
Conguagli 2012 con Kd	RCVOL	37.933.312
	RCEE	8.397.397
	RCWS	47.199
	RCAEEG	0
	RCALTRO	4.259.453
	Eventi eccezionali	10.890.393
	RCTOT non rivalutato	61.527.754
	RCTOT inflazionato al 2014	68.514.221
	Restituzione fondo tariffe inflazionato al 2014	-9.030.856
	RCTOT netto al 2014	59.483.365

Delta componente RCARC conguagli	3.255.263
Delta con infl 2012-2022	3.607.865
Valore totale in RCTOT	3.618.696

		2013
Conguagli 2013 con inflazione	RCVOL	34.986.020
	RCEE	2.211.880
	RCWS	700.048
	RCAEEG	-1.794
	RCALTRO	1.690.930
	Eventi eccezionali	0
	RCTOT non inflazionato	39.587.084
	RCTOT inflazionato al 2015	41.267.199
	Restituzione fondo tariffe inflazionato al 2015	0
	RCTOT netto al 2015	41.267.199

		2013
Conguagli 2013 con Kd	RCVOL	34.986.020
	RCEE	2.211.880
	RCWS	700.048
	RCAEEG	-1.794
	RCALTRO	1.690.930
	Eventi eccezionali	0
	RCTOT non rivalutato	39.587.084
	RCTOT inflazionato al 2015	43.944.552
	Restituzione fondo tariffe inflazionato al 2015	0
	RCTOT netto al 2015	43.944.552

Delta componente RCARC conguagli	2.677.352
Delta con infl 2013-2023	2.909.430
	2.915.249

ANNO	valore
2011	0,89%
2012	2,09%
2013	3,10%
2014	2,10%
2015	0,60%
2016	-0,10%
2017	-0,10%
2018	0,70%
2019	0,90%
2020	1,10%
2021	0,10%
2022	0,20%
2023	0,00%

Produttoria 2011-2022	1,108
Produttoria 2012-2023	1,087

Inflazione	2013	3,096%
Inflazione	2014	2,100%
Inflazione	2015	2,100%
Kd	2013	5,690%
Kd	2014	5,360%
Kd	2015	5,360%

Altri dati economico-finanziari

Riproporzionamento Remunerazione	Valori
Remunerazione (Moneta 2011)	79.515.658
Coefficiente di riproporzionamento fatturato	1,0000
Remunerazione (Moneta 2011) (21/07-31/12) riproporzionata fatturato	79.515.658
Coefficiente pro-die (164/365)	0,4540
Remunerazione riproporzionata (Moneta 2011) (21/07-31/12)	**36.098.759**

Oneri deducibili	Valori di Bilancio	Valori Delibera con deflatori
Imposte correnti	33.800.986	13.796.736
Oneri finanziari	27.222.397	30.396.819
Svalutazione crediti	11.913.937	0
Totale oneri deducibili	**72.937.320**	**44.193.555**
Coefficiente pro-die (164/365)	0,4540	0,4540
Imposte correnti (21/07-31/12)	15.345.074	6.263.484
Oneri finanziari (21/07-31/12)	12.358.506	13.799.640
Svalutazione crediti (21/07-31/12)	5.408.725	0
Totale oneri deducibili (21/07-31/12)	**33.112.305**	**20.063.123**

Remunerazione da restituire	Valori	Valori con deflatori
Remunerazione riproporzionata (Moneta 2011) (21/07-31/12)	36.098.759	36.098.759
Totale oneri deducibili (21/07-31/12)	33.112.305	20.063.123
Totale remunerazione da restituire (moneta 2011)	**2.986.454**	**16.035.635**
Deflatore 2011-2014	1,081	1,000
Remunerazione da rimborsare (moneta 2013)	**3.228.357**	**16.035.635**
Delta da rimborsare senza inflazione e deflatore 2011-2014		13.049.181
Delta da rimborsare con inflazione		**14.462.639**

Altri dati economico-finanziari

Valore totale in RCTOT	**14.506.056**

ANNO	valore
2011	0,009
2012	0,021
2013	0,031
2014	0,021
2015	0,006
2016	-0,001
2017	-0,001
2018	0,007
2019	0,009
2020	0,011
2021	0,001
2022	0,002

Produttoria 2012-2022
1,108

restituzione della componente tariffaria relativa alla remunerazione con riferimento al periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011

	2011	22 lug 2011 - 31 dic 2011
ricavo garantito	€ 447.688.000,00	--
fatturato	€ 434.311.702,00	€ 197.170.138,00
importi ripartiti in funzione del fatturato		
(A) remunerazione da P.d'A.	€ 79.515.658,17	€ 36.098.758,62
(B) oneri fiscali	€ 33.800.986,00	€ 15.345.073,70
(C) oneri finanziari	€ 27.222.397,00	€ 12.358.506,00
(D) accantonamenti	€ 11.913.937,00	€ 5.408.725,10
(A) -(B) -(C) -(D)	--	€ 2.986.453,83
deflattore 2011-2014	--	1,081
importo da restituire	--	**€ 3.228.356,59**

	Delibera 639/2021	
	2022	2023
Rc ARC	**-10.296.052**	**3.229.161**
CCN con AAI	591.308	313.913
Restituzione quota remunerazione capitale	-14.506.056	
Kd su Cong	3.618.696	2.915.249

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

STO ATO2
Protocollo Uscita N. 0002295/22
del 10/11/2022

All'att. **ACEA ATO 2**
Presidente
Claudio COSENTINO
pec: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Inviata via pec
Allegati: -

OGGETTO: **Istanza del gestore ai sensi dell'art. 7.2 Deliberazione ARERA 639/221/R/IDR del 30 dicembre 2021**

Ai fini della prossima revisione tariffaria e con riferimento all'argomento in oggetto, si comunica quanto segue.

La Deliberazione 30 dicembre 2021 639/2021/r/idr "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato nn. 02/2016, 8/2016, 2481/2017, 5777/2018, 8079/2020, 8221/2020, 8354/2020, 8502/2020, 8503/2020, 645/2021, 731/2021, 732/2021, 768/2021, 3809/2021 e 4914/2021, in ordine alle regole di computo tariffario relative alle annualità 2012 e 2013, nonché al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 all'art. 7 ha introdotto ulteriori regole per i conguagli, aggiungendo l'articolo 27-bis.1 alla Deliberazione 580/2019/r/idr.

Tale nuova disposizione prevede che l'Ente di governo dell'ambito possa riconsiderare, su istanza del gestore per la copertura dei costi efficienti, le predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2012 e 2013, nonché al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011, potendo predisporre la componente di conguaglio aggiuntiva opportunamente inflazionata, $RcARC$, a condizione che l'Ente di governo dell'ambito, relativamente alle annualità 2012 e 2013, al fine di evitare fenomeni di double counting, fornisca evidenza all'Autorità degli esiti delle verifiche compiute volte ad accertare che la predetta quota specificamente riconducibile alle "Altre attività idriche" non sia stata già recuperata dal gestore nell'ambito della valorizzazione dei corrispettivi (non assoggettati a regolazione) autonomamente applicati ai clienti ovvero dei costi Cb.

Al fine di condividere l'impostazione dei calcoli e la quantificazione della voce RCARC inseribile nell'aggiornamento dello schema regolatorio 2022-2023 nelle ultime settimane si sono intensificate le interlocuzioni e gli incontri avuti con la scrivente STO a valle delle quali codesto Gestore ha inviato l'istanza in oggetto.

Da una analisi svolta congiuntamente è emerso che nelle Altre Attività idriche (Rb e Cb) destinate ad incrementare la base del CCN riconosciuto in applicazione della norma che disciplina la componente RCARC ricadono i distacchi e riallacci per un importo pari a € 2.419.398,08 (valori di bilancio 2011).

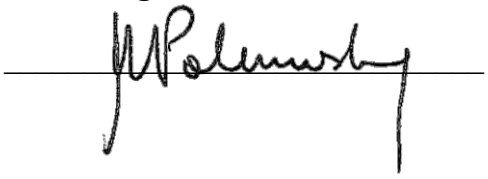
Il corrispettivo fatturato agli utenti per l'addebito dei costi per il distacco e riallaccio delle utenze morose è un importo inserito negli addebiti vari del regolamento di utenza (importi che devono corrispondere gli utenti a fronte di varie prestazioni rese dal gestore) ma non è assoggettato alla regolazione ed inoltre remunera congruamente i costi sostenuti dal gestore per lo svolgimento delle attività connesse.

Pertanto nel corso delle suddette interlocuzioni, al fine di evitare fenomeni di double counting, si è ritenuto di escludere dal riconoscimento di cui al punto a) dell'articolo 7.2. della deliberazione ARERA 639-21 di aggiornamento tariffario 2022-2023, l'importo per i distacchi e riallacci pari a € 2.419.398,08.

Ciò premesso, questa Segreteria ha proceduto all'analisi dell'istanza presentata rilevandone la coerenza con quanto sopra esposto, tra cui in particolare l'esclusione dal computo della voce RcARC dell'importo di € 2.419.398,08 relativo a distacchi e riallacci.

L'istanza presentata verrà portata all'approvazione della Conferenza dei Sindaci nell'ambito della Delibera sull'aggiornamento dello schema regolatorio 2022-2023.

Il Dirigente Responsabile
dott. ing. Massimo Paternostro



MP/ad

ISTANZA

MOTIVATA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA COMPONENTE OPmis
ai sensi dall'art. 18.11 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR

Allegato F

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 13-22 del 30 novembre 2022

STO ATO 2 – Roma Segreteria **T**ecnico **O**perativa
della Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma
c/o Città Metropolitana di Roma Capitale
via Cesare Pascarella, 31 – 00153 Roma tel. 06-5852271 fax 06-58522724
www.ato2roma.it pec: stoato2roma@pec.ato2roma.it
mail: atodue@cittametropolitanaroma.it

Premesse

L'art. 18.11 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR stabilisce che, per ciascuna annualità 2020-2023, la componente Opmis ai fini dell'implementazione delle misure tese ad accelerare l'adeguamento alle più recenti disposizioni regolatorie per rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi, nonché per favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura ove ne ricorrano i presupposti, è proposta su istanza motivata di riconoscimento da parte dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente, corredata da un piano di attività tese al superamento degli impedimenti tecnici riscontrati nella procedura di limitazione ovvero disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali.

Il Gestore con nota 0657742/22 del 8 novembre 2022 (ALL. 1) ha inviato una relazione con lo scopo di illustrare il dettaglio dei costi che Acea Ato2 prevede di sostenere nel 2023 per le attività di cui all'Art. 18.11 della Delibera ARERA n. 580/2019 di approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3).

Di seguito si descrivono i costi riconoscibili nella presente istanza motivata di riconoscimento da parte dell'Ente di governo dell'ambito e considerati nella predisposizione dello schema regolatorio 2020-2023.

ISTANZA MOTIVATA

Riconoscimento contributo per installazione contatori divisionali e adeguamento impianti interni privati

Descrizione dell'attività: ai fini del conseguimento degli scopi previsti dall'art. 18.11 della Delibera ARERA n. 580/2019, si intende riconoscere a singoli utenti finali un contributo a fondo perduto finalizzato all'adeguamento della linea di alimentazione interna, alla installazione di contatori divisionali per la ripartizione dei consumi ai singoli utenti finali e alla ottimizzazione del servizio.

Piano dell'attività: in una prima fase di carattere sperimentale, individuerà 10 utenze condominiali per cui si renda necessario l'adeguamento dell'impianto interno ai fini della ripartizione dei volumi erogati ai singoli utenti finali e dell'ottimizzazione del servizio.

Benefici attesi: l'azione individuata ha la finalità di rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi.

Costi previsti i costi che si determineranno sono relativi alle seguenti opere, per cui si prevede di erogare un contributo una-tantum, demandando al privato la loro effettiva realizzazione:

- Adeguamento linea interna funzionale all'allaccio;
- Alimentazione delle unità abitative con installazione di contatori divisionali per la ripartizione dei consumi ai singoli utenti finali.

Il costo unitario, riferibile ad una unità abitativa tipo condominiale, si attesta mediamente sui 12.500 € circa, escludendo dalla stima eventuali adeguamenti statici e realizzazione di locali specifici.

Ipotizzando di erogare il contributo a 10 utenze condominiali, si formula istanza per il riconoscimento di un importo pari a 125.000 € sulla componente tariffaria Opmis per l'annualità 2023.

Allegati:

1 – nota Acea ATO 2 prot. 0657742/22 del 8 novembre 2022

ATO2 SPA In Partenza
Prot. n. 0657742/22 del 08/11/2022 PRESIDENZA ATO2

STO ATO2
Protocollo Entrata N. 0002287/22
del 09/11/2022

Spett.le Segreteria Tecnico-Operativa

ATO2 Lazio Centrale Roma

Via Cesare Pascarella, 31

00153 Roma

c.a. Dott. Ing. Massimo Paternostro

stoato2roma@pec.ato2roma.it

Oggetto: Istanza riconoscimento componente tariffaria OPmis – annualità 2023.

La presente istanza ha lo scopo di illustrare una sperimetazione che Acea Ato2 intende attuare nel 2023 nell'ambito delle attività di cui all'Art. 18.11 della Delibera ARERA n. 580/2019 di approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) che, come noto, ha introdotto una specifica componente tariffaria, denominata OPmis, nel quadro più generale dei costi operativi associati a specifiche finalità $Opex_{tel}$, aggiuntivi rispetto a quelli ricompresi nelle componenti $Opex_{end}$ e $Opex_{al}$.

L'art. 18.11 prevede, per ciascuna annualità 2020-2023, la componente OPmis ai fini dell'implementazione delle misure tese ad accelerare l'adeguamento alle più recenti disposizioni regolatorie per rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi, nonché per favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura.

Di seguito viene descritta la misura tesa a rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi che il Gestore intende attuare e ne sono evidenziati i correlati costi e benefici attesi.

Riconoscimento contributo per installazione contatori divisionali e adeguamento impianti interni privati

Descrizione dell'attività: ai fini del conseguimento degli scopi previsti dall'art. 18.11 della Delibera ARERA n. 580/2019, si intende riconoscere a singoli utenti finali un contributo a fondo perduto finalizzato all'adeguamento della linea di alimentazione interna, alla installazione di contatori divisionali per la ripartizione dei consumi ai singoli utenti finali e alla ottimizzazione del servizio.

Piano dell'attività: in una prima fase di carattere sperimentale, il Gestore individuerà 10 utenze condominiali per cui si renda necessario l'adeguamento dell'impianto interno ai fini della ripartizione dei volumi erogati ai singoli utenti finali e dell'ottimizzazione del servizio.

Benefici attesi: l'azione individuata ha la finalità di rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi.

Costi previsti i costi che si determineranno sono relativi alle seguenti opere, per cui si prevede di erogare un contributo una-tantum, demandando al privato la loro effettiva realizzazione:

- Adeguamento linea interna funzionale all'allaccio;
- Alimentazione delle unità abitative con installazione di contatori divisionali per la ripartizione dei consumi ai singoli utenti finali.

Il costo unitario, riferibile ad una unità abitativa tipo condominiale, si attesta mediamente sui 12.500 € circa, escludendo dalla stima eventuali adeguamenti statici e realizzazione di locali specifici.

Ipotizzando di erogare il contributo a 10 edifici, per l'annualità 2023 si avanza istanza di riconoscimento di un importo pari a 125.000 € sulla componente tariffaria OPmis.

Cordiali saluti,

IL PRESIDENTE

Claudio Cosentino